

**A.A. 2015/2016**  
**Corso di Elementi di Calcolo delle**  
**Variazioni**

**Stampato integrale delle lezioni**

Massimo Gobbino





# Indice

<b>Lezione 01.</b> Illustrazione mediante esempi banali del programma del corso. Funzionali integrali. Funzionali di cui non si parlerà nel corso. . . . .	7
<b>Lezione 02.</b> Metodo indiretto nel calcolo delle variazioni: derivate di funzionali lungo curve. Primo esempio di applicazione del metodo indiretto. Esempio di non esistenza del minimo. . . . .	11
<b>Lezione 03.</b> Lemma fondamentale del calcolo delle variazioni: dimostrazione e discussione di possibili varianti. Caso delle funzioni test a media nulla (Lemma di Du Bois Reymond). Esempio di problema di minimo con vincolo integrale. . . . .	15
<b>Lezione 04.</b> Nascita delle condizioni al bordo per le equazioni di Eulero: condizioni di Dirichlet, di Neumann e periodiche. . . . .	20
<b>Lezione 05.</b> Minimizzazione di un funzionale con integranda dipendente dalla sola derivata: esistenza/unicità nei casi convesso e strettamente convesso. . . . .	25
<b>Lezione 06.</b> Minimizzazione di un funzionale con integranda dipendente dalla sola derivata: caso del doppio pozzo. Lemma trivial (condizione sufficiente per la minimalità mediante funzionale ausiliario). Derivazione dell'equazione di Eulero con integranda generale. . . . .	29
<b>Lezione 07.</b> Equazione di Eulero in forma classica, in forma DBR (integrata), in forma Erdmann (per il caso autonomo). Generalizzazione a funzionali dipendenti da più funzioni o da derivate successive. Condizione sufficiente per essere un minimo via convessità. . . . .	33
<b>Lezione 08.</b> Esempi di studio di funzionali mediante metodo indiretto. . . . .	38
<b>Lezione 09.</b> Introduzione al metodo diretto: teorema di Weierstrass e generalizzazione in uno spazio con una nozione di convergenza. Road map del metodo diretto: formulazione debole, semicontinuità, compattezza, regolarità. Continuità forte della norma in uno spazio di Hilbert. . . . .	42
<b>Lezione 10.</b> Basi Hilbertiane e relative componenti. Non compattezza forte delle palle negli spazi di Hilbert di dimensione infinita. Definizione di convergenza debole e prime proprietà. Accenno alla limitatezza delle successioni debolmente convergenti. . . . .	47
<b>Lezione 11.</b> Convergenza debole vs convergenza delle componenti rispetto ad una base Hilbertiana. Compattezza debole delle palle negli spazi di Hilbert separabili. Semicontinuità debole della norma. . . . .	52
<b>Lezione 12.</b> Ripasso di fatti noti sulla misura di Lebesgue e gli spazi di Lebesgue. Derivata debole (definizione W). Lemma fondamentale del calcolo delle variazioni in versione Lebesgue e unicità della derivata debole. . . . .	57

<b>Lezione 13.</b> Derivate deboli e spazi di Sobolev in dimensione uno (definizione W vs definizione H). Dimostrazione che H è contenuto in W. Le funzioni negli spazi di Sobolev sono l'integrale della propria derivata. . . . .	62
<b>Lezione 14.</b> Holderianità delle funzioni negli spazi di Sobolev. Definizione H e convergenza uniforme. Idea della dimostrazione che W è contenuto in H. Derivate deboli e rapporti incrementali. . . . .	67
<b>Lezione 15.</b> Esempio classico di applicazione del metodo diretto nel calcolo delle variazioni: formulazione debole, compattezza, semicontinuità, regolarità (passo iniziale e bootstrap). . . . .	71
<b>Lezione 16.</b> Casi semplici di teoremi di compattezza in spazi di funzioni (con limitazione integrale sulla derivata e puntuale sulla funzione). Teoremi di semicontinuità per funzionali integrali (rispetto alla convergenza uniforme in ipotesi di (semi)continuità o alla convergenza debole in ipotesi di convessità). . . . .	76
<b>Lezione 17.</b> Esempio di studio di un'equazione differenziale del secondo ordine con condizioni di Dirichlet passando per il problema variazionale associato: esistenza, unicità, regolarità. . . . .	81
<b>Lezione 18.</b> Esempio di non unicità per il problema di Dirichlet per un'equazione del secondo ordine. Ruolo delle ipotesi di crescita nel dedurre limitazioni sulla derivata da limitazioni su un funzionale. . . . .	86
<b>Lezione 19.</b> Definizione di funzionale rilassato e prime proprietà: l'inf nella definizione è un minimo, il rilassato è semicontinuo e coincide con l'involuppo semicontinuo. Definizione di recovery sequence. . . . .	90
<b>Lezione 20.</b> Inf/min di un funzionale (e relative successioni minimizzanti) vs inf/min del rilassato. Stabilità del rilassato per perturbazioni continue. Lemma del sottinsieme denso in energia e suo ruolo nel calcolo di un rilassato. . . . .	96
<b>Lezione 21.</b> Lemma del denso in energia e disuguaglianze tra funzionali. Dimostrazione alternativa della semicontinuità del rilassato. Estensione per rilassamento di un funzionale ad un ambiente più generale: definizione ed esempi classici. . . . .	101
<b>Lezione 22.</b> Definizione di Gamma-convergenza in spazi metrici. Semplici esempi sulla retta reale. Collegamenti con la convergenza puntuale ed il rilassamento. Gamma-liminf e Gamma-limsup. Primo enunciato di convergenza di minimi. . . . .	107
<b>Lezione 23.</b> Gli inf nella definizione di Gamma-liminf e Gamma-limsup sono min (enunciato). Gamma-liminf e Gamma-limsup sono semicontinui inferiormente (enunciato). Convergenza di minimi e punti di minimo per successioni equicoercive. Lemma delle successioni a due indici. . . . .	112
<b>Lezione 24.</b> Dimostrazione del metodo dei moltiplicatori di Lagrange mediante penalizzazione del vincolo e sua interpretazione in termini di Gamma-convergenza. Esempio di studio asintotico di una famiglia parametrica di problemi di minimo. . . . .	117
<b>Lezione 25.</b> Definizioni di punto di minimo: locale direzionale (DML), locale debole (WLM), locale forte (SLM), globale (GM). Esempio di WLM che non è SLM. Eccesso di Weierstrass e condizione necessaria di Weierstrass per un SLM. . . . .	121

<b>Lezione 26.</b> Calcolo della variazione seconda di un funzionale integrale. Condizioni necessarie affinché un funzionale quadratico sia semidefinito positivo: Legendre e Jacobi. Punti coniugati. . . . .	126
<b>Lezione 27.</b> Condizioni sufficienti affinché un funzionale quadratico sia semidefinito positivo: condizioni di Legendre e Jacobi rinforzate. . . . .	130
<b>Lezione 28.</b> Le condizioni sufficienti implicano la stretta positività di un funzionale quadratico. Funzionali integrali generali: condizioni necessarie per essere (DLM) e sufficienti per essere (WLM). . . . .	135
<b>Lezione 29.</b> Minimalità via calibrazioni (verification functions): esempi motivazionali e teorema generale. Calibrazione mediante la value function. . . . .	141
<b>Lezione 30.</b> Interpretazione in termini di calibrazione della minimalità via convessità e del caso dei funzionali quadratici. Enunciato della condizione di Weierstrass rinforzata. Campi di estremali e dimostrazione alla Hilbert (via calibrazione) della formula di Weierstrass. . . . .	146
<b>Lezione 31.</b> La formula di Weierstrass implica la minimalità se vale la condizione di Weierstrass rinforzata. Dimostrazione alla Weierstrass della formula di Weierstrass. . . . .	150
<b>Lezione 32.</b> Idea della dimostrazione dell'imbedding theorem (esistenza di un campo di estremali). Gli estremali sono minimi su intervalli sufficientemente piccoli (se l'integranda è convessa nella derivata). Riassunto delle condizioni necessarie/sufficienti. . . . .	154
<b>Lezione 33.</b> Moltiplicatori di Lagrange nel calcolo delle variazioni: dimostrazione via teorema del Dini in dimensione due. Esempi semplici di applicazione. . . . .	159
<b>Lezione 34.</b> Calcolo delle variazioni in più variabili: integrale di Dirichlet e Laplaciano, equazione di Eulero in forma di divergenza, derivata normale e condizioni di Neumann, esempi di equazioni ellittiche semilineari viste come equazioni di Eulero. . . . .	164
<b>Lezione 35.</b> Esempio motivazionale di studio di un funzionale con crescita non quadratica nella derivata. Convergenza debole in spazi $L_p$ . . . . .	168
<b>Lezione 36.</b> Esempi di teoremi di semicontinuità e compattezza sotto ipotesi di crescita e/o convessità rispetto alla derivata. . . . .	173
<b>Lezione 37.</b> Estensione per rilassamento di funzionali convessi ad ambienti meno regolari. Lemma di densità in energia delle funzioni affini a tratti. Patologie generate dal rilassamento di funzionali senza ipotesi di crescita superlineare. . . . .	178
<b>Lezione 38.</b> Convessificata di una funzione reale e suo ruolo nel calcolo del rilassato di un funzionale dipendente dalla sola derivata in ipotesi di crescita superlineare. . . . .	182
<b>Lezione 39.</b> Esempi classici: geodetiche nel piano, sul cilindro e sulla sfera, con relative calibrazioni. Accenno al fatto che le curve che minimizzano l'integrale di Dirichlet sono geodetiche. . . . .	186
<b>Lezione 40.</b> Esempi classici: problemi con ostacolo sulla funzione o sulla derivata. Condizioni al bordo per problemi point-to-curve (transversality). Continuità della derivata nei punti di contatto con l'ostacolo (sotto ipotesi di convessità). . . . .	191
<b>Lezione 41.</b> Esempi di Gamma-convergenza: problemi con parametri piccoli che inducono effetti di linearizzazione. . . . .	196

<b>Lezione 42.</b> Esempi di Gamma-convergenza: passaggio dal discreto al continuo (dal rapporto incrementale alla derivata). . . . .	201
<b>Lezione 43.</b> Problema classico: la brachistocrona (modello, equazione di Eulero, cicloid, esistenza/unicità della cicloide che parte da un punto dato e passa per un altro punto assegnato). . . . .	206
<b>Lezione 44.</b> Continuazione sulla brachistocrona (minimalità via campi di estremali e via convessità). Minimalità per problemi vincolati. Problema classico: grafico di lunghezza minima che sottende un'area assegnata. . . . .	211
<b>Lezione 45.</b> Problema classico: superficie di rotazione di area minima (equazione di Eulero, discussione di esistenza/unicità delle soluzioni, studio più fine in un caso speciale simmetrico, accenno a cosa accade quando mancano le soluzioni classiche). . . . .	216
<b>Lezione 46.</b> Problema classico: heavy chain (formulazione parametrica e non parametrica, equazione di Eulero, soluzione dell'equazione in un caso speciale simmetrico, esistenza per il problema parametrico via rilassamento e saturazione del vincolo, approssimazione per Gamma-convergenza). . . . .	221
<b>Lezione 47.</b> Esempi di Gamma-convergenza: problemi di omogenizzazione, sia sulla funzione (via convergenza uniforme), sia sulla derivata (via problema di cella). . . . .	225
<b>Lezione 48.</b> Esempi di Gamma-convergenza: funzionale di Modica-Mortola in dimensione uno: studio asintotico del valore del minimo e del profilo ottimale di transizione. . . . .	230

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 01

Titolo nota

24/09/2015

Problemi di minimo: dato insieme  $X$ , data  $f: X \rightarrow \mathbb{R}$ , studiare

↑  
in arrivo sempre  $\mathbb{R}$

$$\min \{ f(x) : x \in X \}$$

[ con minimo si intende il minimo valore, i punti di minimo sono i punti  $x_0 \in X$  t.c.  $f(x_0) = \text{minimo valore}$  ]

- ① Determinare se il minimo esiste
- ② Se sì, trovare quanto vale e trovare i punti di minimo
- ③ Se no, trovare  $\inf \{ f(x) : x \in X \}$  e capire
  - perché il minimo non esiste
  - come si raggiunge l'inf (ad esempio per  $f(x) = \arctan x$  con  $x \in \mathbb{R}$  l'inf. si raggiunge andando a  $-\infty$ )

Quattro punti essenziali del programma

- ① Metodo INDIRETTO
- ② Metodo DIRETTO
- ③ RILASSAMENTO
- ④ GAMMA - CONVERGENZA

Metodo indiretto Esempio  $\min \{ \underbrace{x^2 + 2x}_{f(x)} : x \in \mathbb{R} \}$

$$f'(x) = 2x + 2 \leadsto x = -1 \text{ p.to di minimo } \leadsto \min f(-1) = -1$$

Salvo la faccia: provo a dim. che  $f(x) \geq -1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$

$$x^2 + 2x \geq -1 \leadsto (x+1)^2 \geq 0 \quad \text{OK}$$

↑  
brutta copia

Dim. seria:  $x^2 + 2x = (x+1)^2 - 1 \geq -1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$

↑ vale l' = se e solo se  $x = -1$

Metodo diretto : dimostrare direttamente l'esistenza mediante teoremi astratti (Weierstrass e varianti)

Nell'esempio :  $f(x)$  continua +  $\left. \begin{array}{l} \lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = \lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = +\infty \end{array} \right\} \Rightarrow \text{esiste min su } \mathbb{R}$

Una volta che so che esiste posso procedere come sopra.

Rilassamento : cosa fare quando il min non esiste

Esempio  $\min \{ (x^2 - 2)^2 : x \in \mathbb{Q} \}$  non esiste  
 $\inf \{ \quad \quad \quad \} = 0$

Però ho sbagliato l'ambientazione, se mi metto in  $\mathbb{R}$  esiste

In  $\mathbb{Q}$  le successioni minimizzanti, cioè le succ.  $\{x_n\} \subset \mathbb{Q}$  t.c.

$f(x_n) \rightarrow \inf = 0$  sono quelle che in  $\mathbb{R}$  tendono a  $\sqrt{2}$  oppure  $-\sqrt{2}$ .

Gamma convergenza Successione di problemi di minimo

$$\min \{ f_m(x) : x \in X \}$$

Cosa succede per  $m \rightarrow +\infty$ ? Speranza : che esista  $f_\infty : X \rightarrow \mathbb{R}$  t.c.

$$\textcircled{1} \quad \min \{ f_m(x) : x \in X \} \xrightarrow[\text{convergenza dei minimi}]{\substack{\uparrow \\ \text{oppure} \\ \mathbb{R} = \mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}}} \min \{ f_\infty(x) : x \in X \}$$

② convergenza in qualche senso dei pti di minimo.

Complicazioni : caso in cui  $f_m : X_m \rightarrow \mathbb{R}$

Esempio  $\min \{ \underbrace{x^2 + m \cos^4 x}_{f_m(x)} : x \in \mathbb{R} \} = M_m$

$\lim_{m \rightarrow +\infty} M_m = \frac{\pi^2}{4}$  . Inoltre una qualunque succ. di pti di minimo ha una s.succ. che conv. a  $\pm \frac{\pi}{2}$   
 se  $\cos x = 0$   
 altrimenti

$$f_\infty(x) = \begin{cases} x^2 \\ +\infty \end{cases}$$

SLOGAN: VORREI MA NON POSSO

Gli esempi saranno limitati ai FUNZIONALI INTEGRALI

$X$  = spazio di funzioni, per esempio  $X = \{u \in C^1([0,2]) : u(0) = 5\}$

Funzionale è un sinonimo di funzione e si usa tutte le volte che l'argomento è a sua volta una funzione

$$F(u) = \int_0^2 [u'(x)]^2 dx \quad u \in X$$

Funzionali integrali sono del tipo

$$F(u) = \int_a^b \varphi(x, u(x), u'(x), u''(x), \dots, u^{(k)}(x)) dx$$

si intende che  $\varphi$  è data e le funzioni di  $X$  sono almeno  $C^k$

(spesso sarà  $k=1$  perché poi cambia poco)

Di cosa non possiamo parlare

### ① Funzionali geometrici

Problema di DIDONE:  $\min \{ \text{Area}(\partial V) : \underbrace{V \subseteq \mathbb{R}^3 \text{ ha } \text{Vol}(V) = 1}_{\times} \}$

Problema di PLATEAU: date un po' di curve  $\Gamma$  in  $\mathbb{R}^3$ , trovare

$\min \{ \text{Area}(S) : S \text{ è una sup. in } \mathbb{R}^3 \text{ che ha quelle curve come bordo} \}$

### ② Problemi di frontiera libera

$\min \{ \int_I [u'(x)]^2 dx + \text{lunghezza} : u \in C^1([0,2]), u(0)=7, I \subseteq [0,2] \text{ è un istante} \}$

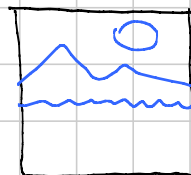
### ③ Problemi di discontinuità libera

MUMFORD-SHAH : è data una funzione  $f(x,y)$  definita in un rettangolo  $R = [0,1] \times [0,1]$

$$F(u,k) = \int_R |\nabla u|^2 dx dy + \int_R |u-f|^2 dx dy + c \text{Lunge}(k)$$

$$X = \{(u,k) : k \in \mathbb{R} \text{ è un compatto e } u \in C^1(\mathbb{R} \setminus k)\}$$

Deriva dalla ricostruzione di immagini



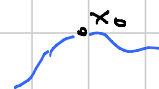


## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 02

Titolo nota

24/09/2015

Metodo INDIRETTO  $f: X \rightarrow \mathbb{R}$  $\uparrow$   
insiemeSupponiamo che  $x_0 \in X$  sia p.to di min per  $f$ .Supponiamo  $\delta > 0$  e  $\gamma: (-\delta, \delta) \rightarrow X$  tale che  $\gamma(0) = x_0$ curva a valori in  $X$  che passa per  $x_0$ 

Considero la funzione

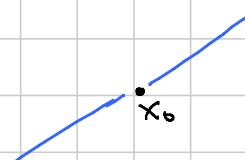
$$(-\delta, \delta) \ni t \rightarrow \underbrace{f(\gamma(t))}_{\psi(t)} \in \mathbb{R}$$

Allora  $\psi: (-\delta, \delta) \rightarrow \mathbb{R}$  che ha un minimo per  $t=0$ . Quindi se per caso  $\psi$  è derivabile deve succedere che  $\psi'(0) = 0$ 

Fatto generale Se  $x_0$  è un p.to di minimo, allora  $\psi'(0) = 0$  per ogni  $\psi(t) = f(\gamma(t))$  dove  $\gamma$  è una curva con  $\gamma(0) = x_0$  che risulta derivabile.

Caso speciale 1  $X = V$  spazio vettorialeDato un qualunque  $v \in V$  basta considerare

$$\gamma(t) = x_0 + tv \quad (\text{retta per } x_0 \text{ con direzione } v)$$



In tal caso

$$\psi'(0) = \frac{d}{dt} f(x_0 + tv) \Big|_{t=0} = \frac{\partial f}{\partial v}(x_0)$$

 $\uparrow$   
deriv. direzionale $\uparrow$   
DERIVATE SECONDO GATEAUXCaso speciale 2  $X = W$  spazio affine con spazio giacitura  $V$ Dato  $w_0 \in W$  posso prendere un qualunque  $v \in V$  e considerare

$$\gamma(t) = \underbrace{w_0 + tv}_{\in W} \quad t \in \mathbb{R}$$

Caso degli spazi funzionali

$$X = \{u \in C^1([0,2]) : u(0) = 5\} = W$$

$$V = \{u \in C^1([0,1]) : u(0) = 0\}$$

$$\gamma(t) = u + t v$$

$\uparrow$  data in  $X$        $\uparrow$  data in  $V$

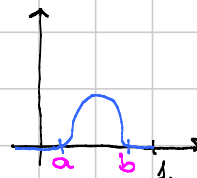
VARIAZIONE "VERTICALE"

Variante interessante (forse) :  considero  $v \in C^1([0,1])$  con supporto contenuto in  $(0,1)$

$$[\gamma(t)](x) = u(x + t v(x))$$

se  $t$  è piccolo, allora l'argomento sta in  $[0,1]$  per ogni  $x$ , quindi  $\gamma(t) \in X$

VARIAZIONE "ORIZZONTALE"

Esempi

$$X = \{u \in C^1([0,2]) : u(0) = 5, u(2) = 10\}$$

$$F_1(u) = \int_0^2 [u'(x)]^2 dx$$

$$F_2(u) = \int_0^2 |u'(x)| dx$$

$$F_3(u) = \int_0^2 |u'(x)|^{1/2} dx$$

Voglio minimizzarli su  $X$ 

$X$  è spazio affine con giacitura  $V = \{v \in C^1([0,2]) : v(0) = v(2) = 0\}$

$$\begin{aligned} \psi(t) &= F_1(u + tv) = \int_0^2 [\dot{u} + t \dot{v}]^2 dx \\ &= \int_0^2 (\dot{u}^2 + 2t \dot{u} \dot{v} + t^2 \dot{v}^2) dx \\ &= \int_0^2 \dot{u}^2 + 2t \int_0^2 \dot{u} \dot{v} + t^2 \int_0^2 \dot{v}^2 \end{aligned}$$

$$\psi'(0) = 2 \int_0^2 \dot{u} \dot{v} dx = 0$$

$$\boxed{\int_0^2 \dot{u} \dot{v} dx = 0 \quad \forall v \in V}$$

Prima forma integrale dell'eq. di EULERO

Vorrei integrare per parti : suppongo  $u \in C^2$  :

$$\int_0^2 \ddot{u} \dot{v} dx = \underbrace{[\dot{u} v]_0^2}_{\substack{\downarrow \\ \ddot{u}(2)v(2) - \ddot{u}(0)v(0) = 0}} - \int_0^2 \ddot{u} v dx$$

$$\boxed{\int_0^2 \ddot{u}(x) v(x) dx = 0 \quad \forall v \in V}$$

Seconda forma integrale dell'eq. di Eulero

Lemma misterioso (Lemma DBR)  $\Rightarrow \ddot{u}(x) = 0 \quad \forall x \in [0, 2]$

Eq. di Eulero in forma DIFFERENZIALE

Quindi  $u$  è l'unica retta che congiunge le due condizioni

$$u(0) = 5 \quad u(2) = 10 \quad u(x) = 5 + \frac{5}{2}x$$

Che cosa ho dimostrato veramente? Se esiste un minimo di classe  $C^2$ , questo è la retta.

Salvo la faccia 😊: considero la funzione  $u(x) = 5 + \frac{5}{2}x$ .

Considero un altro elemento  $w \in X$ . Allora lo posso scrivere come

$$w = \underbrace{w - u}_{\in V} + u$$

$F(w)$  = stessi conti di prima con  $t = 1$

$$= \underbrace{\int_0^2 \dot{u}^2 dx}_{F(u)} + 2 \underbrace{\int_0^2 \dot{u} \dot{v} dx}_{\substack{\downarrow \\ \text{per parti viene} \\ \int_0^2 \ddot{u} v dx = 0}} + \underbrace{\int_0^2 \dot{v}^2 dx}_{\substack{\geq 0 \text{ ed } = 0 \Leftrightarrow \dot{v}(x) \equiv 0 \\ \Leftrightarrow v(x) \equiv 0 \\ \uparrow \\ \text{deve essere in } V}}$$

Ho così dimostrato che  $F(w) \geq F(u)$  per ogni  $w \in X$  e vale l'uguaglianza  $\Leftrightarrow w = u$ . Quindi la retta è il pto di min.  $\square$   
Oss. Non ho usato il lemma DBR nella dim., che parte dopo 😊

Vediamo  $F_2(u)$  e  $F_3(u)$

Nel caso di  $F_3$  l'inf. è 0 e il min. non esiste (evidente)

Forziamo le regole...

$$F(u_m) = \int_{2-\frac{1}{m}}^2 \sqrt{5m} \, dx = \frac{1}{m} \sqrt{5m} \rightarrow 0$$

$\uparrow$   
 $u_m'(x)$



Basta "smussare l'angolo" per avere un vero controesempio.

Nel caso di  $F_2(u)$  ci sono infinite soluzioni, poiché tutte le  $u \in X$  crescenti vanno bene:

$$F_2(u) = \int_0^2 |\dot{u}(x)| \, dx = \int_0^2 \dot{u}(x) \, dx = u(2) - u(0) = 5$$

$\uparrow$   
 vale = se  $\dot{u}(x) \geq 0$  per ogni  $x \in [0, 2]$   
 vale > se  $\dot{u}(x) < 0$  da qualche parte

## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 03

Titolo nota

29/09/2015

## LEMMA FONDAMENTALE DEL CALCOLO VARIAZIONI

(DE BOIS - REYMOND)

Sia  $[a, b] \subseteq \mathbb{R}$  e sia  $f: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  continua.

Supponiamo che

$$\int_a^b f(x) \cdot v(x) dx = 0 \quad \forall v \in V$$

dove  $V = \{v \in C^1([a, b]) : v(a) = v(b) = 0\}$ .Allora  $f(x) = 0$  per ogni  $x \in [a, b]$ .

Dim.: supponiamo  $f(x) \not\equiv 0$ . Allora wlog (without loss of generality) esiste  $x_0 \in (a, b)$  t.c.  $f(x_0) > 0$ .

Per continuità esiste  $\delta > 0$  tale

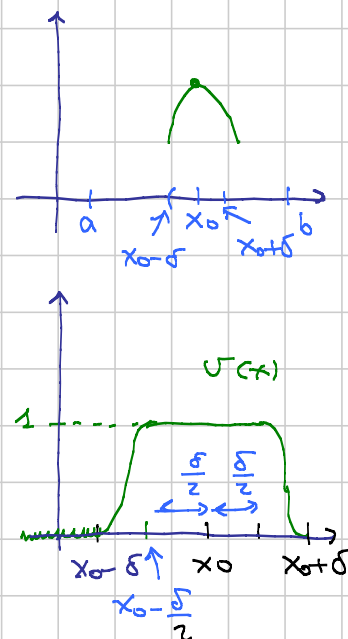
$$f(x) \geq \frac{1}{2} f(x_0) \quad \forall x \in [x_0 - \delta, x_0 + \delta]$$

Posso supporre anche che  $a < x_0 - \delta < x_0 + \delta < b$ .Prendo ora  $v(x)$  come nella figura, cioè

- $v(x) = 1$  per ogni  $x \in [x_0 - \frac{\delta}{2}, x_0 + \frac{\delta}{2}]$
- $v(x) = 0$  se  $x \notin [x_0 - \delta, x_0 + \delta]$
- $0 \leq v(x) \leq 1$  per ogni  $x \in [a, b]$

Ma allora

$$\begin{aligned} \int_a^b f(x) v(x) dx &= \int_{x_0 - \delta}^{x_0 + \delta} \underbrace{f(x) v(x)}_{\geq 0} dx \geq \int_{x_0 - \frac{\delta}{2}}^{x_0 + \frac{\delta}{2}} \underbrace{f(x) v(x)}_{\geq \frac{1}{2} f(x_0)} dx \\ &\geq \frac{1}{2} f(x_0) \delta > 0 \end{aligned}$$



Oss. L'esercizio di analisi 1 è mostrare che esiste  $v \in C^1$  fatta come sopra.

La condizione  $v(a) = v(b) = 0$  è immediata.

Problema Per quali classi  $V$  di "funzioni test" continua a valere il lemma DBR?

① Posso aumentare la regolarità, per esempio

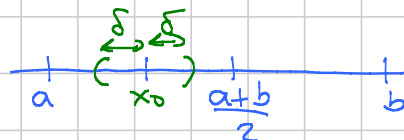
$$V = \{ v \in C^{1, \infty}([a, b]) : v(a) = v(b) = v^{(13)}(a) = 0 \}$$

(basta vedere che in questo  $V$  trovo la  $v$  come sopra)

② Posso aggiungere p.ti di annullamento in mezzo?

$$V = \{ v \in C^\infty([a, b]) : v(a) = v(b) = v\left(\frac{a+b}{2}\right) = 0 \}$$

(Se  $f(x) \equiv 0$  allora esiste  $x_0 \neq a, b, \frac{a+b}{2}$  in cui  $f(x_0) \neq 0$  a quel p.to procedo come prima evitando  $\frac{a+b}{2}$ )

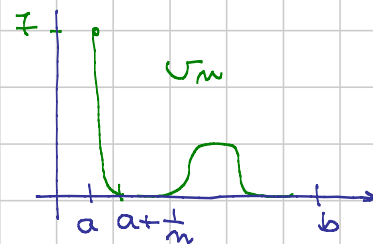


④ Posso chiedere valori strani al bordo?

$$V = \{ v \in C^\infty([a, b]) : v(a) = 7, v(b) = 0 \}$$

Ora devo usare una successione di funzioni test che vanno a 0 dopo  $a + \frac{1}{n}$ .

$$\int_a^b f(x) \cdot v_n(x) dx = \int_a^{a+\frac{1}{n}} f(x) \cdot v_n(x) dx + \underbrace{\int_{x_0-\delta}^{x_0+\delta} f(x) \cdot v_n(x) dx}_{\text{come prima}}$$



Il primo integrale tende a 0 se  $0 \leq v_n(x) \leq \tau$  in  $[a, a + \frac{1}{n}]$

$$\left| \int_a^{a+\frac{1}{n}} f(x) \cdot v_n(x) dx \right| \leq \int_a^{a+\frac{1}{n}} |f(x)| \cdot |v_n(x)| dx$$

$$\leq \frac{1}{n} \cdot \tau \cdot \max |f| \rightarrow 0$$

⑤ Se voglio essere minimalista su  $V$ ?

Basta che esista una successione  $\{v_n(x)\} \subseteq \text{Span}(V)$  tale che  $v_n(x) \rightarrow v(x)$  che ho usato nella dimostrazione uniformemente. A quel pto

$$\int_a^b f(x) \cdot v_n(x) dx \xrightarrow{\substack{\uparrow \\ \text{cons. della conv. unif.}}} \int_a^b f(x) \cdot v(x) dx = 0$$

**VARIANTE DEL LEMMA**

Supponiamo che

$$\int_a^b f(x) v(x) dx = 0$$

$$\forall v \in C^1([a,b]) \text{ t.c. } v(a) = v(b) = 0$$

$$\text{e } \int_a^b v(x) dx = 0$$

Allora  $f(x)$  è costante in  $[a,b]$ . (Stiamo sempre supponendo  $f$  continua)

**Dim.**

Dimostrazione brutale

$$\int_a^b f(x) \cdot v(x) dx = - \int_a^b f'(x) \cdot V(x) dx = 0$$

Infatti posso supporre  $V(a) = V(b) = 0$ . Nota: sono uguali perché

$$V(b) - V(a) = \int_a^b v(x) dx = 0$$

Se applico DBR a  $f'(x)$  ottengo  $f'(x) \equiv 0$ , cioè  $f(x)$  costante

Serve una d.i.a. che non usi che  $f(x)$  è  $C^1$ ...

Supponiamo per assurdo che  $f(x)$  non sia costante. Allora esistono  $x_0$  e  $y_0$  t.c.  $f(x_0) \neq f(y_0)$ . Wlog  $f(x_0) > f(y_0)$

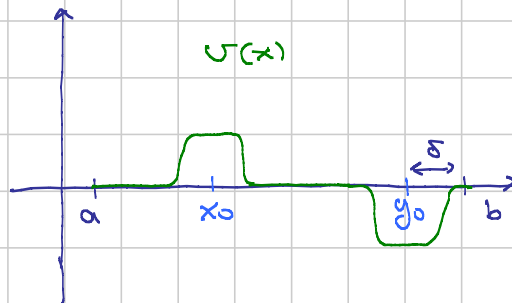
Scelgo  $v(x)$  t.c.

$v(x) \sim 1$  vicino a  $x_0$

$v(x) \sim -1$  vicino a  $y_0$

e  $\int v = 0$  e avremo che

$$\int_a^b f(x) v(x) \sim (f(x_0) - f(y_0)) \delta$$



Più precisamente scelgo  $\delta > 0$  tale che

$$f(x) > \frac{f(x_0) + f(y_0)}{2} \quad \text{per ogni } x \in [x_0 - \delta, x_0 + \delta]$$

$$f(x) < \frac{f(x_0) + f(y_0)}{2} \quad \text{per ogni } x \in [y_0 - \delta, y_0 + \delta]$$

e concludo come prima.

Esempio  $F(u) = \int_0^2 [\dot{u}(x)]^2 dx$

$$X = \{ u \in C^1([0,2]) : u(0) = 7, \int_0^2 u(x) dx = 25 \}$$

Prendo variazioni  $v \in C^1([0,2]) : v(0) = 0, \int_0^2 v(x) dx = 0$

Se  $u \in X$ , allora  $u + tv \in X$  per ogni  $v \in V$ . Allora

$$F(u + tv) = \int_0^2 (\dot{u} + t\dot{v})^2 dx = \int_0^2 \dot{u}^2 + 2t \int_0^2 \dot{u}\dot{v} + t^2 \int_0^2 \dot{v}^2$$

Derivo wrt  $t$  e ottengo

$$2 \int_0^2 \dot{u}\dot{v} dx = 0$$

Euler 1<sup>a</sup> forma



Supponendo il più regolare integrale per parti

$$[u'(x) v(x)]_0^2 - \int_0^2 u''(x) \cdot v(x) dx = 0$$

$$u'(2) \cdot v(2) - \int_0^2 u''(x) \cdot v(x) dx = 0$$

IL LIMITE a considerare le  $v \in V$  tali che  $v(2) = 0$ .

Otengo

$$\boxed{\int_0^2 u''(x) \cdot v(x) dx = 0 \quad \forall v \in V} \quad \begin{array}{l} \text{Eulero} \\ \text{2a forma} \end{array}$$

Otengo dal lemma DBR seconda versione che  $u''(x)$  è costante, quindi  $u(x)$  è una parabola.

Se oltre ad aver imposto  $u(0) = 7$  avessi imposto anche  $u(2) = 3$  ora concluderevo perché

$$u(x) = ax^2 + bx + c$$

e avevo 3 condizioni e 3 parametri e potevo risolvere

$$\begin{array}{l} \uparrow \\ u(0) \\ u(2) \\ \int u = 25 \end{array}$$

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 04

Titolo nota

29/09/2015

wlog : without loss of generality

WRT : with respect to

RHS : right-hand side

LHS : left - " "

## NASCITA DELLE CONDIZIONI AL BORDO

$$F(u) = \int_a^b (\dot{u}^2 + u^2) dx$$

①  $u \in C^1([a,b])$ :  $u(a) = A$ ,  $u(b) = B$ . In questo caso

$$V = \{v \in C^1([a,b]) : v(a) = v(b) = 0\}$$

$$\begin{aligned} \varphi(t) = F(u+tv) &= \dots = \int_a^b \dot{u}^2 + 2t \int_a^b \dot{u} \dot{v} + t^2 \int_a^b \dot{v}^2 \\ &\quad + \int_a^b u^2 + 2t \int_a^b uv + t^2 \int_a^b v^2 \end{aligned}$$

$$\varphi'(0) \Rightarrow \boxed{\int_a^b \dot{u} \dot{v} + \int_a^b uv = 0 \quad \forall v \in V} \quad \text{Eulero 1ª}$$

Integro per parti il 1º integrale

$$[u'(x)v(x)]_a^b - \int_a^b \ddot{u} v + \int_a^b uv = 0$$

per merito di  $v$

$$\boxed{\int_a^b (-\ddot{u} + u) v dx = 0 \quad \forall v \in V} \quad \text{Eulero 2ª}$$

Lemma DBR  $\Rightarrow -\ddot{u} + u = 0$

$$\boxed{\ddot{u} = u} \quad \text{Eulero differenziale}$$

$u(x) = c_1 e^x + c_2 e^{-x}$  e imponendo le cond. al bordo  
 $u(a) = A \quad u(b) = B$   
 trovo  $c_1$  e  $c_2$  univocamente.

Quindi ho avuto da risolvere

$$\left. \begin{array}{l} \ddot{u} = u \\ u(a) = A \\ u(b) = B \end{array} \right\} \begin{array}{l} \text{condizioni al bordo} \\ \text{di DIRICHLET (DBC)} \leftarrow \text{già scritte in } x \end{array}$$

Oss. 1 - Buona notizia: eq. di ordine 2 + 2 condizioni al bordo  
 2 - Cattiva notizia: NON è un problema di Cauchy, quindi  
 nulla garantisce esistenza e unicità

Ora volta che ho trovato la soluzione, posso dimostrare che è effettivamente un minimo con la disuguaglianza

$$\textcircled{2} \quad X = \{u \in C^1([a, b]) : u(a) = A\}$$

Ora

$$V = \{v \in C^1([a, b]) : v(a) = 0\}$$

Procedo come prima e arrivo a

$$\boxed{\int_a^b \ddot{u} v + \int_a^b u v = 0 \quad \forall v \in V} \quad \text{Eulero 1°}$$

Integro per parti

$$\left[ u'(x) v(x) \right]_a^b - \int_a^b \ddot{u} v + \int_a^b u v = 0$$

$$u'(b) v(b) + \int_a^b (-\ddot{u} + u) v \, dx = 0$$

Eulero 2<sup>a</sup>

Procedo in due fasi

Fase 1 Mi limito alle  $v \in V$  t.c.  $v(b) = 0$ . Otengo

$$\int_a^b (-\ddot{u} + u) v \, dx = 0$$

$$\forall v \in V \text{ t.c. } v(b) = 0$$

classe per cui vale DBR

da cui deduco (DBR) che  $\ddot{u} = u$

Fase 2 Grazie alla fase 1 posso riscrivere Eulero 2<sup>a</sup> come

$$u'(b) v(b) = 0 \quad \forall v \in V$$

L'unica possibilità è che sia  $u'(b) = 0$  (posso scegliere  $v \in V$  con  $v(b) = 1$ )

Ho ottenuto il problema

$$\begin{cases} \ddot{u} = u & \rightarrow \text{eq. di ordine 2} \\ u(a) = A & \rightarrow \text{DBC che c'era già in } X \\ u'(b) = 0 & \rightarrow \text{NEUMANN BC (NBC) nota dopo} \end{cases}$$

③  $X = \{u \in C^1([a,b]) \text{ e basta}\}$

avei trovato due NBC omogenee ( $= 0$ )

... La Eulero 2<sup>a</sup> diventava

$$u'(b) v(b) - u'(a) v(a) + \int_a^b (-\ddot{u} + u) v \, dx = 0$$

↓ se ue va in fase 1 quando

considero  $v \in V$  t.c.  $v(a) = v(b) = 0$

Fase 2: scelgo  $v(a) = 0$  e  $v(b) = 1 \rightsquigarrow u'(b) = 0$   
 $v(a) = 1$  e  $v(b) = 0 \rightsquigarrow u'(a) = 0$

$$\textcircled{4} \quad X = \{u \in C^1([a,b]) : u(a) = u(b)\}$$

$$V = \{v \in C^1 \dots : v(a) = v(b)\}$$

$$\dots \quad \int_a^b u' \tilde{v} + \int_a^b u v = 0 \quad \forall v \in V \quad \leftarrow \text{Eulero 1}^a$$

integrando per parti:

$$u'(b)v(b) - u'(a)v(a) + \int_a^b (-\ddot{u} + u)v = 0 \quad \forall v \in V$$

Fase 1 : considero  $v \in V : v(a) = v(b) = 0 \rightsquigarrow \text{DBR} \rightsquigarrow \ddot{u} = u$

$$\text{Fase 2} : \quad \underbrace{u'(b)v(b)}_k - \underbrace{u'(a)v(a)}_k = 0 \quad \forall v \in V$$

$$k (u'(b) - u'(a)) = 0$$

Basta prendere  $k \neq 0$  per ottenere  $u'(a) = u'(b)$ .

In conclusione abbiamo

$$\left\{ \begin{array}{l} \ddot{u} = u \\ u(a) = u(b) \quad \leftarrow \text{era in } X \\ \dot{u}(a) = \dot{u}(b) \quad \leftarrow \text{nuova data} \end{array} \right\} \quad \text{PBC : PERIODIC boundary conditions}$$

Problema della Lezione 3

$$F(u) = \int_0^2 \dot{u}^2$$

$$X = \{u \in C^1([0,2]) : u(0) = 7 \text{ e } \int_0^2 u(x) dx = 9\}$$

$$\int_0^2 \dot{u} \tilde{v} = 0 \quad \forall v \in V \quad v(0) = 0 \text{ e } \int_0^2 v = 0$$

$$\text{Per parti} \rightsquigarrow \int_0^2 \ddot{u} v dx + u'(2)v(2) = 0 \quad \forall v \in V$$

Fase 1  $\leadsto \ddot{u} = c$  (DBR modificato)

Fase 2  $\leadsto u'(2) = 0$

$$\begin{cases} \ddot{u} = c & \leftarrow \text{Eq. ordine 2} \\ u(0) = 7 & \leftarrow \text{DBC data in } x \\ u'(2) = 0 & \leftarrow \text{NBC data dopo} \end{cases}$$



Trovata la soluzione del problema diff., resta da dim. che è effettivamente un minimo.

Sia  $u(x)$  la soluzione del problema. Prendo una qualunque  $w \in X$  e osservo che  $v = w - u \in V$ . Ma allora

$$F(w) = F(u+v) = \underbrace{\int_0^2 \dot{u}^2}_{F(u)} + 2 \underbrace{\int_0^2 \dot{u} \dot{v}}_{\substack{0 \\ \text{per Eulero}}} + \underbrace{\int_0^2 \dot{v}^2}_{\geq 0}$$

$$\geq F(u)$$

Vale il segno di  $=$  se e solo se  $\int \dot{v}^2 = 0$ , cioè se e solo se  $v(x)$  è costante, ma essendo nulla in  $x=0$  l'unica possibilità è che sia  $v(x) \equiv 0$ .

$$F(u) = \int_0^2 (\dot{u}^2 + u^2) dx$$

$$X = \{u \in C^1([0,2]): \dot{u}(0) = 7, u(2) = 5\}$$

$$\int_a^b \dot{u} \dot{v} + \int_a^b uv = 0 \quad \forall v \text{ t.c. } \dot{v}(0) = 0, v(2) = 0$$

$$\underbrace{u'(2)v(2) - u'(0)v(0)}_{\text{Fase 2: } u'(0) = 0} + \underbrace{\int_0^2 (-\ddot{u} + u)v}_{\text{Fase 1 } \leadsto \text{via}} = 0$$

$$\begin{cases} \ddot{u} = u \\ \dot{u}(0) = 0 \\ u(2) = 5 \end{cases} \quad \text{e che fine fa } \dot{u}(0) = 7 \leadsto \text{il minimo non esiste.}$$

## Calcolo delle Variazioni —

## LEZIONE 05

Titolo nota

01/10/2015

Esercizio Trovare l'errore nella dim. del Lemma DBR a media nulla e capire come si rimedia.

**PROBLEMA**  $\min \left\{ \underbrace{\int_a^b \psi(u'(x)) dx}_{F(u)} : u \in C^1([a,b]) \text{ t.c. } u(a) = A \text{ e } u(b) = B \right\}$

Già visto:  $\rightarrow \psi(x) = x^2$  l'unica soluzione è la retta

$\rightarrow \psi(x) = |x|$  se  $A \neq B$  ci sono infinite soluzioni (tutte le funzioni monotone)

$\rightarrow \psi(x) = |x|^{1/2}$  e  $A \neq B$  non ci sono soluzioni e  $\inf = 0$ .

Parte inutile: calcolo l'eq. di Eulero. Prendo  $v \in C^1([a,b])$  con  $v(a) = v(b) = 0$

pongo

$$\varphi(t) = F(u + tv)$$

$$\varphi'(t) = \frac{d}{dt} \int_a^b \psi(u'(x) + t v'(x)) dx \quad (\text{senza ipotesi per poter derivare sotto il segno di integrale})$$

$$= \int_a^b \psi'(u'(x) + t v'(x)) v'(x) dx$$

$$\varphi'(0) = 0 \quad (\Rightarrow)$$

$$\int_a^b \psi'(u'(x)) v'(x) dx = 0 \quad \forall v \in V \quad \text{Eulero 1}$$

Integriamo per parti:

$$\underbrace{\left[ \psi'(u'(x)) \cdot v(x) \right]_a^b}_0 - \int_a^b \frac{d}{dx} \psi'(u'(x)) \cdot v(x) dx = 0$$

" ← senza ipotesi

$$- \int_a^b \psi''(u'(x)) u''(x) \cdot v(x) dx$$

$$\int_a^b \psi''(u'(x)) u''(x) v(x) dx = 0 \quad \forall v \in V \quad \text{Eulero 2}$$

Lemma DBR  $\Rightarrow \boxed{\psi''(u'(x)) u''(x) = 0}$  *Eulero diff.*

$$\left. \begin{array}{l} u(a) = A \\ u(b) = B \end{array} \right\} \text{(DBC)}$$

Se  $u''(x) \equiv 0$ , allora l'equazione è risolta, cioè la retta è sempre una soluzione. È l'unica se uno sa che  $\psi''(x) \neq 0 \quad \forall x \in \mathbb{R}$ .

Alternativa: giunto ad *Eulero 1*  $\int_a^b \psi'(u'(x)) u'(x) dx = 0$

osservo che come  $u'(x)$  posso prendere una qualunque funzione continua o anche  $C^\infty$  che sia a media nulla

$$0 = u(a) - u(b) = \int_a^b u'(x) dx$$

Quindi lemma DBR a media nulla  $\Rightarrow \boxed{\psi'(u'(x)) = \text{costante}}$

Da questa possiamo dedurre che  $u'(x) = \text{costante}$  a meno che  $\psi'(x)$  non sia costante in un intero intervallo.

Oss.



Se  $\psi'(x) = c$  ha solo p.ti isolati come soluzione, allora  $u'(x)$  se è continua deve essere costante.

— o — o —

Domanda: la retta è un pto di minimo?

Teorema Se  $\psi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  è strettamente convessa, allora la retta è l'unico punto di minimo.

Dim 1 Funziona se  $\psi$  è di classe  $C^2$ . Vale la disuguaglianza

$$\psi(a+b) \geq \psi(a) + \psi'(a)b \quad \forall a \in \mathbb{R} \quad \forall b \in \mathbb{R}$$

con disuguaglianza stretta se  $b \neq 0$ .

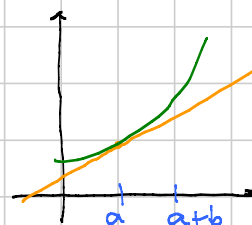


[ Infatti  $\psi(a+b) = \psi(a) + \psi'(a)b + \underbrace{\frac{1}{2} \psi''(c)b^2}_{\geq 0} \geq \psi(a) + \psi'(a)b$

$\uparrow$   
 Taylor-Lagrange

Se avessimo uguaglianza per un certo  $b \neq 0$ , avremmo uguaglianza in un intero intervallo]

Una funzione convessa sta sopra alle rette tangenti



Sia  $u(x)$  la retta che interpola i dati al bordo.

Sia  $w(x)$  una qualunque altra funzione.

Pongo  $v(x) = w(x) - u(x)$

$$F(w) = \int_a^b \psi(w) dx = \int_a^b \psi(\underbrace{u}_{a} + \underbrace{v}_{b}) dx \stackrel{(*)}{\geq} \int_a^b \psi(u) dx + \underbrace{\int_a^b \psi'(u) \overbrace{v}^{\text{costante}} dx}_0 \geq F(u)$$

Vale il segno di uguale se e solo se vale in  $(*)$ , cioè se e solo se  $\dot{v}(x) \equiv 0$ , cioè  $v(x) \equiv 0$ .

**Dim 2** Non voglio supporre che  $\psi$  sia di classe  $C^2$ , e nemmeno  $C^1$ .

Fatto generale sulle funzioni convesse: sia  $x_0$  qualunque, siano  $\psi'_+(x_0)$  e  $\psi'_-(x_0)$  la derivata dx e sx, sia  $m \in [\psi'_-(x_0), \psi'_+(x_0)]$ .

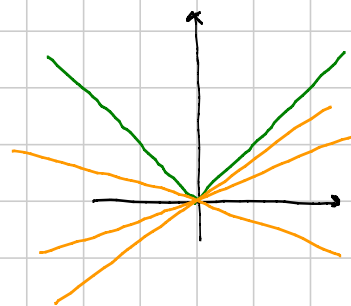
Allora vale

$$\psi(x_0 + R) \geq \psi(x_0) + mR$$

cioè  $\psi$  sta sopra la retta che passa per  $(x_0, \psi(x_0))$  e ha coeff. ang.  $m$

Se  $\psi$  è stretta convessa, allora la disug.

è stretta per  $R \neq 0$



Dato il fatto generale si chiude come prima.

Prendo  $u(x)$  la retta, che sarà  $u(x) = Cx + D$ ,

prendo  $m \in [\psi'_-(c), \psi'_+(c)]$  e concludo

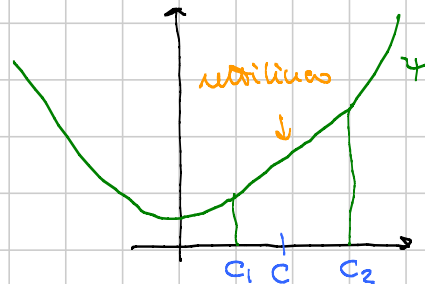
$$F(w) = \int \psi(\dot{u} + \dot{v}) = \int \psi(\underbrace{C}_{F'(u)} + \underbrace{\dot{v}}_0) \geq \int \psi(C) + \int m \dot{v} \geq F(u) \quad \square$$

Teorema Se  $\gamma$  è solo convessa, ma non necessariamente strett. convessa, allora la retta è sempre un p.to di minimo.

[Dim.: riga sopra]

Non è unico se e solo se il coeff. angolare della retta  $C$  casca all'interno di un intervallo in cui  $\gamma$  è una funzione affine, cioè esistono  $C_1 < C < C_2$  tale che  $\gamma''(x) = 0$  per ogni  $x \in [C_1, C_2]$

Oss.  $C$  non può essere  $C_1$  o  $C_2$ , cioè se lo è c'è unicità



Mettiamo che  $C = C_1$

$$\gamma(C + \tilde{v}) \geq \gamma(C) + \gamma'(C) \tilde{v}$$

↑  
voglio il segno di =

Per avere uguaglianza devo avere  $\tilde{v}(x) \geq 0$ , cioè  $\tilde{v}$  monotona, ma è nulla agli estremi.

## Calcolo delle variazioni

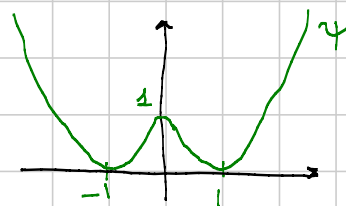
## LEZIONE 06

Titolo nota

01/10/2015

Caso non convesso

$$\int_0^2 \psi(u'(x)) dx$$

 $\psi$  DOPPIO POZZO (DOUBLE WELL)

$$\psi(x) = (x^2 - 1)^2$$

Cosa possiamo dire del problema con dati  $u(0) = 0$ ,  $u(2) = \lambda$ 

Fatto Se  $\lambda \geq 2$ , allora c'è il minimo ] ed è unico ed è  
 Se  $\lambda \leq -2$  " " ] la retta  
 Se  $\lambda \in (-2, 2)$ , il minimo non c'è e  $\inf = 0$ .

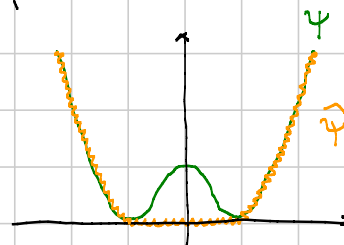
Considero la funzione "convessificata", definita  
 come la più grande funzione convessa  $\leq \psi$ .

È ovvio che

$$\psi(x) \geq \hat{\psi}(x) \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

e quindi

$$\underbrace{\int_0^2 \psi(u'(x)) dx}_{F(u)} \geq \underbrace{\int_0^2 \hat{\psi}(u'(x)) dx}_{\hat{F}(u)}$$



Ora la retta che interpola i valori al bordo è  $u(x) = \frac{\lambda}{2}x$ . Ora  
 se  $\lambda \geq 2$  si avrà che

$$\hat{\psi}\left(\frac{\lambda}{2}\right) = \psi\left(\frac{\lambda}{2}\right)$$

$$F(w) \geq \hat{F}(w) \geq \hat{F}(u) = F(u) \quad \forall w \in X$$

$\uparrow$  oss. sopra       $\uparrow$  nel caso convesso la retta è minimo

Questo dimostra che  $u$  è un minimo anche per  $F$ !!! Inoltre è unico  
 perché è unico per  $\hat{F}$ .

**LEMMA (TRIVIAL)** Sia  $F: X \rightarrow \mathbb{R}$  un funzionale  
 Sia  $G: X \rightarrow \mathbb{R}$  un altro funzionale  
 ↑  
*insieme*

Supponiamo che

(i)  $G(x) \leq F(x)$  per ogni  $x \in X$

(ii)  $\exists x_0 \in X$  tale che  $G(x_0) \leq G(x)$  per ogni  $x \in X$

(*G ammette minimo e  $x_0$  è pto di min, cioè  $x_0 \in \text{argmin } G$* )

(iii)  $G(x_0) = F(x_0)$

Allora

$$F(x_0) \leq F(x) \quad \forall x \in X$$

(cioè  $x_0 \in \text{argmin } F$ ).

**Dim.** Per ogni  $x \in X$  si ha che

$$F(x_0) = G(x_0) \leq G(x) \leq F(x).$$

↑                      ↑                      ↑  
 (iii)                      (ii)                      (i)

Dimostriamo che per  $\lambda \in (-2, 2)$  il minimo non c'è e l'inf. è 0.

**1°oss.** Se dim. che  $\inf = 0$ , allora di sicuro non è minimo.

Suffatti: se  $F(u) = 0$  dovrebbe essere  $\forall (u'(x)) = 0$  per ogni  $x \in [0, 2]$ ,  
 ma allora per continuità  $u'(x) = \pm 1$  per ogni  $x \in [0, 2]$   
 ↑  
*sempre lo stesso segno*

Ma allora  $u(2) = \pm 2$  il che non è compatibile.

**2°oss.** Se posso violare le regole e prendere  $u \in C^1$  solo a tratti,  
 allora arrivo a 0.

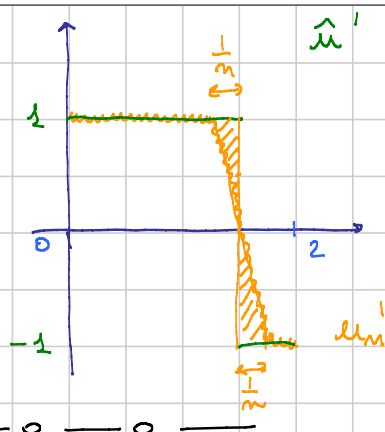
**3°oss.** Basta ora "smussare l'angolo" e  
 ottengo una successione  $u_n$  con  
 $F(u_n) \rightarrow 0$



Per dirlo bene

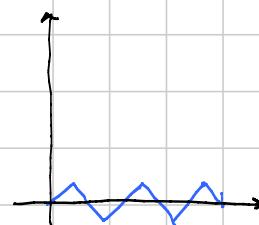
Mi serve sulle approssimanti

$$\int_0^2 u'_m(x) dx = \lambda$$

Esercizio

$$\min \left\{ \int_0^2 (\underbrace{\psi(u'(x))}_{\text{doppio pezzo}} + [u(x)]^2) dx : u(0) = u(2) = 0 \right\} \quad u \in C^1 \dots$$

Risposta: l'inf. è 0 ed è raggiunto dai denti di sega



## EQUAZIONE DI EULERO IN GENERALE

$$F(u) = \int_a^b \psi(x, u, \dot{u}) dx$$

$$\psi : [a, b] \times \underset{x}{\mathbb{R}} \times \underset{s}{\mathbb{R}} \times \underset{p}{\mathbb{R}} \quad \psi(x, s, p)$$

Prendo  $v \in C^1([a, b])$  con  $v(a) = v(b) = 0$  e pongo

$$\varphi(t) = F(u + tv) = \int_a^b \psi(x, u + tv, \dot{u} + t\dot{v}) dx$$

$$\varphi'(t) = \int_a^b \psi_s(x, u + tv, \dot{u} + t\dot{v}) v + \psi_p(x, u + tv, \dot{u} + t\dot{v}) \dot{v} dx$$

$$\varphi'(0) = 0 \Leftrightarrow$$

$$\int_a^b (\psi_s(x, u, \dot{u}) v + \psi_p(x, u, \dot{u}) \dot{v}) dx = 0$$

Eulero 1

Integro per parti il 2° termine

$$\int_a^b \psi_p(x, u, \ddot{u}) \ddot{u} dx = \underbrace{[\psi_p(x, u, \ddot{u}) \ddot{u}]_a^b}_0 - \int_a^b \frac{d}{dx} \psi_p(x, u, \ddot{u}) \cdot \ddot{u} dx$$

Mettendolo insieme

$$\int_a^b \left\{ \psi_s(x, u, \ddot{u}) - \frac{d}{dx} \psi_p(x, u, \ddot{u}) \right\} \ddot{u} dx \quad \forall \ddot{u} \in \dots \quad \text{Eulero 2}$$

DBR  $\Rightarrow$

$$\frac{d}{dx} \psi_p(x, u, \ddot{u}) = \psi_s(x, u, \ddot{u}) \quad \text{Eulero diff.}$$

Sviluppando

$$\frac{d}{dx} \psi_p(x, u, \ddot{u}) = \psi_{px}(x, u, \ddot{u}) + \psi_{ps}(x, u, \ddot{u}) \dot{u} + \psi_{pp}(x, u, \ddot{u}) \ddot{u}$$

quindi l'equazione è di ordine 2.

In alternativa, dopo Eulero 1 integro l'altro termine per parti

$$\int_a^b \psi_s(x, u, \ddot{u}) \ddot{u} dx = - \int_a^b \underbrace{\left[ \int \psi_s(x, u, \ddot{u}) dx \right]}_{\text{primitiva}} \dot{u} dx + 0 \quad \begin{matrix} \uparrow \\ \text{bordo se u e } \dot{u} \text{ va} \end{matrix}$$

Ottengo usando DBR a media nulla

$$\psi_p(x, u, \ddot{u}) = C + \text{primitiva}$$

$$= C + \int_a^x \psi_s(y, u(y), \ddot{u}(y)) dy$$

## Calcolo delle Variazioni -

## LEZIONE 07

Titolo nota

07/10/2015

Metodo diretto Eq. di Eulero + in generale

$$F(u) = \int_a^b \psi(x, u, \dot{u}) dx$$

 $\psi : [a, b] \times \mathbb{R} \times \mathbb{R}$  di classe  $C^2$ , ma si può risparmiare  
 $\downarrow \quad \downarrow \quad \downarrow$   
 $x \quad u \quad p$ 

$$\varphi(t) = F(u + t\sigma)$$

$$\sigma \in C^1([a, b]) \quad \sigma(a) = \sigma(b) = 0$$

$$\in C_c^\infty(a, b)$$

 $\uparrow$  a supporto compatto

$$\varphi'(t) = \int_a^b [\psi_s(x, u, \dot{u}) \dot{\sigma} + \psi_p(x, u, \dot{u}) \ddot{\sigma}] dx = 0 \quad \text{Eulero 1°}$$

1° strada Trasformare  $\ddot{\sigma}$  in  $\dot{\sigma}$ 

$$\int_a^b \psi_s(x, u, \dot{u}) \dot{\sigma} - \frac{d}{dx} \psi_p(x, u, \dot{u}) \dot{\sigma} = 0 \quad \text{Eulero 2°}$$

Lemma FLCV  $\leadsto$ 

$$\frac{d}{dx} \psi_p(x, u, \dot{u}) = \psi_s(x, u, \dot{u})$$

Eulero diff.

2° strada Trasformare  $\dot{\sigma}$  in  $\ddot{\sigma}$ 

$$-\int_a^b \left[ \int_a^x \psi_s(t, u, \dot{u}) dt \right] \ddot{\sigma} + \int_a^b \psi_p(x, u, \dot{u}) \ddot{\sigma} = 0$$

Lemma DBR  $\leadsto$ 

$$\psi_p(x, u, \dot{u}) = c + \int_0^x \psi_s(t, u(t), \dot{u}(t)) dt$$

Eulero diff. in forma DBR

**Oss. 1** Caso AUTONOMO, cioè  $\psi$  non dipende da  $x$ :  $\psi(s, p)$   
 Allora posso riscrivere in forma più semplice

$$\frac{d}{dx} \psi_p(u, \dot{u}) = \psi_s(u, \dot{u})$$

$$\psi_{ps}(u, \dot{u}) \dot{u} + \psi_{pp}(u, \dot{u}) \ddot{u} - \psi_s(u, \dot{u}) = 0$$

Moltiplico tutto per  $\dot{u}$  e ottengo

$$\underbrace{\psi_{ps}(u, \dot{u}) \dot{u}^2 + \psi_{pp}(u, \dot{u}) \dot{u} \ddot{u} - \psi_s(u, \dot{u}) \dot{u}}_{\text{questa è una derivata}} = 0$$

$$\dot{u} \psi_p(u, \dot{u}) - \psi^{(u, \dot{u})} = V(u, \dot{u})$$

$$\frac{d}{dx} V(u, \dot{u}) = \ddot{u} \cancel{\psi_p(u, \dot{u})} + \dot{u} \psi_{ps}(u, \dot{u}) \dot{u} + \dot{u} \psi_{pp}(u, \dot{u}) \ddot{u} - \psi_s(u, \dot{u}) \dot{u} - \cancel{\psi_p(u, \dot{u})} \ddot{u} = 0$$

Quindi  $V(u, \dot{u}) = \text{costante}$ , cioè

$$\dot{u} \psi_p(u, \dot{u}) - \psi(u, \dot{u}) = C$$

Eq. in forma ERDMANN  
(1° ordine)

(alla fine  $C$  va determinato)

**Oss. 2** Se nel problema iniziale non ho condizioni in qualche estremo, allora posso usare anche  $v(x)$  che non sono nulle al bordo. Passando da Eulero 1 a Eulero 2 trovo

$$[\psi_p(x, u, \dot{u}) v]_a^b = 0 \leadsto \text{produce condizioni}$$

$$\psi_p(x, u, \dot{u}) = 0$$

negli estremi in cui non c'erano  
 altre condizioni  $\leadsto$  NEUMANN nel  
 caso generale



Generalizzazione 1 Cosa succede se ho 10 variabili

$$F(u_1, \dots, u_m) = \int_a^b \psi(x, u_1, \dots, u_m, \dot{u}_1, \dots, \dot{u}_m) dx$$

$$\psi(x, s_1, \dots, s_m, p_1, \dots, p_m)$$

Idea:  $(v_1, \dots, v_m)$  tutte in  $C_c^\infty(a, b)$

$\varphi(t) = F(u_1 + tv_1, \dots, u_m + tv_m)$  e ottengo

$$\varphi'(0) = \int_a^b \left[ \sum_{k=1}^m \psi_{s_k}(\dots) v_k + \sum_{k=1}^m \psi_{p_k}(\dots) \dot{v}_k \right] dx = 0$$

Integro per parti

$$\int_a^b \sum_{k=1}^m \left[ \psi_{s_k}(\dots) - \frac{d}{dx} \psi_{p_k}(\dots) \right] v_k dx = 0$$

Ora uso  $(v_1, \dots, v_m)$  con tutte le componenti nulle tranne una ed arrivo ad un sistema di equazioni

$$\frac{d}{dx} \psi_{p_k}(x, u_1, \dots, u_m, \dot{u}_1, \dots, \dot{u}_m) = \psi_{s_k}(\dots)$$

Allo stesso si trattano le BC.

— o — o —

Seconda generalizzazione Dipendenza da più derivate

$$F(u) = \int_a^b \psi(x, u, \dot{u}, \dots, u^{(n)}) dx \quad \psi(x, s, p_1, \dots, p_m)$$

Prendo  $v \in C_c^\infty(a, b)$  e considero

$$\varphi(t) = F(u + tv)$$

$$\varphi'(0) = \int_a^b \left[ \psi_s(\dots) v + \sum_{k=1}^m \psi_{p_k}(\dots) v^{(k)} \right] dx = 0$$

Eulero 1°: "richiede" in ipotesi di sicurezza  
 $\psi_s, \psi_{p_1}, \dots, \psi_{p_m}$  continue.

Ora integro per parti quante volte serve

$$\int_a^b \left[ \psi_s(\dots) + \sum_{k=1}^m (-1)^k \frac{d^k}{dx^k} \psi_{p_k}(\dots) \right] v dx = 0$$

Eulero 2°: richiede parecchie derivate di  $\psi$

FLCV  $\leadsto$

$$\sum_{k=1}^m (-1)^k \frac{d^k}{dx^k} \psi_{p_k}(\dots) = -\psi_s(\dots)$$

Eulero differenziale  
 — 0 — 0 —

Condizione SUFFICIENTE per avere che le soluzioni di Eulero  
 sono minimi, almeno nel caso

$$F(u) = \int_a^b \psi(x, u, \dot{u}) dx$$

Sono minimi quando sappiamo che

$$(s, p) \rightarrow \psi(x, s, p) \quad \text{è convessa} \quad \forall x \in [a, b]$$

Dim. Facciamo per semplicità il caso con DBC  $u(a)=A$   
 Sia  $u$  una soluzione di Eulero.  $u(b)=B$

Sia  $w$  una qualunque funzione  $C^1$  con le stesse Bc.  
 Allora  $v := w - u$  è nulla al bordo e  $C^1$

$$F(w) = F(u+v) = \int_a^b \psi(x, u+v, \dot{u}+\dot{v}) dx$$

$$\psi(x, s_0+s_1, p_0+p_1) \geq \psi(x, s_0, p_0) + \psi_s(x, s_0, p_0) s_1 + \psi_p(x, s_0, p_0) p_1$$

$$\geq \int_a^b \psi(x, u, \dot{u}) + \int_a^b \psi_s(x, u, \dot{u}) v + \int_a^b \psi_p(x, u, \dot{u}) \dot{v}$$

$$(\text{Ho usato } s_0 = u, s_1 = v, p_0 = \dot{u}, p_1 = \dot{v})$$

$$= F(u) + 0$$

↑ Eulero 10

La disuguaglianza che ho usato segue dalla convessità che ho assunto: grafico sopra piano tangente.

— o — o —

Ho usato solo che  $\psi$  è  $C^1$  e convessa in  $(s, p)$ .

La convessità è richiesta solo in 2 variabili

— o — o —

Riassunto metodo INDIRETTO:

- ROAD MAP**
- Scrivo le equazioni di Eulero
  - Spero di riuscire a risolverle
  - Spero di riuscire a dimostrare che la / le soluzioni sono minimi e per ora le strade praticabili sono
    - convessità
    - usare il LEMMA TRIVIAL con un problema che so risolvere.
- o — o — o —

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 08

Titolo nota

07/10/2015

Esempio 1  $F(u) = \int_0^2 (\dot{u}^2 + u^4) dx$   $u(0)=0, u(2)=7$   
 $u \in C^1([0,1])$

Equazione di Eulero  $\frac{d}{dx} \psi_p(x, u, \dot{u}) = \psi_s(x, u, \dot{u})$

$\psi(x, s, p) = p^2 + s^4$   $\psi_p = 2p$   $\psi_s = 4s^3$

$\frac{d}{dx} (2\dot{u}) = 4u^3$

$2\ddot{u} = 4u^3$

$\ddot{u} = 2u^3$

$u(0)=0$

$u(2)=7$

Non è evidente esistenza / unicità della soluzione.

Supposto che  $u$  è soluzione, è vero che è minimo?

Sì, perché  $\psi(s, p)$  è convessa in  $(s, p)$ .

Se faccio il conto "a mano"

$F(w) = F(u+v) = \int (\dot{u} + \dot{v})^2 + (u+v)^4$

$= \int \underbrace{\dot{u}^2}_{\text{Eulero}} + \underbrace{\dot{v}^2 + 2\dot{u}\dot{v} + u^4 + 4u^3v + 6u^2v^2 + 4uv^3 + v^4}_{\text{Eulero 1}}$

$= F(u) + \int (\underbrace{\dot{v}^2}_{+} + \underbrace{6u^2v^2}_{+} + \underbrace{4uv^3}_{\text{può essere negativo}} + \underbrace{v^4}_{+})$

Ora sappiamo che il minimo è unico perché  $\psi$  è strett. convessa quindi se  $v \neq 0$  c'è disug. stretta.

Quindi Eulero se ha soluzione ce l'ha unica.

Oss. Essendo il problema autonomo, possiamo scrivere da

ERDMANN  $V(s, p) = p\psi_p - \psi = 2p^2 - p^2 - s^4 = p^2 - s^4$

quindi  $\dot{u}^2 - u^4 = \text{costante}.$

A questa si poteva arrivare direttamente:

$$\ddot{u} = 2u^3 \rightsquigarrow \ddot{u} u = 2u^3 \dot{u} \rightsquigarrow \left(\frac{1}{2} \dot{u}^2\right)' = \left(\frac{1}{2} u^4\right)'$$

$$\rightsquigarrow \frac{1}{2} \dot{u}^2 - \frac{1}{2} u^4 = \text{costante} \rightsquigarrow \dot{u}^2 - u^4 = c$$

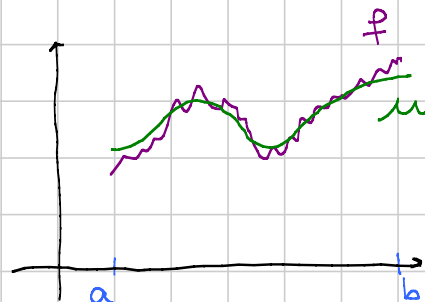
$$\rightsquigarrow \dot{u} = \pm \sqrt{c + u^4}$$

Una soluzione formula non c'è  
— o — o —

Esempio 2 Data  $f: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  continua (ma anche meno)

$$F(u) = \int \dot{u}^2 + \int (u - f)^2 \quad u \in C^1([a, b])$$

Utilità applicativa:  $f$  è un segnale  
"sporco" ricevuto e vogliamo  
"ripulirlo"



Minimizzare  $F$  punta a sostituire  $f$  con  
una funzione  $u$  (il minimo) che deve essere  
→ abbastanza poco oscillante  
→ " " simile a  $f(x)$

Esiste il min di  $F$ ? Qui è? È unico?

$$\psi(x, s, p) = p^2 + (s - f(x))^2 \quad \psi_p = 2p \quad \psi_s = 2(s - f)$$

$$\frac{d}{dx} \psi_p(x, u, \dot{u}) = \psi_s(x, u, \dot{u}) \rightsquigarrow 2\ddot{u} = 2(u - f)$$

$$\rightsquigarrow \boxed{u'' = u - f(x)}$$

$$\boxed{u'(a) = u'(b) = 0} \quad \text{NBC}$$

Teoria delle equazioni lineari: esiste una sol. dell'eq. diff. e tutte le soluzioni sono del tipo

$$u(x) = \bar{u}(x) + c_1 e^x + c_2 e^{-x}$$

Andando ad imporre le NBC ottengo un sistema lineare in  $c_1$  e  $c_2$  che ha  $\text{Det} \neq 0$ , quindi sol. unica.

L'unica soluzione è un minimo perché  $\psi(x, s, p)$  è convessa in  $(s, p)$ .

— o — o — o —

Esempio 3  $F(u) = \int_a^b (\dot{u}^2 + u^3)$   $u \in C^1$  ...  
 $u(a) = A$   $u(b) = B$

Eulero:  $(2\dot{u})' = 3u^2$   $2\ddot{u} = 3u^2$ .

Non è vero che  $\psi(s, p) = s^2 + p^3$  è convessa

Dico che il minimo non esiste e  $\inf = -\infty$ .

Prendo  $u$  una qualunque funzione che rispetta le BC.

Prendo  $v$  una qualunque funzione nulla al bordo e positiva in  $(a, b)$

$$F(u - mv) = \int_a^b (\dot{u} - m\dot{v})^2 + (u - mv)^3$$

$$= \dots \text{tutta roba con } m^2 \text{ o meno} - m^3 \int_a^b v^3$$

da cui  $\lim_{m \rightarrow +\infty} F(u - mv) = -\infty$ .

Oss. Punto fondamentale  $\int \dot{u}^2$  cresce quadratico  
 $\int u^3$  cresce cubicamente.

— o — o —

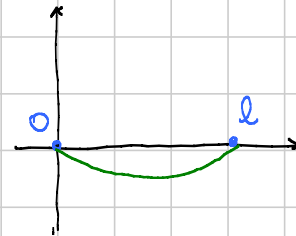
Esempio 4

$$F(u) = \int_0^l (\ddot{u}^2 + k u) dx$$

↑  
costante data  
positiva

$$u(0) = u(l) = 0$$

Modello: posizione di equilibrio di una corda elastica



$$2\ddot{u} = k, \text{ quindi } \ddot{u} = \frac{k}{2}$$

Quindi la sol. di Eulero è la parabola con  $a$  e  $b$  scelti in modo che passi per i p.ti dati.

$$u(x) = \frac{k}{4} x^2 + a(x) + b$$

Si verifica per convessità che è l'unico minimo.

Esempio 4.1 Stesso con solo  $u(0)=0 \leadsto$  nasce il Neumann nell'altro estremo.

Esempio 5

$$F(u) = \int_0^l \ddot{u}^2 + k u$$

$$u(0) = u(l) = 0$$

$$\ddot{u}(0) = 0$$

potrei permetterlo prima?

Modello: sbarra in cui l'energia elastica dipende da  $\ddot{u}$ , cioè in prima approx. dalla curvatura



Eulero: 1ª forma

$$\int_0^l 2 \ddot{u} \ddot{v} + k v = 0$$

2ª forma

$$\int (u'''' + k) v = 0 \leadsto \boxed{u'''' = -k}$$

Cosa posso dire delle Bc

$$u(0) = 0$$

$$u(l) = 0$$

$$u'(0) = 0$$

Nelle integrazioni per parti ...

$$[\ddot{u} \ddot{v}]_a^b$$

$$\ddot{v}(0) = 0$$

$$[\text{? } v]_a^b$$

= 0 perché  $v=0$  al bordo

La condizione che nasce

$$\boxed{\ddot{u}(l) = 0}$$

— 0 — 0 — 0 —

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 09

Titolo nota

09/10/2015

**METODO DIRETTO**

Per dimostrare che  $\min \{f(x) : x \in X\}$  ESISTE.

$X \rightarrow$  insieme

$\rightarrow$  insieme con nozione di convergenza

$\rightarrow$  spazio topologico

$\rightarrow$  spazio metrico

$\rightarrow$  spazio di Banach

$\rightarrow$  spazio di Hilbert

$\rightarrow \mathbb{R}^n$

c'è anche una struttura di spazio vettoriale

**Nozione di convergenza**

Dichiarare in  $X$  chi sono le succ. convergenti e a cosa convergono.

$$\text{Succ}(X) = \{\text{successioni in } X\} = \{f: \mathbb{N} \rightarrow X\}$$

$$\text{Nozione di convergenza} = \underbrace{\text{sottoinsieme}}_{\uparrow \text{QUALUNQUE}} \text{ di } \text{Succ}(X) \times X$$

$x_n \rightarrow x_\infty$

Nozione di convergenza  $\leadsto$  tes. di Weierstrass

**Def.** Un sottoinsieme  $K \subseteq X$  si dice compatto (per succ.) se ogni successione  $\{x_n\} \subseteq K$  ha una s.succ. convergente, cioè

$$\forall \{x_n\} \quad \exists n_k \rightarrow +\infty \quad \exists x_\infty \in K \quad \text{t.c.} \quad x_{n_k} \rightarrow x_\infty$$

**Def.** Una funzione  $f: X \rightarrow \mathbb{R}$  si dice semicontinua inf. (per succ.) (S.C.I.) se per ogni  $x_n \rightarrow x_\infty$  vale

$$\liminf_{n \rightarrow +\infty} f(x_n) \geq f(x_\infty)$$



Teorema Sia  $K \subseteq X$  e sia  $f: K \rightarrow \mathbb{R}$ .

Supponiamo che

- (i)  $K$  è compatto  $\left. \begin{array}{l} (\neq \emptyset) \\ \end{array} \right\}$  rispetto ad una nozione di  
 (ii)  $f$  è s.c.i.  $\left. \begin{array}{l} \end{array} \right\}$  convergenza in  $X$

Allora esiste per forza

$$\min \{f(x) : x \in K\}.$$

Dim. Poniamo  $I := \sup \{f(x) : x \in K\} \in \mathbb{R} \cup \{-\infty\}$ .

Dalla def. di sup. segue che esiste una succ.  $\{x_n\} \subseteq K$  t.c.

$$f(x_n) \rightarrow I$$

Per l'ipotesi (i) la succ.  $x_n$  ammette una s.succ.  $x_{m_k} \rightarrow x_\infty$ .

Allora

$$I \underset{\substack{\uparrow \\ \text{def. di} \\ \text{sup}}}{\leq} f(x_\infty) \underset{\substack{\uparrow \\ f \text{ s.c.i.}}}{\leq} \liminf_{k \rightarrow \infty} f(x_{m_k}) = \lim_{n \rightarrow \infty} f(x_n) = I.$$

$\uparrow$   $f(x_n)$  ha lim.,  
 quindi tutte le s.succ.  
 hanno lo stesso limite  
 in  $\mathbb{R}$

$\uparrow$  Def. di  $x_n$

Da ora in poi  $I \in \mathbb{R}$  ed è il minimo richiesto e  $x_\infty$  è argmin. □

Metodo diretto : trovare una nozione di convergenza che renda

$$\rightarrow f(x) \text{ s.c.i.}$$

$$\rightarrow X \text{ compatto}$$

Oss. Le due richieste sono ANTITETICHE perché

- se metto tante succ. conv. è + facile essere compatti, ma più difficile essere s.c.i.
- se ne metto troppe ho il problema opposto.

Varianti di Weierstrass Sia  $f: X \rightarrow \mathbb{R}$ .

Supponiamo che

(i)  $f$  è SCI

(ii) esiste un sottolivello compatto, cioè  $\exists M \in \mathbb{R}$  t.c.

$\{x \in X : f(x) \leq M\}$  è compatto (e non  $\emptyset$ )

Allora esiste  $\min \{f(x) : x \in X\}$ .

Dim. Chiamo  $X_M$  il sottolivello. Su  $X_M$  applico W. e ottengo che

$\exists x_0 \in X_M$  t.c.  $f(x) \geq f(x_0) \quad \forall x \in X_M$ .

Dico che  $x_0$  è p.to di min. in generale, cioè

$$f(x) \geq f(x_0) \quad \forall x \in X$$

- Se  $x \in X_M$  è scritto sopra
- Se  $x \notin X_M$ , allora

$$f(x) > M \geq f(x_0).$$

$\uparrow$                        $\uparrow$   
 $x \notin X_M$             $x_0 \in X_M$

Esempio In  $\mathbb{R}^n$  se  $f: \mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$  è SCI e verifica

$$\lim_{|x| \rightarrow +\infty} f(x) = +\infty$$

allora ammette minimo.

Dim Pongo  $M := f(\text{p.to a caso}) + 1$ . Ora è ovvio che

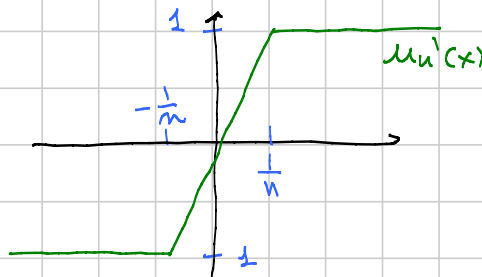
- $X_M \neq \emptyset$  (contiene p.to a caso)
- $X_M$  è limitato (per via del limite)
- $X_M$  è chiuso (perché  $f$  è SCI e  $X_M$  è definito con  $\leq M$ )

Quindi  $X_M$  è compatto  $\neq \emptyset$ .

Oss. I funzionali integrali del tipo  $\int_a^b [u'(x)]^2 dx$  pensati con  $X = C^1([a,b])$  (con la norma  $C^1$ ) hanno enormi problemi di compattezza

$$X_M := \{ u \in C^1([a,b]) : \int_a^b u'^2 dx \leq M \} \text{ non è compatto}$$

Basta prendere funzioni che hanno come derivata  $\rightarrow$  tendono a  $|x|$  che non è  $C^1$ .



**ROAD MAP** È dato un funzionale  $F: X \rightarrow \mathbb{R}$   
 Estendo il funzionale, cioè trovo un insieme  $\hat{X} \supseteq X$   
 e una funzione

$$\hat{F}: \hat{X} \rightarrow \mathbb{R}$$

che "estende"  $F$  (FORMULAZIONE DEBOLE)

Supponiamo

(i)  $\hat{F}(x) \leq F(x)$  per ogni  $x \in X$ ,

(ii)  $\hat{F}$  verifica su  $\hat{X}$  le ipotesi di Weierstrass generalizzato, quindi ammette minimo,

(iii) esiste un pto di minimo  $x_0$  per  $\hat{X}$  che appartiene ad  $X$  e verifica  $\hat{F}(x_0) = F(x_0)$ .

Allora  $x_0$  è minimo per  $F$  in  $X$

Dim.  $F(x_0) = \hat{F}(x_0) \leq \hat{F}(x) \leq F(x).$

$\uparrow$  (iii)       $\uparrow$   $x_0$  è pto min per  $\hat{F}$        $\uparrow$  (i)

- ROAD MAP**
- ① Estendere ad un  $\hat{X}$  opportuno (FORM. DEB.)
  - ② Dimostrare che  $\hat{F}$  è SCI (teo. SCI)
  - ③ Dimostrare che i sottoiv. di  $\hat{F}$  sono cpt. (teo. cpt.)
  - ④ Dimostrare che  $x_0 \in X$  e  $\hat{F}(x_0) = F(x_0)$   $\uparrow$  tenersi di regolarità

**SPAZI DI HILBERT**→ Spazio vettoriale  $H$ → prodotto scalare  $\langle x, y \rangle$  definito positivo

→ completo rispetto alla metrica

$$\text{dist}(x, y) = \frac{|x - y|}{\|x - y\|} = \langle x - y, x - y \rangle^{1/2}$$

Nozione di convergenza:  $u_n \rightarrow u_\infty \Leftrightarrow \|u_n - u_\infty\| \rightarrow 0$

Proposizione La norma è continua WRT alla nozione di convergenza di cui sopra.

Dim.  $\|x_n\|^2 = \|x_\infty + x_n - x_\infty\|^2$

$$= \|x_\infty\|^2 + \|x_n - x_\infty\|^2 + 2 \langle x_\infty, x_n - x_\infty \rangle$$

$\downarrow$   $\downarrow$   
 $0$   $0$   
 perché  $x_n \rightarrow x_\infty$

$$|\langle x_\infty, x_n - x_\infty \rangle| \leq \|x_\infty\| \cdot \|x_n - x_\infty\| \rightarrow 0.$$

$\uparrow$   $\downarrow$   
 C.S.  $0$   
 — 0 — 0 —

□

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 10

Titolo nota

09/10/2015

BASI HILBERTIANESerie a valori in uno spazio Hilbert / Banach  $H$ Data una succ.  $\{u_n\} \subseteq H$ , dico che  $\sum_{n=0}^{\infty} u_n = S_{\infty}$  se

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \underbrace{\sum_{k=0}^n u_k}_{S_n = \text{somma parziale}} = S_{\infty}$$

Proposizione Se  $\{u_n\} \subseteq H$  Banach, allora vale l'implicazione

$$\underbrace{\sum_{n=0}^{\infty} |u_n| < +\infty}_{\text{serie di numeri}} \Rightarrow \underbrace{\sum_{n=0}^{\infty} u_n \text{ converge}}_{\text{serie di vettori}}$$

↑  
CONVERG. TOTALE

Dim. Sia  $S_n = u_0 + u_1 + \dots + u_n$ 

$$\hat{S}_n = |u_0| + \dots + |u_n|$$

$$\text{Allora } |S_n - S_m| = \underbrace{|u_{m+1} + \dots + u_n|}_{n > m} \leq |u_{m+1}| + \dots + |u_n| = \hat{S}_n - \hat{S}_m$$

$$\sum |u_n| < +\infty \Rightarrow \hat{S}_n \text{ succ. di Cauchy} \Rightarrow$$

$$\Rightarrow S_n \text{ succ. di Cauchy in } H \Rightarrow S_n \text{ converge. } \square$$

Oss. La classica conv. totale è il risultato precedente in $C^0([a, b])$  con la norma del sup.

Base algebrica È un sottoinsieme  $\mathcal{B} \subseteq H$  tale che ogni  $v \in H$  è comb. lin. finita di el. di  $\mathcal{B}$

$$\forall v \in H \exists n \in \mathbb{N} \exists v_1, \dots, v_n \in \mathcal{B} \exists c_1, \dots, c_n \in \mathbb{R} \text{ t.c.}$$

$$v = c_1 v_1 + \dots + c_n v_n$$

Teorema (che non servirà) In ogni Banach esiste una base algebrica ed è sempre

→ o finita

→ o più che numerabile.

} Serve il lemma di BAIRE  
o equiv. BS

Oss. I polinomi  $\mathbb{R}[x]$  non possono diventare un Banach.

Basi Hilbertiane Sia  $H$  uno sp. di Hilbert.

Una base Hilbertiana è un sottoinsieme  $\mathcal{B} \subseteq H$  con queste proprietà

(1) ORTONORMALE  $\langle v, w \rangle = 0$  se  $v \neq w$   $v, w \in \mathcal{B}$   
 $|v| = 1$  per ogni  $v \in \mathcal{B}$

(2) "GENERANO  $H$ " ogni vettore  $v \in H$  si scrive nella forma

$$v = \sum_{n=0}^{\infty} c_n v_n$$

per opportuni vettori  $v_1, \dots, v_n, \dots \in \mathcal{B}$   
" " coeff.  $c_1, \dots, c_n, \dots \in \mathbb{R}$

Teorema (Molto generale) In ogni Hilbert esiste almeno una base Hilbertiana.

Def. Uno spazio di Hilbert  $H$  si dice **SEPARABILE** se esiste un sottoinsieme denso numerabile

Teorema In ogni Hilbert separabile esiste una base Hilbertiana finita o numerabile.

Dim. Idea:  $\rightarrow$  dal denso  $\{d_n\}$  numerabile costruiamo una sottosucc.  $\{d_{n_k}\}$  di el. lin. indep con

$$\text{Span}(d_{n_1}, \dots, d_{n_k}) = \text{Span}(d_1, d_2, \dots, d_{n_k})$$

$\rightarrow$  ortonormalizzo con Gram-Schmidt  
i  $d_{n_k}$

$\rightarrow$  verifico che si tratta di una base Hilbertiana  
— o — o —

Proposizione Sia  $\{v_m\}$  una base Hilbertiana in uno spazio  $H$ .  
Sia  $\{c_m\}$  una succ. di numeri reali.

Allora

$$\sum_{n=0}^{\infty} c_n v_n \text{ converge} \iff \sum_{n=0}^{\infty} c_n^2 < +\infty$$

Inoltre se la serie converge a  $v_\infty$ , allora  $\|v_\infty\|^2 = \sum c_n^2$

Dim Esercizio  
— o — o —

Oss. Negli spazi di Hilbert di dimensione infinita le palle non sono compatte.

Dim. Considero una base  $\{e_n\}$ . Allora  $\text{dist}(e_i, e_j) = \sqrt{2}$   
o in generale un sottoinsieme numerabile di una base per ogni  $i \neq j$  quindi  $\{e_n\}$  non è di Cauchy.

Def. Si dice che  $x_m \rightarrow x_\infty$  (FORTE) se  $\|x_m - x_\infty\| \rightarrow 0$

Def. (convergenza debole) Si dice che  $x_m \rightarrow x_\infty$  (DEBOLE) se

$$\langle x_m, v \rangle \xrightarrow[\text{numeri}]{\quad} \langle x_\infty, v \rangle \quad \forall v \in H$$

### Proprietà banali

(1) Se  $u_m \rightarrow u_\infty$  e  $w_m \rightarrow w_\infty$ , allora

$$u_m + w_m \rightarrow u_\infty + w_\infty$$

(2) Se  $u_m \rightarrow u_\infty$ , allora

$$\lambda u_m \rightarrow \lambda u_\infty \quad \forall \lambda \in \mathbb{R}$$

(3) Se  $u_m \rightarrow u_\infty$ , allora  $u_m \rightarrow u_\infty$

(4) Se  $u_m \rightarrow u_\infty$  e  $w_m \rightarrow w_\infty$ , allora  
e  $\{u_m\}$  è limitata

$$\langle u_m, w_m \rangle \rightarrow \langle u_\infty, w_\infty \rangle$$

(5) Se  $u_m \rightarrow u_\infty$  e  $w_m \rightarrow w_\infty$  NON è detto che

$$\langle u_m, w_m \rangle \rightarrow \langle u_\infty, w_\infty \rangle$$

Dim (i) + (ii) Banale esercizio

(iii) Ipotesi  $u_m \rightarrow u_\infty$

Tesi  $u_m \rightarrow u_\infty$ , cioè  $\langle u_m, w \rangle \rightarrow \langle u_\infty, w \rangle$   
per ogni  $w \in H$

$$|\langle u_m, w \rangle - \langle u_\infty, w \rangle| = |\langle u_m - u_\infty, w \rangle|$$

$$\leq \underset{\text{c.s.}}{\uparrow} \|u_m - u_\infty\| \cdot \underset{0}{\downarrow} \|w\| \rightarrow 0$$

(iv)  $|\langle u_m, w_m \rangle - \langle u_\infty, w_\infty \rangle|$

$$\leq \underbrace{|\langle u_m, w_m \rangle - \langle u_m, w_\infty \rangle|}_{\downarrow} + \underbrace{|\langle u_m, w_\infty \rangle - \langle u_\infty, w_\infty \rangle|}_{\downarrow}$$

$$\leq \|u_m\| \cdot \|w_m - w_\infty\|$$

$\downarrow$   
se fosse limitato  
avrei finito

$\downarrow$   
per definizione di  
conv. debole



(5) Controesempio in dimensione infinita

$$v_m = e_n$$

$$w_m = e_n$$

$$\langle e_n, e_n \rangle \rightarrow 1 \quad \text{MA} \quad e_n \rightarrow 0$$

**Fatto** Se  $\{e_n\}$  è una base Hilbertiana, allora  $e_n \rightarrow 0$ 

$$v = \sum_{n=0}^{\infty} c_n e_n, \text{ allora } \langle v, e_m \rangle = c_m \rightarrow 0$$

perché la serie converge.

**Teorema** (Vero, ma che non useremo MAI)Sia  $H$  un Hilbert. Allora le successioni che convergono debolmente sono limitate, cioè

$$v_m \rightarrow v_\infty \Rightarrow \exists M \text{ t.c. } |v_m| \leq M \text{ per ogni } m \in \mathbb{N}.$$

Idea per una dimostrazione: se  $|v_m|$  non sono limitate, trovare  $w \in H$  t.c.  $\langle v_m, w \rangle$  non abbia limite reale**Dim ufficiale** (Idea) Per ipotesi sappiamo che $\forall w \in H$  la succ.  $\langle v_m, w \rangle$  ha limite, quindi è limitata.

Pongo  $H_k := \{w \in H : |\langle v_m, w \rangle| \leq k\}$

Ma allora  $H = \bigcup_{k \in \mathbb{N}} H_k$  e non è difficile vedere che gli  $H_k$  sono chiusi.Baire  $\Rightarrow$  uno degli  $H_k$  ha parte interna  $\neq \emptyset$ .A questo p.to segue ... che  $|\langle v_m, w \rangle| \leq \text{costante} \quad \forall |w| \leq 1$   
e da questo segue che  $|v_m| \leq \text{costante}$ .

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni

## - LEZIONE 11

Titolo nota

22/08/2015

Spazi di Hilbert e basi Hilbertiane che permettono di lavorare in un Hilbert  $H$  separabile con le componenti come in  $\mathbb{R}^n$ .

$$H \ni v = \sum_{n=1}^{\infty} c_n e_n \quad c_n = \langle v, e_n \rangle$$

$\uparrow$  compon.       $\uparrow$  base

$$w = \sum b_n e_n \quad \langle v, w \rangle = \sum_{n=1}^{\infty} c_n b_n \quad |v|^2 = \sum_{n=1}^{\infty} c_n^2$$

Def. Si definisce  $\ell^2$  l'insieme delle successioni  $\{u_n\}$  di reali t.c.

$$\sum_{n=1}^{\infty} u_n^2 < +\infty \quad (\text{quadrato sommabili})$$

con prodotto scalare definito in modo ovvio

$$\langle \{u_n\}, \{v_n\} \rangle = \sum_{n=1}^{\infty} u_n v_n$$

Teorema (dell'altra volta) Tutti gli spazi di Hilbert separabili sono (isomorfi a)  $\mathbb{R}^n$  oppure  $\ell^2$  ( $\mathbb{R}^\infty$ ).

Nozioni di convergenza:

$$\textcircled{1} H \ni v_m \rightarrow v_\infty \quad \text{e} \quad \|v_m - v_\infty\| \rightarrow 0$$

$$\textcircled{2} H \ni v_m \rightarrow v_\infty \quad \text{se} \quad \langle v_m, w \rangle \rightarrow \langle v_\infty, w \rangle \quad \forall w \in H$$

Titolo nota

14/10/2015

Oss. Se  $u_m \rightarrow u_\infty$ , allora  $\langle u_m, e_k \rangle \rightarrow \langle u_\infty, e_k \rangle$   
 $\downarrow$   
 $k$ -esima componente

Domanda: per dimostrare che  $u_m \rightarrow u_\infty$ , devo proprio usare tutti i  $w \in H$ ?

Proposizione Sia  $\{u_m\} \subseteq H$  una succ., sia  $u_\infty \in H$ , sia  $W \subseteq H$  un sottoinsieme DENSE.

Supponiamo che

(i)  $\langle u_m, w \rangle \rightarrow \langle u_\infty, w \rangle$  per ogni  $w \in W$

(ii)  $u_m$  è limitata, cioè esiste  $M \in \mathbb{R}$  t.c.

$$\|u_m\| \leq M \quad \forall m \in \mathbb{N}$$

Allora

$$u_m \rightarrow u_\infty$$

Oss. Sene davvero la limitatezza? SI, perché basta considerare la succ.  $\{me_m\} = \{u_m\}$

È evidente che

$$\langle u_m, w \rangle \rightarrow 0$$

per ogni  $w$  che ha un numero finito di componenti.

D'altra parte  $u_m \not\rightarrow 0$ . Questo si può vedere in 2 modi:

① Pongo

$$w := \sum_{n=1}^{\infty} \frac{1}{n} e_n \quad (\text{converge perché } \sum \frac{1}{n^2} < +\infty)$$

e osservo che  $\langle u_m, w \rangle = 1 \rightarrow 0$

② Usare che  $u_m \rightarrow \text{q.c.} \Rightarrow \|u_m\|$  limitata.

Dim. Devo dimostrare che

$$\langle u_n, w \rangle \longrightarrow \langle u_\infty, w \rangle \quad \forall w \in H$$

Fisso  $\varepsilon > 0$ . Per la densità di  $W$  trovo  $w_\varepsilon \in W$  t.c.

$$\|w - w_\varepsilon\| \leq \varepsilon$$

Ora

$$|\langle u_n, w \rangle - \langle u_\infty, w \rangle| \leq |\langle u_n, w \rangle - \langle u_n, w_\varepsilon \rangle| + \quad \textcircled{1}$$

$$+ |\langle u_n, w_\varepsilon \rangle - \langle u_\infty, w_\varepsilon \rangle| \quad \textcircled{2}$$

$$+ |\langle u_\infty, w_\varepsilon \rangle - \langle u_\infty, w \rangle| \quad \textcircled{3}$$

Stimo i 3 pezzi

$$\begin{aligned} \textcircled{1} \quad |\langle u_n, w \rangle - \langle u_n, w_\varepsilon \rangle| &= |\langle u_n, w - w_\varepsilon \rangle| \\ &\stackrel{\text{c.s.}}{\leq} \|u_n\| \cdot \|w - w_\varepsilon\| \\ &\leq \varepsilon M \end{aligned}$$

$$\begin{aligned} \textcircled{3} \quad |\langle u_\infty, w_\varepsilon \rangle - \langle u_\infty, w \rangle| &= |\langle u_\infty, w_\varepsilon - w \rangle| \\ &\leq \|u_\infty\| \cdot \|w_\varepsilon - w\| \\ &\leq \varepsilon \|u_\infty\| \end{aligned}$$

Quindi

$$|\langle u_n, w \rangle - \langle u_\infty, w \rangle| \leq \underbrace{|\langle u_n, w_\varepsilon \rangle - \langle u_\infty, w_\varepsilon \rangle|}_{\downarrow 0 \text{ perché } w_\varepsilon \in W} + \varepsilon M + \varepsilon \|u_\infty\|$$

$$\limsup_{n \rightarrow \infty} \text{LHS} \leq \varepsilon M + \varepsilon \|u_\infty\|$$

Essendo  $\varepsilon > 0$  arbitrario ho finito.

Oss. Nella proposizione posso sostituire  $W \subseteq H$  denso con  $W \subseteq H$  tale che  $\text{Span}(W)$  è denso. In particolare se  $\{u_n\}$  è LIMITATA basta testare  $\langle u_n, w \rangle \rightarrow \langle u_\infty, w \rangle$  con  $w$  base Hilbertiana di  $H$ .

**Fatto importante** Una successione  $u_m$  limitata tende debolmente a  $u_\infty$  se e solo se le componenti di  $u_m$  tendono (come numeri) alle componenti di  $u_\infty$ .

**Teorema** In uno spazio di Hilbert separabile le palle sono debolmente compatte, cioè ogni successione  $\{u_m\}$  limitata ammette una s. succ. conv. DEBOLMENTE.

**Dim.** Data  $\{u_m\}$  basta trovare  $u_\infty \in H$  e  $m_k \rightarrow +\infty$  t.c.

$$\langle u_{m_k}, e_i \rangle \rightarrow \langle u_\infty, e_i \rangle \quad \text{per ogni } i \in \mathbb{N}$$

Ossemo che per ogni  $i \in \mathbb{N}$  la successione di numeri  $\langle u_m, e_i \rangle$  è limitata (c.s.). Allora faccio il solito procedimento diagonale cioè

→ estraggo s.succ. in modo t.c.  $\langle u_m, e_1 \rangle \rightarrow \alpha_1$   
 → estraggo dalla precedente s.succ. t.c.  $\langle u_m, e_2 \rangle \rightarrow \alpha_2$   
 ⋮  
 concludo diagonalmente. Così trovo una s.succ.  $m_k$  t.c.

$$\langle u_{m_k}, e_i \rangle \rightarrow \alpha_i \quad \forall i \in \mathbb{N}$$

Ora vorrei tanto porre  $u_\infty := \sum_{i=1}^{\infty} \alpha_i e_i$  e concludere

Per far questo serve sapere PRIMA che  $\sum_{i=0}^{\infty} \alpha_i^2 < +\infty$

Basta che dim. che le somme parziali sono EQUILIMITATE

$$\sum_{i=0}^m \alpha_i^2 = \lim_{k \rightarrow \infty} \sum_{i=0}^m \langle u_{m_k}, e_i \rangle^2 \leq M^2$$

$\uparrow$  somma finita  $\uparrow$   $\leq \|u_{m_k}\|^2$

— 0 — 0 —

Teorema (SCI della norma wrt alla convergenza debole)

Se  $u_m \rightharpoonup u_\infty$  in  $H$ , allora  $\liminf_{m \rightarrow +\infty} \|u_m\| \geq \|u_\infty\|$

Dim.  $\|u_m\|^2 = \|u_\infty + (u_m - u_\infty)\|^2$

$$= \|u_\infty\|^2 + 2 \langle u_\infty, u_m - u_\infty \rangle + \|u_m - u_\infty\|^2$$

$$\geq \|u_\infty\|^2 + 2 \underbrace{(\langle u_\infty, u_m \rangle - \langle u_\infty, u_\infty \rangle)}_{\downarrow 0 \text{ (prod. scalare con quantità fissa)}}$$

Basta ora fare  $\liminf$  al RHS e LHS

— 0 — 0 —

Achtung! Da non fare mai: se  $u_m \rightharpoonup u_\infty$

$$\begin{aligned} \|u_m\|^2 &= \langle u_m, e_1 \rangle^2 + \langle u_m, e_2 \rangle^2 + \dots + \langle u_m, e_i \rangle^2 + \dots \\ &\quad \downarrow \qquad \qquad \downarrow \\ &\quad \langle u_\infty, e_1 \rangle^2 + \langle u_\infty, e_2 \rangle^2 + \dots + \langle u_\infty, e_i \rangle^2 + \dots \\ &= \|u_\infty\|^2 \end{aligned}$$

NON SI SCAMBIANO SOMME INFINITE CON I LIMITI.

— 0 — 0 —

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 12

Titolo nota

14/10/2015

Misura di Lebesgue  $\rightarrow$  **BEPPO-LEVI** (convergenza MONOTONA)  
 $\rightarrow$  FATOU  
 $\rightarrow$  convergenza DOMINATA

**Teorema di LEBESGUE** Data  $f: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  (anche  $\mathbb{R}^n \rightarrow \mathbb{R}$ ) integrabile secondo Lebesgue sui compatti ( $L^1_{\text{loc}}(\mathbb{R})$ ), allora esiste  $E \subseteq \mathbb{R}$  ( $E \subseteq \mathbb{R}^n$ ) di misura nulla tale che

$$\lim_{r \rightarrow 0^+} \frac{1}{\text{meas}(B_r(x))} \int_{B_r(x)} f(y) dy = f(x)$$

per ogni  $x \in \mathbb{R}^n \setminus E$ .

$\uparrow$   
 dunque in particolare  
 il limite esiste  
 per ogni  $x \in \mathbb{R}^n \setminus E$ .

— o — o —

**Spazi di LEBESGUE**  $L^p$

Dato un intervallo  $(a,b) \subseteq \mathbb{R}$  e dato  $p \geq 1$  si pone

$$L^p((a,b)) := \left\{ f: (a,b) \rightarrow \mathbb{R} \text{ t.c. } \int_a^b |f(x)|^p dx < +\infty \right\}$$

Più precisamente bisogna quotizzare per la relazione di equivalenza

$$f \sim g \Leftrightarrow \text{meas} \{ x \in (a,b) : f(x) \neq g(x) \} = 0$$

OS. Si possono definire analogamente spazi a partire da una funzione data  $\varphi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  imponendo

$$\int_a^b \varphi(f(x)) dx < +\infty$$

Esercizio Capire quali proprietà di  $\varphi$  garantiscono le proprietà tipiche degli spazi  $L^p$ , ad esempio

1: essere uno spazio vettoriale

2: il fatto che

$$\varphi \rightarrow \left[ \int_a^b |\varphi(x)|^p dx \right]^{1/p}$$

è una norma

3: completezza.  $\leftarrow$  entra in gioco la misura di LEBESGUE.

### Disuguaglianza di Hölder

$$\left. \begin{array}{l} \varphi \in L^p((a,b)) \\ g \in L^q((a,b)) \\ \frac{1}{p} + \frac{1}{q} = 1 \end{array} \right\} \Rightarrow \varphi g \in L^1((a,b)) \text{ e } \|\varphi g\|_{L^1} \leq \|\varphi\|_{L^p} \|g\|_{L^q}$$

Più in generale: se ho  $\varphi_1, \dots, \varphi_m$  con  $\varphi_k \in L^{p_k}((a,b))$  e

$$\frac{1}{p_1} + \dots + \frac{1}{p_m} = \frac{1}{r}, \text{ allora } \varphi_1 \dots \varphi_m \in L^r \text{ e vale}$$

$$\|\varphi_1 \dots \varphi_m\|_{L^r} \leq \|\varphi_1\|_{L^{p_1}} \dots \|\varphi_m\|_{L^{p_m}}$$

(stessa dim. del caso  $\frac{1}{p} + \frac{1}{q} = 1$ ).

Caso  $p=2$   $L^2((a,b))$  è uno spazio di Hilbert con prodotto scalare

$$\langle \varphi, g \rangle := \int_a^b \varphi(x) g(x) dx$$

e la Hölder con  $\frac{1}{2} + \frac{1}{2} = 1$  è proprio Cauchy - Schwarz.

È separabile: un sottoinsieme denso sono le comb. lin. finite a coeff. in  $\mathbb{Q}$  delle funzioni caratteristiche di intervalli con estremi in  $\mathbb{Q}$ .



# DERIVATE DEBOLI E SPAZI DI SOBOLEV

→ Definizione W

→ Definizione H

## Definizione W

Def. Sia  $f \in L^1_{loc}(\mathbb{R})$  (integrabile localmente secondo Lebesgue)  
Dico che  $g \in L^1_{loc}(\mathbb{R})$  è la derivata debole di  $f$  se

$$\int_{\mathbb{R}} f(x) u'(x) dx = - \int_{\mathbb{R}} g(x) u(x) dx \quad \forall u \in C_c^\infty(\mathbb{R})$$

Def. Lo spazio di Sobolev  $W^{1,p}(a,b)$  è l'insieme delle  
 $f \in L^p(a,b)$  la cui derivata debole  $g \in L^p(a,b)$ .

$\begin{matrix} \text{der. prima} \\ \downarrow \\ W^{1,p} \end{matrix} \quad \begin{matrix} \text{sommabilità} \\ \swarrow \end{matrix}$

Oss. Gli integrali nella definizione sono integrali su un intervallo, quindi sono ben definiti.

Oss. Se  $f \in C^1(\mathbb{R})$ , allora vale la formula di sopra per di prendere  $g = f'$ : è l'integrazione per parti, senza bordo perché  $u$  è nulla al "bordo".

Lemma La derivata debole, posto che esista, è UNICA.

Dim. Supponiamo che  $g_1(x)$  e  $g_2(x)$  siano derivate deboli di una stessa  $f(x)$ . Allora

$$\int_{\mathbb{R}} g_1(x) u(x) dx = - \int_{\mathbb{R}} f(x) u'(x) dx = \int_{\mathbb{R}} g_2(x) u(x) dx$$

da cui

$$\int_{\mathbb{R}} [g_1(x) - g_2(x)] v(x) dx = 0 \quad \forall v \in C_c^\infty(a,b)$$

Vorrei tanto poter usare il FLCV in versione Lebesgue.

Lemma (FLCV in versione Lebesgue) Sia  $g \in L^1_{loc}(\mathbb{R})$  t.c.

$$\int_{\mathbb{R}} g(x) v(x) dx = 0 \quad \forall v \in C_c^\infty(\mathbb{R}).$$

Allora  $g(x) = 0$  a meno di insiemi di misura nulla.

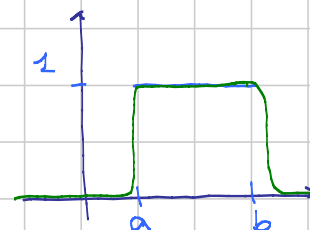
Dic. Non posso dire che wlog esiste un intervallo in cui  $g(x) \geq a > 0$ .  
Ci sono 2 vie di uscita, entrambe passano per dire che la relazione vale per ogni  $v(x)$  caratteristica di intervallo

Dato un intervallo  $(a,b)$  esiste  $\{v_m\} \subseteq C_c^\infty(\mathbb{R})$  tale che

(i)  $0 \leq v_m(x) \leq 1$  per ogni  $x \in \mathbb{R}$

(ii)  $v_m(x) \rightarrow I_{(a,b)}(x)$  per ogni  $x \in \mathbb{R}$

↑  
conv. puntuale  
↑  
caratteristica (0/1)



Questo basta per concludere che

$$v_m(x) g(x) \xrightarrow{\text{puntuale}} \begin{cases} g(x) & \text{se } x \in (a,b) \\ 0 & \text{se } x \notin (a,b) \end{cases}$$

indire  $|v_m(x) g(x)| \leq |g(x)|$  e questo basta per la convergenza dominata

$$0 = \int_{\mathbb{R}} v_m(x) g(x) dx \rightarrow \int_a^b g(x) dx = 0$$

Ora chiuso con Lebesgue e ho che per quasi ogni  $x$ :

$$g(x) = \lim_{r \rightarrow 0^+} \frac{1}{2r} \int_{x-r}^{x+r} g(y) dy = 0$$

$\uparrow$   
 Lebesgue.

$\int_{x-r}^{x+r}$   
 " (perché integrale su intervallo)

Esercizio Dimostrare FLCV a media nulla in versione Lebesgue.

Oss. Alternativa per la dim. di FLCV in versione Lebesgue: dimostrare per approssimazione che se vale la relazione per ogni  $v \in C_c^\infty(\mathbb{R})$ , allora vale per ogni  $v \in L^1$  e concludere prendendo  $v = g$ .

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 13

Titolo nota

16/10/2015

Derivate deboli e spazi di Sobolev

Def. (W) Sia  $f \in L^1((a,b))$  e sia  $g \in L^1((a,b))$ .

Si dice che  $g$  è la derivata debole di  $f$  se

$$\int_a^b f(x) \varphi'(x) dx = - \int_a^b g(x) \varphi(x) dx \quad \forall \varphi \in C_c^\infty((a,b))$$

Def. (H) Siano  $f$  e  $g$  come sopra.

Si dice che  $g$  è la derivata debole di  $f$  se esiste una successione

$$f_n \in C^\infty([a,b])$$

tale che

- $f_n \rightarrow f$  in  $L^1((a,b))$ ,  $L^p((a,b))$
- $f_n' \rightarrow g$  in  $L^1((a,b))$ ,  $L^p((a,b))$

$\uparrow$   
funzioni e derivate vere

Def Si dice che  $f \in W^{1,p}((a,b))$  se  $f \in L^p((a,b))$  e la sua derivata debole  $g \in L^p((a,b))$ .

Si dice che  $f \in H^{1,p}((a,b))$  se vale come nella def. (H) con convergenza in  $L^p((a,b))$ .

Oss. La definizione H è equivalente alla seguente: considero l'insieme  $X = C^1([a,b])$  oppure  $C^\infty([a,b])$  e considero in  $X$  la distanza:

$$\text{dist}(f, g) = \|f - g\|_{L^p} + \|f' - g'\|_{L^p}$$

Posso definire  $H^{1,p}$  come il completamento di  $X$  wrt alla distanza appena introdotta.

Notazione  $H^k$  è sinonimo di  $H^{k,2}$  o  $W^{k,2}$

Esempio 1  $f(x) = |x|+3$  sta in  $H^{1,p}((-2,2))$  per ogni  $p$ .

Verifica W Dico che la sua derivata debole è

$$g(x) = \begin{cases} -1 & \text{per } x < 0 \\ 1 & \text{per } x > 0 \end{cases}$$

$$\begin{aligned} \int_{-2}^2 f(x) \varphi'(x) dx &= \int_{-2}^0 (-x+3) \varphi'(x) dx + \int_0^2 (x+3) \varphi'(x) dx \\ &= [(-x+3) \varphi(x)]_{-2}^0 - \int_{-2}^0 (-1) \varphi(x) dx \\ &\quad + [(x+3) \varphi(x)]_0^2 - \int_0^2 1 \varphi(x) dx \\ &= 3\cancel{\varphi(0)} - 3\cancel{\varphi(0)} - \int_{-2}^2 g(x) \varphi(x) dx \end{aligned}$$

$$\forall \varphi \in C_c^\infty((-2,2))$$

Verifica (H) Devo approssimare  $|x|+3$  con funzioni  $C^1$  o  $C^\infty$  in maniera che  $f_n \rightarrow f$  e  $f_n' \rightarrow g$

$$f_n(x) = \sqrt{x^2 + \frac{1}{n}}. \text{ Verifiche per esercizio.}$$

Esercizio Sia

$$f(x) = \begin{cases} 0 & \text{per } x < 0 \\ 1 & \text{per } x > 0 \end{cases}$$

Dico che  $f \notin W^{1,p}((-2,2))$  per ogni  $p > 1$ .

Formalismo (W): supponiamo  $\exists g \in L^1((-2,2))$  t.c.

$$\int_{-2}^2 f(x) \varphi'(x) dx = - \int_{-2}^2 g(x) \varphi(x) dx$$

$$\int_{-2}^2 f(x) \varphi'(x) dx = \int_0^2 \varphi'(x) dx = \varphi(2) - \varphi(0) = -\varphi(0)$$

Allora dovrebbe accadere che

$$\int_{-2}^2 g(x) \varphi(x) dx = \varphi(0) \quad \forall \varphi \in C_0^\infty((-2,2))$$

Me la gioco con una succ.  $\varphi_n(x)$  fatta così



Allora RHS = 1 fisso, mentre LHS  $\rightarrow 0$  per convergenza dominata.

Esercizio  $W^{k,p}$  e  $H^{k,p}$  sono spazi vettoriali e la derivata debole è un' applicazione lineare.

Derivata del prodotto Se  $f \in W^{1,p}$  e  $g \in W^{1,p}$ , allora

$$f \cdot g \in W^{1,p} \quad \text{e} \quad (f \cdot g)' = f'g + f g'$$

Questo è per nulla ovvio in def. (W) e molto più semplice in def. (H).

— o — o —

Teorema  $H \subseteq W$

Dim. Sia  $f_n(x)$  una succ. di funzioni  $C^1((a,b))$  tali che

$$f_n(x) \rightarrow f(x) \quad \text{in } L^1((a,b)) \quad f_n'(x) \rightarrow g(x) \quad \text{in } L^1((a,b))$$

Dico che  $g(x)$  è la derivata debole di  $f(x)$  nel senso W.

Per le  $f_n(x)$  vale la vera integrazione per parti:

$$\int_a^b f_m(x) \varphi'(x) dx = - \int_a^b f_m'(x) \varphi(x) dx$$

$$\downarrow \qquad \qquad \qquad \downarrow$$

$$\int_a^b f(x) \varphi'(x) dx = - \int_a^b g(x) \varphi(x) dx$$

— o — o —

**Lemma** Sia  $\{f_m(x)\} \subseteq W^{1,2}(a,b)$   
 e siano  $f_m'(x)$  le rispettive derivate deboli.  
 Supponiamo che

$$f_m \rightarrow f_\infty \text{ in } L^2(a,b) \qquad f_m' \rightarrow g_\infty \text{ in } L^2(a,b)$$

Allora  $f_\infty \in W^{1,2}(a,b)$  e  $g_\infty = f_\infty'$ .

**Dim.** Sopra ho usato solo la convergenza debole.

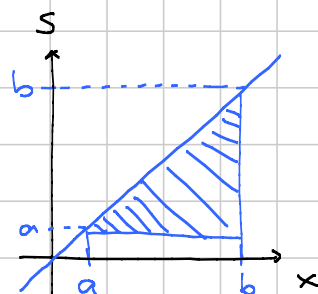
**Teorema** Le funzioni in  $W^{1,p}(a,b)$  sono l'integrale della propria derivata.

**Dim. (W)** Sia  $g(x)$  la derivata debole di  $f(x)$ . Pongo

$$G(x) := \int_a^x g(s) ds \quad (\text{la "primitiva" di } g(x))$$

Calcolo

$$\begin{aligned} \int_a^b \varphi'(x) G(x) dx &= \int_a^b \varphi'(x) \int_a^x g(s) ds dx \\ &= \int_a^b \int_a^x \varphi'(x) g(s) ds dx \\ (\text{Fubini-Tonelli}) &= \int_a^b ds \int_s^b dx \varphi'(x) g(s) \end{aligned}$$



$$= \int_a^b g(s) ds \underbrace{\int_s^b \varphi'(x) dx}_{\varphi(b) - \varphi(s) = -\varphi(s)} = - \int_a^b g(s) \varphi(s) ds$$

Ho quindi dim. che

$$\int_a^b G(x) \varphi'(x) dx = - \int_a^b g(x) \varphi(x) dx = \int_a^b f(x) \varphi'(x) dx$$

Quindi applicando DBR in versione L' deduco che

$$f(x) = \underbrace{\text{costante}}_0 + \underbrace{G(x)}_0$$

In particolare potremo scrivere

$$f(x) - f(y) = \underbrace{\int_y^x g(s) ds}_0$$

**Corollario** Se  $g$  è la derivata debole di  $f$  e  $g$  è continua, allora  $f \in C^1$  e  $g$  è la "vera" derivata

Dim senza teorema

Chiamo  $G$  la primitiva di  $g$  e ragiono come nella dim. del teorema senza bisogno di passare dall'integrale doppio.

— 0 — 0 —



## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 14

Titolo nota

16/10/2015

**Teorema** Le funzioni  $W^{1,2}((a,b))$  sono  $\frac{1}{2}$ -Hölderiane  
 $C^{0,1/2}([a,b])$

**Dim.** Sia  $f \in W^{1,2}$  e sia  $g$  la sua derivata debole.  
 Sia  $a \leq x < y \leq b$ . Allora

$$\begin{aligned}
 |f(y) - f(x)| &= \left| \int_x^y g(s) ds \right| \leq \int_x^y |g(s)| ds \\
 &= \int_a^b |g(s)| \cdot \underbrace{\mathbb{1}_{[x,y]}(s)}_{\substack{\text{caratteristica (0/1)} \\ \text{di } [x,y]}} ds \leq \left[ \int_a^b g^2(s) ds \right]^{1/2} \cdot \left[ \int_a^b \mathbb{1}_{[x,y]}^2 ds \right]^{1/2} \\
 &= \|g\|_{L^2} \cdot |y-x|^{1/2}
 \end{aligned}$$

Ho dimostrato che  $\|g\|_{L^2}$  va bene come costante di Hölder.

**Analogo** Le funzioni  $W^{1,p}$  sono  $C^{0,1/p}([a,b])$  dove  $\frac{1}{p} + \frac{1}{q} = 1$

**Dim.** Come prima

$$|f(y) - f(x)| = \int_a^b |g(s)| \cdot \underbrace{\mathbb{1}_{[x,y]}(s)}_{\substack{\in L^q \\ \text{Hölder}}} ds \leq \|g\|_{L^p} |y-x|^{1/q}$$

Oss. Le funzioni  $W^{1,p}$  sono CONTINUE. Detto meglio: data  $f(x) \in W^{1,p}((a,b))$  esiste  $\hat{f}(x) \in C^0([a,b])$  t.c.

$$f(x) = \hat{f}(x) \quad \text{per ogni } x \in [a,b] \setminus E$$

$\uparrow$   
 $\text{meas}(E) = 0.$

La Heaviside 0/1 è continua quasi ovunque, ma non coincide q.o. con una continua.

Ripasso : teorema di ASCOLI-ARZELÀ

Caso base : Sia  $[a,b] \subseteq \mathbb{R}$  (con estremi) e siano  $f_n: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}$ .  
Supponiamo che

- (i) per ogni  $x \in [a,b]$  la successione  $\{f_n(x)\}$  è tale che ogni sottosuccessione ammette s.s. succ. convergenti,
- (ii)  $f_n(x)$  è equicontinua, cioè  $\forall x \in [a,b], \forall \varepsilon > 0, \exists \delta > 0$  tale che

$$|y-x| \leq \delta, n \in \mathbb{N} \Rightarrow |f_n(x) - f_n(y)| \leq \varepsilon.$$

Allora esiste una s.succ. convergente UNIFORMEMENTE, cioè esiste  $n_k \rightarrow +\infty$  ed esiste  $f_\infty: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}$  t.c.

$$f_{n_k}(x) \rightarrow f_\infty(x) \text{ unif. in } [a,b].$$

Caso più generale Sia  $X$  uno spazio metrico compatto, siano  $f_n: X \rightarrow Y$  con  $Y$  metrico completo.

Supponiamo che valgano le ipotesi come sopra

- (i) la chiusura di  $\{f_n(x) : n \in \mathbb{N}\}$  è compatta per ogni  $x \in X$
- (ii) equicontinuità

Allora esiste s.succ. conv. unif. in  $X$

Oss. Se  $X$  non è compatto, ma unione numerabile di compatti, allora con le stesse ipotesi la tesi diventa esiste una s.succ. che converge unif. sui compatti.  
— o — o —

Back to definizione (H) Supponiamo che  $f_n \rightarrow f_\infty$  in  $L^2$   
 $f'_n \rightarrow g_\infty$  in  $L^2$

Dico che le  $f_n(x)$  soddisfanno le ipotesi di A.A.

Infatti

$\rightarrow f'_n \rightarrow g_\infty$  in  $L^2 \Rightarrow \|f'_n\|_{L^2}$  sono equilimitate, ma allora tutte le  $f_n$  sono  $\frac{1}{2}$ -Hölder con una costante comune

$$|f_n(y) - f_n(x)| \leq \|f'_n\|_{L^2} |y-x|^{1/2} \quad \forall (x,y) \in [a,b]^2$$

$\Rightarrow$  sono equi-continue

→ Dico che esiste  $M \in \mathbb{R}$  t.c.  $|f_n(x)| \leq M \quad \forall x \in [a, b]$   
 $\forall n \in \mathbb{N}$

da cui segue l'hp ci) di A.A.

Se  $f_n \rightarrow f_\infty$ , allora le norme  $\|f_n\|_{L^2}$  sono equilimitate, quindi

$$\int_a^b |f_n(x)|^2 dx \leq k$$

Ma allora per il teo. della media integrale (qui va bene perché le  $f_n(x)$  sono continue sappiamo che  $\exists x_n \in [a, b]$  t.c.

$$k \geq \int_a^b |f_n(x)|^2 dx = (b-a) |f_n(x_n)|^2$$

Ma allora  $|f_n(x_n)| \leq \left(\frac{k}{b-a}\right)^{1/2}$

Usando l'Hölderianità ottengo

$$\begin{aligned} |f_n(x)| &= |f_n(x_n) + f_n(x) - f_n(x_n)| \\ &\leq \underbrace{|f_n(x_n)|}_{\leq \left(\frac{k}{b-a}\right)^{1/2}} + \underbrace{|f_n(x) - f_n(x_n)|}_{\leq H|x-x_n|^{1/2} \leq H|b-a|^{1/2}} \end{aligned}$$

Ma allora a meno di sottosucc.  $f_n(x) \rightarrow \hat{f}_\infty(x)$  uniformemente, ma allora  $\hat{f}_\infty(x)$  è continua.

Ma allora

$$\begin{array}{lcl} f_n(x) \rightarrow \hat{f}_\infty(x) & \nearrow & \text{sono uguali} \\ f_n(x) \rightarrow f_\infty(x) & \searrow & \text{unif.} \\ & & L^2 \end{array}$$

Quindi in particolare  $f_\infty(x)$  è continua.

— o — o —

**Teorema** **$W \subseteq H$** 

Idea della dim. Data una  $f(x) \in L^p$  con deriv. deb.  $g(x) \in L^p$   
devo trovare funzioni  $f_n(x) \in C^1$  t.c.

$$f_n(x) \rightarrow f(x) \quad \text{in } L^p$$

$$f'_n(x) \rightarrow g(x) \quad \text{in } L^p$$

Approssimo  $g(x)$  con funzioni continue o  $C^\infty$  e faccio vedere  
che vanno bene come  $f'_n(x)$ .

— o — o —

Esercizio La derivata debole è il limite in qualche senso del  
rapporto incrementale

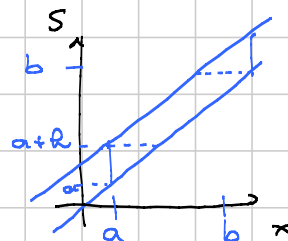
$$\frac{f(x+h) - f(x)}{h} = R_h(x) \quad \text{Cosa posso dire di } R_h(x)?$$

$$R_h(x) = \frac{1}{h} \int_x^{x+h} g(s) ds \quad \text{Quindi}$$

$$|R_h(x)| \leq \frac{1}{h} \int_x^{x+h} |g(s)| ds \leq \frac{1}{h} \sqrt{h} \left[ \int_x^{x+h} |g(s)|^2 ds \right]^{1/2}$$

$$= \frac{1}{\sqrt{h}} \left[ \int_x^{x+h} |g(s)|^2 ds \right]^{1/2}$$

$$\int_a^b |R_h(x)|^2 dx \leq \frac{1}{h} \int_a^b \left[ \int_x^{x+h} |g(s)|^2 ds \right] dx$$



Invertendo l'ordine di integrazione ottengo  
che è  $\leq$  costante (bisogna spezzarlo in 3 parti)

Morale  $\|R_h(x)\|_{L^2}$  sono equibinate  $\Rightarrow$  esiste s.succ. che  
converge debolmente  
a qualcosa

$\Rightarrow$  il qualcosa è la derivata debole.

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 15

Titolo nota

21/10/2015

[ Ogni problema ammette almeno una soluzione, pur di indebolire abbastanza il concetto di soluzione.

E. De Giorgi

]

**ESEMPIO MOTIVAZIONALE**

$$\min \left\{ \int_0^2 [\dot{u}(x)]^2 + \arctan(u(x)) \, dx : u \in C^1([0,2]) \right. \\ \left. u(0)=0, u(2)=3 \right\}$$

Equazione di Eulero:

$$2u'' = \frac{1}{1+u^2} \quad \leadsto \text{non so risolvere}$$

Metodo diretto: 1 - Formulazione debole

2 - Compattanza

soluzione  
debole

→ 3 - Semicontinuità

4 - Regolarità

Cerco una nozione di  
convergenza per cui  
valgano**1 FORMULAZIONE DEBOLE** Estensibile

$$F(u) = \int_0^2 (\dot{u}^2 + \arctan u) \, dx$$

ad un ambiente più grande di  $C^1([0,2])$ . In questo caso scelgo

$$H^1((0,2)) = W^{1,2}((0,2))$$

Osservo che le condizioni al bordo  $u(0)=0$  e  $u(2)=3$  hanno senso in  $H^1$ , perché le funzioni  $H^1$  ammettono una rappresentanza continua, che è quello che useremo sempre.

Diverso sarebbe stato con  $u'(0)=3$

Considero quindi  $F(u)$  definito su

$$X = \{u \in H^1((0,2)) : u(0) = 0, u(2) = 3\}$$

dove ovviamente intendo  $\dot{u}$  = derivata debole.

## 2) Nozione di convergenza e compattezza.

Prendo un sottolivello:

$$\{u \in X : F(u) \leq M\}$$

Punto fondamentale: dedurre una stima sul gradiente

$$M \geq F(u) = \int_0^2 \dot{u}^2 dx + \underbrace{\int_0^2 \arctan u dx}_{\geq 2 \cdot (-\frac{\pi}{2})} \geq \int_0^2 \dot{u}^2 dx - \pi$$

Quindi

$$\int_0^2 \dot{u}^2 dx \leq M + \pi$$

Se  $\{u_m\} \subseteq X$  con  $F(u_m) \leq M$ , allora  $\|\dot{u}_m\|_{L^2}^2 \leq M + \pi$   
quindi posso estrarne una s.succ. debolmente convergente

$$\dot{u}_{m_k} \rightharpoonup v_0$$

Vorrei far convergere pure le funzioni in qualche senso.

[Come far convergere funzioni e derivate insieme. Ci sono solo 2 casi in cui non funziona]

①  $u_m(x) \equiv m$

Derivate ok, funzione scappa

②  $u_m(x) = \sin(mx)$

Funzione limitata, derivata scappa

Se voglio la convergenza, servono ipotesi per controllare funzioni e derivate]

Qui controllo le funzioni grazie alle BC

$$|u_m(x) - u_m(0)| \leq \|\dot{u}_m\|_{L^2} \cdot \sqrt{x}$$

da cui  $|u_m(x)| \leq \sqrt{2} \|\dot{u}_m\|_{L^2}$   
↑  
 compattità intervallo

Conclusione: le  $u_m(x)$  in un qualunque sottolivello sono equilimitate + continue

Ascoli - Arzelà  $\Rightarrow$  a meno di s.succ.  $u_{m_k}(x) \rightarrow u_\infty(x)$  unif.

Oss. ① Posso trovare una stessa s.succ. + c.

$$\begin{array}{lcl} u_{m_k}(x) & \rightarrow & u_\infty(x) \text{ unif.} \\ \dot{u}_{m_k}(x) & \rightarrow & v_\infty(x) \text{ debolmente} \end{array}$$

↑  
 ② Teorema già visto:  $v_\infty(x) = \dot{u}_\infty(x)$   
 (basteranno 2 deboli)

Nozione di conv. wrt abbiamo compattezza dei s.livelli  $\uparrow$

③ Semicontinuità: serve che

$$\left. \begin{array}{l} u_m \rightarrow u_\infty \text{ unif.} \\ \dot{u}_m \rightarrow \dot{u}_\infty \text{ debolm.} \end{array} \right\} \Rightarrow \liminf_{m \rightarrow +\infty} F(u_m) \geq F(u_\infty)$$

$$F(u_m) = \underbrace{\int_0^2 \dot{u}_m^2 dx}_{\substack{\downarrow \\ \|\dot{u}_m\|_{L^2}^2 \\ \text{e la norma è} \\ \text{SCI} \\ \text{wrt debole}}} + \underbrace{\int_0^2 \arctan u_m dx}_{\substack{\downarrow \\ u_m \rightarrow u_\infty \text{ unif.} \Rightarrow \\ \arctan u_m \rightarrow \arctan u_\infty \text{ unif.} \\ \Rightarrow \text{passo al limite negli integrali}}} = \int_0^2 \arctan u_\infty dx$$

$$\begin{aligned} \liminf_{n \rightarrow \infty} F(u_n) &= \liminf \int_0^2 \dot{u}_n^2 dx + \lim \int_0^2 \arctan u_n dx \\ &\geq \int_0^2 \dot{u}_\infty^2 dx + \int_0^2 \arctan u_\infty dx = F(u_\infty) \end{aligned}$$

Devo solo verificare che  $u_\infty \in X$ , cioè rispetta le B.C.

Questo segue ancora una volta dalla conv. unif., anzi basterebbe puntuale

$$u_n(0) = 0$$



$$u_\infty(0) = 0$$

$$u_n(2) = 3$$



$$u_\infty(2) = 3$$

Ora esiste  $\min \{ F(u) : u \in X \}$

④ Regolarità : dimostrare che  $u \in C^1([0,2])$ , anzi  $C^\infty$ .

Si tratta di fare l'eq. di Eulero in  $H^1$  come si faceva in  $C^1$ .

Sia  $u$  un pto di minimo in  $X$ .

Prendo  $v \in C^1([0,2])$  con  $v(0) = v(2) = 0$

$$\begin{aligned} \varphi(t) &:= F(u+tv) = \int_0^2 [(\dot{u}+t\dot{v})^2 + \arctan(u+tv)] dx \\ &= \int_0^2 \dot{u}^2 + 2t\dot{u}\dot{v} + t^2\dot{v}^2 + \arctan(u+tv) dx \end{aligned}$$

$$\varphi'(t) = 2 \int_0^2 \dot{u} \dot{v} + 2t \int_0^2 \dot{v}^2 + \int_0^2 \frac{1}{1+(u+tv)^2} v dx$$

ho supposto di poter derivare sotto il segno di integrale

$$0 = \varphi'(0) = 2 \int_0^2 \dot{u} \dot{v} + \int_0^2 \frac{v}{1+u^2}$$

Eulero prima forma

$$\text{cioè} \quad 2 \int_0^2 \dot{u} \dot{v} dx = - \int_0^2 \frac{1}{1+u^2} v dx \quad \forall v \in C^1 \text{ nulla al bordo}$$

# g



$\Rightarrow f$  è derivabile debolmente e  $f' = g$

$\Rightarrow u$  è derivabile debolmente e  $2(u')' = + \underbrace{\frac{1}{1+u^2}}_{\text{continua}}$

Ma allora  $(u')'$  è continua, quindi  $u'$  è  $C^1$   
(Lemma: se  $f' \in C^0 \Rightarrow f \in C^1$ ), quindi  $u \in C^2$   
e risolve Eulero in senso classico

$$2u''(x) = \frac{1}{1+u(x)^2} \quad \forall x \in [0, 2]$$

$\uparrow$   
 Dimostrata VERA

BOOTSTRAP  $\Rightarrow u \in C^\infty([0, 2])$

(Per induzione:  $u \in C^k \Rightarrow u'' = \text{RHS} \in C^k \Rightarrow u \in C^{k+2}$ )

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 16

Titolo nota

21/10/2015

**TEOREMI DI COMPATTEZZA**

$$[a,b] \subseteq \mathbb{R}, \quad u_n : [a,b] \rightarrow \mathbb{R}$$

Idea generale:  $\left. \begin{array}{l} \rightarrow \text{qualcosa che controlla } u_n \\ \rightarrow \text{qualcosa che controlla } \dot{u}_n \end{array} \right\} \Rightarrow \begin{array}{l} u_n \rightarrow u_\infty \text{ unif.} \\ \dot{u}_n \rightarrow \dot{u}_\infty \text{ debil.} \end{array}$

**Teorema** Siano  $\{u_n\} \subseteq H^1((a,b))$ .

Supponiamo che

$$(i) \exists M_1 \in \mathbb{R} \text{ t.c. } \int_a^b \dot{u}_n(x)^2 dx \leq M_1, \quad \forall n \in \mathbb{N}$$

$$(ii) \exists M_2 \in \mathbb{R} \exists \{x_n\} \subseteq [a,b] \text{ t.c. } |u_n(x_n)| \leq M_2 \quad \forall n \in \mathbb{N}$$

Allora esiste  $n_k \rightarrow +\infty$  ed esiste  $u_\infty \in H^1((a,b))$  t.c.

$$u_{n_k} \rightarrow u_\infty \text{ unif.}$$

$$\dot{u}_{n_k} \rightarrow \dot{u}_\infty$$

**Dim.** Verifichiamo le ipotesi di Ascoli-Arzelà

• Compattezza a  $x$  fisso (equiuniformità)  $\leadsto$  dopo

• Equicontinuità, anzi equi  $\frac{1}{2}$ -Hölder

$$\begin{aligned} |u_n(y) - u_n(x)| &= \left| \int_x^y \dot{u}_n(s) ds \right| \leq \int_x^y |\dot{u}_n(s)| ds \\ &\leq |y-x|^{1/2} \|\dot{u}_n\|_{L^2(x,y)} \\ &\leq |y-x|^{1/2} \cdot (M_1)^{1/2} \end{aligned}$$

Ora posso fare l'equiuniformità

$$\begin{aligned}
 |u_m(x)| &\leq |u_m(x_m)| + |u_m(x) - u_m(x_m)| \\
 &\leq M_2 + |x - x_m|^{1/2} \cdot (M_1)^{1/2} \\
 &\leq M_2 + |b-a|^{1/2} \cdot (M_1)^{1/2}
 \end{aligned}$$

Per Ascoli-Arzelà esiste  $u_{m_k} \rightarrow u_\infty$  unif.

Per di estrarre una s.succ. ulteriore faccio convergere debolmente le derivate

$$\begin{array}{c}
 u'_{m_k} \rightarrow v_\infty \rightsquigarrow v_\infty = u'_\infty \text{ per il solito Lemma} \\
 \text{---} \circ \text{---} \circ \text{---}
 \end{array}$$

Casi speciali L'ipotesi (ii) può derivare

- da una DBC in un estremo dell'intervallo
- da una condizione integrale, ad esempio

$$\int_a^b u_m(x) dx = \gamma$$

[Per il teo. della media integrale, essendo  $u_m$  continua

$$\exists x_m \in [a,b] \text{ t.c. } u_m(x_m) = \frac{1}{b-a} \int_a^b \dots = \frac{\gamma}{b-a} ]$$

---  $\circ$  ---  $\circ$  ---

$\uparrow$   
fisso

Teoremi per la semicontinuità

Facile: consideriamo  $\int_a^b \psi(x, u_m(x)) dx$

Supponiamo  $\psi: [a,b] \times \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  continua

Supponiamo  $u_m(x) \xrightarrow{\text{cont.}} u_\infty(x)$  uniformemente

Allora  $\lim_{m \rightarrow +\infty} \int_a^b \psi(x, u_m(x)) dx = \int_a^b \psi(x, u_\infty(x)) dx$

Dim. È un esercizio sulla conv. uniforme far vedere che

$$\psi(x, u_n(x)) \longrightarrow \psi(x, u_\infty(x)) \text{ uniformemente}$$

a quel punto è fatta. Sene la uniforme continuità di  $\psi$  sui compatti.

Oss. Il teorema è del tutto non ottimale.

Ad esempio, se  $\psi$  fosse limitata, basta che  $u_n(x) \rightarrow u_\infty(x)$  puntualmente (uso conv. dominata di Lebesgue)

Altro esempio, se  $\psi$  fosse limitata ma solo SCI, allora potrei avere la SCI dell'integrale per FATOU

$$\liminf_{n \rightarrow +\infty} \int_a^b \psi(x, u_n(x)) dx \geq \int_a^b \liminf_{n \rightarrow +\infty} \psi(x, u_n(x)) dx$$

↑  
FATOU  
(basta lim. dal basso)

$$\geq \int_a^b \psi(x, u_\infty(x)) dx$$

↑  
 $\psi$  SCI

— 0 — 0 —

Meno facile :

$$\int_a^b \psi(v_n(x)) dx$$

Visto : se  $v_n(x) \rightarrow v_\infty(x)$ , allora

$$\liminf_{n \rightarrow +\infty} \int_a^b [v_n(x)]^2 dx \geq \int_a^b [v_\infty(x)]^2 dx$$

Dim rifatta nel concreto :

$$\int_a^b v_n^2 = \int_a^b (v_\infty + (v_n - v_\infty))^2 = \int_a^b v_\infty^2 + 2 \int_a^b v_\infty (v_n - v_\infty) + \int_a^b (v_n - v_\infty)^2$$

ok      per conv. debole       $\geq 0$

Vale lo stesso discorso se  $\psi$  è convessa

Dim. barata Parto dalla disuguaglianza

$$\psi(a+b) \geq \psi(a) + \psi'(a)b \quad \forall a \in \mathbb{R}, \forall b \in \mathbb{R}$$

La applico con  $a = v_\infty(x)$  e  $b = (v_n(x) - v_\infty(x))$ .

Otengo

$$\psi(v_n(x)) \geq \psi(v_\infty(x)) + \psi'(v_\infty(x))(v_n(x) - v_\infty(x))$$

Integro

$$\int \psi(v_n) dx \geq \int \psi(v_\infty) + \underbrace{\int \psi'(v_\infty)(v_n - v_\infty)}_{\downarrow 0}$$

Dove ho barato?

- ① Non è detto che  $\psi \in C^1$
- ② Posto che  $v_n \rightarrow v_\infty$  in  $L^2$ , servirebbe sapere che  $\psi'(v_\infty)$  sta in  $L^2$ . Per essere sicuri di questo serve una stima di crescita su  $\psi'$  del tipo

$$|\psi'(x)| \leq A + B|x| \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

Se ho questa, allora

$$\int_a^b |\psi'(v_\infty)|^2 \leq \int_a^b (A + B|v_\infty(x)|)^2 dx \quad \text{e questo è limitato se } v_\infty \in L^2$$

Conclusione: la dimostrazione di sopra è ok se  $\psi \in C^1$  e  $\psi'$  è sublineare.

Oss. Posso anche includere dipendenza da  $x$ , del tipo

$$\int_a^b \psi(x, v(x)) dx$$

per di avere convessità e ipotesi di crescita su  $\psi_p(x, p)$

$$\begin{array}{c} \text{---} \circ \text{---} \circ \text{---} \\ \text{---} \circ \text{---} \circ \text{---} \end{array}$$

**FUTURO** Cosa succede se abbiamo nel teo. di compattezza

$$\int_a^b u_m(x)^8 dx \leq M,$$

$\leadsto$  le  $u_m$  sono equi  $\frac{8}{8}$ -Hölder, quindi con una ipotesi (ii)  
 $u_{m_k} \rightarrow u_\infty$  unif

Per quanto riguarda le derivate, mi piacerebbe che

$$\int_a^b v(x) (u_{m_k}(x) - u_\infty(x)) dx \rightarrow 0$$

per una buona classe di  $v(x)$

Questo lo posso ottenere quasi gratis per tutte le  $v(x)$  che sono caratteristiche di sotto intervalli a estremi in  $\mathbb{Q}$ .

$$\text{---} \circ \text{---} \circ \text{---}$$

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 17

Titolo nota

23/10/2015

Esempio  $\begin{cases} u'' = \arctan u \\ u(0) = 0 \\ u(1) = 2015 \end{cases}$  Domande: esistenza / unicità

Idea: costruire un funzionale di cui quella data sia l'eq. di Eulero, quindi dim. che c'è il minimo.

Sia  $g(x)$  una primitiva di  $\arctan$ :  $g(x) := \int_0^x \arctan t \, dt$

Considero il funzionale  $\frac{d}{dx} \psi_p(x, u, u') = \psi_s(x, u, u')$

$$F(u) := \int_0^1 \left[ \frac{1}{2} u'^2 + g(u) \right] dx$$

ed il problema di minimo

$$\min \{ F(u) : u \in C^1([0, 1]) \text{ t.c. } u(0) = 0, u(1) = 2015 \}$$

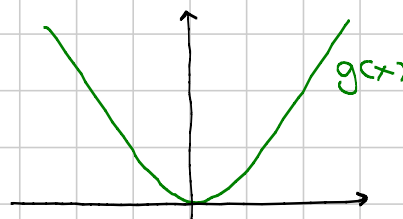
Studio esistenza / unicità con il metodo DIRETTO

- ① Formulazione debole: stesso  $F(u)$  solo per  $u \in H^1((0, 1))$ .  
 Noto che le BC hanno senso perché  $u \in C^0([0, 1])$ .

- ② Compattezza dei sottolivelli di  $F(u)$

Sapendo che  $F(u) \leq M$ , voglio dedurre limitazioni su  $u$  e  $u'$ .

Osservo che  $g(x) \geq 0$  per ogni  $x \in \mathbb{R}$ ,  
 quindi



$$M \geq F(u) = \int_0^1 \frac{1}{2} \dot{u}^2 + g(u) \geq \frac{1}{2} \int_0^1 \dot{u}^2 dx$$

$$\Rightarrow \|\dot{u}\|_{L^2}^2 \leq 2M$$

$\Rightarrow u$  è  $\frac{1}{2}$ -Hölder con costante limitata dall'alto


$\Rightarrow$  grazie alle BC (ne basterebbe una)  $\exists M_2 \in \mathbb{R}$  t.c.

$$|u(x)| \leq M_2 \quad \forall x \in [0, 1].$$

Solite storie  $\Rightarrow$  esiste s.succ.  $u_{m_k}(x)$  t.c.


Notione di  
convergenza  
che dà  
compattezza

$$\left[ \begin{array}{ll} u_{m_k}(x) \rightarrow u_\infty(x) & \text{unif. in } [0, 1] \\ \dot{u}_{m_k}(x) \rightarrow \dot{u}_\infty(x) & \text{in } L^2((0, 1)) \end{array} \right.$$

Data  $\{u_n\} \subseteq H^1((0, 1))$  t.c.  $F(u_n) \leq M$  esiste s.succ. 

③ Semicontinuità Se  $u_n \rightarrow u_\infty$  nella nozione di sopra, allora

$$\liminf_{n \rightarrow +\infty} F(u_n) \geq F(u_\infty)$$

Facile:  $\liminf_{n \rightarrow +\infty} \int_0^1 \dot{u}_n^2 dx \geq \int_0^1 \dot{u}_\infty^2 dx$   
 notoria sci

Inoltre  $g(u_n) \rightarrow g(u_\infty)$  unif. in  $[0, 1]$ , quindi

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \int_0^1 g(u_n) dx = \int_0^1 g(u_\infty) dx$$

Sommando le 2 si ha la tesi.



④ Regolarità Mostriamo che "il" minimo di  $F(u)$  in  $H^1((0,1))$  (che ora esiste per W.) è in realtà  $C^\infty$ .  
 per ora "un qualunque"

Sia  $u$  la soluzione trovata, e proviamo a ricavare Eulero

$$\varphi(t) := F(u + tv)$$

$$v \in C_c^\infty((0,1))$$

↑  
 garantisce BC

$$= \frac{1}{2} \int_0^1 \dot{u}^2 + 2t \dot{u} \dot{v} + t^2 \dot{v}^2 + \int_0^1 g(u+tv) dx \rightarrow v \in C^1([0,1])$$

$$\text{con } v(0) = v(1) = 0$$

$$\rightarrow v \in H^1((0,1)) + B.C.$$

$$\varphi'(t) = \int_0^1 \dot{u} \dot{v} dx + t \int_0^1 \dot{v}^2 dx + \int_0^1 \arctan(u+tv) v dx$$

$$\varphi'(0) = 0 \Leftrightarrow \int_0^1 \dot{u} \dot{v} dx = - \int_0^1 \arctan u \cdot v dx$$

Questo dice che  $\dot{u}$  è derivabile debolmente e la sua derivata debole è  $\arctan u$ , quindi

$$(\dot{u})' = \arctan u$$

↑  
 derivata debole di  $\dot{u} \in L^2((0,1))$

Ora  $RHS \in C^0 \Rightarrow \dot{u} \in C^1 \Rightarrow u \in C^2 \Rightarrow u$  risolve l'equazione iniziale.

Ovviamente  $u$  rispetta le BC perché sono stabili rispetto alla convergenza unif (andava detto in sede di compattezza)

Per BOOTSTRAP,  $u \in C^\infty$ .



Unicità stile Analisi 2 Prendiamo più in generale

$$u'' = f(u) \leftarrow \text{monotona strett. crescente}$$

Siano  $u$  e  $v$  due soluzioni, diciamo in  $C^2$

$$\begin{aligned} u'' &= f(u) & (u-v)'' &= f(u) - f(v) \\ v'' &= f(v) \end{aligned}$$

Moltiplico per  $u-v$  e ottengo

$$\underbrace{(u-v)''}_{w''} \underbrace{(u-v)}_w = (f(u) - f(v)) \cdot (u-v) \geq 0$$

$$0 \leq \int_0^1 w'' w \, dx = \underbrace{[w' w]_0^1}_{=0 \text{ per BC}} - \int_0^1 [w']^2 \, dx \Rightarrow w' = 0$$

$$\Downarrow$$

$$w = \text{cost}$$

$$\Downarrow$$

$$w \equiv 0.$$

— 0 — 0 —

Oss. Derivare sotto il segno di integrale non è gratis

$$\frac{d}{dt} \int_0^1 g(u+tv) \, dx = \int_0^1 \frac{\partial}{\partial t} g(u+tv) \, dx$$

↑  
Se fosse solo  $v \in L^2$  potrebbe non essere così scontato.

Quindi meglio prendere  $v \in C^0$ .

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 18

Titolo nota

23/10/2015

Esempio 
$$\begin{cases} u'' = \lambda \sin u \\ u(0) = 0 \\ u(1) = 0 \end{cases}$$

Una soluzione si vede subito:  $u(x) \equiv 0$ .

Claim: se  $\lambda$  è abbastanza grande, ce n'è almeno un'altra.

Idea: vedo l'eq. come l'Eulero di

$$F(u) := \frac{1}{2} \int_0^1 \dot{u}^2 dx - \lambda \int_0^1 \cos u dx$$

e mostro che per  $\lambda \gg 1$  il minimo è  $\downarrow$  *funz. nulla*  $< F(0)$ , quindi  $u(x) \equiv 0$  non è più di minimo, quindi ci deve essere un'altra soluz.

L'esistenza del minimo segue dal metodo diretto.

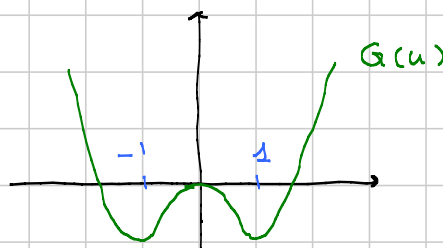
Basta dim. che  $\forall \lambda \gg 1$  esiste  $u$  da qualche parte t.c.  $F(u) < F(0)$ .

NO: qui banalmente il minimo è la funzione nulla.

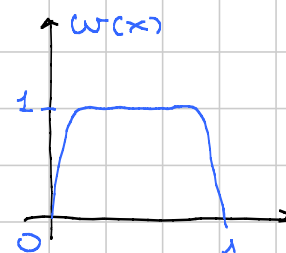
Esempio  $u'' = \lambda g(u)$   $F(u) = \frac{1}{2} \int \dot{u}^2 + \lambda \int G(u)$   
 $u(0) = 0$   
 $u(1) = 0$  Abbiamo scelto  $G(u)$  t.c.  $G(0) = 0$ .

Così è ovvio che  $F(u \equiv 0) = 0$ . Se anche  $g(0) = 0$ , allora ok che  $u \equiv 0$  è una soluzione.

Se  $G$  è come in figura, allora per  $\lambda \gg 1$  si ha che  $u \equiv 0$  non è minimo.



Idea: prendo una  $w(x)$  che vale quasi sempre 1, tranne vicino al bordo e allora



$$F(w) = \frac{1}{2} \int_0^1 \dot{w}^2 + \lambda \int_0^1 G(w) dx$$

↑  
aumenta  
un fisso
negativo

Quindi  $F(w) < 0$  per  $\lambda \gg 1$ , quindi c'è un'altra soluzione.

(Oss.: basta una qualunque  $w$  che sta in  $(0, 1)$ )

Esempio iniziale rivisitato  $u'' = -\lambda \sin u$

$$\leadsto F(u) = \frac{1}{2} \int \dot{u}^2 + \lambda \int \cos u$$



Per  $\lambda$  grande  $u(x) \equiv 0$  non è p.to di min.

Come sopra serve una  $w(x)$  che sia quasi sempre  $\pi$

Quando posso ottenere limitazioni su  $u$

$$F(u) = \int_a^b \dot{u}^2 + \int_a^b g(x, u) dx$$

Sapendo che  $F(u) \leq M$ , voglio limitare  $\int_a^b \dot{u}^2 dx$

Caso banale:  $g(x, s)$  limitata inferiormente  $g(x, s) \geq k$

Caso quasi banale:  $g(x, s) \geq k(x) \quad \forall x \in [a, b] \quad \forall s \in \mathbb{R}$

$$\int_a^b k(x) dx > -\infty$$

$$F(u) = \int_a^b \dot{u}^2 dx - \int_a^b u \sin u dx$$

Qui ce la faccio se ho DBC in un estremo  $u(a) = A$ .

Idea: sfruttare disuguaglianze che legano  $u$  a  $\dot{u}$

$$|u(x) - u(a)| \leq \int_a^x |\dot{u}(s)| ds \stackrel{\text{solito}}{\leq} \sqrt{x-a} \|\dot{u}\|_{L^2((a,x))} \\ \leq |b-a|^{1/2} \|\dot{u}\|_{L^2((a,b))}$$

Ma allora

$$|u(x)| \leq |A| + |b-a|^{1/2} \|\dot{u}\|_{L^2((a,b))} \quad \forall x \in [a,b]$$

$$\text{Ma allora} \quad \left| \int_a^b u \sin u \right| \leq \int_a^b |u| dx \\ \leq |A|(b-a) + |b-a|^{3/2} \|\dot{u}\|$$

Questo basta per concludere. Infatti

$$M \geq F(u) = \int_a^b \dot{u}^2 - \int_a^b u \sin u \Rightarrow$$

$$\|\dot{u}\|^2 = \int_a^b \dot{u}^2 \leq M + \int_a^b u \sin u \\ \leq \underbrace{M + |A|(b-a)}_{\text{lineare}} + \underbrace{|b-a|^{3/2}}_{\text{Quadratico}} \|\dot{u}\|$$

$\Rightarrow$  limitazione su  $\|\dot{u}\|^2$ .

Fatto generale  $F(u) = \int_a^b \dot{u}^2 + \int_a^b g(x, u)$

Per ottenere una stima su  $\|u\|_{L^2}$  da DBC + stima su  $F(u) \leq M$   
servono ipotesi del tipo

$$g(x, s) \geq -A - B|s|^\beta \quad \text{con } \beta < 2$$

Esempio  $F(u) = \int_a^b (\dot{u}^2 - u^3) dx$

Esiste il minimo con  $u(a) = u(b) = 0$  ?

Basta prendere  $w(x) < 0$  in  $(a, b)$  e poi considerare

$$F(mw(x)) = \underbrace{m^2}_{\rightarrow 0} \text{roba fissa} - \underbrace{m^3}_{\rightarrow 0} \text{roba fissa} \rightarrow -\infty$$

Il grosso guaio sono gli esempi con esponente 2

$$\int_a^b (\dot{u}^2 - u^2) dx$$

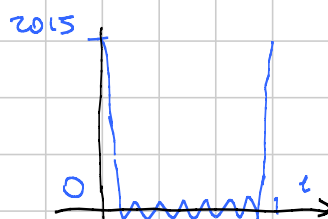
Si vede subito l'alternativa :  $\rightarrow 0$  min = 0  
 $\rightarrow 0$  inf =  $-\infty$

Meno banale : se  $|b-a|$  è piccolo, è ancora vero che il minimo è 0.

Morale : per esponenti  $\neq 2$  contano solo gli ordini  
nel caso di crescita quadratica contano le costanti.

$$F(u) = \int_0^1 \cos(u) + u^2 \quad u(0) = u(1) = 2015$$

$$\text{Inf} = -1$$



## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 19

Titolo nota

28/10/2015

**RILASSAMENTO** (RELAXATION, LOWER SEMICONT. ENVELOPE)**Richiami sulla semicontinuità** Sia  $(X, d)$  uno spazio metrico.I seguenti fatti sono equivalenti per una  $f: X \rightarrow \mathbb{R}$ (i) per ogni  $x \in X$  vale

$$\liminf_{y \rightarrow x} f(y) \geq f(x)$$

(ii) per ogni successione convergente  $x_n \rightarrow x_\infty$  vale

$$\liminf_{n \rightarrow \infty} f(x_n) \geq f(x_\infty)$$

(iii) per ogni  $M \in \mathbb{R}$  l'insieme  $\{x \in X : f(x) \leq M\}$  è CHIUSO

(iv) il sopragrafico (epigrafico)

$$\{(x, y) \in X \times \mathbb{R} : x \in X, y \geq f(x)\}$$

è chiuso nel prodotto.

— o — o —

Def. Sia  $(X, d)$  uno sp. metrico e sia  $F: X \rightarrow \mathbb{R}$  un funzionale. Si dice RILASSATO di  $F$  il funzionale così definito

$$\bar{F}(x) := \inf \left\{ \liminf_{n \rightarrow \infty} F(x_n) : x_n \rightarrow x \right\}$$

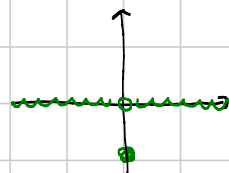
Oss. Il rilassato non è  $\bar{F}(x) = \liminf_{y \rightarrow x} F(y)$ , ma è solo  $\leq$

Infatti a competere per l'inf c'è anche la succ. costante  $x_n \equiv x$



Esempio

$$F(x) = \begin{cases} 0 & \text{per } x \neq 0 \\ -1 & \text{per } x = 0 \end{cases} \quad X = \mathbb{R}$$



In questo caso  $\bar{F}(x) = F(x)$  per ogni  $x \in \mathbb{R}$ , mentre

$$\liminf_{y \rightarrow 0} F(y) = 0 \neq -1 = \bar{F}(0).$$

**Fatto 1**  $\bar{F}(x) \leq F(x)$  per ogni  $x \in X$

[Dim. Basta usare  $x_n \equiv x$ ]

**Fatto 2** L'inf nella def. di rilassato è un minimo, anzi per ogni  $x \in X$  esiste  $x_n \rightarrow x$  t.c.

$$\bar{F}(x) = \lim_{n \rightarrow \infty} F(x_n)$$

[Dim.] Osserviamo che  $\bar{F}(x)$  può anche fare  $-\infty$ .

Supponiamo che

$$\bar{F}(x) \in \mathbb{R}$$

per un certo  $x \in X$ . Voglio trovare  $x_n \rightarrow x$  t.c.

$F(x_n) \rightarrow \bar{F}(x)$ . Per def. di inf, per ogni  $\varepsilon > 0$  esiste

$$x_n^{(\varepsilon)} \rightarrow x \text{ t.c.} \quad \liminf_{n \rightarrow \infty} F(x_n^{(\varepsilon)}) \leq \bar{F}(x) + \varepsilon$$

A meno di estrarne posso anche supporre che

$$\lim_{n \rightarrow \infty} F(x_n^{(\varepsilon)}) \leq \bar{F}(x) + \varepsilon$$

Pertanto esiste  $x^{(\varepsilon)}$  tale che  $F(x^{(\varepsilon)}) \leq \bar{F}(x) + 2\varepsilon$

$$\text{dist}(x^{(\varepsilon)}, x) \leq \varepsilon$$

(Basta prendere  $n$  abbastanza grande)

Ma allora se definisco  $x_k := x^{(\frac{1}{k})}$  ho raggiunto l'obiettivo

$$\text{dist}(x_k, x) \leq \frac{1}{k} \quad F(x_k) \leq \bar{F}(x) + \frac{2}{k}$$

Passo al limite per  $k \rightarrow +\infty$   
— o —

Se  $\bar{F}(x) = -\infty$  si procede allo stesso modo partendo da

$$F(x_n^{(M)}) \leq -M$$

— o — o —

**Fatto 3** Per ogni  $F: X \rightarrow \mathbb{R}$  il rilassato è s.c.i.

Lemma Supponiamo che  $\bar{F}(x) \in \mathbb{R}$ .

Allora

$$\forall \varepsilon > 0 \exists \delta > 0 \text{ t.c. } F(y) \geq \bar{F}(x) - \varepsilon \quad \forall y \in B_\delta(x)$$

**Dim.** Per assurdo supponiamo che non sia vero. Allora

$$\exists \varepsilon_0 > 0 \quad \forall \delta > 0 \quad \exists y \in B_\delta(x) \quad F(y) < \bar{F}(x) - \varepsilon_0$$

Me la gioco con  $\delta = \frac{1}{k}$  e ottengo  $y_k$  t.c.

$$\text{dist}(y_k, x) \leq \frac{1}{k} \quad \text{e} \quad F(y_k) \leq \bar{F}(x) - \varepsilon_0$$

Ma allora  $y_k \rightarrow x$ , quindi compete nella def. di rilassato, quindi

$$\bar{F}(x) \leq \liminf_{k \rightarrow +\infty} F(y_k) \leq \bar{F}(x) - \varepsilon_0$$

il che è assurdo

— o — o —

Dim. del fatto 3 dato il Lemma

Sia dato  $\varepsilon > 0$  e sia  $\delta > 0$  come nel Lemma.

Allora  $F(y) \geq \bar{F}(x) - \varepsilon$  per ogni  $y$  con  $\text{dist}(y, x) < \delta$ .

Ma data una succ.  $y_n \rightarrow y$ , questa definitivamente entra in  $B_\delta(x)$ , quindi

$$F(y_n) \geq \bar{F}(x) - \varepsilon \quad \text{definitiv.}$$

quindi

$$\liminf F(y_n) \geq \bar{F}(x) - \varepsilon$$

Visto che vale per ogni successione  $y_n \rightarrow y$ , questo mostra che

$$\bar{F}(y) \geq \bar{F}(x) - \varepsilon \quad \forall y \in B_\delta(x)$$

$\uparrow$   
aperta

Questo implica che

$$\liminf_{y \rightarrow x} \bar{F}(y) \geq \bar{F}(x) - \varepsilon$$

Ma essendo  $\varepsilon$  ed  $x$  arbitrari abbiamo dimostrato che  $\bar{F}$  è s.c.i.

— o — o —

Def. Data  $F: X \rightarrow \mathbb{R}$  possiamo considerare

$$G(x) := \sup \{ g(x) : g \text{ è s.c.i. e } g(x) \leq F(x) \quad \forall x \in X \}$$

$\uparrow$   
è il sup di tutte le funzioni s.c.i.  
che sono  $\leq F$ .

Si chiama  $(G(x))$  involucro semicontinuo inferiormente di  $F(x)$ ,  
(Potrebbe essere  $-\infty$  o tappeto).

— o — o —

**FATTO GENERALE**

Sia  $F_i : X \rightarrow \mathbb{R}$  per  $i \in I$  una famiglia di funzioni S.C.I. Poniamo

$$F_*(x) := \sup \{ F_i(x) : i \in I \}$$

Allora  $F_*$  è S.C.I.

**Dim. 1**

$$F_*(x) \geq F_i(x) \quad \forall x \in X \quad \forall i \in I$$

quindi fissato  $x \in X$

$$\liminf_{y \rightarrow x} F_*(y) \geq \liminf_{y \rightarrow x} F_i(y) \geq F_i(x) \quad \forall i \in I$$

Faccendo il sup su  $i \in I$  al LHS non cambia nulla, al RHS ottengo proprio  $F_*(x)$ .

**Dim. 2**

I sottolivelli di  $F_*$  sono l'intersezione dei sottolivelli (chiusi di  $F_i$ )

**Dim. 3**

Stesso discorso con gli epigrafici.

Conclusione : L'involuppo S.C.I. di  $F(x)$ , cioè  $G(x)$ , è S.C.I.

**FATTO 4**

Il rilassato coincide con l'involuppo S.C.I. di  $F(x)$

**Dim.**

Sappiamo che  $\bar{F}(x)$  è S.C.I., quindi  $\bar{F}(x) \leq G(x)$  per ogni  $x \in X$ .

D'altra parte dico che tutte le  $g(x)$  S.C.I. che stanno sotto  $F(x)$  stanno anche sotto  $\bar{F}(x)$ .

Prendo un qualunque  $x_0 \in X$  e prendo una succ.  $x_n \rightarrow x_0$  tale che

$$F(x_n) \rightarrow \bar{F}(x_0)$$

(sappiamo che esiste dal fatto 2)

Allora  $F(x_n) \geq g(x_n)$  e anche  $F(x_n) \geq G(x_n)$   
 Faccio  $\liminf$  a dx e sx

$$\bar{F}(x_0) = \liminf_{n \rightarrow \infty} F(x_n) \geq \liminf_{n \rightarrow \infty} G(x_n) \geq G(x_0)$$

$\uparrow$   $\uparrow$   
 è un limite  $G$  è sc!

Questo completa la dimostrazione

— o — o —

Def. Ogni successione  $x_n \rightarrow x_0$  t.c.  $F(x_n) \rightarrow \bar{F}(x_0)$   
 si chiama

RECOVERY SEQUENCE

per il p.to  $x_0$ .

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni -

## LEZIONE 20

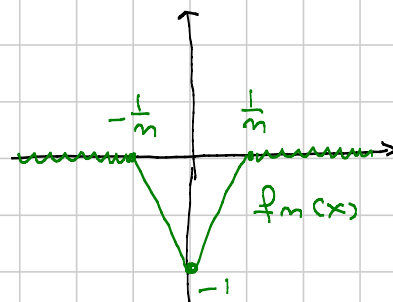
Titolo nota

28/10/2015

Oss. Il sup di funzioni continue è solo sci  
in generale

Esempio Se  $F(x) = 1_Q(x)$  su  $\mathbb{R}$ ,  
allora

$$\bar{F}(x) \equiv 0$$



RILASSATO E PROBLEMI DI MINIMO Sia  $F: X \rightarrow \mathbb{R}$

$$\textcircled{1} \quad \inf \{ F(x) : x \in X \} = \inf \{ \bar{F}(x) : x \in X \}$$

Dim. È banale in  $\geq$ . Vediamo l'altra.

Supponiamo che  $\inf \bar{F} \in \mathbb{R}$  (se è  $-\infty$  la dim. è analoga)

Per def. di  $\inf \quad \forall \varepsilon > 0 \quad \exists x \in X$  t.c.

$$\bar{F}(x) \leq \inf \bar{F} + \varepsilon$$

Prendo la recovery di  $x$  e ho che  $x_n \rightarrow x$  e

$$\inf F \leq F(x_n) \leq \inf \bar{F} + 2\varepsilon$$

Quindi  $\inf F \leq \inf \bar{F} + 2\varepsilon \quad \forall \varepsilon > 0$ . Faccio  $\varepsilon \rightarrow 0^+$ .

$\textcircled{2}$  Supponiamo  $x_0$  sia pto di min. del rilassato e supponiamo che

$$\bar{F}(x_0) = F(x_0)$$

Allora  $x_0$  è pto di minimo di  $F(x)$

Dim.  $\forall x \in X: F(x) \geq \bar{F}(x) \geq \bar{F}(x_0) = F(x_0)$ .

③ Supponiamo che

$$m := \min \{ \bar{F}(x) : x \in X \} \in \mathbb{R}$$

e supponiamo che  $\exists M > m$  t.c.

$\{x \in X : \bar{F}(x) \leq M\}$  è compatto

(Questo è gratis se tutti i sottolivelli di  $\bar{F}(x)$  sono compatti)

Allora

$$\rightarrow m = \inf \{ F(x) : x \in X \}$$

$$\rightarrow \text{ogni successione } \{x_n\} \subseteq X \text{ t.c. } F(x_n) \rightarrow m$$

(successioni "infizzanti")

ha una sottosuccessione che tende ad un p.to di min. del rilassato.

Se in aggiunta il p.to di min. di  $\bar{F}(x)$  è unico, allora tutte le succ. infizzanti di  $F(x)$  tendono a lui

Dim. La prima conclusione è un fatto precedente.

Data una qualunque succ.  $x_n$  con  $F(x_n) \rightarrow m$ , definitivamente  $M \geq F(x_n) \geq \bar{F}(x_n)$ , quindi la succ. sta nel sottolivello, quindi converge a meno di s.succ. Mettiamo che  $x_{n_k} \rightarrow x_\infty$ . Allora

$$\begin{array}{ccccc} \textcircled{F(x_{n_k})} & \geq & \bar{F}(x_{n_k}) & \geq & \textcircled{m} \\ \downarrow & & & & \downarrow \\ m & & & & m \end{array}$$

Quindi  $\bar{F}(x_{n_k}) \rightarrow m$ , d'altra parte

$$m = \liminf \bar{F}(x_{n_k}) \geq \bar{F}(x_\infty) \geq m$$

$\uparrow$                        $\uparrow$                        $\uparrow$   
 uga sopra               $\bar{F}$  è SCI               $m = \min \bar{F}$

— o — o —

**FATTO ~** Sia  $F: X \rightarrow \mathbb{R}$  e sia  $G: X \rightarrow \mathbb{R}$  continua.  
Allora

$$\overline{F+G}(x) = \overline{F}(x) + G(x)$$

(se  $G$  è solo SCI vedere che succede)

**Dim.**  $\overline{F}(x) + G(x)$  è SCI e  $\leq F(x) + G(x)$

Quindi per la caratterizzazione del rilassato come inviluppo

$$\overline{F}(x) + G(x) \leq \overline{F+G}(x)$$

(Questo vale allo stesso modo se  $G(x)$  è solo SCI)

Resta da dim. la disug. opposta, cioè  $\overline{F+G}(x) \leq \overline{F}(x) + G(x)$   
Prendo  $x_0 \in X$  arbitrario, prendo  $x_n \rightarrow x_0$  la sua recovery  
per  $F(x)$  e vedo cosa succede

$$F(x_n) + G(x_n) \rightarrow \overline{F}(x_0) + G(x_0)$$

continuità

Visto che  $\overline{F+G}(x_0)$  è l'inf. su tutte le successioni, ho la tesi.

— o — o —

Per allenamento, vedere cosa succede se  $G(x)$  è solo SCI o  
in generale cosa succede per il rilassato della somma.

— o — o —

**Def.** Sia  $E: X \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione qualunque. Un sottoinsieme  $D \subseteq X$  si dice **DENSO IN ENERGIA** (wrt  $E$ ) se

$$\forall x \in X \quad \exists \{x_n\} \subseteq D \quad \text{t.c.} \quad \underbrace{x_n \rightarrow x}_{D \text{ è denso in } X} \quad \text{e} \quad \underbrace{E(x_n) \rightarrow E(x)}_{\text{densità rispetto alla funzione}}$$



Esempio (banale) Se  $E$  è continua, ogni  $D \subseteq X$  denso è denso in energia.

METADISCORSO Come calcolo il rilassato di una data  $F(x)$ ?

Cerco di capire in qualche modo chi è. Sia  $G(x)$  quello che penso essere il rilassato. A questo punto dimostro

→  $F(x) \geq G(x)$  per ogni  $x \in X$  ] da queste deduco che  
 →  $G(x)$  è SCI ]  $G(x) \leq \bar{F}(x)$

→ devo far vedere che per ogni  $x_0 \in X$  esiste  $x_n \rightarrow x_0$  tale che

$$F(x_n) \rightarrow G(x_0)$$

[Dim. A quel punto

$$\bar{F}(x_0) \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} F(x_n) = G(x_0) \quad \text{che è quello che serve]}$$

Fatto n+1 Se trovo un denso in energia  $D \subseteq X$  per  $G(x)$  tale che

$$\forall x_0 \in D \quad \exists x_n \rightarrow x_0 \quad \text{tale che} \quad F(x_n) \rightarrow G(x_0)$$

allora vale lo stesso in  $X$ , cioè

$$\forall x_0 \in X \quad \exists x_n \rightarrow x_0 \quad \text{tale che} \quad F(x_n) \rightarrow G(x_0)$$

e ancora meglio

$$\bar{F}(x_0) \leq G(x_0) \quad \forall x_0 \in X$$

Dcm. Prendo  $x_0 \in X$  qualunque, prendo  $\{x_n\} \subset D$  tale che

$$x_n \rightarrow x_0 \quad \text{e} \quad G(x_n) \rightarrow G(x_0)$$

Allora per ipotesi

$$\bar{F}(x_n) \leq G(x_n)$$

e facendo tendere  $n \rightarrow +\infty$  ottengo

$$\bar{F}(x_0) \leq \liminf_{n \rightarrow +\infty} \bar{F}(x_n) \leq \liminf_{n \rightarrow +\infty} G(x_n) = G(x_0)$$

$\bar{F}$  è sci

disug. sopra

□

Programma per il futuro

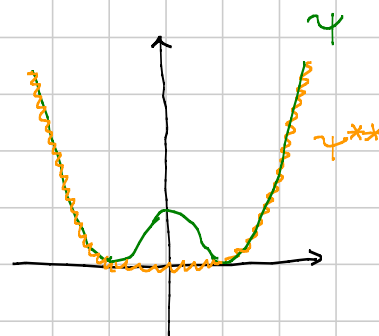
$$F(u) = \int_a^b \psi(u(x)) dx$$

Visto in parte:  $F$  è sci rispetto alla conv. debole sulle derivate  
e forte sulle funzioni se  $\psi$  è convessa.

Se  $\psi$  non è convessa, il rilassato sarà

$$\bar{F}(u) = \int_a^b \psi^{**}(u(x)) dx$$

$\uparrow$   
funzione  
convessificata



"Se lo so fare per le rette, lo so fare in generale".

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 21

Titolo nota

30/10/2015

Def.  $(X, d)$  metrico,  $E: X \rightarrow \mathbb{R}$ . Un sottoinsieme  $D \subseteq X$  si dice denso in energia se

$$\forall x \in X \quad \exists \{x_n\} \subseteq D \text{ t.c. } x_n \rightarrow x \text{ e } E(x_n) \rightarrow E(x)$$

Oss. È equivalente a dire che i pti  $\{(x, E(x)): x \in D\}$  sono un sottoinsieme denso del grafico di  $E$ .

Lemma  $(X, d)$  metrico,  $F: X \rightarrow \mathbb{R}$ ,  $G: X \rightarrow \mathbb{R}$ .

Supponiamo che

(i)  $D \subseteq X$  è denso in energia per  $G(x)$ ,

(ii)  $F(x) \leq G(x)$  per ogni  $x \in D$ ,

(iii)  $F(x)$  è SCI in  $X$ .

Allora

$$F(x) \leq G(x) \quad \forall x \in X$$

Dim. Prendo un arbitrario  $x_0 \in X$  e prendo  $\{x_n\} \subseteq D$  t.c.  
 $x_n \rightarrow x_0$  e  $G(x_n) \rightarrow G(x_0)$ .

Allora

$$F(x_0) \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} F(x_n) \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} G(x_n) = \lim_{n \rightarrow \infty} G(x_n) = G(x_0)$$

$\uparrow$   $\uparrow$   $\uparrow$   $\uparrow$   
 $F \text{ è SCI}$   $(ii)$   $x_n \text{ ha la propr. di sopra}$

Utilizzo operativo Sospetto che  $G(x)$  sia il rilassato di una certa  $F(x)$   
 Devo dimostrare

①  $\bar{F}(x) \leq G(x)$

②  $\bar{F}(x) \geq G(x)$

Per la ② una possibile strategia è mostrare che

(i)  $F(x) \geq G(x)$  per ogni  $x \in X$

(ii)  $G(x)$  è SCI

Per la ① grazie al lemma basta fare la verifica per ogni  $x \in D$ ,  
dove  $D$  è denso in energia per  $G$ .

— o — o —

Oss. Per verificare che  $G(x)$  è il rilassato di  $F(x)$  posso mostrare due cose

(i) (Liminf inequality)  $\forall x_n \rightarrow x$  vale  $\liminf_{n \rightarrow \infty} F(x_n) \geq G(x)$

(Questo dice che  $\bar{F}(x) \geq G(x)$ )

(ii) (Limsup inequality)  $\forall x \in D$  (denso in energia per  $G$ )  
esiste  $x_n \rightarrow x$  tale che

$$\limsup_{n \rightarrow \infty} F(x_n) \leq G(x)$$

(Questa dice che  $\bar{F}(x) \leq G(x)$ ) Se è vero per il limsup,  
a maggior ragione lo sarà per il liminf.  
In realtà a posteriori il limsup è un limite.

$$G(x) \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} F(x_n) \leq \limsup_{n \rightarrow \infty} F(x_n) \leq G(x)$$

— o — o —

Lemma Sia  $\bar{F}$  il rilassato di  $F$ . Allora

$$\forall x \in X \quad \forall \varepsilon > 0 \quad \exists y \in X \quad \text{t.c.} \quad \text{dist}(y, x) \leq \varepsilon \quad \text{e} \quad F(y) \leq \bar{F}(x) + \varepsilon$$

Dim. Prendo una recovery per  $x$  e ho  $x_n \rightarrow x$ ,  $F(x_n) \rightarrow \bar{F}(x)$ .  
Posso prendere  $y = x_n$  per  $n$  grande.

Nuova d'm. che  $\bar{F}(x)$  è s.c.i. Sia  $x_n \rightarrow x_0$  una qualunque successione.

Uso il lemma con  $x = x_n$  e  $\varepsilon = \frac{1}{n}$ . Trovo un pto  $y_n \in X$  t.c.

$$\text{dist}(y_n, x_n) \leq \frac{1}{n} \quad \text{e} \quad F(y_n) \leq \bar{F}(x_n) + \frac{1}{n}.$$

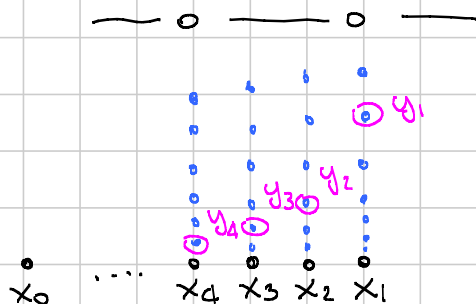
Osservo che  $y_n \rightarrow x_0$  perché

$$\begin{aligned} \text{dist}(y_n, x_0) &\leq \text{dist}(y_n, x_n) + \text{dist}(x_n, x_0) \\ &\leq \frac{1}{n} + 0 \end{aligned}$$

e quindi

$$\bar{F}(x_0) \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} F(y_n) \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} \left( \bar{F}(x_n) + \frac{1}{n} \right) = \liminf_{n \rightarrow \infty} \bar{F}(x_n).$$

$\uparrow$  def. di  $\bar{F}$        $\uparrow$  disug. sopra       $\uparrow$  propr. liminf.



Morale: ho costruito una recovery di  $x_0$  attingendo alle recovery degli  $x_n$ .



**ESTENSIONE PER RILASSAMENTO**  $(\hat{X}, d)$  spazio metrico  
 $X \subseteq \hat{X}$

$$f: X \rightarrow \mathbb{R}$$

Voglio estendere  $f$  a tutto  $\hat{X}$ , cioè trovare

$$\hat{f}: \hat{X} \rightarrow \mathbb{R}$$

tale che (almeno)

$$\hat{f}(x) \leq f(x) \quad \forall x \in X.$$

Un modo per farlo è di considerare come  $\hat{f}(x)$  la più grande  $g: \hat{X} \rightarrow \mathbb{R}$  semicontinua tale che

$$g(x) \leq f(x) \quad \text{per ogni } x \in X.$$

Questo è equivalente a rilassare

$$f_1(x) = \begin{cases} f(x) & x \in X \\ +\infty & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Esempio 1  $X = C^1([a, b])$   $\hat{X} = C^0([a, b])$   
 oppure  $C^{2+}$   $\uparrow$  Decide la distanza

$$F(u) = \int_a^b u^2 dx. \quad \text{Voglio estendere } F \text{ a } \hat{X}.$$

L'estensione sarà

$$\hat{F}(u) := \begin{cases} \int_a^b u^2 dx & \text{se } u \in H^1((a, b)) \\ +\infty & \text{se } u \in C^0 \setminus H^1 \end{cases}$$

Dim. Devo dimostrare due cose

$$(LIMINF) \quad \forall u_n \xrightarrow[\text{in } C^0]{u_n \rightarrow u_\infty} u_\infty \quad \text{vale} \quad \liminf F(u_n) \geq \hat{F}(u_\infty)$$

Se  $\liminf = +\infty$ , non c'è nulla da dim.

Se  $\liminf < +\infty$ , allora esiste una s.succ. con  $F(u_n) \leq M$

Ma allora  $\dot{u}_{m_k}$  ammette una sottosucc. (che non risolviamo) convergente

$$\dot{u}_{m_k} \rightarrow v_\infty$$

Sapendo già che  $u_{m_k} \rightarrow u_\infty$  in  $C^0$ , deduco che  $u_\infty \in H^1$  e  $\dot{u}_\infty = v_\infty$ .

A quel p.to concludo con la semicontinuità della norma.

(LIMSUP) Devo mostrare che per ogni  $u \in C^0$  esiste

$$u_m \rightarrow u \text{ in } C^0$$

tale che

$$\limsup F(u_m) \leq \hat{F}(u)$$

Non devo dim. nulla se  $\hat{F}(u) = +\infty$ , cioè  $u \notin H^1$ .

Se invece  $u \in H^1$ , è proprio la definizione (H) dello spazio di Sobolev a garantire l'esistenza di  $u_m$ .

$$\begin{array}{llll} u_m \rightarrow u & L^2 & \rightsquigarrow & \text{si rinforza a convergenza in } C^0. \\ \dot{u}_m \rightarrow \dot{u} & L^2 & \rightsquigarrow & F(u_m) \rightarrow \hat{F}(u) \end{array}$$

Esempio 2 Allo stesso modo di prima voglio estendere  $F(u)$  da  $C^1$  ad  $L^2$ .

Si possono ripercorrere tutti i passaggi e l'estensione risulta la stessa.

Si può anche definire lo spazio di Sobolev  $H^1$  come l'insieme delle  $u \in L^2$  o dove preferisco in cui  $\hat{F}(u) < +\infty$ .

Esempio 3  $X = \{u \in C^1([a, b]) : \dot{u}(a) = 7, u(b) = 14\}$

$$F(u) = \int_a^b (\dot{u}^2 + u^2) dx$$

Cosa succede se estendo per rilassamento in  $C^0$  o in  $L^2$

Risposta

$$\hat{F}(u) = \int_a^b (\dot{u}^2 + u^2) dx \quad u \in H^1(a, b) \text{ e } u(b) = 14$$

+  $\infty$  altrimenti

Morale: la condizione su  $\dot{u}$  viene persa.

— o — o —



## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 22

Titolo nota

30/10/2015

**GAMMA CONVERGENZA** Sia  $(X, d)$  metricoSia  $F_n : X \rightarrow \mathbb{R}$  una successione di funzioni  
 $\uparrow$  o anche  $\mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}$ Sia  $F_\infty : X \rightarrow \mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}$ .Si dice che  $F_n$  gamma converge a  $F_\infty$  e si scrive

$$F_\infty(x) = \Gamma\text{-}\lim_{n \rightarrow \infty} F_n(x)$$

se valgono questi due fatti:

(1) (LIMINF INEQUALITY)  $\forall x_n \rightarrow x$  (succ. conv. in  $X$ ) si ha

$$\liminf_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) \geq F_\infty(x)$$

(2) (LIMSUP INEQUALITY) Per ogni  $x \in X$  esiste  $x_n \rightarrow x$  t.c.

$$\limsup_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) \leq F_\infty(x).$$

Ogni  $x_n \rightarrow x$  che verifica la d'sug. di sopra si dice  
RECOVERY SEQUENCE per  $x$ .Oss. Quando c'è  $\Gamma$ -convergenza tutte le recovery sequence  
soddisfanno

$$\lim_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) = F_\infty(x)$$

Dim. Infatti

$$F_\infty(x) \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) \overset{\text{banale}}{\leq} \limsup_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) \overset{\text{recovery}}{\leq} F_\infty(x)$$

$\uparrow$  liminf ineq.

Oss. Si può generalizzare molto, arrivando a supporre

$$F_n : X_n \rightarrow \mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}$$

↑  
tutti diversi

$$F_\infty : X_\infty \rightarrow \mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}$$

per di avere una nozione di convergenza

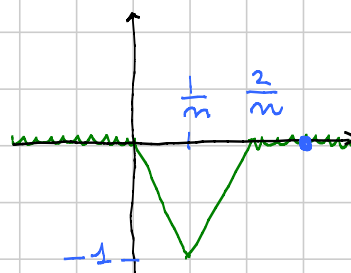
$$\begin{array}{ccc} X_n & \longrightarrow & X_\infty \\ \uparrow & & \uparrow \\ X_n & & X_\infty \end{array}$$

— 0 — 0 —

Esempio 1  $X = \mathbb{R}$

$F_n(x)$  come in figura.

Allora



$$\Gamma\text{-}\lim_{n \rightarrow \infty} F_n(x) = F_\infty(x) = \begin{cases} -1 & \text{se } x=0 \\ 0 & \text{se } x \neq 0 \end{cases}$$

Dim. Devo mostrare 2 disuguaglianze

① (liminf)  $\forall x_n \rightarrow x$  si ha  $\liminf F_n(x_n) \geq F_\infty(x)$

- se  $x=0$  è banale perché  $F_n(x_n) \geq -1 = F_\infty(0)$
- se  $x \neq 0$  allora definitivamente  $F_n(x_n) = 0$

② (limsup) Per ogni  $x \in X$  esiste  $x_n \rightarrow x$  t.c.

$$\limsup F_n(x_n) \leq F_\infty(x)$$

- se  $x \neq 0$  basta prendere  $x_n \equiv x$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$ .
- se  $x=0$  prendo  $x_n = -\frac{1}{n}$  e ho la tesi.

— 0 — 0 —

Oss. Nell'esempio  $F_n(x) \rightarrow 0$  puntualmente, ma il  $\Gamma$ -limite è diverso.

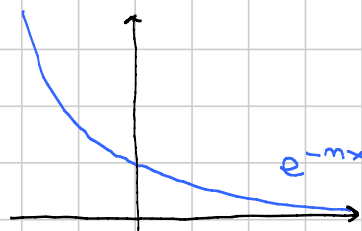
Quindi

$\Gamma$ -limite e limite puntuale non hanno nulla a che fare.

Esempio 2  $X = \mathbb{R}$   $F_n(x) := e^{-nx}$   
Puntualmente

$$F_n(x) \rightarrow \begin{cases} +\infty & \text{se } x < 0 \\ 1 & \text{se } x = 0 \\ 0 & \text{se } x > 0 \end{cases}$$

↑  
PUNTUALMENTE



Invece

$$\Gamma\text{-lim}_{n \rightarrow \infty} F_n(x) = F_\infty(x) = \begin{cases} +\infty & \text{se } x < 0 \\ 0 & \text{se } x \geq 0 \end{cases}$$

[Dim.: tutto banale, tranne trovare la recovery per  $x = 0$ .  
Basta prendere

$$x_n := \frac{1}{\sqrt{n}} \quad F_n(x_n) \rightarrow 0 \quad ]$$

Esempio 3  $X = \mathbb{R}$   $F_n(x) = \sin(nx)$

$$\Gamma\text{-lim}_{n \rightarrow \infty} F_n(x) \equiv -1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

[L'unico problema è trovare la recovery che segue dalla densità dei pti del tipo

$$nx = \frac{3\pi}{2} + 2k\pi \quad x_n = \frac{3\pi}{2n} + \frac{2k\pi}{n} \quad ]$$

Esempio 4  $X = \mathbb{R}$   $F_n(x) = x^2 + n \cos^2 x$

$$\Gamma\text{-lim}_{n \rightarrow \infty} F_n(x) = \begin{cases} x^2 & \text{se } x = \frac{\pi}{2} + k\pi \\ +\infty & \text{altrimenti} \end{cases} \quad \leftarrow \text{verificare liminf ineq.}$$

Def. Si definiscono  $\Gamma^-$ -liminf e  $\Gamma^-$ -limsup in questo modo

$$\Gamma^- \text{-liminf}_{n \rightarrow \infty} F_n(x) := \inf \{ \liminf_{m \rightarrow \infty} F_m(x_m) : x_m \rightarrow x \}$$

$$\Gamma^- \text{-limsup}_{n \rightarrow \infty} F_n(x) := \inf \{ \limsup_{m \rightarrow \infty} F_m(x_m) : x_m \rightarrow x \}$$

Oss.  $\Gamma^-$ -liminf e  $\Gamma^-$ -limsup esistono sempre e coincidono se e solo se c'è il  $\Gamma^-$ -limite. In generale vale solo

$$\Gamma^- \text{-liminf}_{n \rightarrow \infty} F_n(x) \leq \Gamma^- \text{-limsup}_{n \rightarrow \infty} F_n(x) \quad \forall x \in X$$

[Dim.: esercizio]

Def. ulteriore Quelli sopra sono  $\Gamma^-$ -liminf e  $\Gamma^-$ -limsup.

Si possono definire anche  $\Gamma^+$ -liminf e  $\Gamma^+$ -limsup semplicemente mettendo sup invece di inf, in potenza.

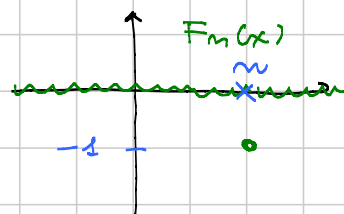
Esempio  $X = \mathbb{R}$   $F_n(x) = (-1)^n \quad \forall x \in \mathbb{R} \quad \forall n \in \mathbb{N}$

In questo caso  $\Gamma^- \text{-liminf} = -1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$   
 $\Gamma^- \text{-limsup} = +1 \quad \forall x \in \mathbb{R}.$

Domanda: è vero che

$$\sup \{ F_n(x) : x \in X \} \rightarrow \sup \{ F_\infty(x) : x \in X \} ?$$

No!



Esempio Se tutte le  $F_n(x)$  sono la stessa funzione  $F(x)$ ,  
il T-limite non è  $F(x)$ , ma è il rilassato.

Proposiz.  $(X, d)$  metrico,  $F_n : X \rightarrow \mathbb{R}$ .

Supponiamo che

(i) per ogni  $n \in \mathbb{N}$  la  $F_n$  ha minimo in  $x_n \in X$

(ii)

$$\lim_{n \rightarrow \infty} F_n(x) = F_\infty(x)$$

(iii)  $x_n \rightarrow x_\infty$

Allora  $x_\infty$  è p.to di minimo per  $F_\infty(x)$ .

Dim. Prendo  $y$  qualunque in  $X$  e prendo una sua recovery  
 $y_n \rightarrow y_\infty$  (quindi  $F_n(y_n) \rightarrow F_\infty(y)$ ).  
Allora

$$F_\infty(x_\infty) \leq \liminf F_n(x_n) \leq \liminf F_n(y_n) = F_\infty(y)$$

$\uparrow$   $\uparrow$   $\uparrow$   
 liminf req.  $x_n$  è minimo per ogni  $n \in \mathbb{N}$   $y_n$  è recovery per  $y$   
 (è anche lim.)  $\square$

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 23

Titolo nota

04/11/2015

Def. Data una succ.  $F_n : X \rightarrow \mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}$  si definiscono

$$\Gamma\text{-}\liminf F_n(x) := \sup \left\{ \liminf_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) : x_n \rightarrow x \right\}$$

$$\Gamma\text{-}\limsup F_n(x) := \inf \left\{ \limsup_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) : x_n \rightarrow x \right\}$$

Questi esistono sempre. Se coincidono il valore comune è il  $\Gamma$ -limite e si caratterizza in questo modo:

→ (liminf inequality)  $\forall x_n \rightarrow x$  si ha  $\liminf_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) \geq F_\infty(x)$

→ (limsup inequality)  $\forall x \in X \exists x_n \rightarrow x$  t.c.  $\limsup_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) = F_\infty(x)$

$\Gamma\text{-}\limite$   
 $\downarrow$   
 è in realtà un limite

Proposizione Gli sup. nella definizione di  $\Gamma$ -liminf e  $\Gamma$ -limsup sono in realtà dei minimi

Teorema  $\Gamma$ -liminf e  $\Gamma$ -limsup, che esistono sempre, sono SC1

Teorema (Stabilità per perturbazioni continue)

Supponiamo che

$$(i) \quad F_\infty(x) = \lim_{n \rightarrow \infty} F_n(x)$$

$$(ii) \quad G : X \rightarrow \mathbb{R} \text{ continua}$$

Allora tesi  $\lim_{n \rightarrow \infty} (F_n(x) + G(x)) = F_\infty(x) + G(x)$

Varianze al teo precedente (Stabilità per perturbazioni SCI)

Supponiamo

(i) come sopra

(ii)  $G: X \rightarrow \mathbb{R}$  solo SCI

(iii)  $F_\infty(x)$  è anche limite puntuale di  $F_n(x)$ .

Allora vale ancora la tesi

Dim della stabilità Voglio dim. che  $F_\infty(x) + G(x)$  è il  $\Gamma$ -limite di  $F_n(x) + G(x)$ .

LIMINF Data una qualunque  $x_n \rightarrow x_\infty$  si ha che

$$\begin{aligned} \liminf_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) + G(x_n) &\geq \liminf_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) + \liminf_{n \rightarrow \infty} G(x_n) \\ &\geq F_\infty(x_\infty) + G(x_\infty) \end{aligned}$$

↑  
G è SCI e disug. del liminf per  $F_\infty$

LIMSUP Dato  $x_\infty \in X$ , sia  $x_n \rightarrow x_\infty$  una recovery per  $F_\infty$ .  
Dico che è una recovery per  $F_\infty + G$

$$\begin{aligned} \limsup_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) + G(x_n) &= \limsup_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) + G(x_\infty) \\ &\quad \downarrow \text{se } G \text{ è continua} \\ &\leq F_\infty(x_\infty) + G(x_\infty) \end{aligned}$$

↑  
 $x_n$  è recovery

Quindi se  $G$  è continua ho una recovery.

Se  $F_\infty$  è anche il limite puntuale posso usare  $x_n \equiv x_\infty$  come recovery, e allora

$$\begin{aligned} \limsup_{n \rightarrow \infty} F_n(x_n) + G(x_n) &= \limsup_{n \rightarrow \infty} F_n(x_\infty) + G(x_\infty) \\ &= F_\infty(x_\infty) + G(x_\infty). \end{aligned}$$

Teorema (convergenza di minimi e "minimizers").

Sia  $F_m: X \rightarrow \mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}$  una successione

Supponiamo che esista

$$F_\infty(x) = \lim_{m \rightarrow \infty} F_m(x) \quad \forall x \in X$$

Supponiamo che esista  $K \subseteq X$  compatto tale che

$$\sup \{F_m(x) : x \in X\} = \sup \{F_m(x) : x \in K\} \quad \forall m \in \mathbb{N}$$

lo stesso per ogni  $m$

Allora

(1)  $F_\infty(x)$  ammette minimo in  $X$

(2) si ha che

$$\lim_{m \rightarrow \infty} \sup \{F_m(x) : x \in X\} = \min \{F_\infty(x) : x \in X\}$$

(3) Sia  $x_n$  una qualunque successione in  $K$  tale che

$$\lim_{n \rightarrow \infty} F_m(x_n) - \sup \{F_m(x) : x \in X\} = 0 \quad (\text{quasi minimi})$$

Supponiamo che  $x_{m_k} \rightarrow x_\infty$ . Allora

$$F_\infty(x_\infty) = \min \{F_\infty(x) : x \in X\}$$

Dim. Considero la successione  $I_m := \sup \{F_m(x) : x \in X\}$ .

Sia

$$I_\infty = \liminf_{m \rightarrow \infty} I_m$$

Allora esiste  $m_k \rightarrow \infty$  t.c.  $I_{m_k} \rightarrow I_\infty$ . Prendo una qualunque succ. come nel p.to (iii) e posso supporre, a meno di ulteriori s.succ., che  $x_{m_k} \rightarrow x_\infty$ . Riassumendo

$$I_{m_k} \rightarrow I_\infty$$

$$x_{m_k} \rightarrow x_\infty$$



Dico che  $x_\infty$  è un p.to di minimo per  $F_\infty$ , cioè

$$F_\infty(x_\infty) \leq F_\infty(y) \quad \forall y \in X$$

Prendo una recovery  $y_n \rightarrow y$  per  $y$ . Allora

$$F_\infty(y) \geq \limsup_{n \rightarrow \infty} F_n(y_n) \geq \limsup_{n \rightarrow \infty} I_n \geq \liminf_{n \rightarrow \infty} I_n = I_\infty$$

$\uparrow$  recovery       $\uparrow$  def. di  $I_n$        $\uparrow$  banale       $\uparrow$  def. di  $I_\infty$

Vorrei dire che  $I_\infty \geq F(x_\infty)$ . Infatti

$$I_\infty = \lim_{k \rightarrow \infty} I_{n_k} = \lim_{k \rightarrow \infty} F_{n_k}(x_{n_k}) \stackrel{(*)}{\geq} F_\infty(x_\infty)$$

$$I_{n_k} = F_{n_k}(x_{n_k}) + \underbrace{I_{n_k} - F_{n_k}(x_{n_k})}_{\downarrow 0}$$

(\*) Fatto generale: se  $F_\infty$  è il  $\Gamma$ -limite di  $F_n$ , allora

$$x_{n_k} \rightarrow x_\infty \Rightarrow \liminf F_{n_k}(x_{n_k}) \geq F_\infty(x_\infty)$$

Questo è banalmente la (liminf inequality): basta completare  $x_{n_k}$  ad una successione definita  $\forall n \in \mathbb{N}$  ponendo  $x_n = x_\infty$  se  $n$  non è nella s.succ. (se  $F_n \xrightarrow{\Gamma} F_\infty$ , allora  $F_{n_k} \xrightarrow{\Gamma} F_\infty$ )

Questo completa la dim. di (1), ma essendo tutte ugualianze abbiamo che

$$F_\infty(x_\infty) = \limsup I_n = \liminf I_n = F_\infty(x_\infty)$$

il che dimostra la (2).

In realtà abbiamo dim. anche la (3) cioè che  $F_{n_k}(x_{n_k}) \rightarrow F_\infty(x_\infty)$  quindi ogni limite di s.succ. di  $x_n$  è p.to di min. per  $F_\infty$ .

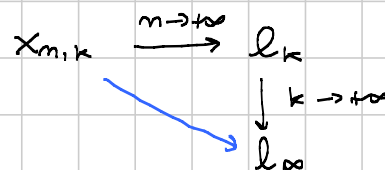
Lemma (Successioni a 2 indici)

Sia  $x_{m,k}$  una succ. a 2 indici a valori in un metrico  $X$ .

Supponiamo che

(i) Per ogni  $k \in \mathbb{N}$  esiste

$$\lim_{m \rightarrow +\infty} x_{m,k} = l_k \in X$$



(ii) esiste  $\lim_{k \rightarrow +\infty} l_k = l_\infty \in X$ .

Allora

(1) esiste  $k_m \rightarrow +\infty$  (volendo anche strett. crescente) tale che

$$\lim_{m \rightarrow +\infty} x_{m, k_m} = l_\infty$$

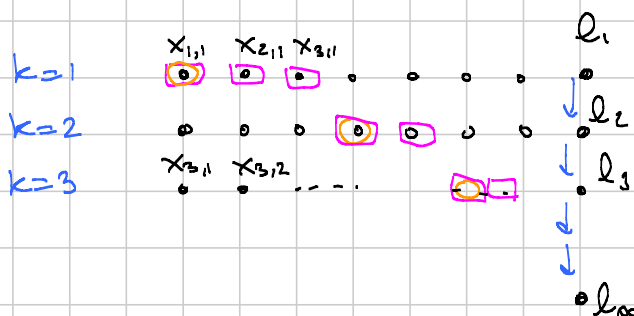
(2) esiste  $n_k \rightarrow +\infty$  (volendo anche strett. cresc.) tale che

$$\lim_{k \rightarrow +\infty} x_{n_k, k} = l_\infty$$

(1) uno per riga

(2) uno per colonna

aggiunto dopo video: è il contrario



## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 24

Titolo nota

04/11/2015

## GAMMA CONVERGENZA E MULTIPLICATORI DI LAGRANGE

Enunciato Sia  $x_0 \in \mathbb{R}^n$ , sia  $\delta > 0$ , sia

$$f: \overline{B}_\delta(x_0) \rightarrow \mathbb{R} \quad (\text{funzione da minimizzare})$$

e siano

$$\phi_i: \overline{B}_\delta(x_0) \rightarrow \mathbb{R} \quad (\text{eq. del vincolo}) \quad i=1, \dots, k$$

Sia

$$V = \{x \in \overline{B}_\delta(x_0) : \phi_1(x) = \dots = \phi_k(x) = 0\}$$

Sia  $x_0$  p.to di minimo di  $f$  ristretta a  $V$ , cioè

$$f(x_0) \leq f(x) \quad \forall x \in V$$

Supponiamo  $f$  e le  $\phi_i$  diff. in  $\overline{B}_\delta(x_0)$  e  $C^1$ .

Allora vale una delle due alternative

→  $\nabla \phi_1(x_0), \dots, \nabla \phi_k(x_0)$  sono lin. dip.→  $\nabla f(x_0)$  è comb. lin. di  $\nabla \phi_1(x_0), \dots, \nabla \phi_k(x_0)$ , cioè

$$\nabla f(x_0) = \lambda_1 \nabla \phi_1(x_0) + \dots + \lambda_k \nabla \phi_k(x_0).$$

Dim. 1° passo La tesi equivale a dire che la matrice con colonne (o righe)  $\nabla f, \nabla \phi_1, \dots, \nabla \phi_k$  ha rango  $\leq k$ .

2° passo Posso supporre wlog che  $x_0$  sia p.to di min. stretto, cioè

$$f(x_0) < f(x) \quad \forall x \in V \setminus \{x_0\}.$$

Basta infatti considerare

$$\hat{f}(x) = f(x) + |x - x_0|^2$$

e osservare che  $\hat{f}(x)$  ha minimo stretto in  $x_0$  e  $\nabla \hat{f}(x_0) = \nabla f(x_0)$ .

3° passo Problema con penalizzazione del vincolo. Pongo

$$F_m(x) := f(x) + m \Phi_1^2(x) + \dots + m \Phi_k^2(x)$$

Per ogni  $m \in \mathbb{N}$  si ha che  $F_m(x)$  ammette minimo in  $\overline{B_\delta(x_0)}$  per Weierstrass. Sia  $x_m$  un qualunque p.to di minimo di  $F_m(x)$ . Dico che

$$x_m \rightarrow x_0.$$

Se riesco a dimostrarlo, allora per  $m$  grande  $x_m \in B_\delta(x_0)$ , <sup>aperta</sup> ma allora è p.to stat. interno, ma allora

$$\nabla F_m(x_m) = 0 \quad \text{cioè} \quad \nabla f(x_m) + 2m \Phi_1(x_m) \nabla \Phi_1(x_m) + \dots = 0$$

Ora evito la tentazione di passare al limite, ma osservo che la condizione equivale a dire che

$$\text{Rango}(\nabla f(x_m), \nabla \Phi_1(x_m), \dots, \nabla \Phi_k(x_m)) \leq k$$

Quando  $m \rightarrow +\infty$  la matrice tende a  $(\nabla f(x_0) | \nabla \Phi_1(x_0) | \dots | \nabla \Phi_k(x_0))$  e il rango è  $\leq k$  (infatti per ogni  $m \in \mathbb{N}$  tutti i minori  $(k+1) \times (k+1)$  si annullano, dunque per continuità si annullano al limite)

Resta solo da dim. che  $x_m \rightarrow x_0$ . Se così non fosse esisterebbe una s.succ.  $x_{n_k} \rightarrow y_0 \neq x_0$ . Ci sono 2 casi

• se  $y_0 \notin V$ , allora esiste un indice  $i$  t.c.  $\Phi_i(y_0) \neq 0$   
Ma allora

$$\begin{array}{ccccccc} \lim_{k \rightarrow \infty} F_{n_k}(x_{n_k}) & \geq & \lim_{k \rightarrow \infty} f(x_{n_k}) & + & n_k & \Phi_i^2(x_{n_k}) & = +\infty \\ & & \downarrow & & \downarrow & \downarrow & \\ & & f(y_0) & & +\infty & \Phi_i^2(y_0) & \\ & & & & & \neq 0 & \end{array}$$

il che è assurdo perché  $F_{n_k}(x_{n_k}) \leq F_{n_k}(x_0) = f(x_0)$   
 $\uparrow$  def. min.  $\uparrow$  sostituz.

• se  $y_0 \in V$ , allora

$$F_{m_k}(x_{u_k}) \geq f(x_{u_k})$$

↑  
butto via  
roba  $\geq 0$

Quando  $k \rightarrow \infty$

$$f(x_0) \geq \lim_{k \rightarrow \infty} F_{m_k}(x_{u_k}) \geq \lim_{k \rightarrow \infty} f(x_{u_k}) = f(y_0) > f(x_0)$$

il che è assurdo come prima se  $y_0 \neq x_0$  (e qui ho usato il minimo stretto).

— o — o —

Linguaggio più moderno: dimostrare che

$$\Gamma\text{-}\lim_{n \rightarrow \infty} F_n(x) = F_\infty(x) := \begin{cases} f(x) & \text{se } x \in V \\ +\infty & \text{se } x \notin V \end{cases}$$

C'è un equicompatto  $\overline{B}_\varepsilon(x_0)$  e quindi per il tes. di Gamma conv. i minimi di  $F_n(x)$  hanno come p.t. limite solo minimi di  $F_\infty(x)$ , ma  $F_\infty$  ha come unico minimo  $x_0$

Dim. della Gamma convergenza di  $F_n(x)$  a  $F_\infty(x)$

(LIMSUP)  $F_n(x) \rightarrow F_\infty(x)$  puntualmente, quindi se recovery posso prenderle costanti

(LIMINF) Prendo una qualunque  $x_n \rightarrow x_\infty$ . Distinguo 2 casi:  
 $\rightarrow$  se  $x_\infty \notin V$ , allora  $\exists$  i t.c.  $\Phi_i(x_\infty) \neq 0$  e faccio il limite come sopra

$\rightarrow$  se  $x_\infty \in V$ , allora  $F_n(x_n) \geq f(x_n)$  basta fare liminf a RHS e LHS.  
 $\downarrow$   
 $f(x_\infty)$

— o — o —

Esempio

$$\min \left\{ \int_0^1 m \dot{u}^2 + \arctan(xu^2) dx : u(0)=0, u(1)=7 \right\}$$

Dimostrare che per ogni  $m \geq 1$  esiste il minimo.

Posto  $m_m$  il valore del minimo, dimostrare che  $m_m \rightarrow +\infty$  e calcolare la sua parte principale

$$F_m(u) := \int_0^1 \left[ \dot{u}^2 + \frac{1}{m} \arctan(xu^2) \right] dx.$$

$$\text{Idea: } m_m = m \cdot \min \{ F_m(u) : u \in \dots \}$$

$$F_m(u) \xrightarrow{\Gamma} \int_0^1 \dot{u}^2 dx = F_0(u)$$

$$\text{quindi } \min \{ F_m(u) : u \in \dots \} \rightarrow \min \{ F_0(u) : u \in \dots \}$$

lo sappiamo fare e fa 49

Esistenza del minimo si vede con metodo diretto.

Se voglio dim. Gamma conv. in  $H^1$ ...

(LIMSUP) banale perché c'è conv. puntuale

(LIMINF) me la cavo osservando che  $m_m \rightarrow m_\infty$

$$F(u_m) \geq \int_0^1 \dot{u}_m^2 dx - \frac{\pi}{2} \frac{1}{m}$$

$\downarrow$  è sci       $\downarrow$  0

$$\geq \int_0^1 \dot{u}_\infty^2 dx \quad \text{messi i liminf al posto giusto}$$

Infine i pti di minimo del problema con parametro  $m$  tendono all'unico pto di min del pbm. limite, che è la retta

$$u_\infty(x) = 7x.$$

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 25

Titolo nota

06/11/2015

Teoria classica del CdV.

## DEFINIZIONI DI PUNTO DI MINIMO

$$\min \left\{ \underbrace{\int_a^b \psi(x, u, u') dx}_{F(u)} : \underbrace{u(a) = A, u(b) = B}_{DBC} \right\}$$

$$\varphi_v(t) := F(u + tv)$$

$$v \in C_c^\infty((a, b))$$

$$\in C^1 \text{ con } v(a) = v(b) = 0$$

Def. Una funzione  $u_0 \in C^1([a, b])$  si dice

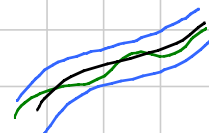
- MINIMO LOCALE DIREZIONALE (DLM) se  $\varphi_v(t)$  ha minimo locale per  $t=0$  per ogni  $v$
- MINIMO LOCALE DEBOLE (WLM) se esiste un intorno  $\mathcal{U}$  di  $u_0$  nella metrica di  $C^1$  tale che

$$F(u) \geq F(u_0) \quad \forall u \in \mathcal{U}$$

detto meglio, se  $\exists \delta > 0$  t.c.

$$\|u - u_0\| \leq \delta \quad \|\dot{u} - \dot{u}_0\| \leq \delta \Rightarrow F(u) \geq F(u_0)$$

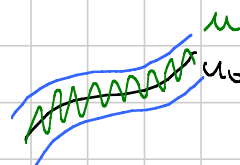
$\uparrow$  norma del sup  $\uparrow$  + DBC su  $u$



- MINIMO LOCALE FORTE (SLM) se vale la stessa cosa in intorno nella metrica  $C^0$ , quindi

$$\exists \delta > 0 \text{ t.c. } \|u - u_0\| \leq \delta \Rightarrow F(u) \geq F(u_0)$$

+ DBC su  $u$



- MINIMO GLOBALE (GM) se  $F(u) \geq F(u_0)$  per ogni  $u$  ammissibile.

Proposizione (banale)

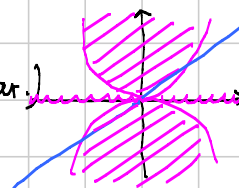
$$(GM) \Rightarrow (SLM) \Rightarrow (WLM) \Rightarrow (DLM)$$

Non vale nessuna delle implicazioni inverse

$(SLM) \not\Rightarrow (GM)$  : facili controesempi di analisi 1

$(DLM) \not\Rightarrow (WLC)$  : facili controesempi di analisi 2

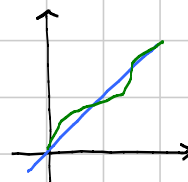
$f(x,y) = 1$  nella zona rosa (asse  $x$  + dentro par.)  
o altrimenti



$(WLM) \Rightarrow (SLM)$  Esempio classico

$$\min \left\{ \int_0^1 u^3 dx : u(0)=0, u(1)=1 \right\}$$

Dico che  $u_0(x) = x$  è  $(WLM)$  ma non  $(SLM)$



Dim  $\rightarrow$  Dico che è  $(WLM)$  perché ogni  $u(x)$  con  $u(x) \geq 0$  sempre ha funzionale  $F(u) \geq F(u_0)$ . Perché?

Trucco : considero

$$\hat{\psi}(p) := |p|^3$$

questa è convessa e coincide con  $\psi(p) = p^3$  per ogni  $p \geq 0$ . È facile verificare che  $u_0(x) = x$  è l'unico minimo globale di

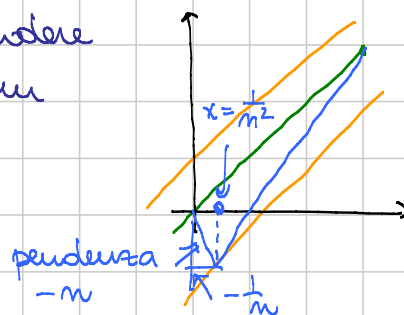
$$\int_0^1 \hat{\psi}(u) dx$$

(risolve Eulero + convessità). Ma se  $u(x) \geq 0 \forall x$  allora

$$\int_0^1 \psi(u) dx \stackrel{u \geq 0}{=} \int_0^1 \hat{\psi}(u) dx \stackrel{u_0 \text{ min}}{\geq} \int_0^1 \hat{\psi}(u_0) dx \stackrel{\hat{\psi}(x)=\psi(x)}{=} \int_0^1 \psi(u_0) dx$$



→ Dico che non è (SLM) perché posso scendere  
ben sotto  $F(u_0)$  per rimanendo in un  
intorno  $C^0$



In figura tengo pendenza  $-n$  su  
un tratto lungo  $\frac{1}{n^2}$ .

Nell'integrale ho un  $(-n)^3 \cdot \frac{1}{n^2} = -n$   
e mi sono mosso in  
verticale solo di  $\frac{1}{n}$

Oss Nell'esempio, l'inf di  $F(u)$  in ogni intorno  $C^0$  di  $u_0$   
vale  $-\infty$ .

— o — o —

Programma Determinare condizioni necessarie e/o suff.  
per essere (SLM) o (WLM)

Ci sono varie condizioni:

(E)	EULERO (Eulero-Lagrange)
(L) (L <sup>+</sup> )	LEGENDRE (~1780)
(J) (J <sup>+</sup> ) (J <sup>++</sup> )	JACOBI (~1830)
(W) (W <sup>+</sup> ) (W <sub>loc</sub> )	WEIERSTRASS (~1880)
(F)	FIELD

— o — o —

ECCESSO DI WEIERSTRASS Data  $\psi(x, s, p)$  si pone

$$E(x, s, p, q) := \psi(x, s, q) - \psi(x, s, p) - (q - p) \psi_p(x, s, p)$$

Caso speciale:  $\psi(x, s, p) = f(p) + g(x, s)$ . In questo caso

$$E(x, s, p, q) = f(q) + g(x, s) - f(p) - g(x, s) - (q - p) f'(p)$$

Nel caso speciale  $E(x, s, p, q) \geq 0$  sempre è come dire che  $p$  è convessa

**Oss.** Se  $\psi(x, s, p)$  è convessa in  $p$  per ogni  $(x, s)$ , allora  $E(x, s, p, q) \geq 0$  ovunque definito.

**Condizione (W)** Si dice che  $u_0(x)$  soddisfa (W) se

$$E(x, u_0(x), \dot{u}_0(x), p) \geq 0 \quad \forall x \in [a, b], \quad \forall p \in \mathbb{R}$$

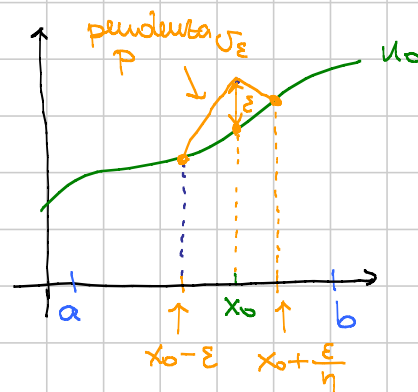
**Teorema** Se  $u_0$  è (SLM) per un funzionale con DBC, allora  $u_0(x)$  verifica (W).

**Dim.** Fisso  $\varepsilon > 0$  e  $\eta > 0$

Fisso  $p \in \mathbb{R}$

[Aggiunto dopo video: NOTAZIONE ORRIBILE: questo  $p$  è quello che si chiamava  $q$  nell'eccesso]

Considero  $v_\varepsilon(x)$  che coincide con  $u_0(x)$  fuori dall'intervallo  $[x_0 - \varepsilon, x_0 + \frac{\varepsilon}{\eta}]$  e che ha pendenza  $p$  in  $[x_0 - \varepsilon, x_0]$



Imponiamo che  $F(v_\varepsilon) \geq F(u_0)$  cioè  $F(v_\varepsilon) - F(u_0) \geq 0$ .

Restano solo i termini nell'intervallo

$$\begin{aligned} & \int_{x_0 - \varepsilon}^{x_0} \psi(x, v_\varepsilon(x), p) dx - \int_{x_0 - \varepsilon}^{x_0} \psi(x, u_0(x), \dot{u}_0(x)) dx + \\ & + \int_{x_0}^{x_0 + \frac{\varepsilon}{\eta}} \psi(x, v_\varepsilon(x), \bar{v}_\varepsilon(x)) dx - \int_{x_0}^{x_0 + \frac{\varepsilon}{\eta}} \psi(x, u_0(x), \dot{u}_0(x)) dx \geq 0 \end{aligned}$$

Divido tutto per  $\varepsilon$  e uso il teorema della media integrale  
I quattro pezzi diventano

$$\psi(x_\varepsilon, u_\varepsilon(x_\varepsilon), p) - \psi(y_\varepsilon, u_0(y_\varepsilon), \dot{u}_0(y_\varepsilon))$$

$$+ \frac{1}{\eta} \psi(z_\varepsilon, u_\varepsilon(z_\varepsilon), \dot{u}_\varepsilon(z_\varepsilon)) - \frac{1}{\eta} \psi(w_\varepsilon, u_0(w_\varepsilon), \dot{u}_0(w_\varepsilon)) \geq 0$$

Ora  $\eta$  sta fisso e  $\varepsilon \rightarrow 0^+$  (garantisce  $[x_0 - \varepsilon, x_0 + \frac{\varepsilon}{\eta}] \subseteq (a, b)$ )

Tutti i punti tendono ad  $x_0$  e quindi ho

$$\psi(x_0, u_0(x_0), p) - \psi(x_0, u_0(x_0), \dot{u}_0(x_0))$$

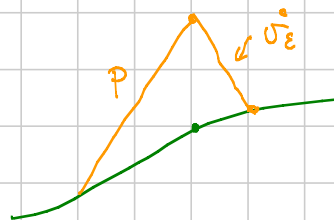
$$+ \frac{1}{\eta} [\psi(x_0, u_0(x_0), p) - \psi(x_0, u_0(x_0), \dot{u}_0(x_0))] \geq 0$$

$\eta(\dot{u}_0(x_0) - p) + \dot{u}_0(x_0)$

Bisogna capire il limite di  $\dot{u}_\varepsilon(z_\varepsilon)$

Nel tratto discendente

$$\begin{aligned} \dot{u}_\varepsilon(x) &= \frac{-u_\varepsilon(x_0) + u_\varepsilon(x_0 + \frac{\varepsilon}{\eta})}{\frac{\varepsilon}{\eta}} \\ &= \frac{-\overset{u_0}{u}_\varepsilon(x_0 - \varepsilon) - p\varepsilon + \overset{u_0}{u}_\varepsilon(x_0 + \frac{\varepsilon}{\eta})}{\frac{\varepsilon}{\eta}} \end{aligned}$$



Quando  $\varepsilon \rightarrow 0$ ,  $\dot{u}_\varepsilon(x) \rightarrow -\eta p + \dot{u}_0(x_0) (1 + \eta)$

Quando faccio il limite per  $\eta \rightarrow 0$  viene

$(p - \dot{u}_0(x)) \psi_p(x_0, u_0(x_0), \dot{u}_0(x_0))$ . Metterlo insieme i 4 termini si ha la condizione (w).

$$u_0(x_0 + \frac{\varepsilon}{\eta}) - u_0(x_0 - \varepsilon) = \cancel{u_0(x_0)} + \frac{\varepsilon}{\eta} \dot{u}_0(x_0) - \cancel{u_0(x_0)} + \varepsilon \dot{u}_0(x_0)$$

Dividendo per  $\varepsilon$  trovo  $(\frac{1}{\eta} + 1) \dot{u}_0(x_0)$

## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 26

Titolo nota

06/11/2015

VARIAZIONE SECONDA Calcolare  $\varphi''(0)$ 

dove  $\varphi(t) := F(u+tv) = \int_a^b \psi(x, u+tv, \dot{u}+t\dot{v}) dx$

$$\varphi'(t) = \int_a^b \psi_s(x, u+tv, \dot{u}+t\dot{v}) v + \psi_p(x, \dots) \dot{v} dx$$

Mettenolo  $t=0$  si ottiene variazioni prima  $\leadsto$  eq. Eulero

$$\varphi''(0) = \int_a^b [\psi_{ss}(\dots) v^2 + 2\psi_{sp}(\dots) v\dot{v} + \psi_{pp}(\dots) \dot{v}^2] dx$$

Proposizione banale  $u_0$  (DLM)  $\Rightarrow \varphi''(0) \geq 0 \quad \forall v \in C_c^\infty$   
 dove si intende che tutte le derivate  
 seconde  $\psi_{ss}, \psi_{sp}, \psi_{pp}$  sono calcolate  
 in  $(x, u_0(x), \dot{u}_0(x))$

Questo motiva lo studio dei funzionali quadratici, che sono l'equivalente delle forme quadratiche.

Obiettivo: consideriamo funzionali del tipo

$$Q(v) = \int_a^b [A(x) v^2 + 2B(x) v\dot{v} + C(x) \dot{v}^2] dx$$

e cerchiamo cond. nec. e/o suff. affinché

$$Q(v) \geq 0 \quad \forall v \in C_c^\infty(a,b)$$

Oss. (da gente del 2015) La condizione è equivalente a chiedere

$$Q(v) \geq 0 \quad \forall v \in H^1(a,b) \text{ nulla al bordo (basterà } C^1 \text{ a tratti)}$$

**Teorema** (condizione necessaria di Legendre)

Se  $Q(v) \geq 0$  per ogni  $v \in \dots$ , allora  $C(x) \geq 0 \quad \forall x \in [a, b]$

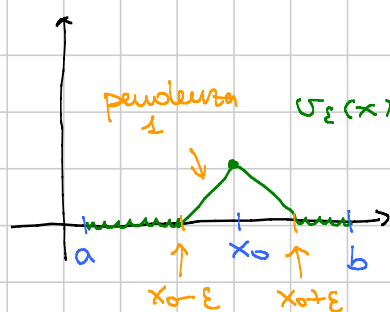
Conseguenza: se non vale la condizione, allora la forma non è  $\geq 0$ .

**Dim.** Supponendo  $C(x)$  continuo, basta dimostrare che  $C(x) \geq 0$  per ogni  $x \in (a, b)$

Calcolo  $Q(v_\varepsilon) =$

$$\int_{x_0-\varepsilon}^{x_0} A(x) v_\varepsilon^2(x) + 2B(x) v_\varepsilon(x) + C(x) dx + \int_{x_0}^{x_0+\varepsilon} A(x) v_\varepsilon^2(x) - 2B(x) v_\varepsilon(x) + C(x) dx \geq 0$$

$v_\varepsilon(x) = 1$  (for  $x \in [x_0-\varepsilon, x_0]$ )



Divido per  $\varepsilon$  e uso teo. media integrale

$$A(x_\varepsilon) v_\varepsilon^2(x_\varepsilon) + 2B(x_\varepsilon) v_\varepsilon(x_\varepsilon) + C(x_\varepsilon) + A(y_\varepsilon) v_\varepsilon^2(y_\varepsilon) - 2B(y_\varepsilon) v_\varepsilon(y_\varepsilon) + C(y_\varepsilon) \geq 0$$

(where  $x_\varepsilon \in [x_0-\varepsilon, x_0]$  and  $y_\varepsilon \in [x_0, x_0+\varepsilon]$ )

Passando al limite ottengo che  $C(x_0) \geq 0$ .

(Ho usato nel limite che  $0 \leq v_\varepsilon(x) \leq \varepsilon \quad \forall x \in [a, b]$ )

(L) Un candidato minimo  $u_0(x)$  verifica (L) se

$$\underbrace{\psi_{pp}(x, u_0(x), u_0'(x))}_{C(x)} \geq 0 \quad \forall x \in [a, b]$$

Def. Si dice Equazione di Jacobi l'equazione LINEARE

$$[C(x)\ddot{u} + B(x)\dot{u}]' = B(x)\dot{u}' + A(x)u$$

Equazione di  
Eulero di  $\mathcal{Q}$

$$\mathcal{Q}(u) = \int A u^2 + 2B u \dot{u} + C \dot{u}^2$$

$$[\psi_p(x, u, \dot{u})]' = \psi_s(x, u, \dot{u})$$

$$[2C\dot{u} + 2Bu]' = 2Au + 2B\ddot{u}$$

Def. Consideriamo l'equazione di Jacobi con dati iniziali

$$u(a) = 0 \quad \dot{u}(a) = 1$$

Dico che  $x_0 \in (a, b]$  è un punto coniugato se  $u(x_0) = 0$

Oss. Se mettessi  $\dot{u}(a) = 7$ , la soluzione per linearità si annullava anche lei in  $x_0$ .

Def.  $(L^+)$   $C(x) > 0$  in  $[a, b]$

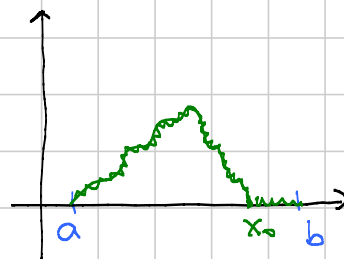
(J) Non esistono punti coniugati  $x_0 \in (a, b)$

↑  
b può essere  
coniugato

**Teorema** Consideriamo un funzionale quadratico che verifica  $(L^+)$ . Allora se  $\mathcal{Q}(u) \geq 0$  per ogni  $u \in \dots$  vale anche (J)

In altre parole: se vale  $(L^+)$  la condizione (J) diventa necessaria per avere funzionale quadratico  $\geq 0$ .

Dim. Per ipotesi abbiamo che  $Q(u) \geq 0$  sempre. Supponiamo che ci sia una solus. di jacobì che si annulla in  $x_0 \in (a, b)$ .  
Considero la  $u$  ottenuta unendo la soluzione e poi prolungando a 0.



Dico che  $Q(u) = 0$ . Se lo dimostro ottengo che  $u$  è pto di minimo, ma allora  $u$  deve risolvere jacobì e non lo può fare perché tutte le soluzioni di jacobì sono  $C^1$  e  $u$  non lo è.

Primo fatto: non può essere  $u(x_0) = u'(x_0) = 0$  perché altrimenti  $u$  sarebbe identicamente nulla (esistenza ed unicità per eq. lineare)

Secondo fatto: dove serve  $(L^+)$ ? Serve per scrivere l'eq. di jacobì in forma normale (devo fare le derivate e dividere per  $C(x)$ ): questo mi garantisce la regolarità delle soluzioni.

Terzo fatto: perché  $Q(u) = 0$ ? Basta integrare tra  $a$  e  $x_0$ . Partiamo dall'eq.

$$(Cu + Bu)'u = (Bu + Au)u \quad \text{ho moltiplicato per } u$$

$$\int (Cu + Bu)'u = \int Bu u + Au^2 \quad \text{integrazione per parti}$$

$$-\int Cu^2 + Buu = \int Bu u + Au^2$$

Portando dalla stessa parte ottengo  $Q(u) = 0$

## Calcolo delle Variazioni -

## LEZIONE 27

Titolo nota

11/11/2015

Funzionali quadratiche

$$Q(u) = \int_a^b [A(x) u^2 + 2B(x) u \dot{u} + C(x) \dot{u}^2] dx$$

(L)  $C(x) \geq 0$  per ogni  $x \in [a, b]$ (L<sup>+</sup>)  $C(x) > 0$  " "  $x \in [a, b]$  (quindi  $C(x) \geq c_0 > 0 \quad \forall x \in [a, b]$ )Equazione di Jacobi (JDE) = eq. di Eulero di  $Q =$ 

$$[C(x) \dot{u} + B(x) u]' = B(x) \dot{u} + A(x) u$$

Se i coeff. sono regolari posso fare la derivata

$$C'(x) \dot{u} + C(x) \ddot{u} + B'(x) u + B(x) \dot{u} = B(x) \dot{u} + A(x) u$$

Se vale (L<sup>+</sup>) posso portarla in forma normale  $\ddot{u} = \alpha(x) \dot{u} + \beta(x) u$   
 A questo pto si applica la teoria delle eq. diff. lineari

(J) La soluzione di (JDE) con dati iniziali  $u(a) = 0, \dot{u}(a) = 1$   
 non si annulla in  $(a, b)$  (ma magari in  $b$  si)

(J<sup>+</sup>) Stessa cosa ... non si annulla in  $[a, b]$

Def. Si dice pto coniugato (di  $a$ ) ogni punto in cui la soluz. di sopra si annulla.

Quindi: (J) NO pti coniugati in  $(a, b)$

(J<sup>+</sup>) NO pti coniugati in  $[a, b]$

Oss. Se faccio tutto imponendo  $u(a) = 0$  e  $\dot{u}(a) = \alpha \neq 0$   
 ottengo gli stessi pti coniugati (per linearità dell'equ.)



**CONDIZIONE NECESSARIA** Supponiamo che  $Q(u) \geq 0$  per ogni  $u \in C_0^\infty$

Allora

(1) Vale la cond (L)

(2) se vale  $(L^+)$ , allora vale (J)

$$Q(u) \geq 0 \quad \forall u \in \dots \Rightarrow (L) + [(L^+) \Rightarrow (J)]$$

Conseguenze in negativo

- $\text{NO } (L) \Rightarrow \sup\{Q(u) : u \in C_0^\infty((a,b))\} = -\infty$
- $(L^+) \text{ ma non } (J) \Rightarrow \quad \neg$

**CONDIZIONE SUFFICIENTE**

Supponiamo che valgano  $(L^+)$  e  $(J^+)$ . Allora  $Q(u) \geq 0$  per ogni...

$$(L^+) + (J^+) \Rightarrow Q(u) \geq 0 \quad \forall u \in \dots$$

**CONDIZIONE MEGA-SUFFICIENTE**

Se vale

$$A(x)C(x) \geq [B(x)]^2 \quad \forall x \in [a,b]$$

$$A(x) \geq 0$$

"

$$C(x) \geq 0$$

"

allora  $Q(u) \geq 0$  addirittura per ogni  $u$ , indipendentemente dai dati al bordo.

**Dim.** Banale algebra lineare: la forma risulta definita positiva. Sotto queste ipotesi:

$$\begin{pmatrix} A(x) & B(x) \\ B(x) & C(x) \end{pmatrix}$$

$$A(x)u^2(x) + 2B(x)u(x)\tilde{u}(x) + C(x)\tilde{u}(x)^2 \geq 0 \quad \forall x \in [a,b]$$

ROAD MAP PER DIM. COND. SUFFICIENTE

$$(L^+) + (J^+) \Rightarrow (J^{++}) \Rightarrow (Z) \Rightarrow Q(u) > 0 \quad \forall u \in \dots$$

①
②
③

dove

$(J^{++})$  esiste una soluzione  $u(x)$  di  $(JDE)$  tale che  $u(x) > 0$  per ogni  $x \in [a, b]$  (quindi  $u(x) \geq u_0 > 0 \quad \forall x \in [a, b]$ )

$(Z)$  esiste una funzione  $z \in C^1([a, b])$  tale che risolve

$$z' = \frac{[z + B(x)]^2}{C(x)} - A(x) \quad \forall x \in [a, b]$$

Oss. 1 - Posso dividere per  $C(x)$  grazie a  $(L^+)$

2 - Non è ovvio che esistono sol. in tutto  $[a, b]$  perché RHS è quadratico in  $z$  no potenziale blow-up.

Dim ①  $(L^+) + (J^+) \Rightarrow (J^{++})$ .

Per ipotesi so che la sol. di  $(JDE)$  con dato iniziale  $u(a)=0, \dot{u}(a)=1$  non si annulla in  $(a, b]$ .

Provo a risolvere  $(JDE)$  con dati

$$u_\varepsilon(a) = \varepsilon, \quad \dot{u}_\varepsilon(a) = 1.$$

Per continuità esiste  $c \in (a, b)$  tale che

$$\dot{u}_\varepsilon(x) \geq \frac{1}{2} \quad \forall x \in [a, c]$$

$$u_\varepsilon(x) \geq u_0 > 0 \quad \forall x \in [c, b]$$

Per dipendenza continua dai dati iniziali

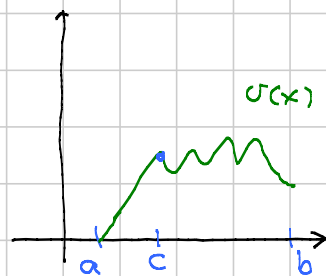
$$u_\varepsilon(x) \rightarrow u(x) \text{ unif. in } [a, b]$$

$$\dot{u}_\varepsilon(x) \rightarrow \dot{u}(x) \quad \text{" " " "}$$

Allora per  $\varepsilon$  abbastanza piccolo si avrà

$$u_\varepsilon(x) \geq \frac{u_0}{2} > 0 \quad \forall x \in [c, b]$$

$$\dot{u}_\varepsilon(x) \geq 0 \quad \forall x \in [a, c], \text{ quindi } u_\varepsilon(x) \geq u_\varepsilon(a) = \varepsilon \quad \forall x \in [a, c]$$



Qss. (domanda) Cosa succede se risolvo (JDE) con dati

$$w(b)=0 \quad \dot{w}(b) = -1$$

Se riesco a dim. che  $w(x) \neq 0$  per ogni  $x \in [a, b)$  poi basta sommare con la  $u$  data da (J<sup>+</sup>).

— 0 — 0 —

Dim. 2 Per ipotesi sappiamo che esiste una sol. di (JDE)  $u(x)$  tale che  $u(x) > 0$  per ogni  $x \in [a, b]$ .

Pongo 
$$z(x) = - \frac{[C(x)\dot{u}(x) + B(x)u(x)]}{u(x)} \quad \text{LHS di (JDE)} \quad = -C(x)\frac{\dot{u}}{u} - B(x)$$

Calcolo la derivata

$$\begin{aligned} \dot{z} &= - \frac{[C\dot{u} + Bu]'}{u} + \frac{C\dot{u} + Bu}{u^2} \dot{u} \stackrel{\text{(JDE)}}{=} - \frac{B\dot{u} + A\dot{u}}{u} + C \frac{\dot{u}^2}{u^2} + B \frac{\dot{u}}{u} \\ &= -A + C \frac{\dot{u}^2}{u^2} \end{aligned}$$

Ora calcolo il RHS dell'equazione per  $z$

$$\frac{[z+B]^2}{C} - A = \frac{1}{C} \left[ -C \frac{\dot{u}}{u} \right]^2 - A = C \frac{\dot{u}^2}{u^2} - A = z' \quad \text{☺}$$

È un miracolo quello che è successo? N!

C'è sotto la teoria delle EQ. DI RICCATI

$$y' = A(x)y^2 + B(x)y + C(x)$$

(RHS è pol. quadratico in  $y$ )

Fatto generale : Le Riccati sono imparentate con le lineari di ordine 2

$$u'' = \alpha(x)u' + \beta(x)u$$

in questo senso

Se cerco una soluzione positiva della lineare di ordine 2 ha senso cercarla della forma  $u(x) = e^{w(x)}$

Sostituisco:  $\dot{v} = e^w \dot{w}$   $\ddot{v} = e^w \dot{w}^2 + e^w \ddot{w}$

$$\cancel{e^w} \dot{w}^2 + \cancel{e^w} \ddot{w} = \alpha(x) \cancel{e^w} \dot{w} + \beta(x) \cancel{e^w}$$

$$\ddot{w} = -\dot{w}^2 + \alpha(x) \dot{w} + \beta(x)$$

quindi  $\dot{w}$  risolve una Riccati. Tra l'altro  $w(x) = \log v(x)$   
 quindi  $\dot{w}$  che è la sol. della Riccati, sarebbe

$$\dot{w} = \frac{G_0}{G_1} \quad \text{--- o --- o ---}$$

Resta da fare  $(z) \Rightarrow$  Tesi.

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 28

Titolo nota

11/11/2015

Dim di ③ Ipotesi: esiste sol. di  $z' = \frac{[z+B]^2}{C} - A$

Tesi:  $Q(u) \geq 0$  per ogni  $u \in C_c^\infty(a,b)$

Consideriamo, data una qualunque  $z(x)$ , la forma

$$\hat{Q}(u) = Q(u) + \underbrace{\int_a^b [z(x)u^2(x)]' dx}_{=0 \text{ se } u \text{ è nulla agli estremi}}$$

Osservando che  $[z(x)u^2(x)]' = z'(x)u^2(x) + 2z(x)u(x)u'(x)$   
quindi

$$\hat{Q}(u) = \int_a^b \{ [A(x)+z']u^2 + 2[B(x)+z]uu' + C(x)u'^2 \} dx$$

Se  $\hat{Q}(u)$  soddisfa la mega-sufficiente ho finito perché

$$Q(u) = \hat{Q}(u) \geq 0$$

$\uparrow$  se  $u$  è nulla al bordo       $\uparrow$  per ogni  $u$

Ma la mega-suff. su  $\hat{Q}$  è

$$[A(x)+z'(x)][C(x)] \geq [B(x)+z(x)]^2$$

Se riesco a trovare una  $z(x)$  che verifica l'uguaglianza,  
ancora meglio

$$A(x) + z' = \frac{[z+B(x)]^2}{C}$$

Porto  $A(x)$  al RHS e ho l'eq. per  $z$ .  
— o — o —

Primo passo avanti Nelle ipotesi della cond. supp. esiste  $\varepsilon_0 > 0$  t.c.

$$Q(u) \geq \varepsilon_0 \int_a^b \dot{u}^2(x) dx \quad \forall u \in \dots$$

Dim.: Considero la forma differenziale

$$Q_\varepsilon(u) = Q(u) - \varepsilon \int_a^b \dot{u}^2 dx = \int_a^b A(x) u^2 + 2B(x) u \dot{u} + (C(x) - \varepsilon) \dot{u}^2$$

Se  $Q$  verifica  $(L^+)$ , allora anche  $Q_\varepsilon$  verifica  $(L^+)$  per  $\varepsilon > 0$  piccoli

Se  $Q$  verifica  $(J^+)$ , " " " "  $(J^+)$  " " "

$(J^{++})$   $(J^{++})$

Questo segue dalla dipendenza continua delle soluzioni di (JDE) dai coefficienti. La dipendenza continua è uniforme

$$\ddot{u}_\varepsilon = \alpha_\varepsilon(x) \dot{u}_\varepsilon + \beta_\varepsilon(x) u_\varepsilon \quad \text{e} \quad \begin{aligned} \alpha_\varepsilon &\rightarrow \alpha_0 \\ \beta_\varepsilon &\rightarrow \beta_0 \quad \text{unif} \end{aligned}$$

allora  $u_\varepsilon \rightarrow u_0$

Quindi  $Q_\varepsilon(u) \geq 0$  per ogni  $u$  per  $\varepsilon$  piccolo, da cui la tesi.

Secondo passo avanti Data  $Q(u)$  esiste  $M$  t.c.

$$|Q(u)| \leq M \int_a^b \dot{u}^2 dx \quad \forall u \in C_c^\infty(a,b)$$

Idea della dim.  $\int_a^b C(x) \dot{u}^2(x) dx \leq \max_{x \in [a,b]} |C(x)| \int_a^b \dot{u}^2(x) dx$

$$\int_a^b A(x) u^2(x) dx \leq \max_{x \in [a,b]} |A(x)| \int_a^b u^2(x) dx \quad \text{Usando le "solite"}$$

stime  $|v(x)| \leq \underbrace{v(a)}_0 + \left| \int_a^x \ddot{v}(s) ds \right| \leq \sqrt{b-a} \left[ \int_a^b \ddot{v}^2(s) ds \right]^{1/2}$

Basta ora fare i  $\nabla$  ed integrare. Idea per  $B(x) v(x) \dot{v}(x)$

$$\left| \int_a^b B(x) v(x) \dot{v}(x) dx \right| \leq \max B(x) \cdot \left| \int_a^b v(x) \dot{v}(x) dx \right|$$

e concludo con Hölder o C.S.  
— o — o —

Consideriamo ora un funzionale integrale generale

$$F(u) = \int_a^b \psi(x, u, \dot{u}) dx$$

Sia  $u_0(x)$  una soluzione di Eulero e consideriamo la variazione seconda

$$Q(v) = \int_a^b A v^2 + 2B v \tilde{v} + C \tilde{v}^2$$

dove  $A(x) = \psi_{ss}(x, u_0(x), \dot{u}_0(x))$

$B(x) = \psi_{sp}(\dots)$

$C(x) = \psi_{pp}(\dots)$

Condizione necessaria Consideriamo la forma associata.

Se non verifica  $Q(v) \geq 0$  per ogni  $v \in C_c^\infty(a, b)$ , allora  $u_0(x)$  non può essere un minimo unilaterale direzionale.  
Visto dall'altra parte

$$u_0 \text{ (DLH)} \Rightarrow (E) + \underbrace{(L) + [(L^+) \Rightarrow (J)]}_{\substack{\uparrow \\ \text{pensate sulla forma } Q(v) \\ \text{costruita a partire da } u_0(x)}}$$

Ricordo:  $u_0$  è (DLH) se  $\varphi_v(t) := F(u_0 + t\tilde{v})$  ha minimo locale per  $t=0$

[Dim.  $\varphi_v''(0) = Q(v)$ ]

## CONDIZIONE SUFFICIENTE

$$(E) + (L^+) + (J^+) \Rightarrow u_0 \text{ è (WLM)}$$

sulla forma  
costruita da  $u_0(x)$

Dim. Devo dim. che  $F(u_0+v) \geq F(u_0)$  se  $v$  si annulla al bordo ed è piccola in norma  $C^1$ .

Considero

$$\varphi_v(t) := F(u_0 + t v)$$

e allora

$$F(u_0 + v) = \varphi_v(1) = \underset{\substack{\uparrow \\ \text{Taylor-Lagrange}}}{\varphi_v(0) + \varphi_v'(0) \cdot 1 + \frac{1}{2} \varphi_v''(t_0) 1^2}} \quad \begin{array}{l} \text{0 se vale (E)} \\ \text{"} \end{array}$$

con  $t_0 \in (0,1)$

$$= F(u_0) + \frac{1}{2} \underbrace{\varphi_v''(t_0)}_{\text{se fosse } \geq 0 \text{ ho finito}}$$

Ora

$$\varphi_v''(t_0) = \int_a^b A^{t_0}(x) v^2 + 2B^{t_0}(x) v \dot{v} + C^{t_0}(x) \dot{v}^2, \text{ dove}$$

$$A^{t_0}(x) = \psi_{ss}(x, u_0(x) + t_0 v(x), \dot{u}_0(x) + t_0 \dot{v}(x))$$

$$B^{t_0}(x) = \psi_{sp} \left( \dots \right)$$

$$C^{t_0}(x) = \psi_{pp} \left( \dots \right)$$

Indichiamo questa forma con  $Q^{t_0}(v)$ . Indichiamo con  $Q^0(v)$  la forma corrispondente a  $t=0$

$$Q^{t_0}(v) = Q^0(v) + [Q^{t_0}(v) - Q^0(v)]$$



Per ipotesi  $Q^0$  verifica  $(L^+)$  e  $(J^+)$ , quindi esiste  $\varepsilon_0 > 0$  t.c.

$$Q^0(v) \geq \varepsilon_0 \int_a^b \dot{v}^2(x) dx$$

uso d' unif. continuit  di  $\psi_{ss}, \psi_{sp}, \psi_{pp}$

La forma  $Q^{to}(v) - Q^0(v)$  ha i coeff.  $A, B$  e  $C$  che sono piccoli a piacere se  $v(x)$  e  $\dot{v}(x)$  sono piccole abbastanza.

Quindi se  $v$    piccola in norma  $C^1$ , i coeff. della forma diff. sono piccoli, quindi per il secondo passo avanti

$$|Q^{to}(v) - Q^0(v)| \leq \underbrace{\text{quello che voglio}}_{=\varepsilon_0} \int_a^b \dot{v}^2(x) dx$$

Sommando concludo che  $Q^{to}(v) \geq 0$  per ogni  $v$  abb. piccola.

Esempio degli esempi

$$F(u) = \int_0^l (\dot{u}^2 - u^2) dx$$

Si vede che  $Q(u) = \int_0^l \dot{u}^2 - u^2$

$$A(x) \equiv -1 \quad B(x) \equiv 0$$

$$C(x) \equiv 1 \Rightarrow (L^+) \text{ ok}$$

$$(JDE) \quad [\dot{v}]' = -v \quad \ddot{v} = -v$$

risolvo con dati  $v(0) = 0, \dot{v}(0) = 1$  e trovo  $v(x) = \sin x$

$\pi$    il primo pto coniugato.

Quindi

- se  $l > \pi$ , allora addio  $(J) \Rightarrow \inf = -\infty$
- se  $l < \pi$ , allora  $(J^+)$    ok  $\Rightarrow F(u) \geq 0$  per ogni  $u$  nulla al bordo

Se  $l = \pi$ , allora   ancora vero che  $Q(u) \geq 0 \forall u \in \dots$

**Dim** Se fosse che  $Q_\pi(u)$  non    $\geq 0$  sempre, troverei  $v$  t.c.

$$Q_\pi(v) \leq -1000 \text{ per omogeneit }$$

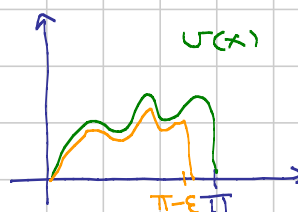


Ma allora trovarei  $U_\varepsilon$  tale che

$$Q_{\pi-\varepsilon}(U_\varepsilon) \leq -500 \quad \text{per } \varepsilon \text{ piccolo}$$

e quindi  $Q_{\pi-\varepsilon}(U)$  non sarebbe semidefinita positiva

$$U_\varepsilon(x) = U\left(\frac{\pi}{\pi-\varepsilon}x\right)$$



non resta che sostituire e vedere che

$$\lim_{\varepsilon \rightarrow 0^+} Q_{\pi-\varepsilon}(U_\varepsilon) - Q_\pi(U) \leq -1000$$

Esercizio vedere che succede per  $F(u) = \int_0^2 (u^3 - u^2 - u^4) dx$   
e vedere quando  
 $u_0(x) \equiv 0$  è (WLM)

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 29

Titolo nota

13/11/2015

[ Se c'è un idiota in mezzo ad una folla non se ne accorge nessuno, ma se c'è un intero gruppo di idioti, questi si fanno notare benissimo.

(Liberamente tratto da) E. De Giorgi ]

## CALIBRAZIONE (calibration, verification function)

Esempio motivazionale  $\min \left\{ \int_0^1 \dot{u}^2 dx : u(0)=0, u(1)=3 \right\}$

L'unico pto di min. è  $u_0(x) = 3x$ .

Come lo dimostro?

$$p^2 \geq 6p - 9 \quad \forall p \in \mathbb{R}$$

$\uparrow \psi(x,s,p)$        $\uparrow \hat{\psi}(x,s,p)$

$$\int_0^1 \dot{u}^2 dx \geq \int_0^1 (6\dot{u} - 9) dx$$

$$= 6[u(x)]_0^1 - 9 = 18 - 9 = 9$$

$F(u_0)$

Ho così dimostrato che

$F(u) \geq F(u_0)$   $\forall u$  ammissibile e vale il segno di = se e solo se vale nella  $p^2 \geq 6p - 9$ , cioè  $\Leftrightarrow$   
 $\dot{u}(x) = 3$  per ogni  $x$

Altro esempio: scelgo un parametro  $a > 0$  e pongo

$$p^2 \geq 2 \frac{s+3a}{x+a} p - \frac{(s+3a)^2}{(x+a)^2} \quad \forall p \in \mathbb{R} \quad \forall s \in \mathbb{R} \quad \forall x \geq 0$$

$\uparrow \psi(x,s,p)$        $\uparrow \hat{\psi}(x,s,p)$

$$F(u) = \int_0^1 \dot{u}^2 dx \geq \int_0^1 2 \frac{u(x)+3a}{x+a} \dot{u}(x) - \frac{(u(x)+3a)^2}{(x+a)^2} dx$$

$$= \int_0^1 \frac{d}{dx} \left[ \frac{(u(x)+3a)^2}{x+a} \right] dx = \frac{(3+3a)^2}{1+a} - \frac{(3a)^2}{a}$$

$$= 9(1+a) - 9a = 9 = F(u_0)$$

Inoltre vale il segno di  $=$  se e solo se  $u(x) = \frac{u(x)+3a}{x+a}$   
 che ha come soluzione per  $(0,0)$  proprio  
 $u_0(x) = 3x$ .

Osservazione la prima scelta  $6p-9$  è il lim della 2<sup>a</sup> per  $a \rightarrow +\infty$ .  
 Facendo il limite per  $a \rightarrow 0$  ne otteniamo ancora  
 un'altra

$$p^2 \geq 2 \frac{s}{x} p - \frac{s^2}{x^2} \quad (\text{verifica per esercizio: coincide un integrale potenzialmente improprio}).$$

— 0 — 0 —

Quali  $\hat{\psi}(x, s, p)$  permettono di fare bene la primitiva?

Possibilità: prendo  $V(x, s)$  di classe  $C^1$  e pongo

$$\hat{\psi}(x, s, p) := V_x(x, s) + V_s(x, s)p$$

è l'integrale della  
 forma  $V_x dx + V_s ds$   
 lungo il grafico

$$\begin{aligned} \int_a^b \hat{\psi}(x, u(x), u'(x)) dx &= \int_a^b [V_x(x, u(x)) + V_s(x, u(x)) u'(x)] dx \\ &= \int_a^b \frac{d}{dx} [V(x, u(x))] dx \\ &= V(b, u(b)) - V(a, u(a)) \end{aligned}$$

Sorpresona!  $\hat{F}(u) = \int_a^b \hat{\psi}(x, u, u') dx$  dipende solo dai valori di  $u$   
 agli estremi

Metodo di calibrazione Data  $u_0(x)$  candidato minimo per  $F(u)$   
 cerco una funzione  $V(x, s)$  tale che la  $\hat{\psi}$  ottenuta come sopra  
 verifichi due proprietà

(i)  $\psi(x, s, p) \geq \hat{\psi}(x, s, p)$  per ogni  $x \in [a, b]$ ,  $\forall s \in \mathbb{R}$ ,  $\forall p \in \mathbb{R}$

(ii)  $\psi(x, u_0(x), u'_0(x)) = \hat{\psi}(x, u_0(x), u'_0(x))$  per ogni  $x \in [a, b]$ .

Se ci riesco, allora

$$F(u_0) = \min \{ F(u) : u(a) = A, u(b) = B \}$$

**Dim.**  $F(u) = \int_a^b \psi(x, u(x), u'(x)) dx$

(i)  $\rightarrow \geq \int_a^b \hat{\psi}(x, u(x), u'(x)) dx$  (dipende solo dagli estremi, quindi lo calcolo con  $u_0(x)$ )

$$= \int_a^b \hat{\psi}(x, u_0(x), u'_0(x)) dx$$

(ii)  $\rightarrow = \int_a^b \psi(x, u_0(x), u'_0(x)) dx = F(u_0)$

(Sostanzialmente è il lemma trivial di una volta)

— o — o —

Domanda: come posso fare per costruire  $V(x, s)$ ?

**VALUE FUNCTION** Supponiamo wlog che  $V(a, A) = 0$ .  
Quanto deve valere  $V(b, B)$ ? Il minimo del funzionale con quei dati al bordo!

Pongo  $V(x_0, s_0) := \min \left\{ \int_a^{x_0} \psi(t, u(t), u'(t)) dt : u(a) = A, u(x_0) = s_0 \right\}$

$\uparrow$  posto che esista

**Teorema** Se per caso fosse  $V \in C^1$ , allora  $V$  è una calibratura possibile.

Utilizzo pratico: voglio dimostrare che  $u_0(x)$  è minimo con dati  $(a, A)$ ,  $(b, B)$ .

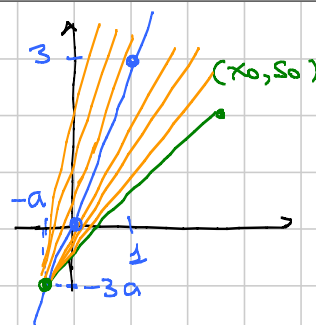
Mi sento smart e penso di saper risolvere con ogni coppia di dati  $(a, A)$ ,  $(x_0, s_0)$ .

Usando le presunte soluzioni calcolo  $V$  e verifico a mano a posteriori (i) e (ii).

Se funziona ho vinto.

Esempio  $\int_1^3 u^2 dx$

Uso come pto base  $(-a, -3a)$ . Chi è il minimo con dati  $(-a, -3a)$  e  $(x_0, s_0)$ ?



$$\underbrace{\left(\frac{s_0+3a}{x_0+a}\right)^2}_{u^2} \cdot \underbrace{(x_0+a)}_{\text{integrato tra } -a \text{ e } x_0} = \frac{(s_0+3a)^2}{x_0+a}$$

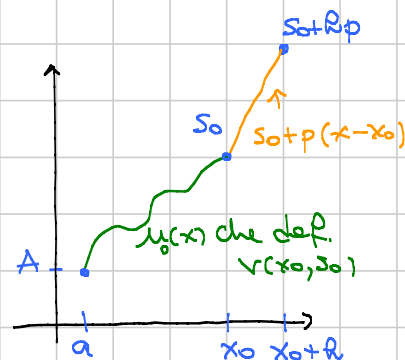
Congettura :  $V(x, s) := \frac{(s+3a)^2}{x+a}$

$$\hat{\psi}(x, s, p) = V_x(x, s) + V_s(x, s) p = -\frac{(s+3a)^2}{(x+a)^2} + 2 \frac{(s+3a)}{x+a} p$$

Dim. teorema Supponiamo  $V(x, s) \in C^1$ . Dovo dimostrare che valgono (i) e (ii).

$V(x_0+h, s_0+Rp) \leq$  lo calcolo su uo+retta

$$\leq V(x_0, s_0) + \int_{x_0}^{x_0+h} \psi(x, s_0+p(x-x_0), p) dx$$



divido per  $h$  e riorganizzo

$$\frac{V(x_0+h, s_0+Rp) - V(x_0, s_0)}{h} \leq \frac{1}{h} \int_{x_0}^{x_0+h} \psi(x, s_0+p(x-x_0), p) dx$$

Faccio il limite per  $h \rightarrow 0^+$

$$\frac{V_x(x_0, s_0) + V_s(x_0, s_0) p}{\hat{\psi}(x_0, s_0, p)} \leq \psi(x_0, s_0, p)$$

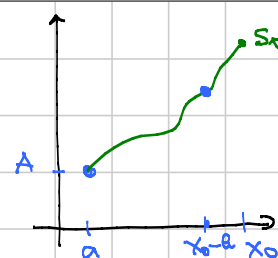
Questo dimostra la (i).

Per dimostrare la (ii) uso  $x_0$  e  $x_0-h$

Chi è  $V(x_0 - R, u_0(x_0 - R))$ ?

È ottenuto dalla stessa  $u_0(x)$ , altrimenti  
potrei risparmiare nel 1° tratto.

Quindi



$$V(x_0, u_0(x_0)) - V(x_0 - R, u_0(x_0 - R)) = \int_{x_0 - R}^{x_0} \psi(x, u_0(x), u'_0(x)) dx$$

Divido per  $R$  e passo al limite

$$V_x(x_0, u(x_0)) + V_S(x_0, u(x_0)) u'(x_0) = \psi(x_0, u_0(x_0), u'_0(x_0))$$

Questa è la (ii).

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 30

Titolo nota

13/11/2015

Altri due esempi di calibrazioneCond. sufficiente  $(L^+) + (J^+) \Rightarrow$  funzionale quadratico  $\geq 0$ 

$$\psi(x, s, p) = A(x) s^2 + 2B(x) sp + C(x) p^2$$

$$V(x, s) = -z(x) s^2 \quad \text{da cui} \quad \hat{\psi}(x, s, p) = V_x + V_s p = -z'(x) s^2 - 2s z(x) p$$

Quindi la (i) diventa  $(A(x) + z'(x)) s^2 + 2(B(x) + z(x)) sp + C(x) p^2$   
e se voglio che sia  $\geq 0$  per ogni  $s, p, x$  mi ritrovo che la forma

$$\begin{pmatrix} A(x) + z'(x) & B(x) + z(x) \\ B(x) + z(x) & C(x) \end{pmatrix} \text{ deve essere semidef. pos. , il che } \quad \text{porta alla cond. (z).}$$

Supponiamo  $\psi(x, s, p)$  convessa nella coppia  $s, p$  per ogni  $x \in [a, b]$   
Allora la dim. classica passava per

$$\begin{aligned} \int_a^b \psi(x, u(x), \dot{u}(x)) dx &\geq \int_a^b \psi(x, u_0(x), \dot{u}_0(x)) dx + \\ &+ \int_a^b (u(x) - u_0(x)) \psi_s(x, u_0(x), \dot{u}_0(x)) dx \\ &+ \int_a^b (\dot{u}(x) - \dot{u}_0(x)) \psi_p(\dots) dx \end{aligned}$$

Lo si può interpretare pensando

$$\hat{\psi}(x, s, p) = \psi(x, u_0(x), \dot{u}_0(x)) + (s - u_0(x)) \psi_s(x, u_0(x), \dot{u}_0(x)) + (p - \dot{u}_0(x)) \psi_p(\dots)$$

$$= p \underbrace{\psi_p(\dots)}_{V_s} + \underbrace{\psi(\dots) + (s - u_0(x)) \psi_s(\dots) - \dot{u}_0(x) \psi_p(\dots)}_{V_x}$$



$$A_x = \frac{d}{dx} [\psi_p(x, u_0(x), \dot{u}_0(x))] \quad B_s = \psi_s(x, u_0(x), \dot{u}_0(x))$$

## CONDIZIONE SUFFICIENTE DI WEIERSTRASS

$$E(x,s,p,q) = \psi(x,s,q) - \psi(x,s,p) - (q-p)\psi_p(x,s,p)$$
$$E(x, u_0(x), \dot{u}_0(x), q) \geq 0 \quad \forall x \in [a, b], \quad \forall q \in \mathbb{R}$$
$$E(x, s, p, q) \geq 0 \quad \forall x \in [a, b], \forall q \in \mathbb{R}, \forall s \in [u_0(x) - \varepsilon, u_0(x) + \varepsilon] \\ \forall p \in [\dot{u}_0(x) - \varepsilon, \dot{u}_0(x) + \varepsilon]$$

COND. SUFF.  $(E) + (L^+) + (J^+) + (W^+) \Rightarrow (SLM)$

$$\textcircled{1} (E) + (L^+) + (J^+) \Rightarrow (F)$$

②  $(F) + (W^+) \Rightarrow (SLM)$

## IMBEDDING THEOREM

## Lezione 30

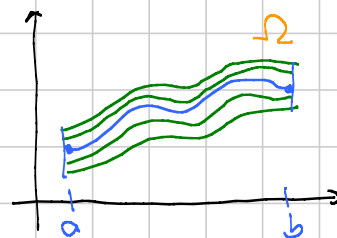
(F) Si dice che  $u_0(x)$  verifica (F) se  $u_0(x)$  si può immergere in una famiglia di soluzioni di  $E$ .  
 Detto meglio, esiste una funzione

$$u: [-\varepsilon_0, \varepsilon_0] \times [a, b] \rightarrow \mathbb{R} \quad u(\varepsilon, x)$$

abbastanza regolare ( $C^2$  basta)

tale che

- $u(0, x) = u_0(x) \quad \forall x \in [a, b]$
- per ogni  $\varepsilon \in [-\varepsilon_0, \varepsilon_0]$  la funzione  $x \rightarrow u(\varepsilon, x)$  risolve (E)
- per ogni  $x \in [a, b]$  la funzione  $\varepsilon \rightarrow u(\varepsilon, x)$  è strett. cresc.



Notazione Indichiamo con  $\Omega$  l'immagine di  $u$ , cioè la zona di piano ricoperta dalla famiglia.

Per ogni  $(x, s) \in \Omega$  esiste un'unica soluzione di Eulero nella nostra famiglia che passa per  $(x, s)$ . Si pone

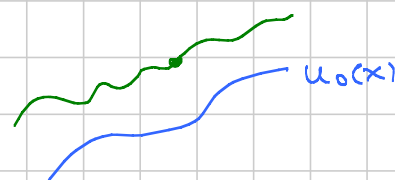
$$p(x, s) = u_x(\varepsilon, x)$$

$$s = u(\varepsilon, x)$$

↑ è la derivata della funzione che passa per  $(x, s)$

In particolare

$$u_x(\varepsilon, x) = p(x, u(\varepsilon, x))$$



Da qui ricavo

$$u_{xx}(\varepsilon, x) = p_x(x, u(\varepsilon, x)) + p_s(x, u(\varepsilon, x)) \cdot \underbrace{u_x(\varepsilon, x)}_{p(x, s)}$$

quindi

$$u_{xx} = p_x + p p_s$$

Back to analisi 2

$$y' = f(t, y) \leadsto y'' = f_t(t, y) + f_y y'$$

$$\leadsto y'' = f_t + f_y f$$

Quella sopra è la stessa.

Cosa diventa l'equazione di Eulero usando la  $p(x, s)$ 

$$\frac{d}{dx} \psi_p(x, u(x), u_x(x)) = \psi_s(x, u(x), u_x(x))$$

$$\psi_{px}(x, u(x), u_x(x)) + \psi_{ps}(\dots) u_x(x) + \psi_{pp}(\dots) u_{xx} = \psi_s(\dots)$$

$$\psi_{px}(x, s, p(x, s)) + \psi_{ps}(\dots) p(x, s) + \psi_{pp}(\dots) (p_x + p p_s) = \psi_s(\dots)$$

Fatto generale Se vale (F), allora

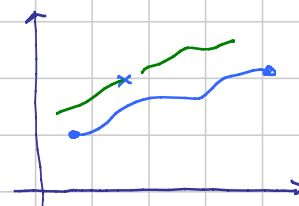
$$F(u) - F(u_0) = \int_a^b E(x, u(x), p(x, u(x)), u'(x)) dx$$

Se è vero il fatto generale e vale (w<sup>+</sup>), allora  $F(u) - F(u_0) \geq 0$  per ogni  $u$  che sta nella zona in cui  $E \geq 0$ .Dim. Voglio calibrare usando l'eccesso, cioè spero che

$$\psi(x, s, p) \geq \hat{\psi}(x, s, p) = \psi(x, s, p(x, s)) + (p - p(x, s)) \psi_p(x, s, p(x, s))$$

Spero che  $\hat{\psi}$  sia del tipo  $V_x + p V_s$ 

$$\hat{\psi}(x, s, p) = \underbrace{p \psi_p(x, s, p(x, s))}_A + \underbrace{(\psi(x, s, p(x, s)) - p(x, s) \psi_p(x, s, p(x, s)))}_B$$

Mi serve  $A_x = B_s$ , cioè

$$\psi_{px}(x, s, p(x, s)) + \psi_{pp}(\dots) p_x(x, s) = \psi_s(\dots) + \cancel{\psi_p p_s} - \cancel{p_s \psi_p} - p \psi_{ps} - p \psi_{pp} p_s$$

$$\psi_{px}(\dots) + \psi_{ps} p + \psi_{pp} (p_x + p p_s) = \psi_s(\dots)$$

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 31

Titolo nota

18/11/2015

Condizioni suff. per (SLM)

Metodo di calibrazione Cond. suff. affinché  $u_0(x)$  sia minimo è che possa trovare

$$\hat{\psi}(x, s, p) = \underbrace{A(x, s)}_{\psi_x} + p \underbrace{B(x, s)}_{\psi_s}$$

tali che

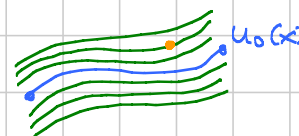
$$(i) A_s(x, s) = B_x(x, s)$$

$$(ii) \psi(x, u_0(x), \dot{u}_0(x)) = \hat{\psi}(x, u_0(x), \dot{u}_0(x)) \quad \forall x \in [a, b]$$

$$(iii) \psi(x, s, p) \geq \hat{\psi}(x, s, p) \quad \forall x \in [a, b], \quad \underline{\forall s \in \mathbb{R} \quad \forall p \in \mathbb{R}}$$

*eventualmente con restrizioni su  $s, p$*

(F)  $u_0(x)$  fa parte di una famiglia di soluzioni di (E)



**Fatto 1** Supponiamo che valga (F). Poniamo

$$\hat{\psi}(x, s, p) = \psi(x, s, p(x, s)) + (p - p(x, s)) \psi_p(x, s, p(x, s))$$

$$= \underbrace{p \psi_p(x, s, p(x, s))}_B + \underbrace{\psi(x, s, p(x, s)) - p(\dots) \psi_p(\dots)}_A$$

Abbiamo visto che  $B_x = A_s$ , il che vuol dire che (i) è ok.

[  $p(x, s)$  = derivata della curva che passa per  $(x, s)$  ]

**Fatto 2** La  $\hat{\psi}$  definita sopra verifica (ii), basta sostituire  $u_0(x)$  e ricordarsi che

$$p(x, u_0(x)) = \dot{u}_0(x)$$

**Fatto 3** La condizione (iii) è equivalente a dire che

$$E(x, s, p(x, s), p) \geq 0$$

per definizione di eccesso.

Quindi se vale  $(W^+)$  vale la (iii) per di considerare un intorno piccolo a suff. di  $u_0(x)$

Nota bene : bastano (i) e (ii) per concludere che

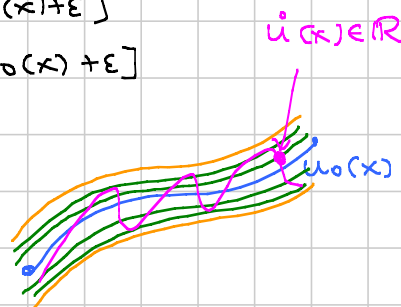
$$F(u) - F(u_0) = \int_a^b E(x, \underbrace{u(x)}_{\text{vicino a } u_0(x)}, \underbrace{p(x, u(x))}_{\text{vicino a } p(x, u_0(x))}, \underbrace{\dot{u}(x)}_{\text{dove gli pone}}) dx$$

$$(W^+) \quad E(x, s, p, q) \geq 0 \quad \forall x \in [a, b]$$

$$\forall s \in [u_0(x) - \varepsilon, u_0(x) + \varepsilon]$$

$$\forall p \in [\dot{u}_0(x) - \varepsilon, \dot{u}_0(x) + \varepsilon]$$

$$\forall q \in \mathbb{R}$$



Punto essenziale

- $u(x)$  è vicino a  $u_0(x)$  per definizione
- $p(x, u(x))$  è vicino a  $p(x, u_0(x))$  volendo per continuità di  $p(x, s)$ . Occhio  $p(x, s)$  non ha nulla a che fare con  $\dot{u}(x)$

$$\text{---} \circ \text{---} \circ \text{---}$$

$$\text{Fatto 1} + \text{Fatto 2} \Rightarrow F(u) - F(u_0) = \int_a^b E(\dots)$$

Come lo abbiamo fatto è l'approccio **ALLA HILBERT**

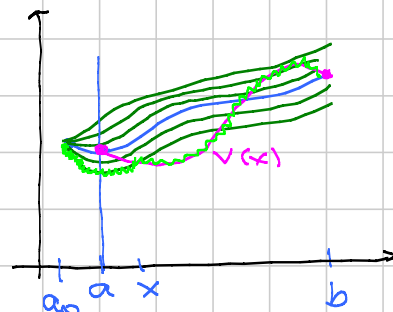
In alternativa si può dimostrare **ALLA WEIERSTRASS**

$$\text{---} \circ \text{---} \circ \text{---}$$

Caso semplificato: tutte le soluzioni della famiglia (F) passano per uno stesso p.to  $(a_0, A_0)$  con  $a_0 < A$

Fissato  $x \in [a, b]$  considero la curva

$v(t)$  per  $t \geq x$   
 famiglia per  $t \in [a_0, x]$   
 $\uparrow u(\varepsilon, t) = u(\varepsilon(x), t)$



Pongo

$$\begin{aligned} \varphi(x) := & \int_{a_0}^x \psi(t, u(\varepsilon(x), t), u_t(\varepsilon(x), t)) \, dx \\ & + \int_x^b \psi(t, v(t), \dot{v}(t)) \, dt \end{aligned}$$

(dx)  
 dt, of course  
 (corretto dopo video)

Calcolo

$$\varphi(b) = \int_{a_0}^b \psi(t, u_0(t), \dot{u}_0(t)) \, dt$$

$$\varphi(a) = \int_{a_0}^a \psi(t, u_0(t), \dot{u}_0(t)) \, dt + \int_a^b \psi(t, v(t), \dot{v}(t)) \, dt$$

quindi

$$\varphi(a) - \varphi(b) = F(v) - F(u_0)$$

se fosse  $\geq 0 \dots \text{☺}$

Spero che  $\varphi(x)$  sia decrescente. Ora con tanta pazienza

$$\varphi'(x) = -E(x, v(x), p(x, v(x)), \dot{v}(x))$$

Calcolo qualche pezzo

La derivata del 2° integrale è  $-\psi(x, v(x), \dot{v}(x))$   
 La derivata del 1° integrale ha vari pezzi

$$\psi(x, u(\varepsilon(x), x), u_t(\varepsilon(x), x)) = \psi(x, v(x), p(x, v(x)))$$

Il termine difficile è

$$\int_{a_0}^x \frac{d}{dx} \psi(t, u(\varepsilon(x), t), u_t(\varepsilon(x), t)) dt$$

$\nwarrow$  dopo video  
 $\nwarrow$  dopo video  
 ok  
 $\uparrow$  integrale per parti

$$= \int_{a_0}^x [\psi_s(\dots) u_\varepsilon(\varepsilon(x), t) \varepsilon_x(x) + \psi_p(\dots) u_{\varepsilon t}(\varepsilon(x), t) \varepsilon_x(x)] dt$$

Il termine integrale se ne va per Eulero. Resta il termine di bordo

$$\left[ \psi_p(t, u(\varepsilon(x), t), u_t(\varepsilon(x), t)) \varepsilon_x(x) u_\varepsilon(\varepsilon(x), t) \right]_{t=a_0}^{t=x}$$

Quando metto  $t=a_0$  se ne va il termine con  $u_\varepsilon$ .

Quando metto  $t=x$  mi ritrovo

$$\psi_p(x, v(x), p(x, v(x))) \boxed{\varepsilon_x(x) u_\varepsilon(\varepsilon(x), x)}$$

Ora ricordo che  $u(\varepsilon(x), x) = v(x)$  quindi derivando

$$u_\varepsilon(\varepsilon(x), x) \varepsilon_x(x) + u_t(\varepsilon(x), x) = \dot{v}(x)$$

$v(x)$  coincidono: aggiungo dopo video

$$\text{quindi } u_\varepsilon(\varepsilon(x), x) \varepsilon_x(x) = \dot{v}(x) - p(x, u(x))$$

quindi abbiamo ricostruito l'eccesso.

$$(F) \Rightarrow F(u) - F(u_0) = \int \text{Eccesso}$$

$\uparrow$   
ci si arriva o calibrando o alla Weierstrass.

$$\text{Resta da fare } (E) + (L^+) + (J^+) \Rightarrow (F)$$

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 32

Titolo nota

18/11/2015

$$(E) + (L^+) + (J^+) \Rightarrow (F)$$

$(L^+) + (J^+) \Rightarrow (J^{++}) \Rightarrow$  esiste una soluzione di jacobí  $w(x)$   
tale  $w(x) > 0$  per ogni  $x \in [a, b]$ .

$$[C(x)\dot{w} + B(x)w]' = B(x)\dot{w} + A(x)w$$

dove

$$A(x) := \psi_{ss}(x, u_0(x), \dot{u}_0(x))$$

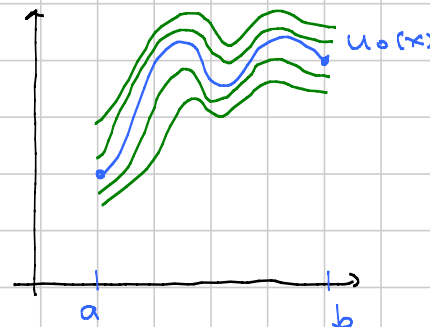
$$B(x) := \psi_{sp} \quad (\dots)$$

$$C(x) := \psi_{pp} \quad (\dots)$$

Definisco  $u(\varepsilon, x)$  come la soluzione  
di (E) con dati iniziali

$$u(\varepsilon, a) = u_0(a) + \varepsilon w(a)$$

$$\dot{u}(\varepsilon, a) = \dot{u}_0(a) + \varepsilon \dot{w}(a)$$



Per  $\varepsilon=0$  ritrovo  $u(0, x) = u_0(x)$ , per  $\varepsilon$  vicini troverò sol.  
vicine (per dipendenza continua).

Per avere (F) mi serve solo che  $u_\varepsilon(\varepsilon, x) > 0$  per ogni  $x \in [a, b]$   
 $\forall \varepsilon \in [-\varepsilon_0, \varepsilon_0]$

Affinché  $u_\varepsilon(\varepsilon, x)$  esista serve dipendenza  $C^1$  dai dati iniziali.

Per di prendere  $\varepsilon_0$  piccolo basta sapere che

$$u_\varepsilon(0, x) \geq c_0 > 0 \text{ per ogni } x \in [a, b]$$

Sorprendente:  $u_\varepsilon(0, x) = w(x)$



Dim. (Quasi) Solvo Eulero  $[\psi_p(x, u, \dot{u})]' = \psi_s(x, u, \dot{u})$

$$[\psi_p(x, u(\varepsilon, x), \dot{u}(\varepsilon, x))]' = \psi_s(x, u(\varepsilon, x), \dot{u}(\varepsilon, x))$$

$$[\psi_p(x, u(0, x), \dot{u}(0, x))]' = \psi_s(x, u(0, x), \dot{u}(0, x))$$

$$[\psi_p(x, u(\varepsilon, x), \dot{u}(\varepsilon, x)) - \psi_p(x, u(0, x), \dot{u}(0, x))]' = \psi_s - \psi_s$$

Le differenze le tratto con Lagrange

$$[\psi_{ps}(\dots)[u(\varepsilon, x) - u(0, \varepsilon)] + \psi_{pp}(\dots)[\dot{u}(\varepsilon, x) - \dot{u}(0, x)]]' =$$

$$\psi_{ss}(\dots)[u(\varepsilon, x) - u(0, \varepsilon)] + \psi_{sp}(\dots)[\dot{u}(\varepsilon, x) - \dot{u}(0, x)]$$

Divido per  $\varepsilon$  e chiamo  $w_\varepsilon(x) = \frac{u(\varepsilon, x) - u(0, x)}{\varepsilon}$

$$[\underbrace{\psi_{ps}(\dots)}_{\downarrow \psi_{ps}(x, u_0(x), \dot{u}_0(x))} w_\varepsilon(x) + \underbrace{\psi_{pp}(\dots)}_{\downarrow C(x)} \dot{w}_\varepsilon(x)]' = \underbrace{\psi_{ss}(\dots)}_{\downarrow A(x)} w_\varepsilon + \underbrace{\psi_{sp}(\dots)}_{\downarrow B(x)} \dot{w}_\varepsilon$$

Quindi  $w_\varepsilon(x)$  risolve un'eq. diff. lineare i cui coeff. tendono ai coeff. dell'eq. di Jacobi, quindi  $w_\varepsilon(x) \rightarrow w(x)$  per  $\varepsilon \rightarrow 0$ .

Stessa cosa in versione analisi 2

$$\begin{aligned} \dot{y}_\varepsilon &= f(t, y_\varepsilon) \\ y_\varepsilon(0) &= \varepsilon \end{aligned}$$

Calcolare la derivata della soluzione rispetto ad  $\varepsilon$ .

Indicando con  $u(\varepsilon, x)$  la soluzione, voglio calcolare

$$u_\varepsilon(0, x)$$

Idea: considerare il rapporto incrementale

$$w(\varepsilon, x) = \frac{\mu(\varepsilon, x) - \mu(0, x)}{\varepsilon}$$

Cosa risolve  $w(\varepsilon, x)$ ? Calcolo la derivata

$$\begin{aligned} \dot{W}(\varepsilon, x) &= \frac{\dot{u}(\varepsilon, x) - \dot{u}(0, x)}{\varepsilon} = \frac{f(x, u(\varepsilon, x)) - f(x, u(0, x))}{\varepsilon} \\ &= f_u(\dots) \frac{u(\varepsilon, x) - u(0, x)}{\varepsilon} \\ &\quad \text{"} \\ &\quad f_u(x, \bar{x}) \\ &= f_u(\dots) W(\varepsilon, x) \end{aligned}$$

Quindi  $w(\varepsilon, x)$  resolve

$$\dot{W}(\varepsilon, x) = C(\varepsilon, x) W(\varepsilon, x)$$

Quando  $\varepsilon \rightarrow 0$  si ha  $C(\varepsilon, x) \rightarrow f_u(x, u(0, x))$  e quindi  $w(\varepsilon, x)$  tende alla soluzione di

$$\dot{w} = f_u(x, u(0, x)) w \quad \text{e} \quad w \in L_2(0, x)$$

**Oss.** Supponiamo che  $\psi(x, s, p)$  sia convessa in  $p$ , anzi  
con  $\psi_{pp}(x, s, p) > 0$  sempre. (SLM)

Allora ogni soluzione di Eulero è un minimo<sup>↑</sup> se ristretta ad un intervallo abbastanza piccolo.

Detto meglio: per ogni  $c \in [a, b]$ , esiste  $d \in [a, b]$  t.c.

$$\int_c^d \psi(x, u(x), \dot{u}(x)) dx \geq \int_c^d \psi(x, u_0(x), \dot{u}_0(x)) dx$$

↑ sol. di Eulero

per ogni u.t.c.  $u(c) = u_0(c)$   
 $u(d) = u_0(d)$

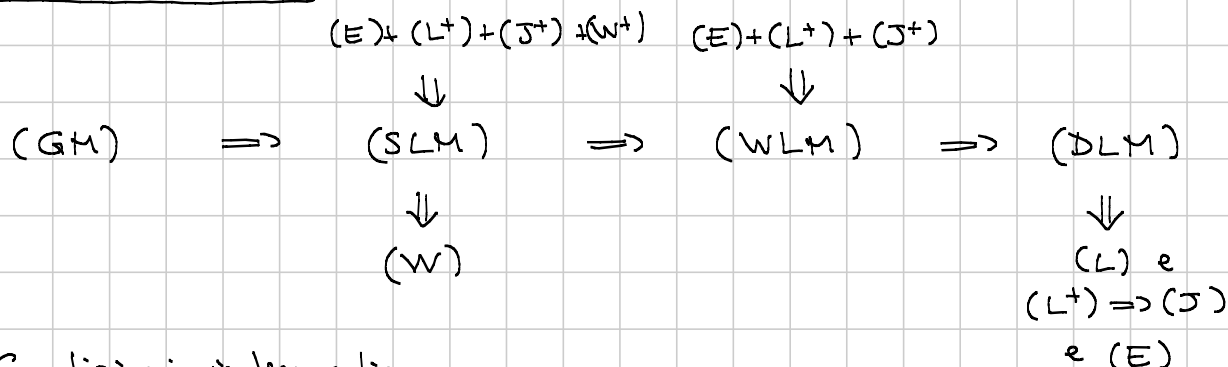


[Dim]:  $(E) + (L^+) + (W^+)$  sono gratis.

Resta da verificare  $(J^+)$  e basta scegliere  $\delta$  vicino a 0 per averla gratis.

— 0 — 0 —

### RIASSUNTONE



Condizioni interne e

$$(L^+) + (J^+) \Rightarrow (J^{++}) \Rightarrow (Z) \leftarrow \text{Riccati}$$

$$(E) + (J^+) + (L^+) \Rightarrow (F)$$

*↑*  
unbounding theorem

— 0 — 0 —

### Esempio 1

$$\int_0^l [u'^2 - \sin(u^2)] dx \quad u(0) = u(l) = 0$$

Per ogni  $l > 0$  esiste il minimo (metodo diretto)

Domanda: quando il minimo è  $u_0(x) \equiv 0$ ?

- Per  $l > \pi$  non è nemmeno (DLM) perché manca (J).

Infatti  $\psi(x, s, p) = p^2 - \sin(s^2)$

$$C(x) = \psi_{pp} = 2 > 0 \text{ sempre}$$

$$B(x) = \psi_{sp} = 0$$

$$A(x) = \psi_{ss}(x, 0, 0) = -2$$

La jacobiana è  $\ddot{u} = -u$ , quindi la sol. è  $\sin x$  che si annulla nuovamente in  $\pi$

- Per  $l \leq \pi$  è minimo assoluto perché

$$F(u) = \int_0^l (\dot{u}^2 - u^2) dx$$

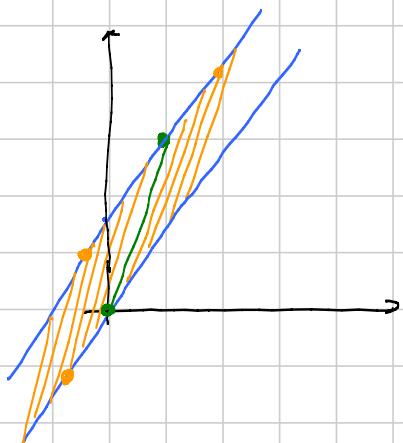
Funzionale quadratico che verifica  $(L^+)$  e  $(J^+)$ ,  
almeno per  $l < \pi$ .

Oss.  $F(u) = \int_0^1 \dot{u}^2 dx$        $u(0) = 0$        $u(1) = 3$

$$p^2 \geq 6p - 9$$

$$V(x, s) = 6s - 9x$$

Considero le linee di livello  $6s - 9x = \lambda$        $s = \frac{3}{2}x + \frac{\lambda}{6}$



Posso concludere che  $u_0(x) \equiv 3x$   
minimizza tra tutte le  $u$  che  
hanno estremi sulle 2 rette.

In questo modo riesco a risolvere  
problemi ad estremi variabili

## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 33

Titolo nota

19/11/2015

MOLTIPLICATORI DI LAGRANGEAnalisi 2 :  $F: \mathbb{R}^m \rightarrow \mathbb{R}$      $G: \mathbb{R}^m \rightarrow \mathbb{R}$ funzione  $\leadsto$  min    vincolo $x_0 \in \mathbb{R}^m$  è p.to di minimo locale vincolato  $\Leftrightarrow \exists r > 0$  t.c.

$$F(x_0) \leq F(x) \quad \forall x \in B_r(x_0) \text{ t.c. } G(x) = 0$$

Teo. mult. Lagrange Se  $x_0$  è p.to di min. loc. vincolato e  $F$  e  $G$  sono di classe  $C^1$ , allora vale almeno una delle seguenti due alternative

$$(i) \nabla G(x_0) = 0$$

$$(ii) \exists \lambda \in \mathbb{R} \text{ t.c. } \nabla F(x_0) = \lambda \nabla G(x_0)$$

$\nearrow$  è come dire che  $x_0$  è p.to stazionario di  $F(x) - \lambda G(x)$

Strategie dimostrative:

- (1) problemi penalizzati alla De Giorgi
  - (2) usare teo. funzioni implicite per parametrizzare il vincolo
  - (3) usare il teo. funzioni implicite solo in  $\mathbb{R}^2$
  - (4) usare teorema di invertibilità locale in  $\mathbb{R}^2$
- ] simili

Dim (3) Supponiamo di non essere nel caso (i), quindi  $\nabla G(x_0) \neq 0$   
wlog supponiamo

$$\frac{\partial G}{\partial x_m}(x_0) \neq 0$$

$$\text{Considero } f_k(t, s) = F(x_0 + t e_k + s e_m) \quad k=1, \dots, m-1$$

$$g_k(t, s) = G(x_0 + t e_k + s e_m) \quad k=1, \dots, m-1$$

dove  $e_1, \dots, e_m$  sono i vettori della base canonica

Allora  $g(0,0) = G(x_0) = 0$   
 $g_s(0,0) = \frac{\partial G}{\partial x_n}(x_0) \neq 0$

Per teorema del Dini 2-dim esiste  $s: (-\delta, \delta) \rightarrow \mathbb{R}$  t.c.  $s(0) = 0$

$$g(t, s(t)) = 0 \quad \text{per ogni } t \in (-\delta, \delta)$$

Questo ci dice che  $x_0 + t e_k + s(t) e_n \in \text{vincolo}$  per ogni  $t \in (-\delta, \delta)$ , quindi

$$f(t, s(t)) \geq f(0,0) \quad \forall t \in (-\delta, \delta)$$

quindi

$$\left. \frac{d}{dt} f(t, s(t)) \right|_{t=0} = 0$$

"

$$\frac{\partial F}{\partial x_k}(0,0) + \frac{\partial F}{\partial x_n}(0,0) s'(0) = 0$$

Dal teorema del Dini otteniamo  $s'(0) = - \frac{\frac{\partial g}{\partial t}(0,0)}{\frac{\partial g}{\partial s}(0,0)} = - \frac{\frac{\partial G}{\partial x_k}(x_0)}{\frac{\partial G}{\partial x_n}(x_0)}$

Sostituendolo otteniamo

$$\frac{\partial F}{\partial x_k}(x_0) = \boxed{\frac{\frac{\partial F}{\partial x_n}(x_0)}{\frac{\partial G}{\partial x_n}(x_0)}} \frac{\partial G}{\partial x_k}(x_0)$$

$\lambda$  che NON DIPENDE  
da  $k$

— 0 — 0 —

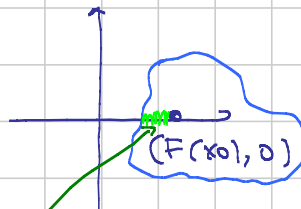
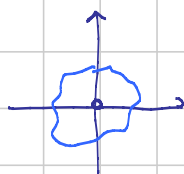
**Dini 4** Considero  $f_k(t,s)$  e  $g_k(t,s)$  come sopra.

Considero poi

$$\Phi: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2 \quad \Phi(t,s) = (f(t,s), g(t,s))$$

$$\Phi(0,0) = (f(x_0), 0) \quad J\Phi(0,0) = \begin{pmatrix} \frac{\partial F}{\partial x_k}(x_0) & \frac{\partial F}{\partial x_n}(x_0) \\ \frac{\partial G}{\partial x_k}(x_0) & \frac{\partial G}{\partial x_n}(x_0) \end{pmatrix}$$

Se fossero false (i) e (ii), allora  $J\Phi(0,0)$  sarebbe invertibile, quindi  $\Phi$  sarebbe localmente invertibile vicino a  $(0,0)$ , quindi  $(F(x_0), 0)$  sarebbe interno all'immagine



Questi punti hanno  $G=0$ , quindi provengono dal vincolo, e hanno  $f \leq F(x_0)$ .

— 0 — 0 —

### CASO DEI FUNZIONALI

$$F(u) = \int_a^b \psi(x, u, \dot{u}) dx$$

$$G(u) = \int_a^b \gamma(x, u, \dot{u}) dx$$

Voglio  $\min \{ F(u) : u \in X \text{ e } G(u) = 0 \}$   
 $\uparrow$   
 reg., B.C.

Notazione  $\delta F(u_0, v) =$  variazione prima di  $F$  in  $u_0$  rispetto ad una direzione  $v \in C_c^\infty(a, b)$

$$= \left. \frac{d}{dt} F(u_0 + tv) \right|_{t=0}$$

Teorema Sotto ipotesi decanti su  $\psi$  e  $\gamma$  se  $u_0(x)$  è p.to di min. vincolato (basta locale), allora vale almeno una di queste 2 possibilità

(i)  $\delta G(u_0, v) = 0$  per ogni  $v \in C_c^\infty(a, b)$ , cioè  $u_0$  è p.to stazionario di  $G(u)$

(ii)  $\exists \lambda \in \mathbb{R}$  t.c.  $\delta F(u_0, v) = \lambda \delta G(u_0, v)$  per ogni  $v \in C_c^\infty$   
 (cioè  $u_0(x)$  risolve Eq. Eulero di  $F(u) - \lambda G(u)$ )

Dim Vecchia ③ parola per parola.  
 Supponiamo che ci non valga. Allora  
 $\exists v \in C_0^\infty$  t.c.  $\delta G(u_0, v) \neq 0$ .  
 Per ogni altra  $w \in C_0^\infty$  definisco

$$f(t, s) = F(u_0 + tw + sv), \quad g(t, s) = G(u_0 + tw + sv)$$

Come prima  $g(0, 0) = 0$ ,  $g_s(0, 0) = \delta G(u_0, v) \neq 0$   
 Allora posso esplicitare

$$g(t, s(t)) = 0 \quad \text{con} \quad s'(0) = \frac{-g_t(0, 0)}{g_s(0, 0)} = \frac{-\delta G(u_0, w)}{\delta G(u_0, v)}$$

Aggiunto dopo video  
↓

Ma allora  $f(t, s(t))$  ha derivata che si annulla per  $t=0$ .  
 Facendo il conto viene

$$\delta F(u_0, w) = \frac{\delta F(u_0, v)}{\delta G(u_0, v)} \delta G(u_0, w)$$

$\lambda$

Esempio 1  $\min \left\{ \underbrace{\int_0^1 \dot{u}^2 dx}_{F(u)} : \underbrace{\int_0^1 u^2 dx = 8}_{G(u)}, u(0) = u(1) = 0 \right\}$

Il minimo esiste (metodo diretto) (il vincolo si mantiene passando al limite)

Sia  $u_0(x)$  un pto di minimo. Allora dico che

$\delta G(u_0, v) \neq 0$  per almeno qualche  $v$ . Altrimenti sarebbe  $u \equiv 0$  che non soddisfa il vincolo (scrivere Eulero).

L'unica possibilità è che sia  $u_0$  stazionario per  $F(u) - \lambda G(u)$   
 $\psi(x, u, \dot{u}) = \dot{u}^2 - \lambda u^2$

$\begin{cases} \ddot{u} = -\lambda u \\ u(0) = u(1) = 0 \end{cases}$  Risolvendo trovo  $\lambda > 0$  e  
 $u(x) = a \cos(\sqrt{\lambda} x) + b \sin(\sqrt{\lambda} x)$   
 e trovo i 3 parametri imponendo BC e vincolo.



Esempio 2  $\min \left\{ \underbrace{\int_0^1 \dot{u}^2 dx}_{F(u)} : u(0)=0, u(1)=1, \underbrace{\int_0^1 u dx = 0}_{G(u)} \right\}$

Come prima si arriva a  $u$  stazionario per  $F(u) - \lambda G(u)$  e questo ha equ. di Eulero

$$2\ddot{u} = \lambda$$

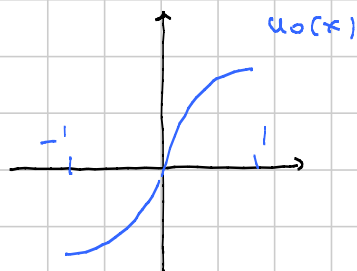
Allo stesso risultato si arrivava con DBR.

Esempio 3  $\min \left\{ \int_{-1}^1 \dot{u}^2 dx : \int_{-1}^1 u dx = 0, \int_{-1}^1 |u|^p dx = 8 \right\}$

Il minimo esiste.

Domanda:  $u_0(x)$  è dispari?

Problema quasi aperto !!!!



— o — o —

## Calcolo delle Variazioni

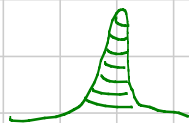
## LEZIONE 34

Titolo nota

19/11/2015

Calcolo delle variazioni per integrali multipliDato  $\Omega \subseteq \mathbb{R}^m$  e l'incognita è  $u: \Omega \rightarrow \mathbb{R}$  $\rightarrow \mathbb{R}^4 \rightsquigarrow$  grossi GUA!Esempio classico (integrale di Dirichlet)  $\Omega = [0,1] \times [0,1]$ 

$$F(u) = \int_{\Omega} \psi(\nabla u) = \int_{\Omega} (u_x^2 + u_y^2) dx dy$$

Ora DBC = assegnare  $u(x)$  per ogni  $x \in \partial\Omega$ .Oss. (Non dimostrata) Se assegno  $u(x)$  per  $x \in$  insieme finito l'inf. viene o sempre.

Capacità di un sottoinsieme  $S \subseteq \Omega \subseteq \mathbb{R}^m$  è definita come l'inf. del funzionale tra tutte le  $u$  nulle al bordo e 1 su  $S$ .  
 Ha senso assegnare BC su insiemi di capacità  $\neq 0$ .

— o — o —

Calcoliamo variazione prima. Scelgo  $v \in C_c^\infty(\bar{\Omega})$  e calcolo

$$\begin{aligned} F(u+tv) &= \int_{\Omega} |\nabla(u+tv)|^2 = \int_{\Omega} |\nabla u + t \nabla v|^2 dx \\ &= \int_{\Omega} (|\nabla u|^2 + t^2 |\nabla v|^2 + 2t \langle \nabla u, \nabla v \rangle) dx \end{aligned}$$

Derivo e metto  $t=0$ . Ottengo

$$\int_{\Omega} \langle \nabla u, \nabla v \rangle dx = 0$$

$$\forall v \in C_c^\infty(\bar{\Omega})$$

Prima forma integrale di Eulero

Ora applico Gauss-Green

$$\int_{\Omega} \varphi \operatorname{div} \vec{E} \, dx = \int_{\partial\Omega} \varphi (\vec{E}, \vec{n}) \, d\sigma - \int_{\Omega} \langle \nabla \varphi, \vec{E} \rangle \, dx$$

Scelgo  $\varphi = u$ ,  $\vec{E} = \nabla u$

$$\int_{\Omega} \langle \nabla u, \nabla u \rangle \, dx = - \int_{\Omega} u \cdot \Delta u \, dx = 0$$

$$\boxed{\int_{\Omega} \Delta u \cdot u \, dx = 0 \quad \forall u \in C_c^\infty(\bar{\Omega})}$$

Eulero 2ª  
forma  
integrale

FLCV (funzione uguale)  $\Rightarrow$

$$\boxed{\Delta u = 0}$$

Eulero  
differenziale  
+ B.C.

— 0 — 0 —

Prima variabile Metto D.B.C. solo su 3 lati del quadrato

1ª fase Uso  $u \in C_c^\infty$  come prima e ritrovo  $\Delta u = 0$

2ª fase Ritorno nella 1ª forma integrale di Eulero e integro per parti. Arrivo

$$0 = \int_{\Omega} \langle \nabla u, \nabla u \rangle \, dx = \underbrace{- \int_{\Omega} \Delta u \cdot u \, dx}_{\substack{0 \\ \text{per 1ª fase}}} \pm \underbrace{\int_{\partial\Omega} u \langle \nabla u, \vec{n} \rangle \, d\sigma}_{\substack{\text{nullo per DBC su} \\ \text{3 lati (vst dove} \\ \text{annullare sui 3 lati)}}$$

Sul restante lato  $u$  è praticamente arbitraria, quindi

$\langle \nabla u, \vec{n} \rangle = 0$  sul lato libero (FLCV sul lato)

"

$$\frac{\partial u}{\partial n}$$

= derivata direzionale in direzione  $\perp$  al bordo.

Alla fine dovrai risolvere

$$\Delta u = 0 \quad \text{in } \Omega$$

$$u = \text{data} \quad \text{su tre lati di } \partial\Omega$$

$$\frac{\partial u}{\partial n} = 0 \quad \text{sul restante lato}$$

↑  
N.B.c. su un pezzo

— o — o —

Esempio 1  $\int_{\Omega} (|\nabla u|^2 - fu) \, dx = F(u) \quad \Omega = [0, \pi] \times [0, \pi]$

$$\min \{ F(u) : u \in C^1(\Omega) \text{ e } u = 0 \text{ su } \partial\Omega \}$$

Euler diventa 
$$\begin{cases} \Delta u = f & \text{in } \Omega \\ u = 0 & \text{su } \partial\Omega \end{cases}$$

Si può risolvere usando serie di Fourier sul quadrato

$$u_{m,n}(x,y) = \sin(mx) \sin(ny) \quad \text{base Hilbertiana (va rinormalizzata) di } H^1(\Omega)$$

$$\Delta u_{m,n} = -(n^2 + m^2) u_{m,n}$$

Unicità è fatto che sia minimo discende dalla convessità del funzionale, esatto. come in una variabile.

— o — o —

Eq. di Eulero più in generale

$$F(u) = \int_{\Omega} \psi(x, u, \nabla u) \, dx \quad \psi: \Omega \times \mathbb{R} \times \mathbb{R}^n$$

Se facciamo il solito conto

$$\delta F(u, v) = \int_{\Omega} \psi_s(x, u, \nabla u) v + \langle \nabla_p \psi(x, u, \nabla u), \nabla v \rangle \, dx$$

1<sup>a</sup> forma integrale di Eulero

Integrale per parti ( Gauss - Green ) ottengo

$$\int_{\Omega} [\psi_s(x, u, \nabla u) - \operatorname{div} \nabla_p \psi(x, u, \nabla u)] v = 0$$

da cui la forma diff. di Eulero

$$\operatorname{div} [\nabla_p \psi(x, u, \nabla u)] = \psi_s(x, u, \nabla u)$$

Un'eventuale condizione di Neumann diventa

$$\langle \nabla_p \psi(x, u, \nabla u), \vec{n} \rangle = 0 \quad \text{su } \partial\Omega$$

Esempio

$$\Delta u = u^5$$

BUONA

$$\Delta u = -u^5$$

CATTIVA

Sono le equazioni di Eulero di

$$F(u) = \frac{1}{2} \int |\nabla u|^2 + \frac{1}{6} \int u^6$$



Funzionale convesso :

→ ragionevole esistenza via metodo diretto

→ unicità praticamente gratis

$$F(u) = \frac{1}{2} \int |\nabla u|^2 - \frac{1}{6} \int u^6$$



Manca tutto

→ convessità no

→ limitatezza delicata

→ unicità critica.

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 35

Titolo nota

25/11/2015

Esempio motivazionale

$$F(u) = \int_0^1 (\dot{u}^4 + u^2) dx$$

$$\min \{ F(u) : u \in C^1([a,b]), u(0)=0, u(1)=37 \}$$

Strumenti per il metodo diretto:

Sapendo che  $\int_0^1 \dot{u}^4 dx \leq M$  deduco che  $u$  è  $\frac{3}{4}$ -Hölder

$$\dot{u} \in L^p \Rightarrow u \in \text{Hölder } \frac{1}{q} \text{ con } \frac{1}{p} + \frac{1}{q} = 1$$

Prendendo una succ. con  $\int_0^1 \dot{u}_n^4 \leq M$  posso applicare A.A.e dedurre che, a meno di s.succ.,  $u_n \rightarrow u_\infty$  unif.E la derivata? Prima soluzione: appoggiarsi su  $L^2$ .

Poiché

$$x^4 \geq x^2 + 1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

da una limitazione su  $\dot{u}_n^4$  deduciamo una limit. su  $\dot{u}_n^2$  (uso che  $[a,b]$  è limitato). In altre parole

$$\{\dot{u}_n\} \text{ limitata in } L^4 \Rightarrow \{\dot{u}_n\} \text{ limitata in } L^2$$

e quindi a meno di s.succ.  $\dot{u}_n \rightarrow v_\infty$  che poi è  $\dot{u}_\infty$  per lo stesso motivo di sempre.L'unica cosa usata è che  $4 \geq 2$ .

Domanda: è vero che  $v_\infty = i_\infty \in L^4$  e che

$$\int_0^1 i_\infty^4 \leq \liminf \int_0^1 i_n^4 \quad ?$$

Ritorno al passato:

$$\begin{aligned} \int_0^1 \psi(i_n) &= \int_0^1 \psi(i_\infty + (i_n - i_\infty)) dx \\ &\geq \int_0^1 \psi(i_\infty) + \underbrace{\int_0^1 \psi'(i_\infty)(i_n - i_\infty) dx}_{\downarrow 0?} \end{aligned}$$

se  $\psi$  è convessa  
e  $C^1$

Se so che  $i_n - i_\infty \rightarrow 0$  in  $L^2$  avrei il limite voluto se  $\psi'(i_\infty) \in L^2$ .

**Parentesi** Convergenza debole più in generale

$$v_n \rightharpoonup v_\infty \text{ in } L^2((a,b)) \Leftrightarrow \int_a^b v_n \varphi \rightarrow 0 \quad \forall \varphi \in L^2((a,b))$$

$$v_n \rightharpoonup v_\infty \text{ in } L^p((a,b)) \Leftrightarrow \int_a^b v_n \varphi \rightarrow 0 \quad \forall \varphi \in L^q((a,b))$$

$\frac{1}{p} + \frac{1}{q} = 1$

$$v_n \rightharpoonup v_\infty \text{ in } L^1((a,b)) \Leftrightarrow \int_a^b v_n \varphi \rightarrow 0 \quad \forall \varphi \in L^\infty((a,b))$$

Oss. Più  $p$  è piccolo, più è facile convergere debolmente, perché l'insieme delle funzioni test si riduce.

Quindi la convergenza debole  $L^1$  è la più debole di tutte.

Supponiamo di sapere nell'esempio che  $u_m \rightarrow u_\infty$  in  $L^4$ .  
Questo dice che

$$\int_0^1 (u_m - u_\infty) \varphi \rightarrow 0 \quad \forall \varphi \in L^{\frac{4}{3}}$$

A me serviva  $\int_0^1 (u_m - u_\infty) u_\infty^3 \rightarrow 0$

$\uparrow$   
 $\psi'(u_\infty)$   
 $\in L^{4/3}$

e quindi avrei il limite che voglio.

Quindi le domande diventano: se  $v_m$  è limitata in  $L^4$  e  
 $v_m \rightarrow v_\infty$  in  $L^2$

è vero che  $v_m \rightarrow v_\infty$  in  $L^4$ , e quindi anche  $v_\infty \in L^4$ ?

Se la risposta è affermativa, abbiamo semicontinuità e compattezza.

**Proposizione** Supponiamo che  $v_m$  sia una successione di funzioni in  $[a, b]$  t.c.

(i)  $\{v_m\}$  è limitata in  $L^p$  per un qualche  $p > 1$

(ii)  $v_m \rightarrow v_\infty$  nel senso  $L^1$ , cioè il più debole di tutti

(iii)  $v_\infty \in L^p$

Allora  $v_m \rightarrow v_\infty$  in  $L^p$ .

**Dim.** Per ipotesi sappiamo che  $\int_a^b (v_m - v_\infty) \varphi \rightarrow 0 \quad \forall \varphi \in L^\infty$ .

Tesi: stessa cosa con  $\varphi \in L^q$ .

Data  $\varphi \in L^q$  fisso  $\varepsilon > 0$  e scelgo  $\psi \in L^\infty$  t.c.  $\|\varphi - \psi\|_q \leq \varepsilon$



Ora aggiungo e tolgo

$$\int_a^b (v_m - v_\infty) \varphi = \underbrace{\int_a^b (v_m - v_\infty) \psi}_0 + \int_a^b (v_m - v_\infty) (\varphi - \psi)$$

↓ per ipotesi

$$\left| \int_a^b (v_m - v_\infty) (\varphi - \psi) \right| \leq \|v_m - v_\infty\|_p \|\varphi - \psi\|_q$$

↑ Hölder

$$\leq \underbrace{(\|v_m\|_p + \|v_\infty\|_p)}_{\text{per ipotesi e equibondato}} \cdot \varepsilon$$

Questo basta per concludere che LHS  $\rightarrow 0$ , quindi ho conv. debole in  $L^p$ .

— o — o —

Quindi l'esempio motivazionale è ok se so che  $u_\infty \in L^4$ .

— o — o —

Tornando all'esempio:  $\int_0^1 u_m^4 \leq M$   $u_m \rightarrow u_\infty$  in  $L^2$

$$\stackrel{?}{\Rightarrow} u_\infty \in L^4$$

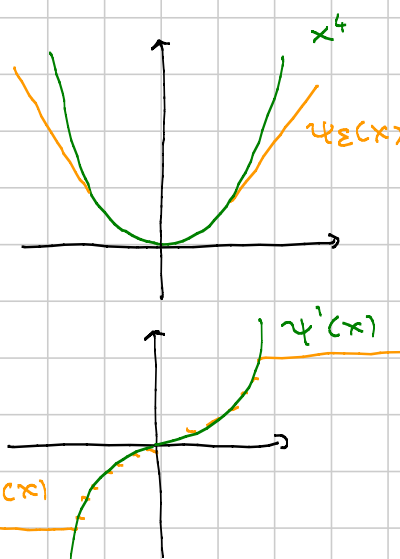
$$\int_0^1 \psi_\varepsilon(u_m) \geq \int_0^1 \psi_\varepsilon(u_\infty) + \int_0^1 \psi'_\varepsilon(u_\infty) (u_m - u_\infty)$$

Posso approssimare dal basso  $\psi(x) = x^4$  con delle funzioni convesse con derivata limitata. Ora

$$M \geq \int_0^1 u_m^4 \geq \int_0^1 \psi_\varepsilon(u_m)$$

$$\uparrow \psi_\varepsilon(x) \leq x^4$$

$$\geq \int_0^1 \psi_\varepsilon(u_\infty) + \int_0^1 \psi'_\varepsilon(u_\infty) (u_m - u_\infty)$$



Per dire che

$$\int_0^1 \psi'_\varepsilon(\tilde{u}_\infty) (\tilde{u}_m - \tilde{u}_\infty) \rightarrow 0$$

ho usato solo che  $\tilde{u}_m \rightarrow \tilde{u}_\infty$  in  $L^1$

Passando al limite otteniamo che

$$M \geq \int_0^1 \psi_\varepsilon(\tilde{u}_\infty) dx \quad \text{per ogni } \varepsilon > 0.$$

NON SI PUÒ CONCLUDERE CON CONVERGENZA DOMINATA

MA posso concludere con Beppo - Levi.

## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 36

Titolo nota

25/11/2015

Lemma (misterioso) Sia  $\psi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione convessa.

Allora esiste una famiglia di funzioni  $\psi_\varepsilon: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  tali che

(i)  $\psi_\varepsilon \in C^1(\mathbb{R})$  per ogni  $\varepsilon > 0$

(ii)  $|\psi'_\varepsilon(x)|$  è limitata per ogni  $\varepsilon > 0$  (la limit. dipende da  $\varepsilon$ )

(iii)  $\psi_\varepsilon(x) \leq \psi(x)$  per ogni  $\varepsilon > 0$  e ogni  $x \in \mathbb{R}$

(iv)  $\psi_\varepsilon(x) \rightarrow \psi(x)$  per  $\varepsilon \rightarrow 0^+$  per ogni  $x \in \mathbb{R}$ .

Oss. La dim. è facile se  $\psi \in C^1$ : basta troncare la derivata tra  $-\frac{1}{\varepsilon}$  e  $\frac{1}{\varepsilon}$ .

Altrimenti bisogna prima regolarizzare.

Teorema Sia  $\psi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione convessa.

Sia  $v_n: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  una successione di funzioni.

Supponiamo che

(i) esiste una costante  $M \in \mathbb{R}$  t.c.

$$\int_a^b \psi(v_n(x)) dx \leq M$$

(ii)  $v_n \rightharpoonup v_\infty$  debole in  $L^1$  (che è il più debole di tutti)

Allora

$$\int_a^b \psi(v_\infty(x)) dx \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} \int_a^b \psi(v_n(x)) dx$$

Oss. È un teorema di semicontinuità assumendo la compattezza

Dim. Prendi la  $\psi_\varepsilon$  del lemma misterioso e su quella

$$\begin{aligned} M &\geq \int_a^b \psi(v_m) dx \geq \int_a^b \psi_\varepsilon(v_m) dx \\ &\geq \int_a^b \psi_\varepsilon(v_\infty) + \underbrace{\int_a^b \psi'_\varepsilon(v_\infty) (v_m - v_\infty)}_{\downarrow 0} \end{aligned}$$

da cui  $\int_a^b \psi_\varepsilon(v_\infty) \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} \int_a^b \psi(v_n)$

Concludo con Beppo Levi.  $\square$

Oss. L'ipotesi (i) in realtà non è stata usata. Certo se il liminf è  $+\infty$  la tesi è banalmente vuota.

Teorema Sia  $\psi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione continua tale che

$$\liminf_{t \rightarrow \pm\infty} \frac{\psi(t)}{t^2} > 0$$

(il che è equivalente a dire che  $\psi(t) \geq c_1 t^2 - c_2$  per opportune costanti positive  $c_1$  e  $c_2$ ).

Sia  $v_m: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  una succ. di funzioni tale che

$$\int_a^b \psi(v_m(x)) dx \leq M \quad \forall m \in \mathbb{N}$$

per una opportuna  $M$ .

Allora a meno di sottosucc.  $v_m \rightarrow v_\infty$  in  $L^2((a, b))$ , cioè esiste  $n_k \rightarrow \infty$  ed esiste  $v_\infty \in L^2$  t.c.

$$v_{n_k} \rightarrow v_\infty \quad \text{per } k \rightarrow \infty.$$

Dim. Vedi inizio esempio motivazionale.  $\square$

Teorema (Vero, ma qui non dimostrabile)

$$\psi(x) \geq c_1 |x|^p - c_2 \quad \text{con } p > 1 \quad \leadsto \quad v_n \rightarrow v_\infty \quad \text{in } L^p(a,b)$$

$$\lim_{t \rightarrow \pm\infty} \frac{\psi(t)}{|t|} = +\infty \quad \leadsto \quad v_n \rightarrow v_\infty \quad \text{in } L^1(a,b)$$

Oss. (Non capibile) se  $\psi(t) \geq c_1 |t| - c_2$  e basta, allora  
entra in gioco BR.

Mettendo insieme i teoremi dimostrati possiamo fare il metodo diretto per funzionali del tipo

$$F(u) = \int_a^b \psi(u) + g(x,u)$$

purché  $\psi$  soddisfi le ipotesi  $\psi(x) \geq c_1 x^2 - c_2$ .

Esempio motivazionale

$$F(u) = \int_a^b [(1+u^2) \dot{u}^4 + \sin u] dx$$

Voglio fare il minimo con DBC.

Penso una min. minimizzante. Da  $F(u_n) \leq M$  deduco

$$\int_a^b \dot{u}_n^4 \leq M_2$$

Da qui deduco che a meno di s.suc.  $u_n \rightarrow u_\infty$  unif. (A.A.)  
e

$$u_n \rightarrow u_\infty \quad \text{in } L^2 \quad (\text{e volendo pure in } L^4)$$

↓  
senza prima che  $u_\infty \in L^4$

Mi servirebbe la semicontinuità

Proviamo a mano cosa succede

$$\begin{aligned} \int (1+u_m^2) \dot{u}_m^4 &= \int (1+u_m^2) [\dot{u}_\infty + (u_m - u_\infty)]^4 \\ &\geq \int (1+u_m^2) \dot{u}_\infty^4 + 4 \int (1+u_m^2) \dot{u}_\infty^3 (u_m - u_\infty) \end{aligned}$$

$\uparrow$   $\psi(\dot{u}_\infty)$        $\uparrow$   $\psi(\dot{u}_\infty)$

ci servirebbe

$$\int (1+u_m^2) \dot{u}_\infty^3 (u_m - u_\infty) \rightarrow 0$$

$$\int (1+u_m^2) \dot{u}_\infty^4 \rightarrow \int (1+u_\infty^2) \dot{u}_\infty^4$$

La 2<sup>a</sup> è come dire che

$$\int \dot{u}_\infty^4 (u_m^2 - u_\infty^2) \rightarrow 0$$

questo è  $\leq \varepsilon$  per  $u$  grande  
per convergenza uniforme

Si sarebbe facile se avessi  $\underbrace{\int (1+u_\infty^2) \dot{u}_\infty^3}_{\in L^{4/3}} \underbrace{(u_m - u_\infty)}_{\rightarrow 0 \text{ in } L^4} \rightarrow 0$

Non resta che aggiungere e togliere ed il resto tende a 0 per convergenza uniforme

$$\int \underbrace{(u_m^2 - u_\infty^2)}_{\leq \varepsilon} \dot{u}_\infty^3 (u_m - u_\infty)$$

$$\begin{aligned} \left| \int ( ) \dot{u}_\infty^3 (u_m - u_\infty) \right| &\leq \varepsilon \int \underbrace{|\dot{u}_\infty|^3}_{\in L^{4/3}} \cdot \underbrace{|u_m - u_\infty|}_{L^4} \\ &\leq \varepsilon \|\dot{u}_\infty\|_{4/3}^3 (\|u_m\|_4 + \|u_\infty\|_4) \end{aligned}$$

Teorema generale (Si dimostra bene nei casi particolari)

$$F(u, v) = \int_a^b \psi(x, u, v) dx \quad \psi(x, s, p)$$

Ipotesi :  $\rightarrow$  continuità in tutte le variabili  
 $\rightarrow$  convessità in  $p$  per ogni  $(x, s)$  fissi

Se  $u_n \rightarrow u_\infty$  unif. e  $v_n \rightarrow v_\infty$  debole  $L^2$ , allora  
 c'è SCI, cioè

$$\liminf_{n \rightarrow \infty} F(u_n, v_n) \geq F(u_\infty, v_\infty)$$

Esercizio : provare a fare la dimostrazione.

Se  $\psi$  è  $C^1$  nell'ultima variabile con derivata  
 limitata sarebbe fatta!

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 37

Titolo nota

27/11/2015

RILASSAMENTO DI FUNZIONALI INTEGRALI

$$F(u) = \int_a^b \psi(u) dx$$

Possiamo pensare  $F(u)$  definito per  $u \in C^1([a, b])$ .

Vogliamo estenderlo per rilassamento ad un ambiente più grande tipo  $H^1$ ,  $C^0$ ,  $L^2$ ,  $L^1$ , ...

Proprietà d'ordine:  $\rightarrow$  convessità  
 $\rightarrow$  crescita.

Ipotesi di crescita  $\psi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  e supponiamo

$$\exists a \in \mathbb{R} \exists b \in \mathbb{R} \quad \psi(p) \geq ap^2 - b \quad \forall p \in \mathbb{R}$$

Basta in realtà meno, cioè crescita superlineare

$$\liminf_{p \rightarrow \pm\infty} \frac{\psi(p)}{|p|} > 0$$

Caso facile Se  $\psi$  è pure convessa, allora l'estensione per rilassamento ad  $L^2(a, b)$  sarebbe

$$\bar{F}(u) = \int_a^b \psi(u) dx \quad (\text{che può valere } +\infty)$$

$\uparrow$  derivata debole

Dim. Il funzionale al RHS è sci per i teoremi di semicontinuità. Tutto sta a trovare la recovery, cioè per ogni  $u$  per cui il RHS è reale, trovare  $u_n \rightarrow u$  tale che  $F(u_n) \rightarrow \bar{F}(u)$

$\uparrow C^1 \quad \uparrow L^2$

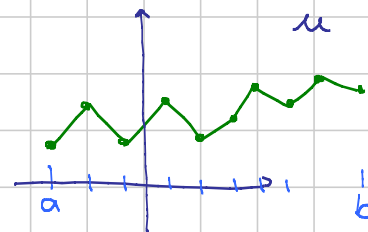


Si lavora in due tappe

1ª tappa Per ogni  $u$  affine a tratti esiste la  $u_n$  (numero finito di tratti).

La derivata  $u'$  è costante a tratti.

Approssimo  $u$  con funzioni  $u_n$  suff. regolari e pago pochissimo

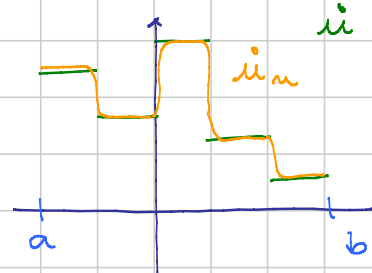


2ª tappa Dalla 1ª tappa sappiamo che

$$\overline{F}(u) \leq \int_a^b \psi(u') dx$$

per ogni  $u$  affine a tratti.

Ci basta dimostrare che le affini a tratti sono un denso in energia, wrt  $L^2$



Lemma Sia  $\psi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione convessa con l'ipotesi di crescita almeno quadratica.

Sia  $u \in H^1([a, b])$  tale che

$$\int_a^b \psi(u') dx < +\infty$$

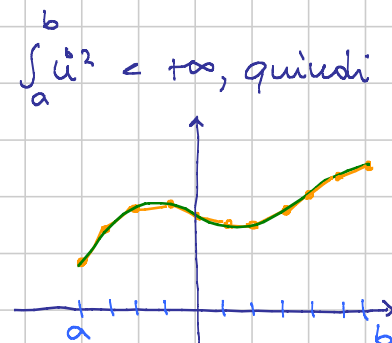
Allora esiste  $u_n \rightarrow u$  in  $L^2$  con le  $u_n$  affini a tratti tale che

$$\int_a^b \psi(u'_n) dx \rightarrow \int_a^b \psi(u') dx$$

Dim. Dalle Hp. di crescita deduco che  $\int_a^b u'^2 < +\infty$ , quindi  $u$  è continua, anzi  $\frac{1}{2}$ -Hölder.

Divido  $[a, b]$  in  $n$  parti uguali e collego i pti sul grafico.

$$a = x_0 < x_1 < \dots < x_n = b$$



In ogni tratto vale

$$\int_{x_{k-1}}^{x_k} \psi(u_m) dx \leq \int_{x_{k-1}}^{x_k} \psi(u) dx$$

$$= (x_k - x_{k-1}) \psi\left(\frac{u(x_k) - u(x_{k-1})}{\frac{b-a}{n}}\right)$$

per almeno 2 motivi

→ in ogni tratto se minimizzo  $\int_{\text{tratto}} \psi(v)$  tra tutte le  $v$  che coincidono con  $u$  al bordo del tratto, il minimo è proprio la retta

→ disuguaglianza di Jensen, la cui dimostrazione è la stessa dell'ottimalità della retta congiungente.

Sommando sui vari tratti

$$\int_a^b \psi(u_m) dx \leq \int_a^b \psi(u) dx,$$

da cui

$$\limsup_{m \rightarrow \infty} \int_a^b \psi(u_m) dx \leq \int_a^b \psi(u) dx$$

che è la disug. difficile (che implica il limite).

È poi immediato che

$$u_m(x) \rightarrow u(x) \quad \text{unif. in } [a, b].$$

Questo segue dall'uniforme continuità di  $u$ .

Qss. Che cosa abbiamo ottenuto / usato

→ ottenuto densità in energia in  $L^2$  e  $C^\infty$

→ usato solo la continuità di  $u$ .

— o — o —

Cosa succede senza ipotesi di crescita

Esempio 1  $F(u) = \int_a^b \sin(x) dx$

Il rilassato in  $L^2$  o in  $C^0$  è il funzionale banale

$$\bar{F}(u) = -(b-a) \quad (\text{come se integrassi } -1)$$

Il liminf è ovvio, il limsup va conquistato (vediamo dopo)

Esempio 2  $F(u) = \int_a^b \sqrt{1+u^2} dx$

Problema: crescita 1.

In questo caso esistono funzioni discontinue in cui il rilassato è FINITO.

$$[a,b] = [-2,2]$$

Facile: il rilassato ha la stessa forma per le  $u$  affini a tratti

A questo pto approssimo  $u$  in modo ovvio

$$F(u_m) = \int_0^{\frac{1}{m}} \sqrt{1+(2m)^2} dx = \frac{1}{m} \sqrt{1+4m^2} \rightarrow 2 = J$$

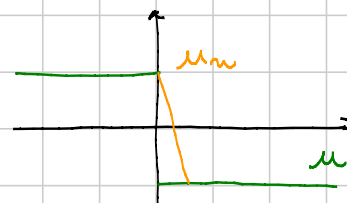
Esempio 3  $F(u) = \int_a^b e^{u^2} dx$

Problema:  $y$  cresce solo da una parte

$$\exists u_m \rightarrow u \quad \text{t.c.} \quad F(u_m) \rightarrow b-a$$

$$\int_0^{\frac{1}{m}} e^{-2m} = \frac{1}{m} e^{-2m}$$

Tutte le  $u$  decrescenti (anche discontinue) pagano "nulla".



## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 38

Titolo nota

27/11/2015

Convessificata (o involucro convesso) di una funzione

Def. Sia  $\psi : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione qualunque.

Si dice convessificata di  $\psi$  la funzione  $\psi^{**} : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  definita da

$$\psi^{**}(x) := \sup \{ \varphi(x) : \varphi \text{ è convessa e } \varphi(y) \leq \psi(y) \ \forall y \in \mathbb{R} \}$$

Oss. la definizione ha senso se esiste almeno una  $\varphi \leq \psi$  con  $\varphi$  convessa. In caso contrario si può porre  $\psi^{**} \equiv -\infty$ .

Proposizione Date  $\psi$  e  $\psi^{**}$  come sopra, si ha

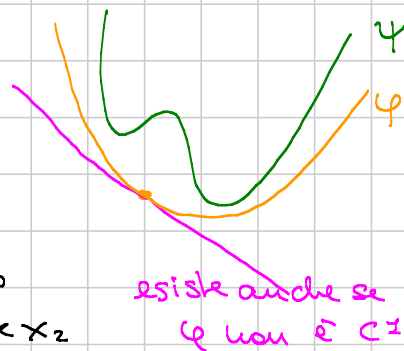
- (i)  $\psi^{**}$  è convessa (fatto generale: il sup di convesse è convesso ad esempio v.a. epigrafici)
- (ii)  $\psi^{**}(x) \leq \psi(x)$  per ogni  $x \in \mathbb{R}$
- (iii)  $\psi^{**}(x) = \psi(x)$  per ogni  $x \in \mathbb{R} \Leftrightarrow \psi$  è convessa
- (iv)  $\psi^{**}$  è continua (le convesse in  $\mathbb{R}$  lo sono)
- (v) basta fare il sup sulle rette

$$\psi^{**}(x) = \sup \{ ax + b : ay + b \leq \psi(y) \ \forall y \in \mathbb{R} \}$$

(ogni valore  $\varphi(x)$  di una  $\varphi$  convessa  $\leq \psi$  è anche valore  $\varphi(x)$  di una retta  $\varphi(x) \leq \psi$  ovunque)

- (vi)  $\psi^{**}(x)$  è l'inf di tutti i seguenti che congiungono due p.ti del grafico  $(x_1, \psi(x_1))$ ,  $(x_2, \psi(x_2))$  con  $x_1 < x < x_2$

[Esercizio]



— o — o —

**TEOREMA** Sia  $\psi: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  continua (ma basta meno)  
con ipotesi di crescita almeno quadratica (basta  
superlineare)

Allora il rilassato di

$$F(u) = \int_a^b \psi(u) dx \quad \text{pensato in } C^1 \text{ o } C^\infty$$

a  $L^2$  o  $C^0$  è

$$\bar{F}(u) = \int_a^b \psi^{**}(u) dx.$$

(se  $u \in L^2$  esiste e  
l'integrale è finito,  
+o altrimenti)

**Dim.:** Chiamo  $G(u)$  il RHS. È facile che  $\bar{F}(u) \geq G(u)$ .

Il motivo è che

$$F(u) \geq G(u) \quad \text{in } C^1 \text{ o } C^\infty$$

e inoltre  $G(u)$  è sci in  $L^2$  o in  $C^0$ .

Qui ho già usato la crescita

Devo fare il limsup, cioè per ogni  $u \in L^2$  con  $G(u) < +\infty$  devo esibire

$$C^1 \ni u_n \rightarrow u \quad \text{con} \quad \limsup F(u_n) \leq G(u)$$

**Step 1** Farlo nel caso in cui  $u$  è una retta.

Prendo una retta  $u(x) = px + q$ .

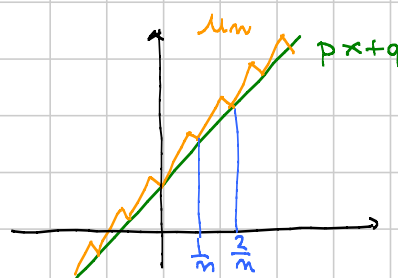
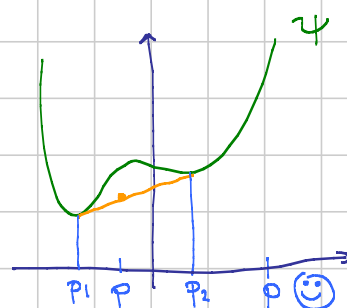
Se  $\psi^{**}(p) = \psi(p)$  non c'è nulla da fare, cioè uso  $u_n \equiv u$ .

Altrimenti esistono  $p_1$  e  $p_2$  e  $\lambda \in [0, 1]$  t.c.

$$p = \lambda p_1 + (1-\lambda)p_2$$

$$\psi^{**}(p) = \lambda \psi(p_1) + (1-\lambda) \psi(p_2)$$

Costruisco  $u_n$  in modo che in ogni  
tratto di ampiezza  $\frac{1}{n}$  abbia derivata  
un po'  $p_1$  e un po'  $p_2$  in rapporto  
 $\lambda, (1-\lambda)$



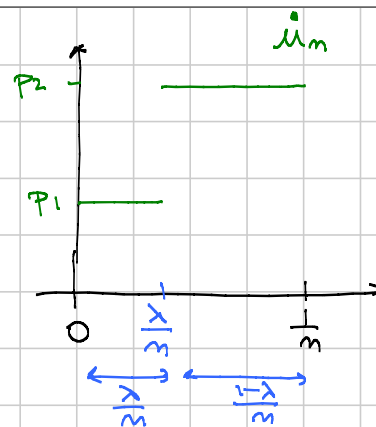
In questo modo  $u_n(x)$  coincide con  $u$  agli estremi di ogni intervallo.

Se chiamo  $x_k$  gli estremi

$$\int_{x_{k-1}}^{x_k} \psi(\dot{u}_n(x)) dx =$$

$$\frac{\lambda}{n} \psi(p_1) + \frac{1-\lambda}{n} \psi(p_2)$$

$$= \frac{1}{n} \psi^{**}(p) = \int_{x_{k-1}}^{x_k} \psi^{**}(\dot{u}(x)) dx$$



Sommando su tutti i tratti abbiamo ottenuto che

$$\int_a^b \psi(\dot{u}_n(x)) dx = \int_a^b \psi^{**}(\dot{u}(x)) dx$$

**Step 0**  $\bar{F}(u) \leq \int \psi(u)$  per ogni  $u$  affine a tratti

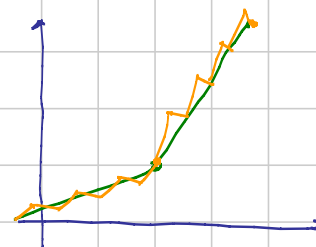
Tornando allo step 1, è facile che  $u_n(x) \rightarrow u(x)$  unif. su  $[a,b]$ , perché le oscillazioni sono proporzionali a  $\frac{1}{n}$  in ogni tratto.

Alla fine dello step 1 sappiamo che

$$\bar{F}(u) \leq G(u) \quad \forall u \text{ retta.}$$

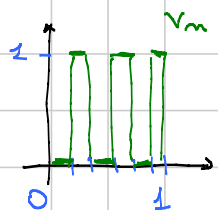
**Step 2** Sia ora  $u$  affine a tratti. Basta ripetere la procedura in ogni tratto, quindi

$$\bar{F}(u) \leq G(u) \quad \forall u \text{ affine a tratti}$$



**Step 3** Le affini a tratti sono dense in energia per il lemma della les. precedente.

— o — o —

Esempio

$$v_m \rightarrow \frac{1}{2}$$

$$\int v_m \varphi \rightarrow \int \frac{1}{2} \varphi \quad \forall \varphi \in \dots$$

Basta dimostrarlo per  $\varphi =$  moltiplicatrice di un intervallo 😊

Oss. Quando  $p$  non sta esattamente su un segmento che congiunge 2 pti del grafico uso la (vi) della proposizione per ottenere

$$\bar{F}(u) \leq G(u) + \varepsilon \quad \rightsquigarrow \text{conetto dopo video}$$

$$G(u) \leq \bar{F}(u) + \varepsilon \quad \forall u \text{retta}$$

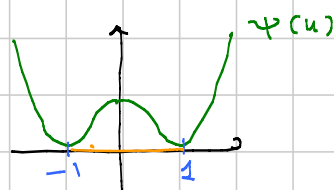
e quindi posso passare  $\varepsilon \rightarrow 0^+$  e ritornare a

$$\bar{F}(u) \leq G(u) + \varepsilon \quad \rightsquigarrow \text{conetto dopo video}$$

$$G(u) \leq \bar{F}(u) \quad \forall u \text{retta.}$$

Esempio  $\int_0^3 [(\underbrace{\dot{u}^2 - 1}_{\psi(u)})^2 + (u - \sin x)^2] dx = F(u)$

$$\min \{ F(u) : u \in C^1([0, 3]) \}$$



Dico che  $\min$  N.E. e  $\inf = 0$

$$\sup F(u) = \sup \bar{F}(u) = \int_0^3 \psi^{**}(u) + (u - \sin x)^2$$

e ogni  $u$  succ. minimizzante tende a  $\sin x$

— 0 — 0 — 0 —

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 39

Titolo nota

02/12/2015

GEODETICHE Trovare la curva più corta tra due punti dati

Caso piano  $\gamma(t) = (u(t), v(t))$   $\gamma(a) = A \in \mathbb{R}^2$   
 $\gamma(b) = B \in \mathbb{R}^2$

$$\min \left\{ \underbrace{\int_a^b \sqrt{\dot{u}^2 + \dot{v}^2} dt}_{F(u,v)} : (u(a), v(a)) = A, (u(b), v(b)) = B \right\}$$

Problema grosso: l'integranda ha crescita lineare in  $\dot{u}$  e  $\dot{v}$ 

$$\psi(t, s_1, s_2, p_1, p_2) = \sqrt{p_1^2 + p_2^2}$$

Da subito c'è NON unicità: qualunque parametr. del segmento AB  
 risolve il problema

Eq. Eulero  $(\psi_{p_1})' = \psi_{s_1}$   $\left( \frac{\dot{u}}{\sqrt{\dot{u}^2 + \dot{v}^2}} \right)' = 0$   $\left( \frac{\dot{v}}{\sqrt{\dot{u}^2 + \dot{v}^2}} \right)' = 0$   
 $(\psi_{p_2})' = \psi_{s_2}$

$$\frac{\dot{u}}{\sqrt{\dot{u}^2 + \dot{v}^2}} = c_1, \quad \frac{\dot{v}}{\sqrt{\dot{u}^2 + \dot{v}^2}} = c_2 \quad \text{Dopo un minimo di discussione si può dividere ed ottenere}$$

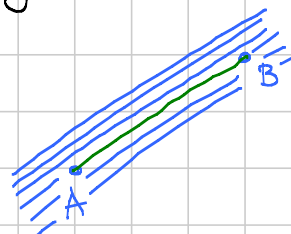
$$\frac{\dot{u}}{\dot{v}} = \text{costante} \quad \leadsto \quad \dot{u} = c \dot{v} \quad \leadsto \quad \text{segmento.}$$

Calibriamo: voglio trovare  $\hat{\psi}(\dots)$   
 tale che

$$\psi \geq \hat{\psi} \quad \text{sempre}$$

$$\psi = \hat{\psi} \quad \text{sulle curve della}$$

famiglia (cioè tutte le rette)





Sia  $(\alpha, \beta)$  il vettore nella direzione di  $AB$ , cioè  $\frac{B-A}{\|B-A\|}$

$$\sqrt{\dot{u}^2 + \dot{v}^2} \geq \alpha \dot{u} + \beta \dot{v} \quad (\text{vale} \Leftrightarrow (\dot{u}, \dot{v}) \text{ è multiplo di } (\alpha, \beta))$$

$\uparrow$   
C.S.

Per ogni curva che unisce  $A$  e  $B$

$$A = (A_1, A_2) \quad B = (B_1, B_2)$$

$$\int_a^b \sqrt{\dot{u}^2 + \dot{v}^2} dt \geq \alpha \int_a^b \dot{u} dt + \beta \int_a^b \dot{v} dt$$

$$= \alpha (B_1 - A_1) + \beta (B_2 - A_2) \quad \alpha = \dots \quad \beta = \dots$$

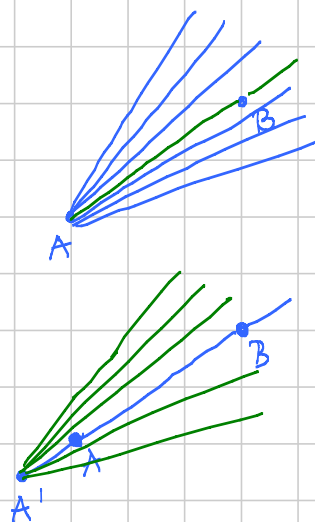
$$= \|B - A\| = \text{lunghezza segmento}$$

Altra calibrazione wlog  $A = \text{origine}$

Uso come campo le soluzioni per  $A$ .

$$\sqrt{\dot{u}^2 + \dot{v}^2} \geq \frac{\dot{u}u}{\sqrt{u^2 + v^2}} + \frac{\dot{v}v}{\sqrt{u^2 + v^2}}$$

$\uparrow$   
C.S. con uguaglianza  $\Leftrightarrow$   
 $(\dot{u}, \dot{v})$  è parallelo di  $u, v$



Faccio il conto e vedo che

$$\int_a^b \sqrt{\dot{u}^2 + \dot{v}^2} dt = \int_a^b \text{RHS} = \int_a^b (\sqrt{u^2 + v^2})' dt = [\sqrt{u^2 + v^2}]_a^b = \|B\|$$

Oss. Ognuna di queste calibrazioni mostra la minimalità (GM) di tutte le rette della famiglia.

— o — o —

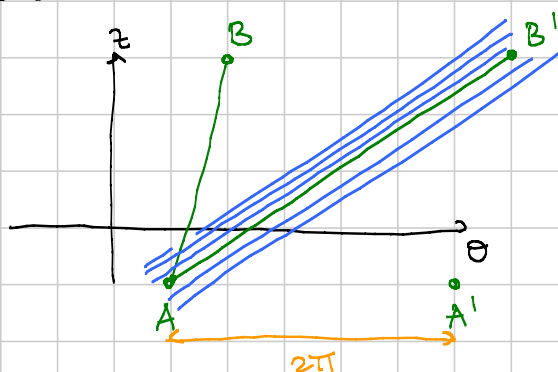
### CASO DEL CILINDRO $x^2 + y^2 = 1$

Una curva nel cilindro la scrivo come

$$(\cos \theta(t), \sin \theta(t), z(t))$$

$$\text{lunghe}(\gamma) = \int_a^b \sqrt{\dot{\theta}^2 + \dot{z}^2} dt$$

Dati due pti sul cilindro, nello sviluppo diventano tanti punti a distanza  $2\pi$



Anche  $AB'$  risolve Eulero  
ma non è (GM)

Posso calibrare  $AB'$  usando le rette // ad  $AB'$  nello sviluppo, che diventano eliche parallele. Questo mostra che  $AB'$  è (SLM).

### CASO DELLA SFERA

Uso coord. sferiche (quelle dei geografi):  
 $\theta \in [0, \pi]$ ,  $\varphi \in [-\frac{\pi}{2}, \frac{\pi}{2}]$

Una curva  $(\theta(t), \varphi(t))$  ha lunghezza

$$\text{lunghe} = \int_a^b \sqrt{\dot{\varphi}^2 + \cos^2 \varphi \dot{\theta}^2} dt \quad (\text{controllare})$$

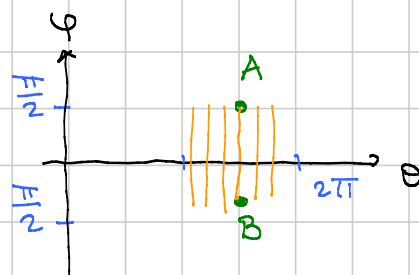
Wlog assumiamo che A sia il polo NORD. Vorrei che la geodetica avesse  $\theta = \text{costante}$ , cioè  $\dot{\theta} = 0$

Calibro:

$$\sqrt{\dot{\varphi}^2 + \cos^2 \varphi \cdot \dot{\theta}^2} \geq |\dot{\varphi}|$$

$$\int_a^b \sqrt{\dot{\varphi}^2 + \cos^2 \varphi \cdot \dot{\theta}^2} dt \geq \int_a^b |\dot{\varphi}| dt$$

$$\geq \left| \int_a^b \dot{\varphi}(t) dt \right| = |\varphi_B - \varphi_A|$$

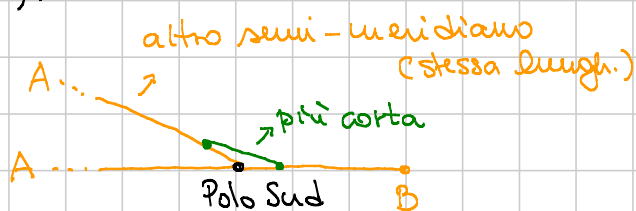


Geometricamente sto calibrando con i meridiani.

L'altro pezzo di meridiano ( $A \rightarrow \text{polo Sud} \rightarrow B$ ) cos'è?

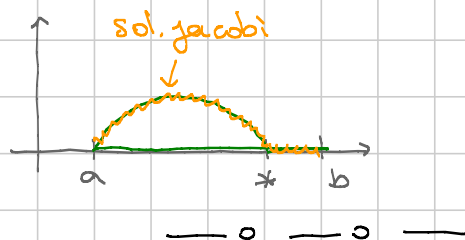
Risolve Eulero (basta verificare).

Non è nemmeno (WLM)



Sorprendente: il polo sud è il pto coniugato del Polo Nord, quindi le sol. di Eulero e passano per il polo Sud NON possono essere (WLM).

Ritorno al passato: se c'è un pto coniugato tra a e b le sol. di Eulero non possono essere WLM



Vorrei ma non posso : MIRACOLO DELLE GEODETICHE

La curva a valori in una qualunque superficie che minimizza

$$\int_a^b \|\dot{\gamma}(t)\|^2 dt$$

è una geodetica, cioè minimizza anche

$$\int_a^b \|\dot{\gamma}(t)\| dt$$

Inoltre il minimo di sopra è l'unica geodetica percorsa a velocità costante.

Si tratta di vedere che le sol. di Eulero della prima lo sono anche della seconda.

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 40

Titolo nota

02/12/2015

## OBSTACLE PROBLEMS

## POINT-TO-CURVE PROBLEMS

## TRANSVERSALITY

$$\min \left\{ \int_0^1 \dot{u}^2 + \gamma_0 u \, dx : u \in C^1, u(0) = u(1) = 1, \begin{array}{l} u(x) \geq 0 \\ \forall x \in [0,1] \end{array} \right\}$$

In generale posso pensare ostacoli del tipo

$$\varphi_1(x) \leq u(x) \leq \varphi_2(x) \quad \forall x \in [a,b]$$

$$\min \left\{ \int_0^1 \dot{u}^2 + \gamma_0 u \, dx : u \in C^1, u(0) = u(1) = 1, \begin{array}{l} u'(x) \geq -1 \\ \forall x \in [0,1] \end{array} \right\}$$

Ostacolo  
sulla funzione

ostacolo sulla  
derivata

Ostacolo sulla funzione

→ il metodo diretto si applica alla grande. Tutto funziona come sempre e il vincolo passa al limite, anche se ci fossero  $\varphi_1$  e  $\varphi_2$  perché è stabile per conv. unif.  
⇒ esiste sol. debole.

Ostacolo sulla derivata

→ metodo diretto ok. Siamo a  $u_n \rightarrow u_\infty$  unif  
 $\dot{u}_n \rightarrow \dot{u}_\infty$  deb.  $L^2$

Domanda:  $\dot{u}_\infty$  rispetta il vincolo  $\dot{u}_\infty(x) \geq 0 \quad \forall x \in [a,b]$

Sì! Trucco dell'integrale.

Prendo  $\gamma$  convessa, regolare quanto voglio e nulla  $\gamma(x) \geq 0 \Leftrightarrow x \geq -1$ .



Ora  $\int_0^1 \varphi(\dot{u}_n(x)) dx = 0$  per ogni  $n \in \mathbb{N}$

Inoltre essendo  $\varphi$  convessa avremo

$$0 \leq \int_0^1 \varphi(\dot{u}_\infty) dx \leq \liminf_{n \rightarrow \infty} \int_0^1 \varphi(\dot{u}_n) = 0$$

$\uparrow$   $\varphi \geq 0$  sempre       $\uparrow$  sci

Questo mostra che  $\dot{u}_\infty(x)$  è  $< -1$  solo in un insieme di misura nulla.

Alternativa Scontrare con  $\dot{u}_\infty$  l'indicatrice dell'insieme dove  $\dot{u}_\infty(x) < -1$ .

— 0 — 0 —

Approssimazione dell'ostacolo per Gamma-convergenza

$$F_n(u) = \int_0^1 (\dot{u}^2 + \gamma_0 u + e^{-n u}) dx$$

$\uparrow$  penalizza essere negativi

Si verifica facilmente che  $F_n(u) \xrightarrow{T} F(u)$  (con  $+\infty$  se  $u(x) < 0$  da qualche parte)  
e che gli  $F_n(u)$  sono equicocivi

Per l'ostacolo sulla derivata

$$F_n(u) = \int_0^1 (\dot{u}^2 + e^{-n(\dot{u}+1)} + \gamma_0 u) dx$$

anche in questo caso si ha Gamma-convergenza

— 0 — 0 —

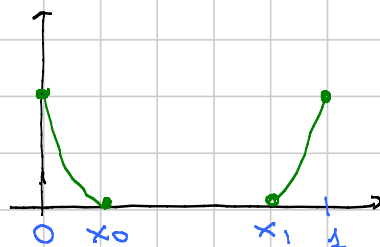
Come sono fatti i minimi?

Ostacolo sulla funzione

$$\int_0^1 \dot{u}^2 + 70u \, dx \quad u \geq 0 \quad u(0) = u(1) = 1$$

Con ragionamenti elementari si vede che non può staccarsi in mezzo.

Come trovo  $x_0$ ?



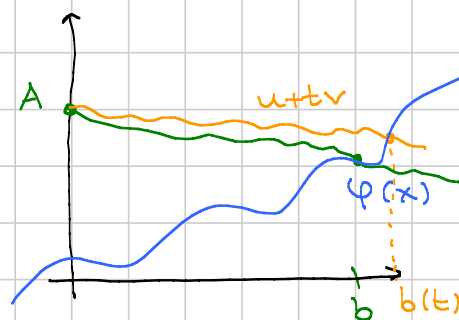
— o — o —

POINT-TO-CURVE PROBLEMS

$$F(u, b) = \int_0^b \psi(x, u, \dot{u}) \, dx$$

Voglio fare

$$\min \{ F(u, b) : u(0) = A, u(b) = \varphi(b) \}$$



Anche  $b$  è incognito.

Facile:  $u$  deve risolvere Eulero su  $[0, b]$ :  $(\psi_p)' = \psi_s$

Voglio trovare la BC in  $b$ . Sia  $u$  una sol. di Eulero, definita anche dopo  $b$ . Prendo una  $v \in C^\infty$  nulla in  $a$ , ma non nec. in  $b$ , e considero  $u+tv$ .

Domanda:  $u+tv$  incontra  $\varphi$ ? Dove?

Considero

$$\Phi(x, t) = u(x) + t v(x) - \varphi(x)$$

$$\Phi(b, 0) = 0$$

$$\Phi_x(x, t) = \dot{u}(x) + t \dot{v}(x) - \dot{\varphi}(x)$$

$$\Phi_x(b, 0) = \dot{u}(b) - \dot{\varphi}(b)$$

Quindi, se  $\Phi_x(b, 0) = \dot{u}(b) - \dot{\varphi}(b) \neq 0$  posso esplicitare e trovare  $b(t)$  t.c.

$$\Phi(b(t), t) = 0$$

Inoltre

$$\dot{b}(0) = - \frac{\Phi_t(b, 0)}{\Phi_x(b, 0)} = - \frac{v(b)}{\dot{u}(b) - \dot{\varphi}(b)}$$

Ora pongo

$$\varphi(t) = \int_0^{b(t)} \psi(x, u+t v, \dot{u}+t \dot{v}) dx$$

e impongo  $\varphi'(0) = 0$ . Ora

$$\begin{aligned} \varphi'(t) &= \int_0^{b(t)} \psi_s(x, u+t v, \dot{u}+t \dot{v}) v + \psi_p(\dots) \dot{v} \\ &\quad + \psi(b(t), \dots) \dot{b}(t) \end{aligned}$$

Mettendo  $t = 0$ :

$$\begin{aligned} 0 = \varphi'(0) &= \int_0^b (\psi_s v + \psi_p \dot{v}) dx + \psi(b, u(b), \dot{u}(b)) \dot{b}(0) \\ &= [\psi_p v]_0^b - \psi(b, u(b), \dot{u}(b)) \frac{v(b)}{\dot{u}(b) - \dot{\varphi}(b)} \\ &= \left[ \psi_p(b, u(b), \dot{u}(b)) - \frac{\psi(\dots)}{\dot{u}(b) - \dot{\varphi}(b)} \right] v(b) \end{aligned}$$

Moltiplicando ottengo

$$\psi_p(b, u(b), \dot{u}(b)) (\dot{u}(b) - \dot{\varphi}(b)) = \psi(b, u(b), \dot{u}(b))$$

Oss. La formula vale anche se  $\dot{u}(b) = \dot{\varphi}(b)$ . In quel caso basta considerare la curva che fa  $u(x)$  e dopo  $b$  prosegue lungo  $\varphi(x)$ .

Oss. Portato tutto al LHS ricorda l'eccesso di Weierstrass.



Tornando al pbm. con ostacolo sulla funzione, in  $x_0$  si dovrà avere

$$\psi_p(x_0, u(x_0), \dot{u}(x_0)) (\dot{u}(x_0) - 0) = \psi(x_0, u(x_0), \dot{u}(x_0))$$

che in questo caso ci dice che  $\dot{u}(x_0) = 0$ , quindi si attacca  $C^1$ .

Caso più generale di ostacolo  $u(x) \geq \varphi(x)$

Allo stesso modo trovo la condizione

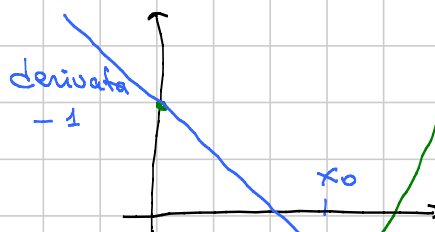
$$\begin{aligned} \psi_p(x_0, u(x_0), \dot{u}(x_0)) (\dot{u}(x_0) - \dot{\varphi}(x_0)) &= \psi(x_0, u(x_0), \dot{u}(x_0)) \\ &\quad - \psi(x_0, u(x_0), \dot{\varphi}(x_0)) \end{aligned}$$

ora è l'eccesso!

Oss. Se  $\psi$  è strettamente convessa, l'unico modo di avere uguaglianza è attaccarsi  $C^1$  cioè con  $\dot{u}(x_0) = \dot{\varphi}(x_0)$ .

E con l'ostacolo sulla derivata?

Se sapessi che la  $u$  minimizzante è convessa, la derivata  $-1$  è all'inizio.



è come se fosse un ostacolo sulla funzione

Sui problemi approx la sol. è convessa (scrivo Eulero e osservo che  $\ddot{u} \geq 0$ ).

Le solut. dei pbm. approx convergono unif. e il limite uniforme di convesse è convessa.

## Calcolo delle Variazioni

## - LEZIONE 41

Titolo nota

04/12/2015

FENOMENI DI LINEARIZZAZIONE

Esempio 1  $F_\varepsilon(u) = \int_0^l [\sin R(\dot{u}^2) + \varepsilon \sin u] dx \quad \varepsilon > 0$

$$\min \{ F_\varepsilon(u) : u \in C^1([0, l]), u(0) = u(l) = 0 \}$$

→ Facile: ad  $\varepsilon > 0$  fisso esiste il minimo ed  $\bar{\varepsilon} < 0$   
(metodo diretto classico + regolarità via bootstrap)

→ Cosa succede quando  $\varepsilon \rightarrow 0$ ?

Idea: pongo  $u(x) = \varepsilon v(x)$  e scrivo tutto in termini di  $v(x)$

$$\begin{aligned} & \int_0^l [\sin R(\varepsilon^2 \dot{v}^2) + \varepsilon \sin(\varepsilon v)] dx \\ &= \varepsilon^2 \int_0^l \frac{\sin R(\varepsilon^2 \dot{v}^2)}{\varepsilon^2} + \frac{\sin(\varepsilon v)}{\varepsilon} dx \end{aligned}$$

$G_\varepsilon(v)$

Ragionevolmente  $G_\varepsilon(v) \xrightarrow{\Gamma} G_0(v) = \int_0^l (\dot{v}^2 + v) dx$

Se questo fosse vero, e in aggiunta ci fosse equi-coercività, avremmo che

$$\min \{ F_\varepsilon(u) : \dots \} \sim \varepsilon^2 \min \{ G_0(v) : v(0) = v(l) = 0 \}$$

e se  $u_\varepsilon \in \arg\min \{ F_\varepsilon(u) : u \dots \}$ , allora

$$u_\varepsilon(x) \sim \varepsilon v_0(x), \text{ dove } v_0 \in \arg\min \{ G_0(v) : \dots \}$$

Perché  $G_\varepsilon(v) \xrightarrow{T} G_0(v)$  ? (In  $C^0, L^2 \circ L^1$ )

**LIMINF** Data  $v_\varepsilon \rightarrow v$ , devo mostrare che

$$\liminf_{\varepsilon \rightarrow 0^+} G_\varepsilon(v_\varepsilon) \geq G_0(v)$$

Se il liminf è  $+\infty$ , allora è gratis. Altrimenti a meno di s.succ. suppongo  $G_\varepsilon(v_\varepsilon) \leq M_2$ .

Da questo ottengo

$$\|\dot{v}_\varepsilon\|_{L^2} \leq M_2$$

$$\int_0^l \dot{v}_\varepsilon^2 \leq \int_0^l \frac{\sup(\varepsilon^2 \dot{v}_\varepsilon^2)}{\varepsilon^2} dx$$

↑  
 $\sup x \geq x \text{ per } x \geq 0$

A meno di s.succ. ancora ottengo che

$$\begin{array}{ll} v_\varepsilon \rightarrow v & \text{unif (A.A.)} \\ \dot{v}_\varepsilon \rightarrow \dot{v} & \text{debole } L^2 \end{array}$$

A quel punto passo al limite nei 2 termini

$$\liminf_{\varepsilon \rightarrow 0^+} \int_0^l \frac{\sup(\varepsilon^2 \dot{v}_\varepsilon^2)}{\varepsilon^2} dx \geq \liminf_{\varepsilon \rightarrow 0^+} \int_0^l \dot{v}_\varepsilon^2 \geq \int_0^l \dot{v}^2$$

↑  
disug. sopra

↑  
NORMA SCI

Per l'altro termine basta osservare che

$$\frac{\sup(\varepsilon v_\varepsilon(x))}{\varepsilon} \rightarrow v(x) \quad \text{uniformemente}$$

se  $v_\varepsilon(x) \rightarrow v(x)$  unif.

**LIMSUP** Per ogni  $v \in L^2, C^0, L^1$  devo trovare  $v_\varepsilon \rightarrow v$  t.c.

$$\limsup_{\varepsilon \rightarrow 0^+} G_\varepsilon(v_\varepsilon) \leq G_0(v)$$

Basta in realtà farlo quando  $G_0(v) < +\infty$ , cioè  $v \in H^1$ .

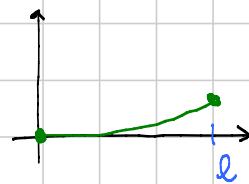
Ancora meglio, basta farlo per  $v \in C^1$  (denso in energia)

Se  $v$  e  $\dot{v}$  sono continue, posso usare la recovery costante  $v_\varepsilon \equiv v$ .

Esempio 2

$$F(u) = \int_0^l [\sin^2(u') + \sin^2(u)] dx$$

$$\min \{ F(u) : u(0) = 0, u(l) = \varepsilon \}$$



Come prima  $u = \varepsilon v \leadsto v(0) = 0, v(l) = 1$  nuove BC

$$\begin{aligned} F(u) &= \int_0^l [\sin^2(\varepsilon^2 v'^2) + \sin^2(\varepsilon v)] dx \\ &= \varepsilon^2 \int_0^l \left[ \frac{\sin^2(\varepsilon^2 v'^2)}{\varepsilon^2} + \frac{\sin^2(\varepsilon v)}{\varepsilon^2} \right] dx \\ &\quad \underbrace{\hspace{10em}}_{G_\varepsilon(v)} \end{aligned}$$

$$\text{Ora } G_\varepsilon(v) \rightarrow G_0(v) = \int_0^l [\dot{v}^2 + v^2] dx \text{ con BC } v(0)=0, v(l)=1$$

e quindi

$$\min \{ F(u) : u(0) = 0, u(l) = \varepsilon \} \sim \varepsilon^2 \min \{ G_0(v) : \dots \}$$

e se  $u_\varepsilon(x)$  è pto di min. del pbm. iniziale, allora

$$u_\varepsilon(x) \sim \varepsilon v_0(x), \text{ dove } v_0(x) \text{ è il pto di minimo di } G_0(v).$$

La Gamma-convergenza si dimostra come prima

Esempio 3

$$F(u) = \int_0^l \sqrt{1 + u'^4} + \varepsilon \cos(u) \quad \begin{aligned} u(0) &= 0 \\ u(l) &= 0 \end{aligned}$$

Esistenza col  $\varepsilon$  fisso banale dal metodo diretto.

La sol. non è quella nulla perché  $\sqrt{1+u^4} \sim 1 + \frac{1}{2} u^2$   
 $\cos u = 1 - \frac{1}{2} u^2$

quindi per confronto di ordini di infinitesimo...

Pongo  $u(x) = \varepsilon^\alpha v(x)$  e cerco  $\alpha$  in modo da avere compensazione

$$F(u) = \int_0^l \sqrt{1 + \varepsilon^{4\alpha} \dot{v}^4} + \varepsilon \cos(\varepsilon^\alpha v)$$

$$= \int_0^l \sqrt{1 + \varepsilon^{4\alpha} \dot{v}^4} - 1 + \varepsilon (\cos(\varepsilon^\alpha v) - 1) \quad \boxed{+ \varepsilon + 1}$$

$\sim \varepsilon^{4\alpha} \qquad \varepsilon^{1+2\alpha}$

non cade su chi è il minimo

quindi  $4\alpha = 1+2\alpha$ , cioè  $\alpha = \frac{1}{2}$

Ora pongo

$$G_\varepsilon(v) = \int_0^l \left( \frac{\sqrt{1 + \varepsilon^2 \dot{v}^4} - 1}{\varepsilon^2} + \left( \frac{\cos(\sqrt{\varepsilon} v) - 1}{\varepsilon} \right) \right) dx$$

Dico che

$$G_\varepsilon(v) \xrightarrow{\Gamma} \frac{1}{2} \int_0^l (\dot{v}^4 - v^2) \quad \dots$$

Nella dimostrazione l'unico problema è sulla parte di derivata. Bisogna congelare il coefficiente.

Dico che

$$\frac{\sqrt{1 + \varepsilon^2 x^4} - 1}{\varepsilon^2} \geq \frac{\sqrt{1 + \varepsilon_0^2 x^4} - 1}{\varepsilon_0^2} \quad \text{per ogni } \varepsilon < \varepsilon_0$$

$$\frac{\cancel{\varepsilon^2} x^4}{\cancel{\varepsilon^2} (\sqrt{1 + \varepsilon^2 x^4} + 1)} \geq \frac{\varepsilon_0^2 x^4}{\varepsilon_0^2 (\sqrt{1 + \varepsilon_0^2 x^4} + 1)}$$

Quando  $\dot{v}_\varepsilon \rightarrow \dot{v}$  (siamo nella parte LIMINF della Gamma - convergenza)

$$\liminf_{\varepsilon \rightarrow 0} \int_0^2 \frac{\sqrt{1 + \varepsilon^2 \dot{v}_\varepsilon^4} - 1}{\varepsilon^2} \geq \liminf_{\varepsilon \rightarrow 0} \int_0^2 \frac{\sqrt{1 + \varepsilon_0^2 \dot{v}_\varepsilon^4} - 1}{\varepsilon_0^2} dx$$

$$\geq \int_0^2 \frac{\sqrt{1 + \varepsilon_0^2 \dot{v}^4} - 1}{\varepsilon_0^2} dx$$

↑  
convessità integranda

Ora il sup wrt  $\varepsilon_0$  del RHS è proprio  $\int_0^2 \frac{1}{2} \dot{v}^4 dx$  (Beppo Levi)

— 0 — 0 —

Posso controllare  $\int v^2$  conoscendo  $\int \dot{v}^4$  e BC?

$$|v(x) - v(0)| \leq \int_0^x \underbrace{|\dot{v}(s)|}_{L^4} \cdot \underbrace{1}_{L^{4/3}} ds \leq \|\dot{v}\|_{L^4} \cdot \|1\|_{L^{4/3}}$$

$$\leq \left[ \int \dot{v}^4 \right]^{1/4} \cdot |x|^{3/4}$$

$$\leq 2^{3/4} \left[ \int \dot{v}^4 \right]^{1/4}$$

Quindi  $\int |v|^2 \leq \text{cost} \cdot (\|\dot{v}\|_{L^4})^{1/2}$

Quindi  $G_0(v)$  ammette minimo.

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 42

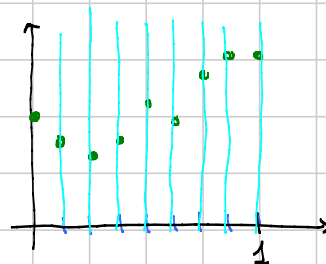
Titolo nota

04/12/2015

**PASSAGGI DISCRETO  $\rightarrow$  CONTINUO**Esempio Approssimare la derivata con il rapporto incrementale.

Suddivido l'intervallo  $[0,1]$  in  $n$  parti uguali.

Definisco  $u$  solo nei punti della suddivisione,



$u_0, u_1, \dots, u_n$  valori negli estremi ( $n+1$ ) numeri

Se questi valori sono pensati come campionamenti (SAMPLE) di una funzione  $u$ , allora

$$\frac{u_k - u_{k-1}}{\frac{1}{n}} \quad \text{approssima la derivata}$$

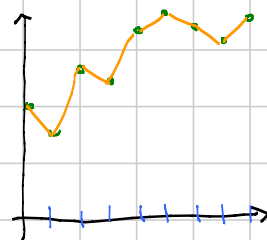
$$\underbrace{\int_0^1 u^2(x) dx}_{\text{continuo}} \sim \sum_{k=1}^n \underbrace{\frac{1}{n}}_{\substack{\uparrow \\ \text{lunghezza degli} \\ \text{intervalli}}} \left( \frac{u_k - u_{k-1}}{\frac{1}{n}} \right)^2$$

Idea: c'è  $\Gamma$ -convergenza, ma in che senso visto che LHS e RHS sono definiti su insiemi diversi.

Dico che una successione di funzioni "discrete" (cioè definite solo in una suddivisione) converge ad una funzione continua in un senso opportuno se le estese affini o costanti a tratti convergono.

Formalmente

$$F(u) = \begin{cases} \int_0^1 u^2 dx & \text{se } u \in H^1(0,1) \\ +\infty & \text{se } u \in L^2 \setminus H^1 \end{cases}$$



$$F_n(u) = \begin{cases} \int_0^1 u^2 dx & \text{se } u \text{ è affine su tratti lunghi } \frac{1}{n} \\ +\infty & \text{se } u \in L^2 \setminus \text{quelle affini come sopra} \end{cases}$$

Allora  $F_n(u) \xrightarrow{\Gamma} F(u)$  in  $L^2$  (in  $C^0$  sarebbe uguale)

$\downarrow$   
coincide con la sommatoria della pagina precedente

**Dim. LIMINF** Data  $u_n \rightarrow u_\infty$  in  $L^2$  devo verificare che

$$\liminf F_n(u_n) \geq F(u_\infty)$$

Se  $\liminf = +\infty$ , c'è poco da fare. Altrimenti, a meno di s.succ., posso supporre  $F_n(u_n) \leq M$ , cioè  $\|u_n\|_{L^2} \leq M$ .  
La convergenza in  $L^2$  aggiunge un controllo su  $u_n$ .  
Al solito modo

$$\begin{aligned} u_n(x) &\rightarrow u_\infty(x) \quad \text{unif.} \\ \dot{u}_n(x) &\rightarrow \dot{u}_\infty(x) \quad \text{debole } L^2 \end{aligned}$$

Si chiude come sempre (la norma è SCI)

**LIMSUP** Data  $u$  qualunque, trovare  $u_n \rightarrow u$  in  $L^2$  t.c.

$$\limsup F_n(u_n) \leq F(u)$$

Basta farlo quando  $F(u) < +\infty$ . Basta farlo in un denso in

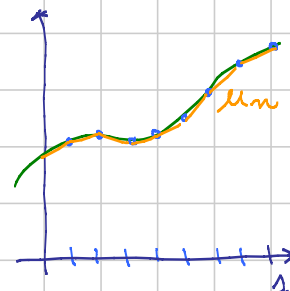


energia per  $F$ , ad esempio in  $C^1$ . Ora per le  $u \in C^1$  basta "unire i tratti", cioè approx in maniera ovvia

$$\int_0^1 u_n^2 \rightarrow \int_0^1 u^2$$

Questo è la uniforme continuità di  $u^2$ .

— o — o —



Oss. Dopo aver dimostrato questo, abbiamo che  $H^1$  si caratterizza come l'insieme delle funzioni su cui il T-limite delle  $F_n(u)$  è finito.

Allo stesso modo si può definire  $W^{1,p}$ .

— o — o —

Equazione di Eulero nel discreto

$u$  vettore  $(n+1)$ -dim.

$$F_n(u) = \sum_{k=1}^n \frac{1}{n} \left( \frac{u_k - u_{k-1}}{\frac{1}{n}} \right)^2 + \tau \sum_{k=1}^n \frac{1}{n} u_k$$

$$\int_0^1 u^2 + \tau u$$

Supponiamo che un certo vettore/funzione minimizzi  $F_n(u)$ .  
Che cosa risolve  $u$ ?

Notazione :  $D^\varepsilon u = \frac{u(x+\varepsilon) - u(x)}{\varepsilon}$  È una "derivata"

$$F_\varepsilon(u) = \int_0^1 |D^\varepsilon u|^2 + \tau u$$

Penso  $u$  costante a tratti

$$F_\varepsilon(u+tv) = \int_0^1 |D^\varepsilon(u+tv)|^2 + \tau(u+tv)$$

$$= \int_0^1 |D^\varepsilon u|^2 + 2t D^\varepsilon v \cdot D^\varepsilon u + t^2 (D^\varepsilon v)^2 + \tau u + \tau tv$$

Derivo rispetto a  $t$  e metto  $f=0$ . Otengo

$$\int_0^1 2 D^\varepsilon u \cdot D^\varepsilon v + f v = 0 \quad \text{1ª forma di Eulero}$$

Con i rapporti incrementali vale la formula di integrazione per parti:

$$\begin{aligned} \boxed{\int f D^\varepsilon g} &= \frac{1}{\varepsilon} \int f(x) [g(x+\varepsilon) - g(x)] dx \\ &= \frac{1}{\varepsilon} \int f(x) g(x+\varepsilon) - \frac{1}{\varepsilon} \int f(x) g(x) dx \\ &= \frac{1}{\varepsilon} \int f(x-\varepsilon) g(x) - \frac{1}{\varepsilon} \int f(x) g(x) dx \\ &= - \int g(x) \frac{f(x-\varepsilon) - f(x)}{-\varepsilon} \\ &= \boxed{- \int g(x) D^{-\varepsilon} f(x)} \end{aligned}$$

Tornando alla 1ª forma di Eulero

$$\int 2 D^\varepsilon u D^\varepsilon v + f v = \int (-2 D^{-\varepsilon} D^\varepsilon u + f) v dx$$

quindi essendo  $v$  arbitrario

$$+ 2 D^{-\varepsilon} D^\varepsilon u = f$$

"

$$\frac{u(x+\varepsilon) + u(x-\varepsilon) - 2u(x)}{\varepsilon^2}$$

— o — o —

Cosa succede in generale per il Gamma - limite di

$$\sum_{k=1}^m \frac{1}{m} \psi \left( \frac{u_k - u_{k-1}}{\frac{1}{m}} \right) = F_m(u)$$

→ Se  $\psi$  è convessa e ha la crescita giusta, il Gamma-limite è

$$F(u) = \int_0^1 \psi(u) dx$$

→ Se  $\psi$  ha solo la crescita, ma non la convessità, allora

$$F(u) = \int_0^1 \psi^{**}(u) dx$$

— o — o —

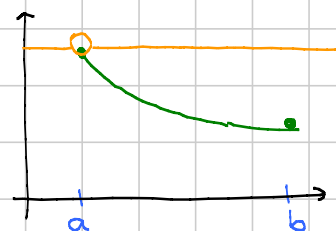
## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 43

Titolo nota

09/12/2015

## PROBLEMA CLASSICO: LA BRACHISTOCRONA

**Problema.** dati due punti in un piano verticale  $(a, A)$ ,  $(b, B)$  con  $a < b$ ,  $A > B$  determinare il profilo di una "guida" in maniera tale che una pallina ci metta il minor tempo possibile per andare da  $(a, A)$  a  $(b, B)$  sotto l'effetto della gravità e partendo da ferma.



1) **MODELLO**  $u: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  con  $u(a) = A$ ,  $u(b) = B$

$$\gamma(t) = (x(t), y(t)) \quad t \in [0, T] \quad y(t) = u(x(t))$$

Dalla meccanica: energia cinetica + potenziale = costante

$$\frac{1}{2} [\dot{x}^2(t) + \dot{y}^2(t)] + g y(t) = g A$$

$$\dot{x}^2(t) + \dot{y}^2(t) = 2g (A - y(t))$$

D'altra parte  $\dot{y}(t) = \dot{u}(x(t)) \dot{x}(t)$ , quindi

$$\dot{x}^2(t) [1 + \dot{u}^2(x(t))] = 2g (A - u(x(t))) \quad \forall t \in [0, T]$$

da cui

$$\dot{x}(t) = \sqrt{\frac{2g (A - u(x(t)))}{1 + \dot{u}^2(x(t))}}$$

il segno + è ragionevole perché la pallina va verso dx

Porto tutto a sx

$$\sqrt{\frac{1 + \dot{x}^2(x(t))}{A - u(x(t))}} \dot{x}(t) = \sqrt{2g} \quad \forall t \in [0, T]$$

Integro a dx e sx tra 0 e T

$$\begin{aligned} \sqrt{2g} T &= \int_0^T \sqrt{\frac{1 + \dot{x}^2(x(t))}{A - u(x(t))}} \dot{x}(t) dt \\ &= \int_a^b \sqrt{\frac{1 + \dot{x}^2(s)}{A - u(s)}} ds \end{aligned}$$

Pongo  $s = x(t)$   
 $ds = \dot{x}(t) dt$

Quando  $t=0 \rightsquigarrow s=a$   
 $t=T \rightsquigarrow s=b$

Minimizzare T equivale a minimizzare

$$\int_a^b \frac{\sqrt{1 + \dot{x}^2}}{\sqrt{A - u}} dx$$

tra tutte le  $u : [a, b] \rightarrow \mathbb{R}$  t.c.  $u(a) = A$ ,  $u(b) = B$ .

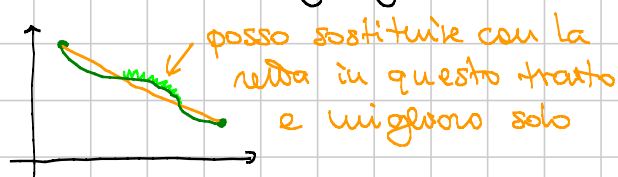
Seccature:

- ①  $\sqrt{1+p^2}$  è convessa MA a crescita lineare  $\rightsquigarrow$  abolio metodo diretto.
- ② L'integrale è improprio, quindi per cominciare ci restringiamo alle

$$u \in C^1((a, b]) \quad u(x) < A \quad \forall x \in (a, b]$$

$\uparrow$   
qui non chiedo nulla

Oss / esercizio Si può dimostrare che la soluzione (posto che esista) sta sotto la retta congiungente



2) EQUAZIONE DI EULERO

$$\psi(x, s, p) = \frac{\sqrt{1+p^2}}{\sqrt{A-s}}$$

In forma Erdmann è  $\dot{u} \psi_p(u, \dot{u}) = C + \psi(u, \dot{u})$

$$\frac{\dot{u}^2}{\sqrt{1+\dot{u}^2}} \frac{1}{\sqrt{A-u}} = C + \frac{\sqrt{1+\dot{u}^2}}{\sqrt{A-u}}$$

$$\cancel{\dot{u}^2} = C \sqrt{1+\dot{u}^2} \sqrt{A-u} + \cancel{1+\dot{u}^2} \rightsquigarrow \sqrt{1+\dot{u}^2} \sqrt{A-u} = C$$

In brutal mode ricavo  $\dot{u}$ :

$$1+\dot{u}^2 = \frac{C^2}{A-u} \rightsquigarrow \dot{u}^2 = \frac{C^2}{A-u} - 1 \rightsquigarrow \dot{u} = \pm \sqrt{\frac{C^2 - (A-u)}{A-u}}$$

Questa si può risolvere

$$\int \frac{\sqrt{A-u}}{\sqrt{C^2 - (A-u)}} du = \int \pm dx = \pm x + k$$

devo fare l'integrale al LHS

3) Cambi di variabile

$$A-u = c^2 y \quad -du = c^2 dy$$

$$\int \frac{\sqrt{A-u}}{\sqrt{C^2 - (A-u)}} du = \int \frac{\cancel{c} \sqrt{y}}{\cancel{c} \sqrt{1-y}} (-c^2 dy) = \pm x + k$$

$$\int \frac{\sqrt{y}}{\sqrt{1-y}} dy = \pm \frac{1}{c^2} x + k$$

Pongo  $y = \sin^2 z$

$$\int \frac{\sin z}{\cos z} 2 \sin z \cancel{\cos z} dz = \pm \frac{1}{c^2} x + k$$

$$= \int 2 \sin^2 z dz = \int [1 - \cos(2z)] dz = z - \frac{1}{2} \sin(2z) = \frac{2z - \sin(2z)}{2}$$

Ultimo cambio  $2z = \theta$

$$\theta - \sin \theta = \pm \frac{2}{c^2} x + k$$

Cosa lega  $u$  a  $\theta$  :  $u = A - c^2 y = A - c^2 \sin^2 z$

$$= A - \frac{c^2}{2} \cdot 2 \sin^2 z = A - \frac{c^2}{2} (1 - \cos \theta)$$

Conclusione:

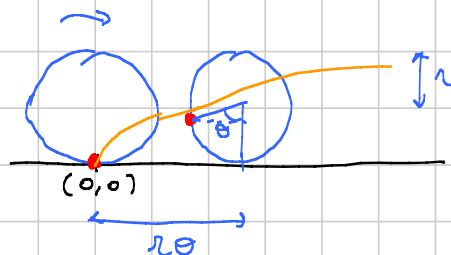
$$x = \frac{c^2}{2} (\theta - \sin \theta) + k$$

$$u = A - \frac{c^2}{2} (1 - \cos \theta)$$

Rappresentazione parametrica: se voglio  $u(x)$  devo ricavare  $\theta$  in funzione di  $x$  dalla prima (non si può con le funzioni elementari), poi sostituire nella seconda.

#### 4 CICLOIDI

Curva descritta da un punto su una circ. che ruota



Quando la circ. ha percorso un angolo  $\theta$ , le coord. del punto sono

$$r(\theta - \sin \theta)$$

$$r(1 - \cos \theta)$$

Alla fine quella al punto ③ è una cicloide rovesciata con  $r = \frac{c^2}{2}$  e partente dal punto  $(a, A)$  ( $k = a$ )

Oss.  $\theta - \sin \theta$  è stric. crescente.

Volendo si può verificare che la cicloide risolve veramente Eulero.

Domanda: esistenza / unicità della cicloide che passa ANCHE per  $(b, B)$ .



5) Seconda BC

$$x = a + (\theta - \sin \theta) r$$

$$u = A - r (1 - \cos \theta)$$

Voglio trovare  $r$  in maniera tale che esista  $\theta$  con

$$b = a + r (\theta - \sin \theta)$$

$$b - a = r (\theta - \sin \theta)$$

$$B = A - r (1 - \cos \theta)$$

$$B - A = +r (\cos \theta - 1)$$

Dividendo  $\frac{\cos \theta - 1}{\theta - \sin \theta} = \frac{B - A}{b - a} \leq 0$

$\uparrow$   
 $> 0$

$g(\theta)$

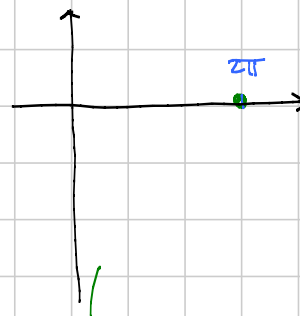
Spero che  $g: (0, 2\pi] \rightarrow (-\infty, 0]$  sia bigettiva

Studio la funzione:

$$\rightarrow g(2\pi) = 0$$

$$\rightarrow \lim_{\theta \rightarrow 0^+} g(\theta) = -\infty$$

$$\rightarrow g'(\theta) = \frac{-\sin \theta (\theta - \sin \theta) + (1 - \cos \theta)^2}{(\dots)^2}$$



Il numeratore è

$$\begin{aligned}
 & -\theta \sin \theta + \sin^2 \theta + 1 + \cos^2 \theta - 2 \cos \theta \\
 & = \underbrace{2 - 2 \cos \theta - \theta \sin \theta}_{\varphi(\theta)} \stackrel{?}{\geq} 0 \\
 & = 2(1 - \cos \theta) - \theta \sin \theta \stackrel{?}{\geq} 0
 \end{aligned}$$

Per  $\theta \in [\pi, 2\pi]$  è vera. Basta controllare in  $[0, \pi]$ . In o vale 0

$$\varphi'(\theta) = 2 \sin \theta - \sin \theta + \theta \cos \theta = \sin \theta - \theta \cos \theta \geq 0$$

Se  $\varphi'(\theta) \geq 0$  sempre ho finito. Per  $\theta \in [\frac{\pi}{2}, \pi]$  è ok

Per  $\theta \in (0, \frac{\pi}{2})$  posso dividere e diventa

$$\tan \theta \geq \theta \quad \text{che è ok in } (0, \frac{\pi}{2}). \quad !!!$$



## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 44

Titolo nota

09/12/2015

BRACHISTOCRONA (CONTINUAZIONE)

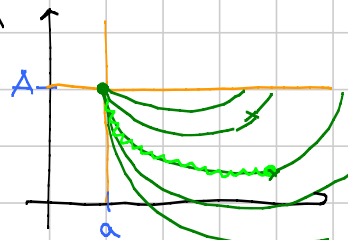
- 6 MINIMALITÀ Dimostrare che  $\mathcal{L}$  unica cicloide che passa per le BC è effettivamente un minimo.

Due approcci

- ① teoria dei campi (calibrazione)
- ② trucco di convessità

- ① Si tratta di riempire il quadrante  $x > a, y < A$  fibrandolo con soluzioni di Eulero, cioè con cicloidi che passano per  $(a, A)$ .

L'eccesso di Weierstrass è  $\geq 0$  ovunque perché  $\psi(x, s, p)$  è convessa nel quadrante wrt  $p$ .



Cautela Finora abbiamo sempre calibrato usando un pto base che non fosse il dato iniziale.

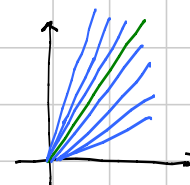
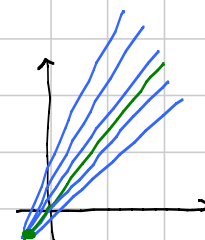
Qui sarebbe come se volessi calibrare i minimi di

$$\int_0^1 \dot{u}^2 dx$$

usando le soluzioni passanti per  $(0,0)$

$$\leadsto p^2 \geq 2p \frac{s}{x} - \frac{s^2}{x^2}$$

il che produce integrali impropri (che comunque si gestiscono)



②  $\psi(x, s, p) = \frac{\sqrt{1+p^2}}{\sqrt{A-s}}$  non è convessa in  $(p, s)$

Ma con un cambio di variabili  $A-u = \frac{1}{2} v^2$  abbiamo

$u = A - \frac{1}{2} v^2 \leadsto \dot{u} = v \dot{v}$  e quindi

$$\int_a^b \frac{\sqrt{1+\dot{u}^2}}{\sqrt{A-u}} dx = \int_a^b \sqrt{\frac{1+v^2\dot{v}^2}{v^2}} v^2 dx = \int_a^b \sqrt{\dot{v}^2 + \frac{1}{v^2}} dx$$

e con un conto di analisi 2 si vede che

$\psi(x, s, p) := \sqrt{p^2 + \frac{1}{s^2}}$  è convessa in  $(s, p)$ .

$$\begin{array}{ccc} \text{---} & \text{---} & \text{---} \\ & \circ & \circ \\ \text{---} & \text{---} & \text{---} \end{array}$$

**LEMMA** (Lemma trivial con moltip. Lagrange)

Contesto:  $\min \{ F(x) : x \text{ tali che } G(x) = \text{costante} \}$

Metodo moltiplicatori  $\leadsto$  gli eventuali p.ti di min. soddisfano

$$\nabla F(x_0) = \lambda \nabla G(x_0)$$

cioè sono p.ti stazionari per  $F(x) - \lambda G(x)$  per un ben determinato valore  $\lambda \in \mathbb{R}$ .

Lemma Se per un certo  $\lambda \in \mathbb{R}$  si ha che  $x_0$  minimizza  $F(x) - \lambda G(x)$ , allora

$$F(x_0) = \min \{ F(x) : G(x) = G(x_0) \}$$

(nel suo livello di  $G$  il p.to  $x_0$  minimizza  $F(x)$ )

Dim. Per ogni  $x$  tale che  $G(x) = G(x_0)$  vale

$$F(x) - \lambda G(x_0) = F(x) - \lambda G(x) \geq F(x_0) - \lambda G(x_0)$$

$\uparrow$   $G(x) = G(x_0)$        $\uparrow$  ipotesi

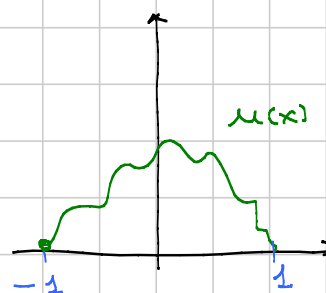
Semplifico  $\lambda G(x_0)$  e ho la tesi.  
                    

Problema classico Minimizzare il perimetro ad area fissata

$$\min \left\{ \int_{-1}^1 \sqrt{1+u^2} dx : \int_{-1}^1 u(x) dx = m \right.$$

$\underbrace{\int_{-1}^1 \sqrt{1+u^2} dx}_{\text{lunghezza grafica}}$        $\uparrow$  data  $> 0$

$$u(-1) = u(1) = 0 \}$$



Idea: usare i moltiplicatori con

$$F(u) = \int_{-1}^1 \sqrt{1+u^2} dx \quad G(u) = \int_{-1}^1 u dx$$

Seccatura: crescita lineare di  $F$  wrt  $u$ .

Dai moltiplicatori di Lagrange avremo che

$$\rightarrow \delta G(u) = 0$$

$\rightarrow$  esiste  $\lambda$  tale che  $u$  è soluzione di Eulero per  $F(u) - \lambda G(u)$

Il 1° caso non si pone perché l'eq. di Eulero di  $G(u)$  è

$$0 = 1$$

$\downarrow$   $(\psi_p)'$        $\downarrow$   $\psi_s$

$$\psi(x, s, p) = s$$

Nel 2° caso abbiamo  $\psi(x, s, p) = \sqrt{1+p^2} - \lambda s$ , quindi

$$\left( \frac{\dot{u}}{\sqrt{1+\dot{u}^2}} \right)' = -\lambda, \text{ da cui } \frac{\dot{u}}{\sqrt{1+\dot{u}^2}} = -\lambda x + k$$

Provo a risolvere

$$\dot{u} = (-\lambda x + k) \sqrt{1+\dot{u}^2} \leadsto \dot{u}^2 = (-\lambda x + k)^2 (1+\dot{u}^2)$$

$$\dot{u}^2 [1 - (-\lambda x + k)^2] = (-\lambda x + k)^2$$

$$\dot{u} = \pm \frac{(-\lambda x + k)}{\sqrt{1 - (-\lambda x + k)^2}} \quad \text{si potrebbe risolvere ...}$$

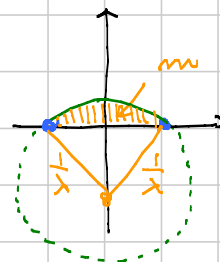
Se moltiplico per  $u$ :  $u \dot{u} = \pm \frac{(-\lambda x + k)}{\sqrt{1 - (-\lambda x + k)^2}}$

$$\left( \frac{1}{2} u^2 \right)' = \left( \frac{-\lambda x + k}{\sqrt{1 - (-\lambda x + k)^2}} \right)'$$

... facendo i conti giusti dovrebbe venire

$$\lambda^2 u^2 + (-\lambda x + k)^2 = 1$$

$\leadsto u$  è una circonferenza di raggio  $\frac{1}{\lambda}$



$\leadsto$  restano da trovare le coordinate del centro.

Il centro sarà sull'asse  $y$  (quindi  $k=0$ ) ed essere tale che l'area sottesa sia  $m$ .

Brutta sorpresa Ci riesco solo per valori piccoli di  $m$ , cioè per

$$0 \leq m \leq \frac{\pi}{2} \quad \leftarrow \text{caso della semicirconferenza.}$$

Riassumendo

$\rightarrow$  per  $m > \frac{\pi}{2}$  Eulero non ha soluzioni !!! Quindi il minimo non esiste !!!

→ per  $0 \leq u \leq \frac{\pi}{2}$  esiste un'unica soluzione di Eulero, che è un arco di circonferenza.

Sarà un minimo?

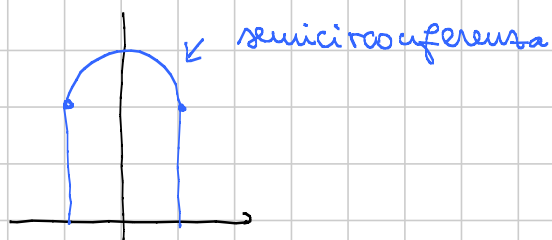
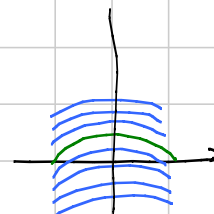
Per il lemma trivial basta che sia un minimo per

$$F - \lambda G = \int_0^1 (\sqrt{1+u^2} - \lambda u) dx$$

ma questo è convesso in  $(s, p)$   $\psi(x, s, p) = \sqrt{1+p^2} - \lambda s$

In alternativa, fissato  $\lambda$  tutte le traslate dell'arco devono risolvere Eulero e riempiono tutte, quindi calibrano

Congettura Per  $u > \frac{\pi}{2}$  l'arc è raggiunto da



## Calcolo delle Variazioni

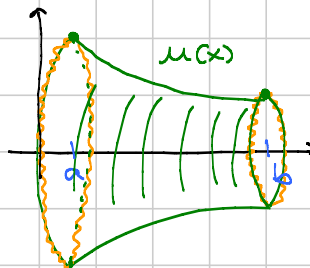
## LEZIONE 45

Titolo nota

11/12/2015

SUPERFICI DI ROTAZIONE (di area minima)1 Formulazione del problema $[a, b]$  intervallo,  $A > 0, B > 0$ 

Cerco una curva passante per  $(a, A)$  e  $(b, B)$  che generi una sup. di area minima.



$$\text{Area sup} = 2\pi \int_a^b u \sqrt{1 + \dot{u}^2} dx$$

 $F(u)$ 

Problema :  $\min \{ F(u) : u \in C^1([a, b]), u(a) = A, u(b) = B, u(x) > 0 \forall x \in [a, b] \}$

Pessima notizia : crescita lineare in  $\dot{u}$   $\leadsto$  abolito metodo diretto

2 Equazione di Eulero  $\psi(x, s, p) = s \sqrt{1 + p^2}$ 

$$\ddot{u} \psi_p(u, \dot{u}) = c + \psi(u, \dot{u})$$

$$\frac{\dot{u}^2}{\sqrt{1 + \dot{u}^2}} u = c + u \sqrt{1 + \dot{u}^2} ; \quad \cancel{\dot{u}^2} u = c \sqrt{1 + \dot{u}^2} + u (1 + \cancel{\dot{u}^2})$$

$$\sqrt{1 + \dot{u}^2} = -\frac{u}{c} \leadsto 1 + \dot{u}^2 = \frac{u^2}{c^2} \leadsto \dot{u}^2 = \frac{u^2}{c^2} - 1$$

$$\leadsto \dot{u} = \pm \sqrt{\frac{u^2}{c^2} - 1} \quad \text{questa si risolve}$$

$$\int \frac{du}{\sqrt{\frac{u^2}{c^2} - 1}} = \int \pm dx = \pm x + k$$

Per integrare al LHS pongo  $u = cv$ ,  $du = c dv$

$$\int \frac{du}{\sqrt{\dots}} = \int \frac{c dv}{\sqrt{v^2 - 1}} = \pm x + k ; \arccos v = \frac{x}{c} + k$$

$$\leadsto v = \cos R \left( \frac{x}{c} + k \right)$$

Quindi le soluzioni dell'eq. di Eulero sono

$$u(x) = c \cos R \left( \frac{x}{c} + k \right)$$

A posteriori si può verificare sostituendo che sono tutte e sole le soluzioni di Eulero

3) Impongo le DBC Per semplicità, anzi wlog, suppongo  $a=0$

$$c \cos R k = A$$

$$c \cos R \left( \frac{b}{c} + k \right) = B$$

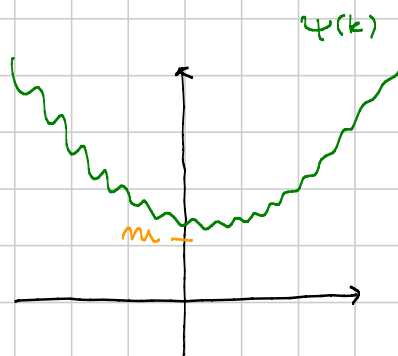
$$\leadsto c = \frac{A}{\cos R k} \quad (>0)$$

$$\frac{A}{\cos R k} \cos R \left( \frac{b}{A} \cos R k + k \right) = B$$

$$\leadsto \underbrace{\frac{1}{\cos R k} \cdot \cos R \left( \frac{b}{A} \cos R k + k \right)}_{\psi(k)} = \frac{B}{A}$$

Ora  $\psi(k) > 0$  per ogni  $k \in \mathbb{R}$ ,

$$\lim_{k \rightarrow +\infty} \psi(k) = +\infty, \quad \lim_{k \rightarrow -\infty} \psi(k) = +\infty$$



Ne segue che  $\varphi(k)$  ha un minimo assoluto strett. positivo  $m$ .

Quindi

- Se  $\frac{B}{A} < m$ , allora NON ci sono soluzioni
  - Se  $\frac{B}{A} > m$ , allora ci sono almeno due soluzioni (e si potrebbe dimostrare che sono esattamente due).
- o — o —

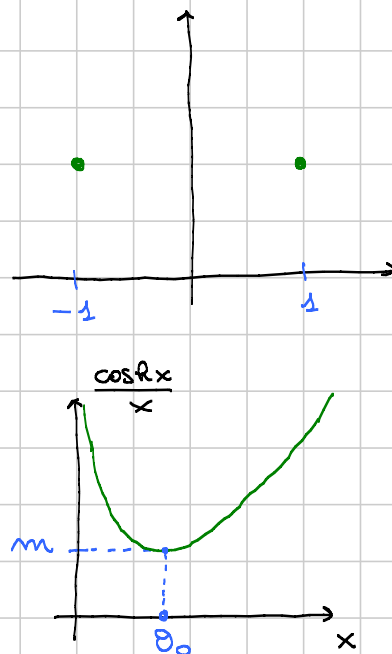
4 Caso speciale  $A = B$ ,  $a = -1, b = 1$

$$\left. \begin{aligned} c \cosh\left(\frac{1}{c} + k\right) &= A \\ c \cosh\left(-\frac{1}{c} + k\right) &= A \end{aligned} \right\} \leadsto k = 0$$

$$c \cosh \frac{1}{c} = A$$

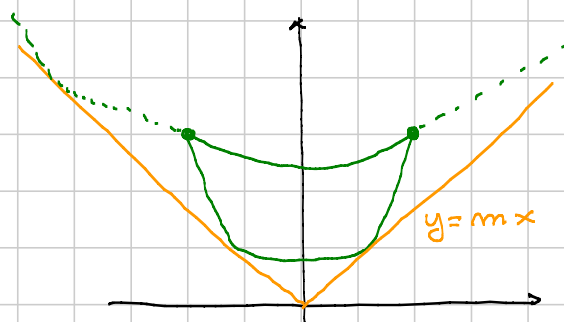
$$\frac{\cosh \frac{1}{c}}{\frac{1}{c}} = A \quad \frac{\cosh x}{x} = A$$

- $A < m \leadsto$  nessuna soluzione
- $A = m \leadsto$  una soluzione
- $A > m \leadsto$  due soluzioni.



Se le condizioni fossero  $u(\pm a) = A$  la cond. sarebbe  $A > am$

Si verifica che quando ci sono due soluzioni una tocca  $y = m(x)$  in due punti interni, una la tocca in due punti esterni



5 Famiglia di catenarie

$u_c(x) = c \cosh \frac{x}{c}$ . Queste coprono tutta la zona  $y \geq m(x)$  ( $c > 0$ )



Fissato  $x > 0$ , i possibili valori sono

$$c \cosh \frac{x}{c} = x \frac{c}{x} \cosh \frac{x}{c} = x \frac{\cosh \frac{x}{c}}{\frac{x}{c}} \geq mx$$

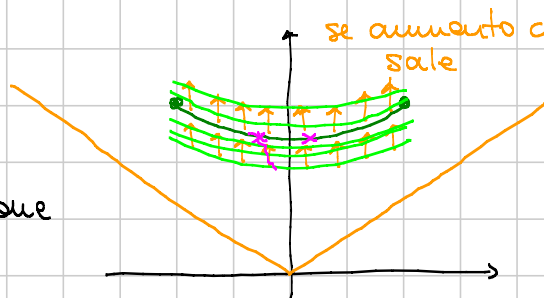
Dato  $c > 0$  esiste un unico  $x_0 > 0$  per cui  $c \cosh \frac{x_0}{c} = mx_0$   
ed è quello per cui  $\frac{x_0}{c} = \theta_0$

### 5 Famiglia di estremali

Dato  $A > 0$  consideriamo la soluzione  
"con contatto esterno". Per valori  
vicini di  $c$  avrò soluzioni vicine.

Quindi la soluzione è contenuta in un campo di estremali,  
quindi per lo meno risulta STM.

Se l'intervallo spaziale è abbastanza piccolo, allora è pure GM



Basta verificare che non ha convenienza ad uscire dal "campo"  
Posso stimare il costo di uscita con un facile conto

$$\int_a^b u \sqrt{1+u'^2} dx \geq \int_a^b u u' dx \geq \frac{1}{2} [u^2(b) - u^2(a)]$$

↑  
dipende dall'ampiezza del  
campo ed è  $>$  valore del  
funzionale se  $a$  e  $b$  sono  
abbastanza vicini.

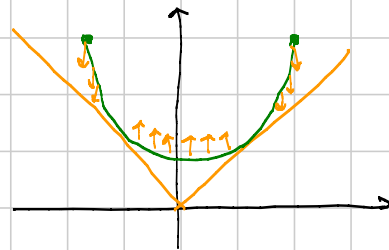
Quindi ogni funzione che esce dal campo ha  $F(u) > F(\text{catenaria})$   
e quindi non è minimo.

[Ho usato qui che  $\gamma$  è convessa wrt  $p$ .

Occhio:  $\gamma(s, p) = s \sqrt{1+p^2}$  non è convessa nella coppia  
 $(s, p)$  ].

Per la catenaria che tocca un valgano  
i discorsi appena fatti.

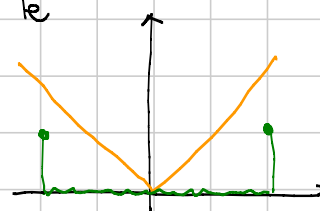
Non riesco a fare un campo come si  
deve variando solo  $c$   
no tra aria di pti coniugati.



7] Cosa succede per  $A < m$

Nessuna soluzione di Eulero

Sorpresa (non dimostrata): la soluzione sono le  
due basi del cilindro!



## Calcolo delle Variazioni — LEZIONE 46

Titolo nota

11/12/2015

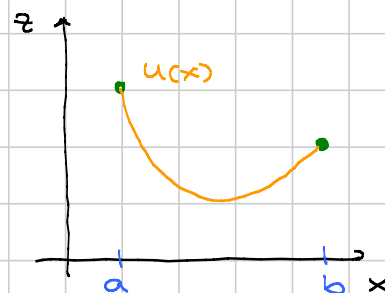
HEAVY CHAIN (Catena)

- [1] Problema : trovare la posizione di equilibrio di una catena INESTENSIBILE di lunghezza data  $l$  e sospesa tra due punti dati  $(a, A)$  e  $(b, B)$

Tende a stare più in basso possibile, quindi a minimizzare

$$F(u) = \int_a^b u \sqrt{1+u'^2} dx$$

proporzionale a coord  $z$  del baricentro della catena



con il vincolo di lunghezza, cioè  $G(u) = \int_a^b \sqrt{1+u'^2} dx = l$

Notazione

- approccio NON PARAMETRICO: la catena è pensata come grafico
- approccio PARAMETRICO: la catena è pensata come curva  $(x(t), z(t))$  con  $t \in$  intervallo

$$\min \{ F(u) : u \in C^1([a, b]), u(a) = A, u(b) = B, G(u) = l \}$$

- [2] Equazione di Eulero Uso i moltiplicatori di Lagrange.

$\rightarrow u$  è stazionario per  $G(u) \Leftrightarrow$  risolve Eulero per  $G(u)$

$$\Leftrightarrow \left( \frac{u'}{\sqrt{1+u'^2}} \right)' = 0 \Leftrightarrow \frac{u'}{\sqrt{1+u'^2}} = \text{cost} \Leftrightarrow u' = \text{cost}$$

↑  
derivata wrt  $u$

$$\Leftrightarrow u \text{ retta}$$

$$\Leftrightarrow u = \text{congiungente}$$

→  $u$  è stazionario per  $F(u) - \lambda G(u)$  per un opportuno  $\lambda \in \mathbb{R}$ .  
 Scrivo Eulero in forma Erdmann  $\psi(s, p) = S\sqrt{1+p^2} - \lambda\sqrt{1+p^2}$   
 $= (S-\lambda)\sqrt{1+p^2}$

A meno di cambiare  $u \rightarrow \lambda$  con  $u$  ottengo la stessa soluz.  
 del problema delle sup. di rotazione. Quindi

$$u(x) = c \cos R \left( \frac{x}{c} + k \right) + \lambda$$

Devo imporre 3 condizioni

$$c \cos R \left( \frac{a}{c} + k \right) + \lambda = A,$$

$$c \cos R \left( \frac{b}{c} + k \right) + \lambda = B$$

più la lunghezza che si calcola

$$\int_a^b \sqrt{1+u'^2} dx = \int_a^b \left\{ 1 + \sin^2 R \left( \frac{x}{c} + k \right) \right\}^{1/2} dx = \int_a^b \cos R \left( \frac{x}{c} + k \right) dx$$

$$= c \left[ \sin R \left( \frac{x}{c} + k \right) \right]_a^b = l$$

Non è chiaro se il sistema ha esistenza /unicità, neanche restringendosi ai soli  $c > 0$ .

3) Caso speciale  $a = -1, b = 1, A = B \leadsto$  forse  $k = 0$

$$c \cos R \frac{1}{c} + \lambda = A$$

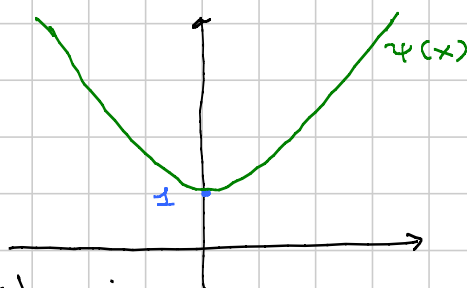
$$2c \sin R \frac{1}{c} = l$$

$$c \sin R \frac{1}{c} = \frac{l}{2}$$

La seconda dice

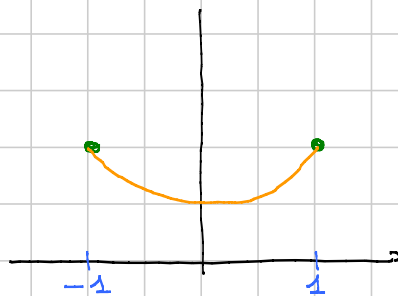
$$\frac{\sin R \frac{1}{c}}{\frac{1}{c}} = \frac{l}{2}$$

$$\psi(x) = \frac{\sin R x}{x}$$



Se  $\frac{l}{2} > 1$  (ragionevolissimo) ci sono 2  $c$  buoni,  
 uno positivo, uno negativo.

Si potrebbe verificare che è la sol. che tocca all'esterno l'involuppo di tutte le catenarie che ora si dirama dal pto  $(0, \lambda)$ .



Questo dice solo che è SLH per il lemma trivial sui moltiplicatori di Lagrange.

- [4] Se io sapessi che  $F(u)$  assume max/min tra tutte le  $u$  che verificano BC + vincolo  $G(u)=l$ , saprei che le due catenarie trovate sono pti di min/max globali. Il problema è come sempre la crescita. Se avessi crescita diversa

$$\min \left\{ \int_a^b \cos u (1+u^2) dx : \int_a^b u^2 = l + B.c. \right\}$$

Su questo è applicabile il metodo diretto, MA...

... prendiamo una succ. minimizzante  $u_n$ , il vincolo + BC mi dà compattata gratis, quindi a meno di s.succ.

$$u_n \rightarrow u_\infty \text{ unif} \quad \dot{u}_n \rightarrow \dot{u}_\infty \text{ deb.}$$

quindi il vincolo NON PASSA AL LIMITE.

Si by-passa in modo standard rilassando il vincolo ad una disuguaglianza

$$\int_a^b u^2 \leq l$$

Con questo vincolo ottengo esistenza del minimo e poi dimostro che il pto di min satura il vincolo, cioè lo usa tutto. Se così non fosse cambio la  $l$  in modo da diminuire il funzionale.

⑤ Impostiamo il pbm. in maniera parametrica

$$\min \left\{ \int_a^b z(t) \sqrt{\dot{x}^2(t) + \dot{z}^2(t)} dt : \int_a^b \sqrt{\dot{x}^2(t) + \dot{z}^2(t)} dt = Q + B.c. \right\}$$

Dopo aver osservato che gli integrali sono indep. dalla parametrizzazione, posso scegliere di parametrizzare le curve con la lunghezza d'arco

$$[0, l] \rightarrow \mathbb{R}^2$$

Il problema diventa

$$\min \left\{ \int_0^l z(t) dt : \dot{x}^2(t) + \dot{z}^2(t) = 1 \quad \forall t \in [0, l] + B.c. \right\}$$

Ora con il metodo diretto ottengo l'esistenza sia del min sia del max ma devo rilassare il vincolo a  $\leq 1$  (bisogna passare al limite come nella lez. sui pbm. con ostacolo).

È banale che i p.ti di min/max saturano il vincolo.

Oss. 1 Il rilassato del funz. con vincolo  $= 1$  è lo stesso funzionale con vincolo  $\leq 1$ .

Oss. 2 Un problema che  $\Gamma$ -converge a questo è

$$\min \left\{ \sum_{k=0}^n z_k : (x_0, z_0) = (a, A), (x_n, z_n) = (b, B) \right.$$

$$\left. \text{dist}((x_k, z_k), (x_{k-1}, z_{k-1})) = \frac{l}{n} \quad \forall k \right\}$$

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni

## LEZIONE 47

Titolo nota

16/12/2015

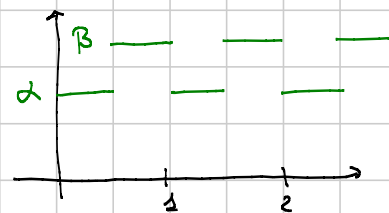
OMOGENIZZAZIONE

Esempio  $a: [0,1] \rightarrow \mathbb{R}$   $a(x) = \begin{cases} \alpha & x \in [0, \frac{1}{2}] \\ \beta & x \in (\frac{1}{2}, 1) \end{cases}$

Estendiamo  $a: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  per periodicità.

Poniamo

$$a_n(x) := a(nx)$$



La funzione  $a_n(x)$  alterna  $\alpha$  e  $\beta$  con periodo  $\frac{1}{n}$ . (GRECCE)

Per  $n \rightarrow +\infty$  cosa fa  $a_n(x)$ ? Non converge puntualmente, unif., fortemente, ma

quindi anche in  $L^p$

$a_n(x) \rightharpoonup a_\infty(x)$  debole in  $L^1((a,b))$   
per ogni  $(a,b)$  intervallo

dove  $a_\infty(x) \equiv \frac{\alpha + \beta}{2}$

Dim. Basta verificare che su ogni intervallo  $(c,d)$  (anche solo ad estremi razionali) si ha che

$$\lim_{n \rightarrow +\infty} \int_c^d a_n(x) dx = (d-c) \frac{\alpha + \beta}{2}$$

Esempio analogo  $a_n(x) = \sin(nx)$  oppure  $a_n(x) = \sin^2(nx)$

Con facili conti si ottiene convergenza debole in  $L^1((a,b))$  a

$$\sin(nx) \rightarrow 0$$

$$\sin^2(nx) \rightarrow \frac{1}{2}$$

$$\sin^4(nx) \rightarrow \frac{3}{8}$$

Achtung! La convergenza debole non commuta con la composizione, quindi

$$a_n(x) \rightarrow a_\infty(x) \quad \not\Rightarrow \quad f(a_n(x)) \rightarrow f(a_\infty(x))$$

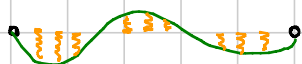
— o — o —  
anche se  $f$  è continua.

Primo esempio di analog.

$$F_n(u) = \int_0^1 u'^2 + a_n(x) u^2 dx$$

$a_n(x)$  = greche dell'esempio 1

$$u(0) = u(1) = 0$$



Ci aspettiamo che

$$F_n(u) \rightarrow F_\infty(u) = \int_0^1 u'^2 + a_\infty(x) u^2 dx$$

Questo è vero sotto ipotesi molto generali: basta che  $a_n \rightarrow a_\infty$ .

Dim Tutto standard. L'unico punto è che se

$$u_n(x) \rightarrow u_\infty(x) \quad \text{unif.}$$

$$u_n(x) \rightarrow u_\infty(x) \quad \text{debole in } L^\infty$$

allora

$$\liminf F_n(u_n) \geq F_\infty(u_\infty)$$

Sul 1o termine sono i soliti discorsi, per il secondo serve che

$$\int_0^1 a_n(x) u_n^2(x) dx \rightarrow \int_0^1 a_\infty(x) u_\infty^2(x) dx$$

$$\int a_\infty u_\infty^2 - a_n u_n^2 = \int a_\infty u_\infty^2 - a_n u_\infty^2 + \int a_n u_\infty^2 - a_n u_n^2$$

$$= \int u_\infty^2 (a_\infty - a_n) + \int a_n (u_\infty^2 - u_n^2)$$

$\downarrow$  per conv. debole       $\leq \int |a_n| |u_\infty^2 - u_n^2|$   
 $\downarrow$



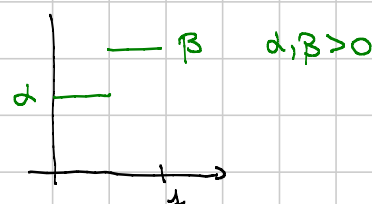
Secondo esempio di omogenizzazione

$$F_n(u) = \int_0^1 a_n(x) u^2 + u^2$$

Basta calcolare il  $\Gamma$ -limite di  $F_n(u) = \int_0^1 a_n(x) u^2 dx$

PROBLEMA DI CELLA = vedere cosa accade in un periodo

$$\int_0^1 a(x) u^2 dx$$



Risolvere il problema

$$\begin{aligned} \min \left\{ \int_0^1 a(x) u^2 dx : u(0) = 0, u(1) = \delta \right\} \\ = \int_0^{1/2} \alpha u^2 dx + \int_{1/2}^1 \beta u^2 dx \end{aligned}$$

Si tratta di minimizzare

$$\alpha (2y)^2 \frac{1}{2} + \frac{1}{2} [2(\delta - y)]^2 \beta$$

$$\begin{aligned} = 2\alpha y^2 + 2\beta (\delta - y)^2 \leadsto \cancel{4}\alpha y - \cancel{4}\beta (\delta - y) = 0 \\ (\alpha + \beta) y = \beta \delta \quad y = \frac{\beta}{\alpha + \beta} \delta \end{aligned}$$

$$\min = \left[ 2\alpha \frac{\beta^2}{(\alpha + \beta)^2} + 2\beta \frac{\alpha^2}{(\alpha + \beta)^2} \right] \delta^2 \quad \delta - y = \frac{\alpha}{\alpha + \beta} \delta$$

$$= 2 \frac{\alpha \beta (\alpha + \beta)}{(\alpha + \beta)^2} \delta^2 = \boxed{\frac{2\alpha\beta}{\alpha + \beta}} \delta^2$$

Media armonica  
di  $\alpha$  e  $\beta$

$$= \left( \frac{\frac{1}{\alpha} + \frac{1}{\beta}}{2} \right)^{-1}$$

Il minimo sarebbe stato lo stesso per  $F(u) = \int_0^1 \frac{2\alpha\beta}{\alpha + \beta} u^2$

In maniera analoga posso fare il problema su un intervallo di lunghezza  $l > 0$  con dati al bordo

$$u(0) = A \quad u(l) = B$$

$$\text{Viene } \min u = \frac{2\alpha\beta}{\alpha+\beta} \cdot l \left( \frac{B-A}{l} \right)^2 = \frac{2\alpha\beta}{\alpha+\beta} \frac{(B-A)^2}{l}$$



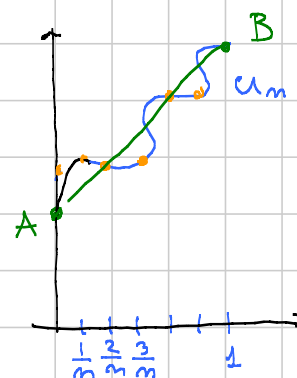
Il problema di cella aiuta a fare il Gamma limite nel caso delle reti, cioè se  $u$  è affine (e questo basta per farlo per tutte le  $u \dots$ ).

Il punto fondamentale è che se

$$u_n(x) \rightarrow u_\infty(x)$$

allora

$$\liminf F_n(u_n) \geq F_\infty(u_\infty)$$



Considero i valori che  $u_n(x)$  assume nei punti del tipo  $\frac{k}{n}$

$$F_n(u_n) = \int_0^1 a_n(x) \dot{u}_n^2(x) dx = \sum_{k=1}^n \underbrace{\int_{\frac{k-1}{n}}^{\frac{k}{n}} a_n(x) \dot{u}_n^2(x) dx}_{\text{Problema di cella con B.c. in } \frac{k-1}{n}, \frac{k}{n}, \text{ quindi lo posso stimare dal basso}}$$

$$\geq \sum_{k=1}^n \frac{2\alpha\beta}{\alpha+\beta} \left( u_n\left(\frac{k}{n}\right) - u_n\left(\frac{k-1}{n}\right) \right)^2 \cdot n$$

$$n \sum A_k^2 \geq \left( \sum A_k \right)^2$$

$$\geq \frac{2\alpha\beta}{\alpha+\beta} \left( \sum_{k=1}^m u_n\left(\frac{k}{m}\right) - u_n\left(\frac{k-1}{m}\right) \right)^2$$

$$= \frac{2\alpha\beta}{\alpha+\beta} (u_n(1) - u_n(0))^2$$

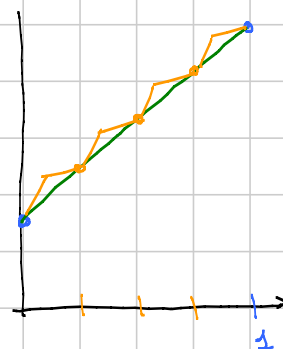
Quando  $m \rightarrow +\infty$  il RHS  $\rightarrow F_{\infty}(u_{\infty})$

Questo dimostra il liminf nel caso  $u_{\infty} =$  funzione affine.

Per ottenere la recovery sequence, devo costruire  $u_n(x)$  usando in ogni intervallo di lung.  $\frac{1}{m}$  la soluzione del pbm. di cella

Così ho uguaglianza in ogni intervallo.

— o — o —



Si poteva notare che entrava la media armonica

$$\int a_n(x) u^2 dx \rightsquigarrow \text{Eq. Eulero } (2a_n(x) u)' = 0$$

$$\rightsquigarrow 2a_n(x) u' = c \rightsquigarrow u' = \frac{c}{2a_n(x)}$$

quindi mi ritrovavo ad integrare  $\frac{1}{a_n(x)}$ ,  $\rightsquigarrow$  media armonica.

— o — o —

## Calcolo delle Variazioni - LEZIONE 48

Titolo nota

16/12/2015

MODICA - MORTOLA

ALLEN - CAHN

CAHN - HILLARD

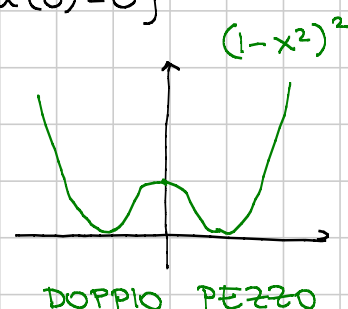
Problema

$$I_\varepsilon = \min \left\{ \varepsilon^2 \int_0^1 \dot{u}^2 dx + \int_0^1 (1-u^2)^2 dx : u(0)=0 \right\}$$

$$\min \left\{ \varepsilon^2 \int_0^1 (\dot{u}^2 + \cos u) dx : u(0)=0 \right\}$$

↑  
i "pozzi" sono in  $\pm k\pi$

$$\min \left\{ \int_0^1 (\dot{u}^2 + m \cos u) dx : u(0)=0 \right\}$$



Conflicto:  $u$  vorrebbe essere  $\pm 1$  ( $0 \pm \pi$  con il  $\cos$ ), ma parte da 0 e deve pagare su  $\dot{u}$ .

Sembra ragionevole sospettare che  $I_\varepsilon \rightarrow 0$

La  $u$  a fianco per  $\varepsilon$  piccolo garantisce  $I_\varepsilon$  piccolo.



Domanda: come tende a 0  $I_\varepsilon$ ? Se  $u_\varepsilon$  minimizza ad  $\varepsilon$  fisso, come si comporta  $u_\varepsilon$ ?

Oss. L'esistenza del minimo per  $\varepsilon$  fisso è gratis con il metodo diretto.

Esercizio (facile)  $T$ -lim  $F_\varepsilon(u) = \int_0^1 (1-u^2)^2 dx$   
 "  $\int \varepsilon^2 \dot{u}^2 + (1-u^2)^2$

$$\varepsilon \underbrace{\int_0^1 \left[ \varepsilon \dot{u}^2 + \frac{1}{\varepsilon} (1-u^2)^2 \right] dx}_{F_\varepsilon}$$

Minimizzare il pbm. iniziale equivale a minimizzare il nuovo  $F_\varepsilon$  e questo ha un T-Dirichlet non banale, che non potrò calcolare

$$\textcircled{1} \min \{ F_\varepsilon(u) : u(0)=0 \} \geq c > 0$$

$\uparrow$   
indipendente da  $\varepsilon$

Si usa il trucco della media aritmetica - geometrica

$$\varepsilon A^2 + \frac{1}{\varepsilon} B^2 \geq 2 |A| \cdot |B|$$

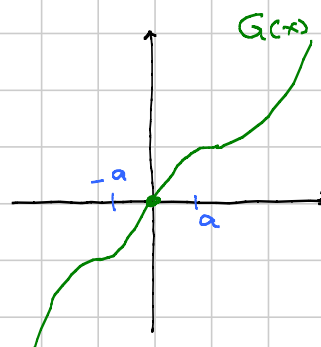
Ma allora

$$\int_0^1 \varepsilon \dot{u}^2 + \frac{1}{\varepsilon} (1-u^2)^2 \geq 2 \int_0^1 |\dot{u}| \cdot |1-u^2| dx = (*)$$

Considero la funzione  $G(x)$  tale che  $G(0)=0$  e  $G'(x)=|1-x^2|$   
 Osservo che  $G(x)$  è strett. monotona

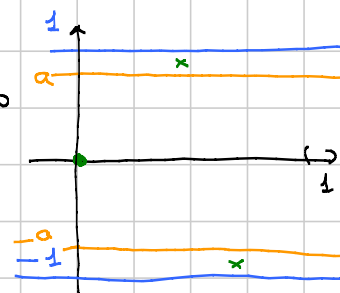
Ora

$$\begin{aligned} \int_0^1 |\dot{u}| \cdot |1-u^2| dx &= \int_0^1 \left| \frac{d}{dx} G(u(x)) \right| dx \\ &\geq |G(u(1)) - G(u(0))| \end{aligned}$$



$\textcircled{2}$  Fissiamo una costante  $a \in (0,1)$ .

Allora per  $\varepsilon$  piccolo ogni minimo  $u_\varepsilon(x)$  assume almeno un valore fuori dall'intervallo  $(-a, a)$



**1.5** Esiste una costante  $M$  indipendente da  $\varepsilon$  tale che

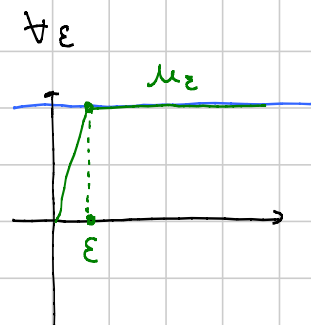
$$\min \{F_\varepsilon(u) : u(0) = 0\} \leq M \quad \forall \varepsilon$$

$$\int \varepsilon u'^2 + \frac{1}{\varepsilon} (1-u^2)^2 \leq M$$

$u_\varepsilon = \frac{1}{\varepsilon}$  su un tratto lungo  $\varepsilon$ , quindi  
paga

$$\int_0^\varepsilon \varepsilon \cdot \frac{1}{\varepsilon^2} = 1 \leftarrow \text{limitato}$$

Idem sul secondo pezzo  $\int_0^\varepsilon \frac{1}{\varepsilon} (1-u^2)^2 \leq 1$



Dim di ② Se per assurdo fosse  $|u(x)| \leq a < 1$  sempre, allora  
sarebbe  $|1-u^2|^2 \geq b > 0$  sempre, quindi

$$F_\varepsilon(u) \geq \int_0^1 \frac{1}{\varepsilon} b \quad \text{e questo diverge, contro l'ipotesi che } u_\varepsilon(x) \text{ sia pto di min.}$$

③ Per ogni  $\varepsilon > 0$  abbastanza piccolo  $\exists x_\varepsilon \in (0,1)$  t.c.  $u_\varepsilon(x_\varepsilon) \in [-a,a]$

Quindi ragionando come nel pto ① abbiamo

$$F_\varepsilon(u_\varepsilon) \geq |G(u(x_\varepsilon)) - G(u(0))| \geq \text{costante fissa strett. positiva}$$

④  $I_\varepsilon \sim \varepsilon G(1)$ , che è come dire che

$$\min \{F_\varepsilon(u) : u(0) = 0\} = G(1)$$

Dim. Abbiamo dimostrato che per ogni  $a \in (0,1)$  vale la stima

$\min \{F_\varepsilon\} \geq G(a)$  per  $\varepsilon$  piccolo,  
quindi

$$\liminf_{\varepsilon \rightarrow 0^+} \min \{F_\varepsilon(u)\} \geq G(a) \quad \forall a \in (0,1)$$

Usando che  $a$  è arbitrario  $\liminf \geq G(1)$ .

Resta da far vedere la disug. opposta. Torniamo a

$$\varepsilon A^2 + \frac{1}{\varepsilon} B^2 \geq 2|A \cdot B|$$

Vale il segno di = se  $\sqrt{\varepsilon} A = \pm \frac{1}{\sqrt{\varepsilon}} B$ , cioè  $A = \pm \frac{1}{\varepsilon} B$

cioè nel nostro caso  $\Leftrightarrow u = \pm \frac{1}{\varepsilon}(1-u^2)$

Questa è una equaz. che posso risolvere

$$\frac{du}{1-u^2} = \pm \frac{1}{\varepsilon} dx \quad ; \quad \arctanh u = \pm \frac{1}{\varepsilon} x + k$$

Se voglio  $u(0) = 0$  prendo  $k=0$  e ottengo  $u(x) = \pm \tanh \frac{x}{\varepsilon}$

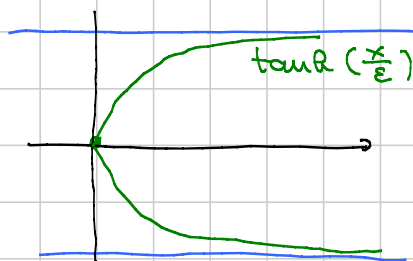
Conseguenza: facendo il conto con

$$u_\varepsilon(x) = \tanh \frac{x}{\varepsilon}$$

ottengo

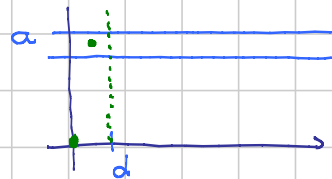
$$\limsup F_\varepsilon(u_\varepsilon) \leq G(1)$$

non sto dicendo che sia il  
pto di minimo, ma quasi



- 5 Si può dimostrare che, detta  $u_\varepsilon(x)$  una famiglia di pti di minimo (che possiamo supporre  $\geq 0$ ), si avrà  
 $u_\varepsilon(x) \rightarrow 1$  unif su  $[\alpha, 1]$  per ogni  $\alpha > 0$ .

**Idea** Fissato  $a \in (0,1)$  per  $\varepsilon$  piccolo  
 si avrà che  $u_\varepsilon(x) \in (a,1)$   
 per almeno un valore di  $x \in (0,d)$



Inoltre è facile vedere che  $u_\varepsilon$  è monotona...

— o — o —

Non mi va bene posso... chi è il T-limite di  $F_\varepsilon$ ?

→ È finito solo sulle  $u$  che valgono  $\pm 1$  in tutti i punti  
 tranne un numero finito

→ Su queste vale

numero salti  $\cdot 2G(1)$

↑  
 costo di fare una  
 transizione da  $-1$   
 a  $+1$  e viceversa

— o — o —  
 — o — o —

